Relazioni e Bilancio dell'esercizio
Relazioni e Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2004

CINQUE ANNI IN BREVE CIVILISTICO

(€ migliaia)

	2000		2001		2002		2003		2004	
PREMI COMPLESSIVI										
Resp. civ. auto e natanti	1.223.193	48,74%	1.388.045	48,30%	2.228.778	47,65%	2.303.226	46,99%	2.299.623	45,40%
Rami danni	818.547	32,62%	880.584	30,65%	1.516.642	32,42%	1.550.396	31,63%	1.581.699	31,22%
Vita	467.643	18,64%	604.774	21,05%	932.462	19,93%	1.048.100	21,38%	1.184.394	23,38%
Totale	**2.509.383**	**100,—%**	**2.873.403**	**100,—%**	**4.677.882**	**100,—%**	**4.901.722**	**100,—%**	**5.065.716**	**100,—%**
SINISTRI PAGATI e oneri relativi	1.672.796		1.873.988		3.321.717		3.312.062		3.623.340	
RISERVE TECNICHE LORDE										
Riserva premi	718.403		775.878		1.302.490		1.301.395		1.310.287	
Riserva sinistri	2.524.433		2.846.859		4.956.791		5.124.933		5.193.967	
Altre riserve tecniche	7.545		8.463		13.189		18.732		16.191	
Riserve tecniche vita	3.357.291		3.711.288		6.543.730		6.900.147		7.352.975	
Totale	**6.607.672**		**7.342.488**		**12.786.197**		**13.345.207**		**13.873.420**	
RISERVE TECNICHE / PREMI	263,3%		255,53%		273,33%		272,26%		273,87%	
CAPITALE NETTO (escluse quote terzi)										
Capitale Sociale e riserve	939.903		957.974		2.159.848		2.186.526		2.251.107	
Utile dell'esercizio	48.339		120.292		72.373		133.060		258.473	
Totale	**988.242**		**1.078.266**		**2.232.221**		**2.319.586**		**2.509.580**	
INVESTIMENTI										
Beni immobili	661.253	9,44%	722.655	9,10%	1.573.724	10,72%	1.315.002	8,91%	1.085.546	7,19%
Titoli e pronti a termine	5.772.624	82,40%	5.903.877	74,39%	11.578.037	78,83%	12.073.403	81,77%	12.643.622	83,74%
Finanziamenti	29.142	0,42%	28.456	0,36%	455.448	3,10%	153.799	1,04%	101.025	0,67%
Depositi presso Imprese Cedenti	290.861	4,15%	353.317	4,45%	409.630	2,79%	432.416	2,93%	381.149	2,52%
Depositi presso Enti Creditizi	109.662	1,57%	770.915	9,71%	191.964	1,31%	184.443	1,25%	162.884	1,08%
Investimenti di classe D	141.475	2,02%	158.070	1,99%	477.697	3,25%	606.842	4,11%	725.228	4,80%
Totale	**7.005.017**	**100,–%**	**7.937.290**	**100,–%**	**14.686.500**	**100,–%**	**14.765.905**	**100,–%**	**15.099.454**	**100,–%**
NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO	2.214		2.193		2.961		2.806		2.749	

RELAZIONI E BILANCIO

ESERCIZIO 2004

FONDIARIA-SAI S.p.A.

FONDIARIA-SAI S.p.A. - SEDE E DIREZIONE DI FIRENZE - P.ZA DELLA LIBERTA' 6 - SEDE E DIREZIONE DI TORINO - CORSO G. GALILEI, 12 - CAPITALE SOCIALE € 170.555.149 INTERAMENTE VERSATO - CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI FIRENZE 00818570012 - IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29 APRILE 1923 N. 966, CONVERTITO NELLA LEGGE 17 APRILE 1925 N. 473

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Salvatore Ligresti	*Presidente Onorario*
Jonella Ligresti*	*Presidente*
Giulia Maria Ligresti*	*Vice Presidente*
Massimo Pini*	*Vice Presidente*
Antonio Talarico*	*Vice Presidente*
Fausto Marchionni*	*Amministratore Delegato - Direttore Generale*
Andrea Broggini	
Carmelo Caruso	
Mariella Cerutti Marocco	
Carlo d'Urso	
Vincenzo La Russa*	
Gioacchino Paolo Ligresti*	
Lia Lo Vecchio	
Siro Lombardini	
Enzo Mei	
Giuseppe Morbidelli	
Cosimo Rucellai	
Oreste Severgnini	
Salvatore Spiniello	
Oscar Zannoni	
Alberto Marras	*Segretario del Consiglio e del Comitato Esecutivo*

* *Componenti il Comitato Esecutivo*

Spettano al Presidente, Sig.ra Jonella Ligresti, e all'Amministratore Delegato, Prof. Fausto Marchionni oltre alla rappresentanza della società ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, da esercitarsi a firma singola e con possibilità di conferire mandati e procure, ad eccezione esclusivamente dei seguenti poteri:
- cessione e/o acquisto di immobili di valore superiore a euro milioni 10 per ciascuna operazione;
- cessione e/o acquisto di partecipazioni di valore superiore a euro milioni 25 per ciascuna operazione e, comunque, di partecipazioni di controllo;
- assunzione di finanziamenti di importo superiore a euro milioni 50 per ciascuna operazione;
- rilascio di fideiussioni di natura non assicurativa a favore di terzi.

Restano conferiti al comitato Esecutivo tutti i poteri non già attribuiti al Presidente ed all'Amministratore Delegato, fatta eccezione per quelli che per legge o per statuto sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, ferma restando altresì la riserva alla competenza esclusiva di quest'ultimo di ogni deliberazione in merito alle operazioni con parti correlate quali individuate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea del 29 aprile 2003.

Il Consiglio verrà a scadenza, unitamente al collegio Sindacale, con l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2005.

COLLEGIO SINDACALE

Benito Giovanni Marino
Presidente

Giancarlo Mantovani
Sindaco effettivo

Marco Spadacini
Sindaco effettivo

Sergio Castellini
Sindaco supplente

Giorgio Di Giuliomaria
Sindaco supplente

Maria Luisa Mosconi
Sindaco supplente

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

RAPPRESENTANTE COMUNE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO

Sandro Quagliotti

DIREZIONE GENERALE

Fausto Marchionni

INDICE

IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA 6

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2004 7

- GESTIONE ASSICURATIVA DANNI 17
- GESTIONE VITA, FONDI PENSIONE E RISPARMIO GESTITO 29
- GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA 38
- ALTRE INFORMAZIONI 52
- PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA 92

BILANCIO 2004 106

- ALLEGATO I - STATO PATRIMONIALE 107
- ALLEGATO II - CONTO ECONOMICO 121

NOTA INTEGRATIVA 130

- PARTE A - Criteri di valutazione delle voci di bilancio 132
- PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul
  Conto Economico 142
  Stato Patrimoniale - Attivo 143
  Stato Patrimoniale - Passivo 171
  Conto Economico 192
- PARTE C - Altre informazioni 214

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 217

RELAZIONE DI REVISIONE 223
- Relazione della Società di Revisione 224
- Relazione dell'Attuario. 226

ALLEGATI AL BILANCIO - Nota Integrativa Parte C 227

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 272

ALTRI ALLEGATI 417

IL BILANCIO CONSOLIDATO.

STRUTTURA DEL GRUPPO 429

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2004 432

BILANCIO 2004 476
- Allegato IV - Stato Patrimoniale 477
- Allegato V - Conto Economico 489

NOTA INTEGRATIVA 497

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 563

RELAZIONE DI REVISIONE 565

AVVISO DI CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Parte ordinaria:

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 aprile 2005 alle ore 11, in prima convocazione, presso gli uffici di FONDIARIA-SAI in Firenze, via Lorenzo il Magnifico n. 13, ed occorrendo per il giorno 27 aprile 2005, alla stessa ora, in seconda convocazione, presso il Palazzo dei Congressi in Firenze, Piazza Adua n.1, per discutere e deliberare sul seguente
Ordine del Giorno:

- Bilancio al 31 dicembre 2004. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del decreto legislativo n. 58/1998 e Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Autorizzazione alla stipula da parte della Compagnia di una polizza assicurativa a fronte della Responsabilità Civile degli organi sociali.
- Deliberazioni relative al compenso spettante al Collegio Sindacale.
- Deliberazioni circa le azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile.
- Deliberazioni circa le azioni della società controllante Premafin Finanziaria Società per Azioni - Holding di Partecipazioni ai sensi dell'art. 2359-bis del Codice Civile.

Ai sensi dell'art 8 dello Statuto Sociale, possono partecipare all'Assemblea i titolari di azioni ordinarie in possesso dell'apposita certificazione rilasciata da un intermediario attestante la partecipazione al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione.
Si rammenta ai possessori di azioni Fondiaria-SAI S.p.A. non accentrate presso Monte Titoli S.p.A. che l'esercizio dei diritti relativi a detti titoli può essere effettuato esclusivamente previa consegna degli stessi ad un intermediario per l'immissione nel sistema di gestione accentrata.
La documentazione relativa all'ordine del giorno verrà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente. I soci hanno facoltà di ottenerne copia.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2004

Signori Azionisti,

In quest'occasione vorremmo ricordare il Senatore Antonino La Russa, venuto a mancare lo scorso mese di dicembre e che - sin dal 1976 - ha collaborato fattivamente con il Gruppo Fondiaria-SAI come Consigliere SAI fino al 1979, come Vicepresidente della stessa fino al 1989 e come Vicepresidente di Progestim e Saiagricola fino al momento della sua scomparsa. La Società tutta si raccoglie, ancora una volta, nel commosso ricordo del defunto ed esprime alla famiglia il più profondo cordoglio.

Il 2004 segna per il Gruppo Fondiaria-SAI il sostanziale completamento dell'ampio ed ambizioso processo di integrazione industriale e societaria avviato nel corso del 2002: consolidare la leadership conquistata nel comparto Danni, in particolare nel segmento RC Auto, accelerare la crescita nei rami Vita per riequilibrare il portafoglio in vista dello sviluppo dei fondi pensione, lavorare sull'efficienza oltreché sulla selettività dell'assunzione dei rischi, al fine di salvaguardare quella redditività industriale considerata già oggi ad ottimi livelli.
La situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio appena concluso esprime pertanto in misura ampiamente soddisfacente l'andamento operativo del Gruppo confermando, anche nel presente esercizio, il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, redditività e solvibilità a suo tempo pianificati.

Nell'ambito del programma di riassetto organizzativo del Gruppo Fondiaria SAI è proseguita la razionalizzazione, sfruttando ulteriormente le sinergie di processo e di struttura e adottando al contempo una politica di attenta selezione dei rischi e di miglioramento dei prodotti. Operando in quest'ottica, la nostra vocazione di leadership nel comparto Danni ed una significativa presenza in quello Vita, ci ha indotto a strutturare una nuova configurazione organizzativa a livello di Gruppo al fine di perseguire, attraverso l'integrazione delle strutture liquidative delle Compagnie multiramo, la condivisione dei sistemi informativi e di comunicazione, l'accentramento della gestione finanziaria e del patrimonio immobiliare societario, con lo scopo di ottenere economie di scala e di investimento finalizzate alla creazione di valore.

Nonostante lo scenario economico incerto nel quale ci siamo trovati ad operare, Vi presentiamo un bilancio ricco di soddisfazioni, nel rispetto dei programmi di sviluppo e degli obiettivi che, come amministratori, ci eravamo proposti.

Il mercato assicurativo nel 2004

Il 2004 è stato giudicato a livello macroeconomico come un anno di transizione: i deludenti dati relativi alla produzione industriale e le incertezze sull'evoluzione dei consumi hanno fatto sì che l'economia europea, ed italiana nello specifico, siano cresciute lentamente nel corso dell'anno, considerato anche che il contributo delle esportazioni alla crescita dell'economia è stato rallentato da una moneta europea molto forte nei confronti del dollaro.

L'Italia è sempre stato uno dei Paesi in cui è tradizionalmente più modesto il ricorso all'assicurazione privata. Nel ramo danni, se si esclude il comparto RC Auto che è ovunque obbligatorio, il rapporto fra premi assicurativi e prodotto interno lordo si colloca, nel 2004, intorno all'1%, un valore molto basso se raffrontato alla generalità degli altri Paesi europei. Nel ramo vita si è avuta una forte accelerazione del flusso di premi negli ultimi anni: tuttavia, gli attivi complessivi investiti dalle famiglie italiane nel settore assicurativo rimangono notevolmente al di sotto dei valori prevalenti nella maggior parte degli altri Paesi dell'Unione Europea. In rapporto al Pil siamo infatti attorno al 20%, a fronte di valori compresi fra il 30% e il 60% e di quasi il 90% nel Regno Unito.

Nonostante lo scenario economico incerto e le premesse di cui sopra, il settore assicurativo italiano ha dimostrato comunque, nel corso del 2004, di essere un comparto "sano" e ciò rappresenta un segnale particolarmente positivo per le compagnie e gli assicurati.

Le maggiori agenzie di rating internazionale hanno infatti assegnato un outlook stabile al mercato assicurativo Danni italiano dello scorso esercizio. La decisione riflette gli ottimi risultati tecnici raggiunti dalle compagnie e la loro buona tenuta finanziaria, pur mantenendo le compagnie una redditività strettamente connessa all'andamento del ramo RCAuto. Pertanto, nel corso del 2005, l'agenzia di rating Moody's prevede che sara' necessario contenere i costi, dal momento che i redditi da investimento, a causa dell'incertezza dei mercati, risulteranno piuttosto modesti e che le imprese italiane soffriranno per la significativa esposizione ad un possibile rialzo dei tassi di interesse. In realtà, nonostante il consolidamento del mercato, le attuali tariffe auto non parrebbero sostenibili e questo potrebbe incidere negativamente sulla redditività stessa del settore. La raccolta premi nel ramo RCAuto, infine, ha cominciato a segnare una parabola discendente nella seconda metà del 2004 e questo trend, secondo l'agenzia di rating in questione, è destinato a proseguire anche nel corso del 2005, soprattutto in funzione del fatto che l'evoluzione del mercato dell'auto, nel corso della seconda metà del 2004, ha mostrato che il ciclo produttivo avrebbe ormai raggiunto il suo picco massimo.

Nel 2004, pur in assenza di dati consuntivati ufficiali, si stima una crescita dei premi lordi del settore assicurativo italiano pari al 7,8% nel comparto Danni e all'11,4% nel comparto Vita. Positivo soprattutto l'andamento nell'ultimo semestre della raccolta complessiva, considerato che nella prima metà del 2004, i premi contabilizzati delle assicurazioni Danni sono aumentati del 3.9% rispetto al corrispondente periodo del 2003 (5,5% nell'intero 2003). Il rallentamento è essenzialmente concentrato nel ramo auto (3,1% rispetto a 5,6% alla fine del 2003).

Per quanto concerne le tariffe RC Auto, dopo anni di rialzi talvolta consistenti, da giugno 2003 a dicembre 2004, secondo rilevazioni Istat, le tariffe sono cresciute meno dell'inflazione. Si è infatti registrato un aumento dei prezzi tariffari pari all'1,1%, vale a dire un terzo del tasso inflattivo che, negli ultimi 18 mesi, è stato del 3%. Nel momento in cui scriviamo, l'inizio del 2005 ha confermato la tendenza in essere: se raffrontato con un'inflazione mensile dell'1,9%, il dato dell'incremento tariffario (del solo periodo gennaio 2004-gennaio 2005, si riduce ulteriormente, registrando un aumento dello 0,8%).
Per quanto riguarda il mercato assicurativo Vita italiano, nei primi dieci mesi del 2004 la nuova produzione per le polizze individuali è risultata sostanzialmente stabile sui livelli dello stesso periodo del 2003 (-0,5%). Dopo la riduzione osservata nell'arco del primo trimestre del 2004 (-8% rispetto allo stesso periodo del 2003), la nuova produzione ha mostrato un'accelerazione nel secondo trimestre (+1%) e soprattutto nel terzo (+5,8%). In forte aumento è la nuova produzione per le polizze di ramo I e V (+15,7%) e di una marcata riduzione per le polizze di ramo III (-15,3%).
Buono l'andamento dei piani individuali di previdenza, con un risultato misurato sui dieci mesi che vede un volume leggermente superiore ai 117 milioni di euro con una crescita del 74,9%.

Il trend di staticità nella raccolta premi si è mostrato anche nel confronto annuale, indicando tuttavia significativi spunti di ripresa proprio nell'ultimo mese di dicembre dove la produzione mensile, pari a 5,1 miliardi di euro, ha registrato un incremento del 15,12% rispetto allo stesso mese del 2003.

Le rilevazioni dell'ANIA alla data del 31/12/2004 segnalano soprattutto la buona performance delle reti agenziali e dirette nel sostenere la nuova raccolta delle polizze vita. La produzione collocata direttamente attraverso gli agenti a livello nazionale è infatti cresciuta al ritmo dell'11,86% (5,68 miliardi di euro), mentre più negativa si è mostrata la raccolta attraverso il canale dei promotori finanziari (-18,31%, per circa 4 miliardi di euro).

Naturale evoluzione delle polizze rivalutabili, index e unit linked hanno conosciuto il loro primo vero boom alla fine degli anni '90. La riduzione del debito pubblico, l'abbassamento dei tassi di interesse e la politica di privatizzazione adottata dai Paesi europei intenzionati ad aderire alla moneta unica, hanno spinto in quegli anni i risparmiatori alla ricerca di nuovi strumenti di investimento, rivolti soprattutti ai mercati azionari. La risposta delle compagnie assicurative è stata immediata: realizzando da un lato prodotti legati all'andamento delle Borse (le polizze index) e, dall'altro, strumenti agganciati all'andamento di fondi comuni di investimento (le unit linked). Dopo il boom del 2000, quando rappresentavano oltre la metà dell'intero comparto vita (55,8%), le polizze linked hanno però raggiunto il minimo storico a fine novembre 2004, quando il loro peso sul comparto Vita è sceso del 39% e la nuova produzione a 3,9 miliardi di euro. Diversa la situazione dei prodotti vita tradizionali, che nei primi 11 mesi del 2004 hanno raccolto premi per 16,4 miliardi di euro. Le cifre confermerebbero la voglia di sicurezza dei risparmiatori e la tendenza, consolidata negli ultimi anni, ad acquistare prodotti a maggior contenuto assicurativo, con capitale garantito e rendimenti minimi.

I discreti risultati della raccolta assicurativa nel mercato europeo sono stati riscontrati anche nel panorama francese, soprattutto in merito all'andamento delle assicurazioni delle persone, con incrementi significativi nel comparto Vita durante i primi tre trimestri del 2004 (+15%) e nelle polizze per la copertura di spese mediche (+18% nell'analogo periodo). Moderata invece la raccolta nel comparto danni (+4%), sia a causa di un rallentato incremento nel settore delle assicurazioni per imprese e professionisti (+4,5% nello stesso periodo), sia nel settore auto (+3%), mentre superiore alla media si è rivelato l'andamento della raccolta premi nei rami di responsabilità civile (+8%) e nelle assicurazioni delle costruzioni (+11%).

In base alle stime presentate dall'associazione che raggruppa le compagnie del settore tedesco (GDV), si è inoltre osservato che il mercato assicurativo tedesco dovrebbe registrare, alla fine del 2004, una crescita modesta ma positiva (+3,5% contro il 4,1% del 2003). Particolarmente dinamica risulta l'assicurazione malattia, in crescita del 7% circa, mentre più contenuto è lo sviluppo della raccolta nell'assicurazione Vita (+3,5% contro il 4,1% dell'anno precedente) e delle altre assicurazioni Danni (2% contro il 3,3% del 2003).
Infine, il terzo trimestre del 2004 ha confermato anche per l'assicurazione Vita britannica i segnali di ripresa che si erano già manifestati nella prima parte dell'anno. I dati pubblicati mostrano infatti un incremento del 5% della nuova produzione, rispetto all'analogo periodo del 2003.

L'industria del Risparmio Gestito ha segnato un anno di buone performance: il patrimonio lordo gestito è arrivato a toccare, alla fine del 2004, quota € miliardi 918,2. Si tratta di un dato assolutamente positivo, soprattutto se confrontato con i valori di inizio anno quando il patrimonio lordo era di € miliardi 854,7 In presenza di una ripresa del reddito disponibile, il flusso di risparmio delle famiglie italiane si è orientato in attività finanziare caratterizzate da una contenuta rischiosità.
Dai dati riferiti alla tipologia di prodotto si può notare che, anche a dicembre 2004, i fondi comuni di investimento e le sicav si sono mantenuti in testa alla classifica registrando, alla fine dell'anno analizzato, una crescita del 3,3%. Il loro patrimonio lordo si è attestato a quota € miliardi 523,9 (2003: € miliardi 507,1), di cui € miliardi 516,9 il netto (2003: € miliardi 503,8). Alle loro spalle si sono piazzate le gestioni di prodotti assicurativi con un patrimonio lordo di € miliardi 161,1 (2003: € miliardi 151,6), di cui € miliardi 121,9 il netto (2003: € miliardi 119,3). Seguono le gestioni patrimoniali fondi retail con € miliardi 96,7 di patrimonio lordo (2003: € miliardi 93,8), di cui € miliardi 17,8 il netto (2003: € miliardi 13,2). In quarta posizione la categoria residuale delle altre gestioni con € miliardi 66,2 di lordo (2003: € miliardi 42,4), di cui € miliardi 63,8 il netto (2003: € miliardi 40,1). Chiudono la classifica le gestioni patrimoniali monetarie retail con un patrimonio lordo di € miliardi 58,1 e € miliardi 46,6 di patrimonio netto (2003: rispettivamente € miliardi 49,0 e € miliardi 40,3), infine, le gestioni di patrimoni previdenziali con € miliardi 12,2 di patrimonio lordo e € miliardi 10,9 di patrimonio netto (2003: rispettivamente € miliardi 10,7 e € miliardi 9,5).

Tra i più importanti cambiamenti normativi nel panorama assicurativo, che si protrarranno nel corso del 2005 con presumibili impatti sull'andamento delle compagnie, unitamente a quelli già registrati nel corso del 2003, ricordiamo:

- Il Testo Unico per le Assicurazioni private, in merito al riassetto delle disposizioni vigenti in materia di assicurazioni, allo scopo di rendere più competitivo il settore e garantire, al contempo, una maggiore protezione degli assicurati tramite la cooperazione delle Autorità di Vigilanza (decreto legislativo previsto dal provvedimento di semplificazione per il 2001, legge 229/03).
- L'introduzione della "patente a punti" e della "tabella unica nazionale per la valutazione dei danni fisici", al fine di consentire il contenimento del numero di incidenti, migliorando così strutturalmente il combined ratio delle compagnie assicurative. La "patente a punti" ed i sistematici controlli effettuati dalle Forze dell'Ordine, si sono infatti dimostrati un buon deterrente al verificarsi del numero di incidenti su strada. I dati analizzati evidenziano una diminuzione del 7%, rispetto al 2003, degli incidenti stradali e della mortalità.
- L'estensione ai danni fisici della CID (Convenzione per l'Indennizzo Diretto), con lo scopo di migliorare il servizio clienti, riducendo il contenzioso, i tempi di liquidazione e le spese legali.

- La proposta di direttiva sull'assicurazione della responsabilità civile sulla circolazione di autoveicoli attualmente all'esame del Parlamento Europeo. La quinta direttiva in esame mira a colmare le lacune delle quattro precedenti, adottate negli anni '70 e '80, che non tenevano sufficientemente in considerazione lo sviluppo degli scambi nel mercato interno dell'Unione Europea e della crescita del traffico transfrontaliero dei cittadini. Con tale proposta di direttiva, si tratta ora di garantire la conclusione dei contratti di assicurazione di breve durata per soggiorni temporanei in uno Stato membro diverso da quello dell'assicurato (per ragioni di studio, lavoro o residenza secondaria), nonché di facilitare la compravendita di auto in altri Stati membri, prevedendo la possibilità di concludere contratti di assicurazione di 30 giorni, cioè il tempo necessario per immatricolare il veicolo nel paese di origine dell'acquirente. L'assicurato, inoltre, potrà cambiare compagnia di assicurazione sfruttando la maggiore concorrenzialità del settore. La quinta direttiva garantirà inoltre una maggiore protezione alle vittime di incidenti causati da un veicolo non identificato, con un sostanzioso incremento in merito all'importo minimo di copertura.

- In merito al capitolo previdenza, un'ulteriore spinta decisiva per lo sviluppo del comparto Vita potrebbe venire dal varo della delega che prevede la parità fra tutti gli strumenti previdenziali: fondi pensione (chiusi e aperti) e polizze pensionistiche. In Italia è stata sinora poco sentita l'esigenza di provvedere a forme pensionistiche individuali, poiché fino a pochi anni fa avevamo un sistema previdenziale pubblico fra i più generosi. Le cose, però, stanno cambiano: sull'intervento pubblico grava infatti un rischio demografico-finanziario. Si consideri infatti che l'Italia presenta al tempo stesso la più alta percentuale al mondo di persone ultrasessantenni e la più bassa di giovani al di sotto dei 15 anni: le statistiche demografiche indicano un Paese segnato da un progressivo invecchiamento della popolazione, che necessita la rivisitazione dell'attuale sistema di Welfare. Il 13 maggio 2004 il Senato ha approvato con modificazioni l'atto S - 2058 (che assorbe rispettivamente gli atti S421 "Ricongiunzione a fini assicurativi o previdenziali" e S-1393 "Divieti, cumulo tra pensione e retribuzione, lavoratori autonomi"), attualmente all'esame della Camera. La proposta di legge delega di riforma del sistema previdenziale approvata dal Governo si propone di raggiungere due obiettivi, largamente condivisi a livello europeo: elevare gradualmente l'età pensionabile e sviluppare la previdenza complementare, da affiancare a quella pubblica. La destinazione del Tfr alla previdenza complementare tramite il "silenzio-assenso" è uno dei pilastri sui quali poggia la riforma previdenziale in discussione al Parlamento: insieme all'effettiva e piena concorrenza tra fondi negoziali e fondi aperti, il motore dello sviluppo dei fondi sarà il trasferimento del Tfr maturando.
- Nel momento in cui scriviamo è stata proposta dall'ANIA l'istituzione di un'agenzia nazionale antrifrode assicurativa presso la Presidenza del Consiglio o in un altro ministero (presumibilmente Giustizia o Interno) che godrebbe della disponibilità finanziaria delle compagnie: si costituirebbe così un centro di raccolta di tutte le indagini sul fenomeno con il compito di coordinare l'attività delle singole procure. L'ANIA stima infatti intorno al 3% la percentuale di sinistri implicati in frodi ai danni delle compagnie assicurative (una percentuale che salirebbe addirittura al 19% in alcune zone del paese).
- E' stata inoltre recentemente avanzata la proposta del Ministro delle Attività Produttive dell'eventualità di un maggior ricorso all'indennizzo diretto, al fine di mantenere sotto controllo i prezzi dei risarcimenti, grazie alla semplificazione delle procedure di rimborso e la riduzione delle spese legali. Infatti, nonostante l'introduzione della patente a punti e la conseguente diminuzione degli incidenti (-2,5% nei primi tre trimestri del 2004), i costi medi dei risarcimenti continuano ad aumentare a ritmi praticamente doppi (+5% nello stesso periodo dell'anno). Se questa forbice dovesse perdurare nel tempo si potrebbe incorrere in una marcata instabilità nell'equilibrio tariffario raggiunto.

IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2004

L' 83° esercizio della Società presenta un utile netto di € migliaia 258.473, le cui componenti possono essere sintetizzate come di seguito:

	2004	2003	Variazione
Risultato conto tecnico Danni	324.646	295.177	29.469
Risultato conto tecnico Vita	12.327	8.375	3.952
TOTALE	336.973	303.552	33.421
Proventi finanziari netti rami Danni	116.151	(90.913)	207.064
(dedotte quote trasferite al c/tecnico)	(89.469)		(89.469)
Quote trasferite dal conto tecnico Vita	30.382	19.818	10.564
Saldo altri proventi ed oneri	(149.406)	(127.739)	(21.667)
RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA	244.631	104.718	139.913
Saldo proventi ed oneri straordinari	139.254	146.541	(7.287)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	383.885	251.259	132.626
Imposte sul reddito dell'esercizio	(125.412)	(118.199)	(7.213)
UTILE D'ESERCIZIO	258.473	133.060	125.413
di cui Danni	250.933	128.696	122.237
di cui Vita	7.540	4.364	3.176
Utile d'esercizio prima del disinquinamento al netto delle interferenze fiscali	191.690	185.285	6.405

L'esercizio appena concluso risulta assai importante sotto il profilo sia del progressivo rafforzamento patrimoniale della Società, sia per gli importanti risultati reddituali conseguiti, che segnano un'ulteriore significativa crescita rispetto al dato dello scorso esercizio.

Va preliminarmente segnalato che il risultato dell'esercizio, positivo per circa € milioni 258, risulta beneficiato di circa € milioni 67 derivanti dall'eliminazione delle interferenze fiscali pregresse (c.d. disinquinamento del bilancio). Infatti la riforma della disciplina delle società di capitali introdotta dal D.Lgs. 6/2003 (riforma Vietti) ha recato profonde modifiche anche ai criteri di redazione del bilancio: in particolare le nuove disposizioni non consentono più, tra l'altro, di effettuare in bilancio rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. In relazione a ciò, alla luce dei principi generali di bilancio e della finalità che interessa la norma, si è proceduto anche al "disinquinamento" dei valori di bilancio al 31 dicembre 2004 dalle rettifiche di valore di questa natura effettuate in esercizi precedenti.
Secondo l'orientamento dell'Organismo Italiano di Contabilità, lo storno di tali rettifiche (pari nel caso della società a € milioni 102) è imputato tra i proventi straordinari mentre le correlate imposte differite (pari a € milioni 35) sono imputate agli oneri straordinari, con un effetto netto sul conto economico della società positivo per € milioni 67.

Il risultato dell'esercizio, depurato dall'effetto di tale fenomeno, si attesta pertanto a € milioni 192.

Con riferimento agli aspetti salienti dell'esercizio appena trascorso, si segnala il sempre soddisfacente andamento dei Rami Danni, e in particolare dei Rami Auto. Sia il ramo RC Auto, sia il ramo Corpi di Veicoli Terrestri esprimono una sostanziale tenuta dell'equilibrio tecnico, pur in un contesto nazionale reso difficoltoso dalla modesta crescita tariffaria, da incrementi del costo medio del pagato superiori all'inflazione reale, nonché dal sempre significativo effetto negativo del fenomeno dei danni alle persone. Altrettanto stabile l'andamento dei rami elementari, per quanto aggravato dalle consuete criticità dei rami Malattie e RC Generale conseguenti sia al lievitare dei costi del settore sanitario, sia all'inasprimento della rivalutazione su sinistri relativi ad alcuni importanti affari in delega altrui, cui fa riscontro una politica di riservazione tradizionalmente prudenziale. A fronte di questi andamenti del lavoro diretto si segnala un risultato positivo per i riassicuratori (circa € milioni 38), ancorché inferiore al passato esercizio (€ milioni 66), mentre la riassicurazione attiva sconta positivamente il venir meno delle accettazioni di alcuni affari infragruppo, in particolare nel ramo RC Auto.

Prosegue la lusinghiera crescita della raccolta premi nei rami Vita con un incremento del lavoro diretto superiore al 23%. Tale dato segna un incremento della raccolta superiore alle previsioni di piano e consente un riequilibrio nella composizione del business (il peso dei rami Vita sulla raccolta complessiva passa dal 20% circa del 2003 a oltre il 23%). Lo sviluppo Vita risulta trainato da formule tariffarie orientate alla protezione del cliente, concentrate in prodotti di tipo tradizionale, prevalentemente commercializzati attraverso la rete agenziale.
A tale sviluppo in termini di volumi non ha però ancora corrisposto un adeguato ritorno in termini di risultato tecnico, che per quanto superiore a quello dell'esercizio precedente, risulta condizionato da un apporto di proventi di natura finanziaria più limitato rispetto al passato.

Prosegue il contenimento delle spese di gestione complessive che raggiungono € milioni 874 (€ milioni 908 nel 2003) e rappresentano il 17,3% dei premi contro il 18,5% dello scorso esercizio. Tale incidenza presenta una più marcata flessione con riferimento ai rami vita (7,1% contro l'8,8% del 2003).
Le riserve tecniche ammontano complessivamente a € milioni 13.873 (€ milioni 13.345 nel 2003), di cui € milioni 6.520 nei rami Danni (€ milioni 6.445 nel 2003) ed € milioni 7.353 nei rami Vita (€ milioni 6.900 nel 2003). Le riserve tecniche dei rami Danni, validate peraltro anche con l'ausilio di metodologie statistico - attuariali di comune accettazione, confermano la loro tradizionale prudenza ed evidenziano un indice rispetto ai premi sostanzialmente in linea con il passato esercizio (168% contro il 167,2% del 2003).

I redditi ordinari degli investimenti risultano sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente, raggiungendo € milioni 443 contro € milioni 447 del 2003. Tale risultato risulta parzialmente imputabile al venir meno delle risorse finanziarie utilizzate per il rimborso del prestito infragruppo erogato dalla controllata Sainternational, avvenuto nello scorso mese di giugno 2004 nonchè dai minori proventi immobiliari registrati a seguito della cessione degli immobili di proprietà effettuata nel corso del 2003 per effetto dello spin-off immobiliare.
I realizzi netti di valori mobiliari, comprese le posizioni ad utilizzo durevole, hanno beneficiato il conto economico per circa € milioni 93, contro gli € milioni 66 del passato esercizio.
Il conto economico risulta comunque condizionato dall'iscrizione di minusvalenze da valutazione di valori mobiliari per oltre € milioni 94: tale dato risulta decisamente più attenuato rispetto al passato, a riprova della correttezza delle valutazioni eseguite negli scorsi esercizi, confermate dalla ripresa nei corsi dei titoli azionari registrata nell'esercizio 2004. Il complesso delle minusvalenze iscritte relativamente alla classe C degli investimenti comprende € milioni 40 riferiti a partecipazioni in società controllate, per effetto di perdite durevoli di valore, mentre il residuo di € milioni 54 è prevalentemente riferito a partecipazioni in società quotate.

Ampiamente positivo il risultato dell'attività ordinaria (€ milioni 245 contro € milioni 105 del 2003), cui concorre il minor ammontare delle svalutazioni rispetto allo scorso esercizio (€ milioni 94,4, contro € milioni 299,7 del 2003) pur scontando ancora quote di ammortamento di attivi immateriali per oltre € milioni 95, di cui € milioni 48 per avviamenti.

I proventi straordinari risentono oltre a quanto già accennato in materia di eliminazione delle interferenze fiscali pregresse, di circa € milioni 38 derivanti dall'alienazione di beni immobili, ivi comprese quelle derivanti dal conferimento al fondo immobiliare chiuso Tikal R.E., operazione più ampiamente descritta nel prosieguo della presente relazione.

La determinazione del carico fiscale di periodo tiene conto dell'applicazione delle principali novità conseguenti all'introduzione della nuova imposta sul reddito della società, introdotta dal D.Lgs 344/03.
La diminuzione del tax rate rispetto al passato è correlata, in particolare, alla differente metodologia di "detassazione" dei dividendi imputati a conto economico e alla mancata contabilizzazione dei correlati crediti di imposta, aboliti a seguito della succitata riforma. Ne deriva una minore imposta di competenza ed una conseguente riduzione del relativo tax rate di periodo, mentre resta sostanzialmente invariato l'esborso finanziario, nonchè l'impatto sul conto economico.
Da ultimo si segnala che l'adesione, da parte della Capogruppo e di parte delle sue controllate, al regime della tassazione di gruppo di cui all'art. 117 del D.Lgs. 344/03 ha comportato qualche limitato beneficio relativamente al recupero immediato dall'imponibile di gruppo delle perdite fiscali di periodo di alcune partecipate.
Al fine di rendere esplicita e chiara l'operazione di disinquinamento fiscale e consentire di comprendere appieno gli effetti, si riporta il seguente prospetto nel quale sono descritte le diverse interferenze fiscali eliminate, con l'avvertenza che gli importi al 31 dicembre 2003 si riferiscono ai beni ancora posseduti dalla società al 31 dicembre 2004.

	2004	**2003**	
	Risultato d'esercizio	**Risultato d'esercizio**	**Capitale e riserve**
Importi prima del disinquinamento	191.690	133.060	2.186.526
Interferenze fiscali al lordo delle imposte differite			
Immobili	32.902	9.790	23.112
Altri investimenti finanziari Azioni e quote	68.717	68.717	0
Riserva di patrimonio netto ex D.Lgs. 124/93	97	41	56
TOTALE INTERFERENZE FISCALI	101.716	78.548	23.168
Imposte correlate	(34.933)	(26.323)	(8.610)
TOTALE INTERFERENZE FISCALI, AL NETTO DELLE IMPOSTE	66.783	52.225	14.558
Importi dopo il disinquinamento	258.473	185.285	2.201.084

Raccolta Premi

Complessivamente i premi emessi ammontano a € migliaia 5.065.715 rispetto al dato 2003 pari a € migliaia 4.901.722, con un incremento del 3,35%.
I premi del lavoro diretto ammontano a € migliaia 4.998.545 con un incremento del 5,75%.

La produzione del 2004, nei suoi vari comparti, è riassunta nella seguente tabella:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni %
LAVORO DIRETTO			
Rami Auto	2.695.297	2.676.685	0,70
Altri Rami Danni	1.142.331	1.108.866	3,02
Totale Rami Danni	3.837.628	3.785.551	1,38
Rami Vita	1.160.917	941.129	23,35
TOTALE LAVORO DIRETTO	4.998.545	4.726.680	5,75
LAVORO INDIRETTO	67.170	175.042	(61,63)
TOTALE GENERALE	5.065.715	4.901.722	3,35
di cui:			
Rami Danni	3.881.322	3.853.622	0,72
Rami Vita	1.184.393	1.048.100	13,00

Gestione assicurativa Danni

PREMI

Complessivamente i premi emessi ammontano a € migliaia 3.881.322 rispetto al dato 2003 pari a € migliaia 3.853.622, con un incremento dello 0,72%.

I premi del lavoro diretto ammontano a € migliaia 3.837.628 con un incremento dell'1,38%.

In particolare i premi risultano così ripartiti come segue:

(€ migliaia)	2004	2003	Var. %	Ripart. % 2004	Ripart. % 2003
LAVORO DIRETTO					
Infortuni	231.973	227.389	2,02	5,98	5,90
Malattia	163.353	166.682	(2,00)	4,21	4,33
Corpi di veicoli terrestri	410.873	412.919	(0,50)	10,59	10,72
Corpi di veicoli ferroviari	10	32	(68,75)	0,00	0,00
Corpi di veicoli aerei	1.889	1.858	1,67	0,05	0,05
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	5.730	4.012	42,82	0,15	0,10
Merci trasportate	20.153	20.202	(0,24)	0,52	0,52
Incendio ed altri elementi naturali	190.864	187.139	1,99	4,92	4,86
Altri Danni ai Beni	192.756	188.129	2,46	4,97	4,88
R.C. Auto	2.282.174	2.260.737	0,95	58,80	58,67
R.C. Aeromobili	523	526	(0,57)	0,01	0,01
R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	2.250	3.029	(25,72)	0,06	0,08
R.C. generale	271.328	254.715	6,52	6,99	6,61
Credito	1.409	2.648	(46,79)	0,04	0,07
Cauzioni	32.969	29.454	11,93	0,85	0,76
Perdite pecuniarie	11.595	9.923	16,85	0,30	0,26
Tutela giudiziaria	7.122	6.744	5,60	0,18	0,18
Assistenza	10.657	9.413	13,22	0,27	0,24
TOTALE	3.837.628	3.785.551	1,38	98,89	98,23
LAVORO INDIRETTO	43.694	68.071	(35,81)	1,13	1,77
di cui:					
Italiano	28.263	52.838	(46,51)	0,73	1,37
Estero	15.431	15.233	1,30	0,40	0,40
TOTALE GENERALE	3.881.322	3.853.622	0,72	100,00	100,00

SINISTRI PAGATI E DENUNCIATI

L'ammontare complessivo dei sinistri pagati - al lordo dei recuperi dai riassicuratori - è stato di Euro migliaia 2.376.749 con un incremento del 8,71% rispetto al dato del 2003.

L'andamento dei sinistri del lavoro diretto italiano dei rami danni, al lordo della riassicurazione e con esclusione degli indennizzi in regime di libertà di prestazione di servizi e libertà di stabilimento, è riassunto nella seguente tabella:

	Sinistri pagati (Euro migliaia)			Sinistri denunciati (Numero)		
	2004	**2003**	**Variazione %**	**2004**	**2003**	**Variazione %**
Infortuni	117.533	111.889	5,04	52.920	52.727	0,37
Malattia	125.792	128.962	(2,46)	151.892	153.308	(0,92)
Corpi di veicoli Terrestri	172.612	172.813	(0,12)	135.100	139.563	(3,20)
Corpi di veicoli Aerei	870	309	181,59	16	9	77,78
Corpi di veicoli Marittimi Lacustri e Fluviali	2.026	2.095	(3,31)	255	254	0,39
Merci Trasportate	8.724	8.948	(2,50)	3.953	2.471	59,98
Incendio ed Altri Elementi Naturali	93.451	119.584	(21,85)	37.750	35.417	6,59
Altri Danni ai Beni	102.646	89.313	14,93	76.666	72.366	5,94
R.C. Aeromobili	0	56	(99,89)	6	9	(33,33)
R.C. di veicoli Marittimi Lacustri e Fluviali	2.760	1.916	44,04	322	407	(20,88)
R.C. Generale	148.256	134.345	10,35	62.710	57.244	9,55
Credito	2.672	1.611	65,84	553	602	(8,14)
Cauzioni	16.448	16.383	0,40	597	619	(3,55)
Perd. Pec. Cess. V	3.007	2.152	39,71	4.201	2.793	50,41
Tutela Giudiziaria	872	710	22,82	1.060	1.007	5,26
Assistenza	3.581	3.099	15,55	24.680	19.687	25,36
TOTALE	801.250	794.185	0,89	552.681	538.483	2,64
R.C. Auto	1.575.499	1.392.223	13,16	527.409	538.118	(1,99)
TOTALE RAMI DANNI	2.376.749	2.186.408	8,71	1.080.090	1.076.601	0,32

Si segnala che nel corso del 2004 è stata attuata, con effetti contabili e fiscali, retrodatati al 01/01/04, la fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI della controllata Azzurra Assicurazioni.
Il dato dei sinistri denunciati 2003 esposto in tabella non tiene conto del dato dell'incorporata: in termini omogenei la diminuzione dei sinistri totali denunciati nei rami Danni sarebbe quindi dello 0,91%, mentre scenderebbe dell'1,99% al 4,16% nel ramo RC Auto.

RESPONSABILITÀ CIVILE AUTOVEICOLI TERRESTRI
RESPONSABILITA' CIVILE VEICOLI MARITTIMI LACUSTRI E FLUVIALI

Premi

I premi contabilizzati nel ramo R.C. Auto ammontano a € milioni 2.282 con un incremento dello 0,95% rispetto all'esercizio 2003. I premi contabilizzati nel ramo R.C. m.l.f. ammontano a € milioni 2,2 con un decremento del 25,7% rispetto al dato 2003.

Il ridotto incremento dei premi è influenzato dal proseguimento delle manovre tariffarie effettuate nel corso dell'anno 2003 e 2004 nell'ambito del progetto di unificazione delle tariffe praticate dalle due Divisioni; per uniformare le tariffe RCA della divisioni Fondiaria e SAI, con decorrenza 1° maggio 2004, è stato attuato l'ultimo intervento di avvicinamento in vista dell'uscita, ad inizio 2005, di una tariffa unica.
Tale operazione è stata realizzata mantenendo pressoché inalterato il gettito tariffario RCA complessivo, senza il recupero dei minori premi conseguenti al passaggio in Bonus degli assicurati e nel rispetto quindi di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa sull'Assicurazione RCA tra Governo, Ania e Associazione dei consumatori sottoscritto il 5 maggio 2003 in tema di contenimento generale delle tariffe auto.
La Compagnia si è inoltre adoperata affinché, dal 1 febbraio 2005, possa essere a disposizione di tutta la rete di vendita e quindi della clientela un unico e nuovo prodotto auto definito sulla base delle esperienze congiunte delle due divisioni.

Il parco veicoli assicurati del Gruppo Fondiaria Sai nel suo complesso rispecchia i volumi dell'anno precedente con una crescita pressoché invariata. La Fondiaria Sai fa registrare una lieve flessione del parco veicoli (-1,3%) con una quota di mercato pari all'11%, frutto di una sempre più accentuata azione di disdetta del portafoglio plurisinistrato e di una maggior personalizzazione tariffaria volta a migliorare il livello qualitativo del portafoglio.
Anche per tali motivi si è registrata una riduzione della frequenza dei sinistri pari allo 0,28%.
L'andamento delle radiazioni 2004 (-3,7%) influenza negativamente anche il mercato assicurativo, comportando un invecchiamento dei parchi assicurati e molto spesso anche una scarsa propensione a stipulare polizze con garanzie diverse dall'obbligatoria.
Le previsioni per il 2005, restano improntate a una sostanziale cautela in quanto permangono elementi di preoccupazione per la crescita dell'economia legati al caro-euro, al caro-petrolio e all'impossibilità per molti paesi della zona dell'euro di varare efficaci politiche anticongiunturali per i vincoli imposti dal patto di stabilità. Ne consegue che un elemento particolarmente debole è la domanda di beni di consumo.
Va anche osservato che la quota di risparmio degli italiani sta continuamente assottigliandosi, e che sull'auto non vi è stato alcun taglio di fiscalità.
La mancanza di una significativa ripresa economica potrebbe aggravare la difficoltà, già apparsa nel corso del 2004, di mantenere i consumi su livelli accettabili, in particolare quelli relativi alla vendita degli autoveicoli.

Sinistri

Con riferimento alle prime elaborazioni di mercato relative all'esercizio appena trascorso, i primi nove mesi del 2004 continuano a rilevare una riduzione della frequenza dei sinistri (-2,7%), ancorchè più attenuata rispetto al passato, cui si contrappone tuttavia l'incremento dell'importo medio liquidato totale (+5,7%), pur assistendo ad un certo rallentamento della crescita rispetto al passato, determinato dal minor incremento dei costi dei sinistri delle generazioni precedenti.
Nei primi nove mesi del 2004, si è verificato un ulteriore forte incremento dell'importo medio liquidato di generazione corrente (+9,6%); il tasso di crescita per questa categoria di sinistri non sembra quindi rallentare e rimane ben al di sopra dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (+2,1% a settembre 2004). Tale ultimo incremento è quindi verosimilmente influenzato in misura rilevante da un'ulteriore forte crescita del costo medio dei risarcimenti per i danni fisici di lieve entità, e dai rimborsi per danni materiali. L'importo medio liquidato delle generazioni precedenti segna viceversa un incremento (+4,3%) decisamente inferiore alla crescita osservata nell'analogo periodo del 2003 (+8,8%).

In questo contesto la situazione consuntivata per le due divisioni è la seguente:

Portafoglio ex SAI:

I sinistri denunciati sono diminuiti del 5,52% (nell'esercizio 2003 : -8,47%).
La velocità di liquidazione dei sinistri di generazione per l'esercizio 2004 è pari al 67,76%, valore che evidenzia un miglioramento rispetto al 63,59% dell'esercizio 2003.
A fronte della diminuzione di denunce, vi è stato un incremento pari al 8,15% del costo medio dei sinistri comprensivo di spese (nell'esercizio 2003: +11,80%), che si può attribuire a più cause:

- sensibile diminuzione di denunce riguardanti sinistri materiali di lieve entità,
- aumento del costo delle varie componenti del danno materiale,
- numero praticamente stabile dei sinistri lesioni

Ne consegue che l'incidenza dei sinistri lesioni sul totale del denunciato è in aumento.
Poiché questa tipologia di sinistri ha un costo medio più elevato dei sinistri con danni solo materiali, ed i costi medi di questi sinistri sono in ulteriore aumento rispetto all'esercizio 2003, anche gli esborsi globali vengono influenzati negativamente da tale fenomeno.
L'importo complessivo dei sinistri della generazione 2004 ammonta a € milioni 1.201; la variazione rispetto alla generazione 2003 è di -4,30% (la generazione 2003 rispetto alla 2002 cresceva del 3,44%).

Il rapporto percentuale sinistri su premi, tenendo conto delle spese di resistenza e di liquidazione sinistri, ammonta a 74,22% (78,15% nell'anno 2003).
I sinistri della generazione, definiti nel corso dell'anno, sono stati 265.121 pari al 72,10% delle denunce (69,08% nell'anno 2003).

La situazione dei sinistri ancora aperti a fine 2004 raffrontata con il numero dei sinistri denunciati nei vari anni è la seguente:

Generazione	Denunce*	N. sinistri aperti	% su denunce
1996	433.553	730	0,17
1997	413.395	1.086	0,26
1998	419.791	1.988	0,47
1999	431.427	3.592	0,83
2000	435.996	6.134	1,41
2001	427.068	11.022	2,58
2002	424.063	21.459	5,06
2003	389.199	38.430	9,87
2004	367.720	102.599	27,90

(*) Escluse le denunce CID Mandataria

Le denunce presentate alla SAI in regime di CID (Convenzione Indennizzo Diretto) Mandatario sono 93.301, quelle in regime di CID Debitore sono 89.974.

Portafoglio ex Fondiaria:

I sinistri denunciati sono diminuiti del 3,24% (2002 : - 3,5%).
La velocità di liquidazione dei sinistri di generazione per l'esercizio 2004 è pari al 69,57% (2003 : 68,69%).
A fronte della riduzione delle denunce, si è manifestato un incremento del costo medio del 1,81% dovuto, tra l'altro, all'incremento dell'incidenza dei danni alla persona sul totale sinistri

I sinistri di generazione corrente ammontano a € milioni 485 (€ milioni 502 nel 2003). Il rapporto sinistri su premi della generazione corrente, comprensivo di spese, risulta pari al 72,66% (76,43% nel 2003). I sinistri di generazione corrente, definiti nel corso dell'anno, sono stati 105.426 pari al 72,52% del totale delle denunce (71,17% nel 2003).

La tabella seguente evidenzia la situazione dei sinistri ancora aperti al 31 dicembre 2004, raffrontata con i sinistri denunciati (sono escluse le denunce su polizze in altrui delega):

Generazione	Denunce*	N. sinistri aperti	% su denunce
1996	224.546	237	0,11
1997	215.182	355	0,16
1998	175.730	486	0,28
1999	164.305	719	0,44
2000	177.259	1.329	0,75
2001	162.782	2.170	1,33
2002	154.157	3.452	2,24
2003	150.249	8.821	5,87
2004	145.385	39.959	27,48

(*) Escluse le denunce CID Mandataria

Le denunce presentate in regime di CID (Convenzione Indennizzo Diretto mandatario) sono state n. 40.344, quelle in regime di CID Debitore sono 41.533.

Il risultato conseguito beneficia per entrambe le Divisioni della continua ricerca della massima efficienza nella gestione e liquidazione dei sinistri per contrastare il costante innalzamento del costo medio degli stessi; sono stati peraltro mantenuti criteri rigorosi nella valutazione dei sinistri a riserva alla chiusura dell'esercizio, con costi medi in aumento (+14%).
Da ultimo si segnala che, per ottemperare all'articolo 2 della L. 273/02, la Compagnia ha affidato l'attività di attuario incaricato al Prof. Riccardo Ottaviani, che opererà anche per le controllate del Gruppo.

CORPI DI VEICOLI TERRESTRI

I premi ammontano a 410,8 milioni di euro con un decremento (-0,50%) rispetto al 2003 a riprova di una certa difficoltà registrata nel mercato per effetto della congiuntura economica sfavorevole.
Per quanto riguarda l'andamento tecnico si registrano ancora ottimi margini di redditività. Il saldo tecnico supera € milioni 147 contro i circa € milioni 124 del 2003.

Inoltre, tutte le garanzie che compongono il ramo presentano buoni andamenti, in particolare : il numero delle denunce diminuisce del 3,2% ed il numero dei sinistri liquidati diminuisce dello 0,2%.

Il costo medio dei sinistri della generazione liquidati nel periodo presenta un incremento dello 0,4%; la velocità di liquidazione è aumentata rispetto al 2003 passando dall'84,7% all'86,2%.

Il saldo tecnico si mantiene su valori estremamente soddisfacenti a conferma dell'elevato livello qualitativo del portafoglio, ottenuto mantenendo politiche assuntive selettive.

ALTRI RAMI DANNI

I premi del lavoro diretto italiano ammontano a 1.142 milioni di euro con un incremento del 3,0% rispetto al dato del 2003. La crescita dei premi è dovuta al comparto dei rischi Retail, mentre nel Corporate si è registrato un lieve decremento.
Tenuto conto che la variazione dell'indice dei prezzi al consumo è stata del +1,7%, la crescita reale risulta pari al + 1,3%.
L'esercizio 2004, pur presentando un saldo positivo, peggiora notevolmente il risultato dello scorso anno. Il saldo tecnico è stato soprattutto penalizzato dalla rivalutazione delle riserve di sinistri RCG relativi agli esercizi precedenti; va detto peraltro che una significativa parte dei contratti che hanno generato tali sinistri non sono più in portafoglio; il fenomeno è stato particolarmente negativo sui contratti in delega altrui. Anche il ramo CV Aerei influisce negativamente a causa di un sinistro a riserva per circa € milioni 5 (interamente riassicurato).
Nell'area Corporate la situazione del mercato nei comparti property e casualty ha visto l'affermarsi del ritorno di un ciclo di forte concorrenza sui tassi e sulle condizioni contrattuali, che si è manifestato soprattutto tra le aziende assistite dai brokers. Questo fattore, unito alla situazione economica nazionale in fase di stagnazione, ha impedito uno sviluppo significativo nei rami interessati.
Nei Rischi Tecnologici l'avvio di numerose grandi opere edili ha favorito l'aumento del portafoglio delle polizze CAR a condizioni che appaiono tecnicamente adeguate.

Nel corso del 2004 nell'ambito del Retail sono stati creati cinque nuovi prodotti di Gruppo. Per la scelta dei prodotti da realizzare, rispetto alla totalità dell'offerta Retail, sono state considerate, sia la dimensione dei portafogli impattati, sia le aree che presentavano le maggiori criticità reddituali.
Nel mese di febbraio sono stati commercializzati i primi due prodotti: Protezione Salute e Protezione Infortuni, destinati ai bisogni assicurativi primari di larghe fasce di popolazione; nel secondo semestre sono nati due prodotti rivolti al segmento dei Professionisti dell'area tecnica, liberale e medica ed uno che ha completato la gamma delle coperture Malattie con l'offerta di una Diaria da ricovero. Nei prossimi esercizi proseguirà l'opera di rifacimento dei prodotti in un'ottica di Gruppo, tenendo conto della situazione sempre più concorrenziale e competitiva del mercato.
Sono proseguite le azioni di riforma e di risanamento del portafoglio che la Compagnia sta attuando dall'esercizio 2002. Sono stati interessati in particolare i rami RC Generale e Malattia; le iniziative di riequilibrio tecnico hanno riguardato, in modo selettivo, anche i restanti rami.
Un fatto significativo che potrebbe incidere in misura rilevante (a partire dal 2005) sul portafoglio dei rami Incendio e ADB è costituito dal regime assicurativo sulle calamità naturali, previsto dal comma 202 della legge finanziaria 2005, ma per il quale manca il regolamento di attuazione.

Per quanto attiene ai principali rami di bilancio, osserviamo quanto segue:

INFORTUNI: il saldo tecnico si mantiene particolarmente positivo (€ milioni 40,4) e si conferma come il ramo con la maggiore redditività, anche se con un saldo tecnico in diminuzione rispetto al 2003 (€ milioni 50,8) per un appesantimento della situazione sui sinistri degli esercizi precedenti; prosegue il miglioramento relativamente ai sinistri dell'esercizio corrente in virtù di una attenta politica assuntiva e della vendita di contratti con franchigia.

MALATTIE: il risultato resta negativo (€ milioni -16,9), ma migliora sul 2003 (€ milioni -20) riducendo la negatività del 15%. Il miglioramento è dovuto ad una diminuzione dei sinistri, sia nei numeri, che negli importi grazie all'effetto combinato di un'assunzione più selettiva, dell'attività di risanamento del portafoglio e della commercializzazione dei nuovi prodotti di Gruppo. D'altro canto queste attività hanno portato anche ad una diminuzione della raccolta premi, con una conseguente contrazione degli oneri di acquisizione.

INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI: il saldo tecnico migliora in misura considerevole (€ milioni 28,4) confermando il trend positivo già registrato nel 2003 (€ milioni 10,4). I premi si sono incrementati in misura ridotta rispetto alle aspettative; parallelamente il peso dei sinistri è diminuito, sia nella generazione corrente, sia relativamente agli esercizi precedenti, grazie anche alla diminuzione dei sinistri catastrofali.

MERCI TRASPORTATE: il saldo tecnico del ramo migliora per l'effetto di una diminuita necessità di accantonamenti sui sinistri degli anni precedenti (€ milioni 8,7 contro € milioni 6,4 nel 2003)

ALTRI DANNI AI BENI: Il risultato dell'esercizio 2004 resta positivo (€ milioni 3,3), ma peggiora il dato del 2003 per l'andamento negativo dei sinistri dell'anno corrente e delle generazioni precedenti (€ milioni 29,1).

RC GENERALE: il saldo tecnico è notevolmente peggiorato per le motivazioni di sopra riportate (€ milioni -83,4 contro € milioni -5,4 nel 2003).
L'incremento dei premi è stato comunque contenuto rispetto alle potenzialità del mercato dove, con riferimento a particolari segmenti come l'area Sanitaria, si assiste alla comparsa di nuovi competitors ed al prospettarsi di nuove soluzioni assicurative con incrementate partecipazioni da parte degli Assicurati. Sull'andamento dei premi ha influito anche la politica assuntiva, necessariamente attenta sotto il profilo tecnico, ed il continuo monitoraggio dei contratti già in portafoglio.

CAUZIONI: la positività del saldo tecnico raddoppia rispetto all'esercizio 2003 per l'effetto combinato di un incremento dei premi, una diminuzione dei sinistri sia di generazione che di esercizi precedenti, nonchè di un aumento delle previsioni di recupero.

RESTANTI RAMI: i risultati dei restanti rami di bilancio presentano un saldo positivo, ma in peggioramento rispetto al 2003. La causa della perdita di redditività è ascrivibile ai rami Corpi Veicoli Aerei per il sinistro catastrofale precedentemente citato e Credito.

Riassicurazione Danni

I distinti programmi riassicurativi presentati nell'esercizio 2003 sono stati sostituiti da protezioni unificate per entrambe le Divisioni pertanto, nel corso del 2004, si è verificata la seguente situazione:

Riassicurazione Passiva

I premi oggetto di protezione riassicurativa sono stati ceduti alla controllata The Lawrence Re di Dublino la quale, successivamente, ha provveduto a retrocederli al mercato riassicurativo internazionale.

Sulla base della consolidata prassi ed esperienza si e' provveduto a proteggere con coperture non proporzionali i portafogli relativi ai rami Incendio, Furto , Infortuni, R.C. Autoveicoli Terrestri ed R.C. Generale, mentre e' stata confermata la copertura proporzionale per il portafoglio relativo ai Rischi Tecnologici.

Per quanto riguarda invece i rami Cauzioni e Credito si e' preferito optare per una forma di protezione mista, sia proporzionale sia non proporzionale, in analogia con quanto gia' effettuato, e riconfermato anche per l'esercizio in esame, per i rami Trasporti ed Aviazione.

Il ramo Grandine, infine, ha continuato a godere di una copertura catastrofale su base stop loss.

Tra le principali coperture segnaliamo il programma Property che protegge congiuntamente da eventi catastrofali i portafogli dei rami Incendio, Corpi di Veicoli Terrestri e la ritenzione netta proveniente dal settore property dei Rischi Tecnologici, ed il programma R.C. Autoveicoli.

Riassicurazione Attiva

In linea con gli esercizi precedenti, si è continuato a non accettare affari extragruppo; i dati riportati si riferiscono al 31/12/2004 per quanto riguarda gli affari infragruppo, mentre il run-off delle passate accettazioni viene riportato con il ritardo di un esercizio.

I risultati evidenziati mostrano un sostanziale equilibrio in quanto trattasi di dati oramai stabilizzati.

Contenzioso assicurativo Danni

Il contenzioso sinistri relativo all'esercizio 2004 conferma un costante trend di incremento percentuale rispetto agli esercizi precedenti.
Nel ramo R.C.A. questo incremento e' anche imputabile alla maggiore incidenza dei sinistri con lesioni micropermaneti. Relativamente a questa categoria di sinistri permane un incremento di richieste a volte oggettivamente infondate da parte dell'utenza che viene definito in sede di contenzioso.
Le cause (auto e non auto) definite nel corso del 2004 sono state n. 28.625. Il 93% riguardano il ramo RCA.
Il contenzioso sinistri al 31/12/2004 e' costituito da n. 60.835 cause civili. L'83% riguardano il ramo RCA.
I sinistri RCA in contenzioso al 31/12/2004 rappresentano il 29,5% dei sinistri aperti a tale data.
Nell'esercizio 2004 l'importo delle spese legali pagate e' stato di € migliaia 63.484.

Gestione Vita, Fondi Pensione e Risparmio Gestito

Con riferimento al mercato assicurativo Vita, nel corso del 2004, l'ammontare dei premi si è mostrato sostanzialmente statico nel confronto annuale, mostrando invece significativi spunti di ripresa proprio nell'ultimo mese di dicembre dove la produzione, pari a € miliardi 5,1, ha registrato un incremento del 15,12% rispetto allo stesso mese del 2003.

La rilevazione dell'ANIA segnala soprattutto la buona performance delle reti agenziali e dirette nel sostenere la nuova raccolta delle polizze vita. La produzione collocata direttamente attraverso gli agenti a livello nazionale è infatti cresciuta al ritmo dell'11,86% (€ miliardi 5,68), mentre più negativa si è mostrata la raccolta attraverso il canale dei promotori finanziari (-18,31%, per circa € miliardi 4).

Le note più confortanti per il settore assicurativo giungono dalla composizione dei prodotti venduti alla clientela; le maggiori performance sono state registrate dalle polizze a premio ricorrente (+22,78% a € miliardi 3,12) che, in virtù di piani di versamento articolati normalmente su lunghi periodi, generano i maggiori proventi per le compagnie. Sostanzialmente invariata è invece rimasta la raccolta di premi unici, dove si concentra la maggior parte della produzione assicurativa (+0,13% a € miliardi 43,16).
Il ramo I, caratterizzato da polizze tradizionali con uno specifico contenuto assicurativo, è cresciuto del 12,68% (€ miliardi 18,37), mentre si registra un calo nel ramo III (-15,22% a € miliardi 19,06), legato a polizze "finanziarie" (prodotti index linked e unit linked classiche o a capitale o rendimento garantito).

La contrazione del ramo III conferma la tendenza dei risparmiatori (già in atto da un paio d'anni) di indirizzarsi sempre più verso prodotti a maggior contenuto assicurativo, con garanzie di capitale e di rendimenti minimi, sostanzialmente come conseguenza delle forti perdite incassate dai mercati azionari.

Una spinta decisiva per lo sviluppo del comparto Vita potrebbe venire dal varo della delega che prevede la parità fra tutti gli strumenti previdenziali: fondi pensione (chiusi e aperti) e polizze pensionistiche.
Con la legge 243 (23/8/2004) è stata approvata la legge delega di Riforma del sistema previdenziale. In sintesi la riforma si propone di elevare gradualmente l'età pensionabile, principalmente su base volontaria e di sviluppare la previdenza complementare utilizzando anche la leva fiscale.

Con particolare riferimento alle modifiche di maggiore importanza per il settore assicurativo, aventi rilievo tributario e previdenziale complementare, si segnalano le principali:
- destinazione del TFR per il finanziamento della previdenza complementare tramite il "silenzio-assenso": insieme all'effettiva e piena concorrenza tra fondi negoziali e fondi aperti, il motore dello sviluppo dei fondi sarà dunque il trasferimento del Tfr maturando;
- equiparazione delle forme di previdenza complementare: viene così sancito il diritto del lavoratore di aderire o trasferire la propria posizione presso una qualsiasi delle tre forme di previdenza, fondo chiuso, fondo aperto o forma previdenziale individuale eliminando vincoli giuridici e fiscali. A questo riguardo, tutti potranno scegliere un fondo chiuso, un fondo aperto o una polizza assicurativa con la certezza di godere delle stesse condizioni;
- attenuazione del carico fiscale sulle forme di previdenza complementare;

- possibilità per i fondi pensione di adottare linee di investimento a rendimento garantito, commisurato alla rivalutazione prevista per il TFR.
  I provvedimenti sopra descritti sono volti a rendere il mercato della previdenza più trasparente, più competitivo e più facilmente comprensibile da parte dei risparmiatori, al fine di eliminare gli ostacoli che si frappongono alla libera adesione e circolazione dei lavoratori all'interno del sistema della previdenza complementare, tutelando al contempo l'adesione consapevole dei soggetti destinatari.

A pochi mesi dall'entrata in vigore della circolare 533/D dell'Isvap (11/10/2004), che ha introdotto nuove regole di correttezza e cautela a favore degli assicurati, la Capogruppo si sta attrezzando con un opportuno gruppo di lavoro al fine di potersi adeguare ai nuovi standard di trasparenza proposti dall'organo di vigilanza. La circolare dell'Isvap è destinata a toccare in profondità un comparto dell'industria finanziaria fino ad oggi criticato per la sua opacità: le nuove disposizioni allineerebbero sostanzialmente il settore assicurativo agli altri settori del risparmio gestito, con particolare attenzione alle polizze unit linked, index linked e per le polizze sulla vita di capitalizzazione con partecipazione agli utili.

Obiettivo primario di tali disposizioni è la rappresentazione schematica delle tipologie di prestazioni assicurative, tramite l'utilizzo di un linguaggio "immediatamente comprensibile" per l'assicurato, in cui dovranno essere espresse le garanzie di rendimento minimo o di capitale, nonché ben evidenziati i rischi finanziari a carico del contraente.
Nel caso delle index linked, la scheda sintetica dovrà prevedere la rappresentazione in forma tabellare della scomposizione del premio nelle componenti utilizzate per l'acquisto dello strumento finanziario sottostante e nelle componenti di costo. Per le unit linked, il nuovo documento dovrà contenere dati storici di rendimento delle gestioni separate e dei fondi interni, ossia raffrontare l'andamento dei fondi con un benchmark di riferimento.

PREMI

Complessivamente i premi emessi ammontano a € migliaia 1.184.393 rispetto al dato 2003 pari a € migliaia 1.048.100, con un incremento del 13%.

I premi del lavoro diretto ammontano a € migliaia 1.160.917 con un incremento del 23,35%, così ripartiti:

(€ migliaia)	2004	2003	Var. %	Ripartizione % 2004	Ripartizione % 2003
LAVORO DIRETTO					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	599.903	554.018	8,28	50,65	52,86
III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	102.171	129.168	(20,90)	8,63	12,33
IV - Assicurazioni malattie	54	47	14,89	0,00	0,00
V - Operazioni di capitalizzazione	440.286	240.136	83,35	37,17	22,91
VI - Operazioni di gestione di fondi pensione	18.503	17.760	4,18	1,56	1,70
TOTALE	1.160.917	941.129	23,35	98,01	89,80
LAVORO INDIRETTO	23.476	106.971	(78,05)	1,99	10,20
di cui:					
- Italiano	21.929	105.890	(79,29)	1,86	10,10
- Estero	1.547	1.081	43,11	0,13	0,10
TOTALE GENERALE	1.184.393	1.048.100	13,00	100,00	100,00

I premi del lavoro diretto si compongono come segue:

- € migliaia 687.662 per polizze Individuali (+3,94%)
- " 454.752 per polizze Collettive (+73,73%)
- " 18.503 per Fondi Pensione Aperti (+4,19%)

In modo particolarmente evidente rispetto alle precedenti rilevazioni, il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) con un ammontare di premi pari a circa Euro milioni 600, segna un buon incremento dell'8,28% rispetto al 2003, continuando a costituire il ramo con maggiore fatturato ed un'incidenza sul totale della raccolta vita che si attesta, come nel 2003, a oltre il 50%. Il ramo III (Assicurazioni ad elevato contenuto finanziario connesse a fondi, indici azionari o altri valori di riferimento), soprattutto a causa del prolungato periodo di incertezza dei mercati azionari, nonchè per la tendenza dei risparmiatori ad indirizzarsi sempre più verso prodotti a maggior contenuto assicurativo, ha invece segnato un decremento del 20,90% rispetto al 2003. Da segnalare che la politica di riassicurazione attiva, pur mantenendo una struttura invariata, muta di consistenza in quanto a partire dall'esercizio in corso non vengono più assunti i nuovi premi relativi al trattato quota e capitalizzazione della controllata Novara Vita. Rimane per quest'ultima in vigore la riassicurazione del portafoglio di rischio.

I redditi attribuiti al conto tecnico sono ammontati a € milioni 298,9 rispetto a € milioni 274 dell'esercizio precedente. In particolare essi sono riferibili quanto a € milioni 264,2 a redditi finanziari su prodotti tradizionali (€ milioni 246,1 nel 2003) e € milioni 34,7 a prodotti di classe D (€ milioni 27,9 nel 2003).

SOMME PAGATE E ONERI RELATIVI

Le liquidazioni di competenza del lavoro diretto ammontano complessivamente a € migliaia 840.104, comprensive della variazione delle riserve per somme da pagare.
Il confronto con il dato omogeneo dell'esercizio precedente (€ migliaia 733.097) evidenzia un incremento del 14,6%.

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione %
RAMO I			
Sinistri	19.037	17.599	8,2
Capitali e rendite maturati	377.581	381.317	(1,0)
Riscatti	172.334	180.928	(4,8)
Spese di liquidazione		-	-
TOTALE	568.952	579.844	(1,9)
Variaz. riserva	(5.382)	2.119	(354,1)
TOTALE	563.370	581.962	(3,2)
RAMO III			
Sinistri	1.482	1.667	(11,0)
Capitali e rendite maturate	4.139	11.759	(64,8)
Riscatti	14.611	7.080	106,4
Spese di liquidazione		-	-
TOTALE	20.233	20.507	(1,3)
Variaz. riserva	(785)	824	(195,2)
TOTALE	19.448	21.331	(8,8)
RAMO V			
Sinistri	4.074	456	793,7
Capitali e rendite maturate	129.421	32.137	302,7
Riscatti	119.243	92.637	28,7
Spese di liquidazione		-	-
TOTALE	252.738	125.230	101,8
Variaz. riserva	(1.051)	3.127	(133,6)
TOTALE	251.687	128.356	96,1
RAMO VI			
Sinistri			
Riscatti	5.400	1.448	273,0
Spese di liquidazione		-	-
TOTALE	5.400	1.448	273,0
Variaz. riserva		-	
TOTALE	5.400	1.448	273,0
TOTALE RAMI			
Sinistri	24.594	19.722	24,7
Capitali e rendite maturate	511.140	425.213	20,2
Riscatti	311.588	282.093	10,5
Spese di liquidazione	0	-	-
TOTALE	847.322	727.027	16,5
Variaz. riserva	(7.218)	6.069	(218,9)
TOTALE GENERALE	840.104	733.097	14,6

Andamento tecnico

A fronte dello scenario generale del mercato del risparmio gestito italiano sopra descritto, per quanto riguarda la Capogruppo l'esercizio 2004 è stato caratterizzato da una forte richiesta di prodotti assicurativi contraddistinti da maggiore sicurezza, in termini di garanzia o di protezione del capitale, che hanno orientato il risparmiatore verso la ricerca di prodotti liquidabili a breve, a rendimento minimo garantito e a protezione dell'investimento.
Per far fronte a tale domanda, le reti distributive si sono principalmente focalizzate sulla vendita di prodotti collegati alle Gestioni Separate della Compagnia. In tal senso la Direzione Vita ha proseguito la propria attività di "fabbrica prodotto", completando e consolidando l'offerta a disposizione delle reti di vendita per le Compagnie Vita del Gruppo.

Nell'opera di costante monitoraggio dell'offerta sul mercato si è proceduto al restyling dei prodotti in essere destinati ai dirigenti e ai dipendenti di Aziende, introducendo modifiche mirate al fine di dare risposte coerenti ai suggerimenti operativi provenienti dalle Reti Distributive (agenziali e broker).

E' inoltre continuata per tutto l'esercizio l'azione di presidio del segmento su base individuale dei capitali in scadenza di polizze vita e di capitalizzazione: in tal senso nel terzo trimestre è stato esteso anche a Divisione SAI il prodotto dedicato “Afrutto” già commercializzato dalla Divisione Fondiaria.

Nell'ottica di unificazione della gamma prodotti retail, nel corso del primo semestre la Compagnia ha inoltre lanciato un nuovo prodotto Temporanea Caso Morte Individuali basato su una tariffa creata sulla base dell'esperienza di Gruppo ed unificata per entrambe le Divisioni. Nel corso dell'anno sono stati inoltre lanciati quattro tranche di prodotti Index Linked caratterizzati dalla presenza di cedole annuali predeterminate e variabili.

E' proseguita in modo efficace la vendita dei prodotti di capitalizzazione collettiva presenti in listino alla Compagnia (Open Corporate per Divisione Sai e Conto Aperto per Divisione Fondiaria, in via di unificazione per tutte le compagnie del Gruppo), connotata da una forte richiesta da parte dei Clienti Istituzionali con ingenti liquidità per la gestione della loro tesoreria.

Nel mese di novembre sono stati lanciati due prodotti Long Term Care per collettività, LTC VI.TA e LTC TEMPORANEA, in uno scenario di mercato sempre più attento a questo particolare tipo di coperture grazie ad esigenze legate sia al progressivo invecchiamento della popolazione e alle fenomenologie sociali collegate, sia ai Contratti di Lavoro Collettivi i quali hanno iniziato a prevedere obbligatoriamente l'inserimento di tali coperture.

Come per l'esercizio precedente è proseguita l'azione di consolidamento e sviluppo del portafoglio Clienti, attraverso operazioni mirate sia al recupero scadenze che alla personalizzazione dell'offerta.
Quanto sopra ha comportato la sostanziale tenuta del portafoglio collettive di tipo tradizionale (previdenza per dipendenti e TFR/TFM).

Per quanto riguarda le coperture di puro rischio (temporanee caso morte ed invalidità), l'acquisizione di nuovi clienti e la progressiva sostituzione delle vecchie tariffe con i nuovi prodotti lanciati a fine 2003 per i clienti in essere, ha efficacemente bilanciato il trend fisiologico di disdette presente in questi contratti, consentendo la sostanziale tenuta di tale portafoglio.

I rendimenti finanziari realizzati nell'esercizio per le Gestioni Speciali Fondivita e Fondicoll sono risultati rispettivamente del 4,04% e del 4,43% e per le gestioni separate Press e Nuova Press 2000 rispettivamente del 4,05% e del 4,34%. Tali rendimenti, nonostante gli andamenti dei mercati finanziari nel 2004, sono da considerarsi positivi e di sicuro apprezzamento.

Nel corso dell'anno, attraverso la progressiva e completa migrazione sull'applicativo informatico SIVI dei portafogli Retail e Corporate, si è proceduto all'unificazione delle piattaforme informatiche, permettendo il raggiungimento di ulteriori sinergie di prodotto e di processo. Per il segmento Retail si sono predisposte le attività necessarie per l' avvio della procedura di periferia Fondiweb su tutte le Agenzie a partire dal gennaio 2005. Per il segmento corporate nel corso del 2004 l'unificazione delle piattaforme informatiche, ha consentito, previa totale attivazione su tutte le Agenzie della Divisione Sai delle procedure web, un efficace decentramento di attività di pre e post vendita su alcuni prodotti in listino, svolto direttamente dai punti di vendita.

Sono inoltre continuati i rapporti di distribuzione con alcuni Istituti Bancari avviati negli anni precedenti con la ex Fondiaria. Tra i più importanti segnaliamo: Banca Lanciano e Sulmona, Cassa di Risparmio Provincia dell'Aquila, Banca della Campania.

FONDI PENSIONE

In base agli studi effettuati dalla COVIP (Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione), nel 2004 il rendimento netto dei fondi pensione si è attestato al 4,5% per i fondi negoziali e al 4,3% per i fondi aperti, contro una rivalutazione netta del Tfr del 2,5%. A dicembre 2004, gli iscritti ai fondi pensione di nuova istituzione (42 di tipo negoziale e 92 di tipo aperto) erano circa 1.450.000, in crescita del 3% rispetto allo stesso periodo del 2003, mentre l'attivo netto gestito è aumentato del 29% a otlre 8 miliardi di euro. Nel complesso, considerando anche i fondi pensione preesistenti e i Pip (polizze individuali), gli iscritti alla previdenza complementare si aggirano intorno ai 2,8 milioni, la crescita dimensionale dei fondi pensione consentirebbe, secondo analisi effettuate dalla Commissione di Vigilanza in questione, di poter offrire servizi previdenziali a condizioni molto competitive, instaurando quindi un processo virtuoso che favorisca nuove adesioni.

Con riferimento ai Fondi Pensione Aperti e delle Forme Pensionistiche Individuali della Capogruppo attuate mediante fondi pensione aperti, l'esercizio 2004 è stato caratterizzato ancora da una situazione di stasi dovuta ad una modesta richiesta da parte del mercato, ma altresì da un nuovo interesse per la materia derivante dall'emanazione nel mese di luglio della legge delega avente tra i suoi obiettivi anche la riforma del sistema previdenziale. Ciò ha suscitato ampi dibattiti politici e sociali, divenendo un argomento particolarmente sentito dall'opinione pubblica, soprattutto per le misure cui il Governo è stato demandato ad adottare al fine di far decollare definitivamente la previdenza complementare.

In questo contesto la Compagnia, per il tramite dei soggetti abilitati al collocamento, ha proseguito l'attività di raccolta di nuove adesioni (sia su base individuale che collettiva) ed ha altresì consolidato l'ammontare annuo dei contributi complessivamente raccolti.

Nel dettaglio si evidenzia che il Fondo Pensione Aperto Sai al 31 dicembre 2004 conta n. 2.406 aderenti (2.363 al 31 dicembre 2003). I contributi raccolti, mediante la rete agenziale Divisione Sai, hanno superato € milioni 3,6, portando il patrimonio del Fondo a superare € milioni 17 (€ milioni 14 nel 2003).

Il Fondo Pensione Aperto Fondiaria Previdente alla medesima data conta n. 7.249 aderenti (n. 6.923 aderenti nel 2003). I contributi raccolti - per il tramite della rete agenziale Divisione Fondiaria e Milano Assicurazioni, di alcuni istituti di credito, di un Broker (Europa Benefits S.r.l.) e dei promotori di Effe Investimenti Sim - ammontano a € milioni 12 (invariati rispetto al 2003). Il patrimonio del Fondo ha superato € milioni 45,7 (€ milioni 35 nel 2003).
Al Fondo Pensione Aperto Conto Previdenza risultano n. 807 aderenti (n. 786 nel 2003). Il Fondo, il cui collocamento è riservato agli sportelli bancari di alcuni istituti di credito, ha raccolto contributi per un ammontare superiore a € milion 2,6 (€ milioni 2 nel 2003) ed il relativo patrimonio ha superato € milioni 19 (€ milioni 17 nel 2003). Gli attuali istituti di credito incaricati del collocamento sono: Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, Carispaq - Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, Bancapulia, Banca della Campania, Carim Cassa di Risparmio di Rimini.

Infine va ricordato che il Documento di Programmazione Economico Finanziaria approvato dal Governo per il periodo 2005-2008 prevede un aumento dallo 0,20% allo 0,30% del prelievo delle riserve matematiche Vita.
Tale imposta, purtroppo, crea uno svantaggio competitivo per il settore assicurativo italiano, non trovando riscontro negli altri paesi.
In particolare, per la Capogruppo, l'incremento dell'imposta calcolata sulle riserve matematiche Vita risultanti dal bilancio 2004 ammonta a circa € milioni 6; l'importo che la Società ha versato a titolo di acconto a novembre 2004 è stata pari a circa € milioni 15,5.

RISPARMIO GESTITO

L'attività nel settore del Risparmio Gestito è proseguita attraverso le società specializzate del Gruppo BANCA -SAI, EFFE GESTIONI SGR, SAI INVESTIMENTI SGR e SAI GESTIONI SIM (ora SAI MERCATI MOBILIARI SIM) tramite l'avanzamento del progetto mirante ad un completo ridisegno dell'operatività di tali società, sia grazie trasformazioni ed integrazioni societarie, sia grazie ad un riposizionamento strategico sul mercato, in modo da capitalizzare gli investimenti effettuati e sviluppare progressivamente gli Asset Under Management, sfruttando la base clienti assicurativa del Gruppo e rafforzando capacità e competenze distributive della rete di Agenti e Promotori Finanziari.

Nell'ambito di tale progetto ricordiamo che, con un processo avviato nel corso del 2003, è stata accentrata presso la controllata EFFE GESTIONI SGR l'attività di gestione collettiva ed individuale del risparmio svolta nei confronti del pubblico. Inoltre, con decorrenza 1° gennaio 2004, SAI GESTIONI SIM ha ceduto, a favore sempre di EFFE GESTIONI SGR, il ramo d'azienda relativo all'attività di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi.
Inoltre, con decorrenza degli effetti giuridici dal 1° luglio 2004, è stata attuata la fusione per incorporazione di CO.FI.MO. SIM S.p.A. in SAI GESTIONI SIM S.p.A., che già controllava al 100% il capitale dell'incorporata. L'incorporante ha altresì, con decorrenza dalla stessa data, modificato la propria denominazione sociale in SAI MERCATI MOBILIARI SIM S.p.A..
In precedenza, l'incorporante aveva ricevuto da Consob l'autorizzazione a svolgere attività di negoziazione in contro proprio ed in conto terzi.

Sempre nel quadro del processo suddetto, con decorrenza 31 dicembre 2004 ha avuto efficacia il progetto di fusione per incorporazione di EFFE INVESTIMENTI SIM S.p.A. in BANCASAI.
L'incorporazione di EFFE INVESTIMENTI SIM in BANCASAI ha consentito, da un lato, di riunire presso un'unica società - la banca appunto - la rete di promotori finanziari del Gruppo (complessivamente circa 1500) e, dall'altro lato, di completare il processo, già in parte avviato, di mettere a fattor comune le migliori risorse umane e tecnologiche delle due società, al fine di pervenire ad un assetto organizzativo delle attività bancarie e di collocamento di prodotti e servizi finanziari tale da consentire a BANCASAI un più efficace presidio del mercato, un miglior livello di servizio alla clientela e una maggiore efficienza operativa.
Per effetto del concambio determinato sulla base dei valori del patrimonio netto delle due società al 30 giugno 2004, la fusione ha comportato l'incremento della partecipazione di Fondiaria-SAI nella Banca dall'attuale 70% all'80,47%.

Riassicurazione Vita

Riassicurazione Passiva

Anche in questo settore, nel corso del 2004 si e' provveduto ad uniformare le diverse precedenti coperture delle due Divisioni.

L'intero portafoglio delle polizze individuali e collettive è stato protetto con un programma proporzionale in eccedente; questa struttura ha consentito la conservazione della parte meno esposta del portafoglio, con conseguente cessione ai riassicuratori di quella che avrebbe potuto comportare un disequilibrio del risultato.

Il risultato di questa cessione, positivo per i riassicuratori, è stato comunque fortemente mitigato da una partecipazione agli utili che ha consentito un deciso recupero dei premi ceduti.

La ritenzione netta è stata comunque protetta da un adeguato programma catastrofale non proporzionale.

Riassicurazione Attiva

L'attivita' di sottoscrizione si e' sensibilmente ridotta e continua ad essere svolta nell'ambito del Gruppo, secondo le esigenze delle singole compagnie.

Gestione patrimoniale e finanziaria

INVESTIMENTI

Il volume degli investimenti ha raggiunto al 31 dicembre 2004 l'ammontare di € milioni 14.374 contro € milioni 14.159 del bilancio al 31 dicembre 2003 con un incremento del 1,52%.

Tale incremento risulta negativamente condizionato dal rimborso, avvenuto nel giugno 2004, per nominali € milioni 465, del prestito obbligazionario convertibile emesso dalla controllata Sainternational S.A. nel giugno 2001, ancorchè la stessa controllata abbia erogato un ulteriore nuovo finanziamento per € milioni 180,4, finanziamento riconducibile alla liquidità proveniente dal Prestito Obbligazionario Convertibile e Rimborsabile esclusivamente con azioni ordinarie BANCA INTESA di proprietà di Fondiaria-SAI, con scadenza 29 settembre 2010.

La struttura complessiva degli investimenti, con esclusione della classe D, si è così modificata:

(€ migliaia)	31/12/2004	Composizione %	31/12/2003	Composizione %
- Beni immobili (1)	1.085.550	7,56	1.315.002	9,29
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8.114.041	56,45	7.762.761	54,82
- Partecipazioni e quote di Fondi comuni	4.514.090	31,40	4.310.487	30,44
- Finanziamenti	101.025	0,70	153.799	1,09
- Investimenti finanziari diversi	15.491	0,11	155	0,00
- Depositi presso Istituti di Credito (2)	162.884	1,13	184.443	1,30
- Depositi presso imprese cedenti	381.149	2,65	432.416	3,05
TOTALE	14.374.230	100,00	14.159.063	100,00

(1) Al lordo fondo ammortamento (2004: € migliaia 92.658 ; 2003: € migliaia 146.520).
(2) Comprende anche gli importi di cui alla classe F dell'attivo.

La seguente tabella ripartisce gli investimenti della classe D per natura:

INVESTIMENTI della CLASSE D

(€ migliaia)	31/12/2004	Composizione %	31/12/2003	Composizione %
- Titoli a reddito fisso	536.353	74,0	431.822	71,2
- Azioni e quote	178.926	24,7	165.212	27,2
- Disponibilità liquide	6.809	0,9	5.512	0,9
- Altre attività	3.140	0,4	4.296	0,7
TOTALE	725.228	100,0	606.842	100,0

La tabella che segue, in cui sono posti a confronto i dati omogenei dell'ultimo biennio, pone in evidenza i risultati dell'attività finanziaria ed immobiliare (esclusi i proventi derivanti da investimenti di cui alla classe D):

(€ migliaia)	**2004**	**2003**	**Variazione**
Proventi da azioni e quote	115.008	87.925	27.083
Proventi da terreni e fabbricati	49.202	65.384	(16.182)
Proventi da altri investimenti	336.150	344.404	(8.254)
TOTALE PROVENTI LORDI	500.360	497.713	2.647
Oneri di gestione	57.120	50.518	6.602
TOTALE PROVENTI NETTI	443.240	447.195	(3.955)
Profitti netti da realizzo terreni e fabbricati	39.865	75.108	(35.243)
Profitti netti su attività ad utilizzo non durevole	41.256	16.361	24.895
Profitti netti da realizzo su altri investimenti durevoli	50.120	45.549	4.571
	574.481	584.213	(9.732)

Per gli ulteriori dettagli si rinvia a quanto evidenziato in nota integrativa.

GESTIONE FINANZIARIA

Il 2004 ha registrato il secondo anno di ripresa economica internazionale, dopo la recessione americana del 2001 e un 2002 di assestamento. L'andamento è stato positivo nonostante la situazione geopolitica mondiale abbia ancora vissuto un periodo difficile. L'economia mondiale ha rallentato solo nella seconda parte del 2004, risentendo dell'aumento del prezzo del petrolio, mantenendo comunque un tasso di crescita del 4% circa.
La crescita economica ha favorito, nuovamente, l'area americana e asiatica. In ripresa anche l'area euro, che è l'unica ad aver accelerato il passo rispetto al 2003, partendo però da un livello molto basso.
Un discorso analogo vale per l'economia italiana, anche se il suo comportamento non brilla all'interno dell'area europea, di per sé debole. Marcato, invece, il rallentamento della ripresa giapponese, dopo il forte rimbalzo registrato l'anno precedente.
Nel corso del 2004 l'inflazione si è mantenuta su livelli storicamente contenuti in tutte le principali aree economiche, malgrado le pressioni derivanti dalla forte crescita dei prezzi delle materie prime.
I rialzi record del prezzo del petrolio, in particolare, hanno rappresentato un fattore di disturbo per la crescita economica ed è presumibile che il prezzo del greggio rimanga a livelli storicamente elevati ancora a lungo.
A fronte dello scenario economico brevemente delineato, si è registrata solo una moderata risposta della politica monetaria internazionale. Tra i paesi principali solo l'Inghilterra ha aumentato i tassi di interesse in maniera significativa, decisa a rallentare un mercato immobiliare in crescita incontrollata. Anche la Federal Reserve americana ha iniziato ad alzare i tassi, ora al 2,25%, ma lo sta facendo in modo graduale, essendo partita dal livello estremamente basso dell'1%. Resta invariata la politica monetaria dell'area euro, con i tassi di riferimento fermi al 2%.
Malgrado le incertezze delle politiche internazionali, il rischio terrorismo e il forte rialzo del prezzo del petrolio, il 2004 è stato un anno positivo per i mercati finanziari. Quasi tutte le principali attività hanno fatto registrare, infatti, rendimenti positivi, supportate dalle grandi masse di liquidità lasciate disponibili dalle Banche Centrali.
Nel corso del 2004 l'andamento dei mercati azionari è stato tendenzialmente positivo, in particolar modo nel corso dell'ultimo trimestre, beneficiando del generalizzato rafforzamento dei profitti aziendali.
Le Borse europee hanno principalmente tratto sostegno dalla discesa dei rendimenti obbligazionari e, non a caso, il miglior mercato è stato quello italiano, maggiormente sensibile ai tassi di interesse.
Il 2004 è stato caratterizzato da un'eccezionale tenuta del mercato obbligazionario agli shock negativi (il rialzo dei tassi di interesse negli Stati Uniti, l'aumento delle quotazioni petrolifere), che ha portato a brillanti performance positive in un anno che doveva essere, invece, di crisi.
Diversamente dal 2004, che era percepito come un anno di svolta per l'economia mondiale, il 2005 profila la continuazione di tendenze già consolidate. Le principali forze, già attive in diverso grado, che plasmeranno lo scenario economico del 2005 sono rappresentate dalla normalizzazione dei tassi di interesse negli Stati Uniti, la caduta del dollaro, la dislocazione produttiva e la volatilità delle materie prime. Nel loro insieme, queste tendenze dovrebbero condurre a una crescita mondiale più lenta rispetto all'anno che si è chiuso e a pressioni inflazionistiche globali relativamente contenute. Tuttavia le tensioni competitive generate dal mercato valutario rimarranno significative e, assieme al diverso grado di mobilità delle politiche economiche, potranno condurre a esiti economici parzialmente divergenti nelle varie aree.
Il dollaro, in caduta ormai da tre anni, dovrebbe trarre modesto sollievo dalla normalizzazione dei tassi di interesse e dalla riduzione del disavanzo fiscale prevista per il 2005.

Crescita moderata e in rallentamento, bassa inflazione e una modesta restrizione monetaria (non necessariamente estesa a tutto il mondo) non costituiscono una tale rottura con lo scenario di fine 2004 da far prevedere, da soli, un significativo rialzo dei rendimenti sui titoli di stato e dei premi di rischio sul mercato del debito corporate ed emergente. D'altra parte, l'appiattimento delle curve attraverso il rialzo dei tassi a breve termine contribuirà a ridurre il potere d'attrazione dei titoli a tasso fisso a medio e lungo termine, favorendone un calo rispetto a quotazioni che appaiono ampiamente sopravvalutate e che offrono una remunerazione del capitale inferiore a quella garantita dal solo flusso di dividendi di molti titoli azionari.

Per ciò che concerne la gestione finanziaria, nel corso dell'esercizio trascorso, alla luce di previsioni ampiamente condivise dal mercato e confortati da evidenti segnali di ordine macroeconomico che facevano presagire a imminenti rialzi dei tassi di interesse, si è optato per un accorciamento di duration nel comparto obbligazionario del portafoglio Danni.
Nel ramo Vita tale strategia non è stata utilizzata a causa della maggiore lunghezza delle passività che non consente, con l'attuale curva dei tassi, di accorciare la duration degli attivi.
Il comparto obbligazionario rappresenta circa il 68% (oltre il 70% nel 2003) del portafoglio obbligazionario complessivo e presenta una duration poco superiore al 3,60 (di poco inferiore allo stesso valore nel 2003).
Il ramo Danni, per le sue caratteristiche strutturali, presenta un'asset allocation prudente caratterizzata da un sostanziale equilibrio tra la componente a tasso fisso (2004: 53% circa, 2003: 60% circa) e quella a tasso variabile (2004: 47% circa, 2003: 40% circa) con una duration abbassata a 2 da un 2,3 del primo semestre. Il ramo Vita, avendo liabilities più "lunghe", presenta una asset allocation leggermente più aggressiva (2004: 62% tasso fisso e 38% tasso variabile; 2003: 60% tasso fisso e 40% tasso variabile) con una duration attorno al 4,3.
A livello strategico si è privilegiato l'investimento in titoli governativi che rappresentano circa il 75% del portafoglio. Il mercato corporate, sul quale si è puntato nel corso dell'esercizio al fine di ottenere qualche margine di rendimento rispetto ai titoli di Stato, costituisce circa il 25% del portafoglio obbligazionario (invariato rispetto allo scorso anno). Gli investimenti in titoli societari sono rappresentati per la quasi totalità da titoli "investment grade" nel pieno rispetto delle linee guida deliberate.
Il comparto azionario rappresenta una componente importante negli investimenti di Fondiaria-Sai pesando per circa il 24% del portafoglio (20% circa nel 2003).
L'utilizzo della metodologia V.a.R. è conforme agli standard nazionali ed internazionali.

Swiss Life Holding

Nel mese di giugno 2004, Fondiaria-SAI e le proprie controllate FONDIARIA NEDERLAND e MILANO ASSICURAZIONI hanno sottoscritto l'aumento di capitale della società SWISS LIFE HOLDING deliberato dall'assemblea di quest'ultima del 18 maggio 2004.
In detta sede, come reso noto con comunicato dello stesso 18 maggio, le società del Gruppo Fondiaria-SAI avevano espresso voto contrario al proposto aumento di capitale della società svizzera, evidenziando in particolare la non sufficiente motivazione dell'operazione e la necessità che SWISS LIFE HOLDING adotti una corporate governance moderna, che permetta una partecipazione attiva ai processi decisionali, nel rispetto delle regole dei mercati finanziari evoluti.
L'operazione era stata comunque approvata dall'assemblea di SWISS LIFE HOLDING a maggioranza.
La successiva decisione del Gruppo Fondiaria-SAI di sottoscrivere l'aumento di capitale è stata assunta sia al fine di non diluire significativamente la partecipazione nel gruppo svizzero, sia per mantenere un valore di carico medio delle azioni Swiss Life Holding in portafoglio sostanzialmente in linea con l'embedded value per azione al 31 dicembre 2003, ricalcolato tenendo conto dell'aumento di capitale sociale.
Le condizioni relative all'aumento di capitale prevedevano infatti che gli azionisti ricevessero un diritto d'opzione per sottoscrivere nuove azioni, del valore nominale di 50 franchi l'una, al prezzo di 100 franchi, in ragione di 1 nuova azione ogni 3 diritti d'opzione, contando pertanto la compagnia svizzera di ricavare dall'operazione 834 milioni di franchi, cui aggiungere circa 317 milioni di franchi rinvenienti dall'emissione di un prestito obbligazionario convertibile (che, diversamente del precedente, non prevede la conversione obbligatoria).
In particolare, le modalità di sottoscrizione delle nuove azioni sono state le seguenti:

- Fondiaria-SAI, previo acquisto di n. 144.500 azioni e n. 144.500 diritti di opzione, ha sottoscritto n. 48.167 azioni SWISS LIFE HOLDING di nuova emissione per € milioni 3,1 circa;
- FONDIARIA NEDERLAND ha sottoscritto n. 500.027 azioni SWISS LIFE HOLDING di nuova emissione per € milioni 32,3 circa;
- MILANO ASSICURAZIONI ha sottoscritto n. 237.177 azioni SWISS LIFE HOLDING di nuova emissione per € milioni 15,6 circa.

L'esborso finanziario complessivo è aumentato quindi a circa € milioni 51.
Né Fondiaria-SAI né le proprie controllate, per converso, hanno sottoscritto le obbligazioni convertibili di nuova emissione, che sono state dapprima offerte agli azionisti esistenti mediante un diritto preferenziale di sottoscrizione ed in seguito sono state cedute sul mercato.
Contestualmente si è provveduto:

- alla vendita sul mercato delle obbligazioni convertibili in azioni Swiss Life Holding in portafoglio, sottoscritte in occasione del precedente aumento di capitale, per un valore nominale di circa € 18 milioni (di cui € 13 milioni quanto a FONDIARIA NEDERLAND ed € milioni 5 quanto a MILANO ASSICURAZIONI);
- alla vendita sul mercato di una parte delle azioni SWISS LIFE HOLDING in portafoglio. Più precisamente, si è proceduto alla vendita di complessive n. 312.667 azioni SWISS LIFE HOLDING (di cui n. 192.667 azioni quanto a FONDIARIA NEDERLAND e n. 120.000 azioni quanto a MILANO ASSICURAZIONI).

Successivamente anche la Capogruppo ha azzerato la partecipazione di Swiss Life Holding.

Conseguentemente si è ottenuta la riduzione del valore di carico unitario delle azioni SWISS LIFE HOLDING in portafoglio, e precisamente:
- per FONDIARIA NEDERLAND da 311,70 a 258,78 franchi
- per MILANO ASSICURAZIONI da 282,89 a 237,17 franchi.

L'operazione ha comportato, per altro verso, una modesta diluizione della partecipazione; si è passati infatti dal 9,41% all'8,375%, restando il Gruppo FondiariaSAI il primo azionista di SWISS LIFE HOLDING.
Avuto riguardo ai prezzi cui sono state effettuate le vendite sul mercato delle azioni SWISS LIFE HOLDING delle obbligazioni convertibili di cui sopra, si sono determinate:
- una plusvalenza di € milioni 1,2 per Fondiaria-SAI;
- una minusvalenza netta di € milioni 12 per FONDIARIA NEDERLAND;
- una minusvalenza netta di € milioni 4 per MILANO ASSICURAZIONI.

Segnaliamo inoltre che Milano Assicurazioni e Fondiaria Nederland hanno svalutato la partecipazione di Swiss Life Holding allineandola al tasso di cambio Franco Svizzero/Euro del 31/12/2004, con un ulteriore effetto negativo sui rispettivi conti economici di circa € milioni 24.

Nel corso dello stesso mese di giugno 2004, peraltro, il Gruppo Fondiaria-SAI ha valutato, congiuntamente al Gruppo SWISS LIFE, l'inesistenza dei presupposti per realizzare la prospettata joint venture nel settore Vita in Italia.

Cessione della partecipazione nella controllata Mercantile Leasing S.p.A.

In data 28 luglio 2004, previo ottenimento delle autorizzazioni di legge, è stato perfezionato il trasferimento a favore di BANCA ITALEASE dell'intera partecipazione detenuta dalla Compagnia e dalla MILANO ASSICURAZIONI (rispettivamente per il 91% e per il 9%) nella società MERCANTILE LEASING, in esito ad una procedura competitiva concordata con l'advisor MEDIOBANCA. Il prezzo complessivamente pagato dall'acquirente ammonta a € 121 milioni, quale risultante dall'accordo preliminare sottoscritto fra le parti in data 21 giugno 2004 e superiore alla valutazione effettuata dall'advisor MEDIOBANCA.
Tale prezzo di vendita ha consentito al Gruppo FONDIARIA-SAI di realizzare una plusvalenza complessiva nell'ordine di € 36 milioni circa (di cui € 34 milioni circa per Fondiaria-SAI), rispetto ad un valore di carico complessivo di € 85 milioni, tenuto conto del recente aumento di capitale di MERCANTILE LEASING.
La cessione si inquadra nell'ottica di concentrazione degli investimenti in attività strettamente connesse al core business, avuto altresì riguardo al fatto che il mantenimento della partecipazione avrebbe comportato la necessità di ulteriori apporti di capitale per sostenere lo sviluppo della società.
La cessione a BANCA ITALEASE tiene anche conto dell'opportunità di rafforzare la partnership fra il Gruppo Fondiaria-SAI e quello facente capo al BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA.
Agli acquirenti sono state fornite le rituali garanzie contrattuali, dalle quali si presume non possano emergere passività di rilievo.

Patto di sindacato RCS MEDIAGROUP

Nella riunione del 21 giugno 2004 i partecipanti al patto di sindacato RCS Mediagroup avevano concordato che, al rinnovo del patto, non sarebbero state poste obiezioni all'eventuale ingresso nel patto stesso di società facenti capo ai gruppi FONDIARIA-SAI, Capitalia, Diego della Valle e Francesco Merloni, nei modi, tempi e quote da definirsi.
In data 7 luglio, i partecipanti al Patto RCS, nel rinnovare l'accordo fino al 30 giugno 2007, hanno provveduto ad un aggiornamento dello stesso per tener conto della riduzione della quota di GEMINA, previa conferma da parte dell'organo di vigilanza CONSOB (ottenuta il 6 agosto 2004) che l'ingresso nel Patto di quattro nuovi aderenti, considerata la regolamentazione vigente, non determinasse i presupposti di un obbligo di OPA.
In data 9 settembre u.s., si è riunita la Direzione del Patto RCS che, visti i presupposti suddetti, ha ammesso al Sindacato, previa accettazione incondizionata di tutto quanto previsto nell'accordo, quattro nuovi aderenti, e precisamente:

- Gruppo FONDIARIA-SAI, con una partecipazione complessiva pari al 5% del capitale ordinario, di cui l'1,66% detenuto da MILANO ASSICURAZIONI;
- PAFLUX S.A. (DIEGO DELLA VALLE), con il 2,04% del capitale ordinario e con facoltà di accrescere il proprio possesso azionario, con obbligo di apporto al Patto, fino al 5%;
- CAPITALIA, con il 2% del capitale ordinario;
- MERLONI INVEST S.p.A. (FRANCESCO MERLONI), con l'1,50% del capitale ordinario.

Le azioni apportate al Patto dal Gruppo FONDIARIA-SAI - pari al 5% del capitale ordinario RCS - sono possedute principalmente da FONDIARIA-SAI (n. 14.187.627 azioni), da MILANO ASSICURAZIONI (n.12.134.650 azioni) e da SAINTERNATIONAL (n. 10.000.000 azioni), nonché in misura residuale da altre controllate e rappresentano complessivamente l'8,97% del capitale sindacato.
In data 14 ottobre 2004 si è infine riunito il Consiglio di Amministrazione di RCS, che ha proceduto alla nomina dei nuovi consiglieri in rappresentanza dei nuovi aderenti al patto. In particolare, in rappresentanza del Gruppo FONDIARIA-SAI, è entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione di RCS la signora Jonella Ligresti.

ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE DI RILIEVO

In data 6 ottobre 2004 la Capogruppo ha acquistato da Eureko B.V. il 49% del capitale di Fineuras S.p.A..
Per effetto di tale acquisto FONDIARIA-SAI, che già deteneva il 51% di Fineuras, controllava ora direttamente l'intero capitale sociale di quest'ultima.
Fineuras deteneva, a sua volta, il 42,86% di NOVARA VITA SPA, compagnia di cui FONDIARIA-SAI detiene indirettamente un ulteriore 7,14% essendo il residuo 50% detenuto dal BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA. Il prezzo di acquisto del 49% di FINEURAS è stato fissato in € 20.000.000, determinato con riferimento al valore complessivo di NOVARA VITA, sulla base dell'embedded value al 31 dicembre 2003, tenuto conto che la partecipazione in quest'ultima costituisce sostanzialmente l'unica attività di FINEURAS.

In seguito, in data 25 dicembre 2004, la controllata Fineuras è stata incorporata nella controllata SAI HOLDING, al fine di razionalizzare ulteriormente la catena di controllo.

In data 3 novembre 2004 è stato stipulato un accordo fra FONDIARIA-SAI e BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA (BPER) che prevede la progressiva cessione da parte della Compagnia a favore della Banca delle intere partecipazioni detenute dalla Compagnia stessa in FINBANCHE D'ABRUZZO S.p.A. e BANCA DELLA CAMPANIA S.p.A., entrambe controllate dalla stessa BPER e partecipate da FONDIARIA-SAI nella misura, rispettivamente, del 15,4% e del 4,5% circa (quest'ultima direttamente e indirettamente).
In esecuzione di tale accordo, FONDIARIA-SAI ha intanto ceduto a BPER, in due tranches, in data 5 novembre ed in data 9 dicembre 2004, l'intera partecipazione detenuta in Finbanche d'Abruzzo, al prezzo complessivo di € milioni 34.

Con riferimento alle partecipazioni quotate:

- MILANO ASSICURAZIONI SPA.: vendita di n. 14.136.567 azioni realizzando una plusvalenza di € migliaia 8.555. La partecipazione diretta è del 61,11% .
- BANCA INTESA: sottoscrizione dell'aumento del Capitale Sociale per n. 2.055.071 azioni con un esborso di € migliaia 5.376. La percentuale di partecipazione diretta è dello 0,747%.
- PIRELLI & C.: acquisto di n. 9.508.536 azioni, n. 7.131.406 diritti e sottoscrizione dell'aumento di capitale con conversione dei diritti detenuti per n. 27.834.136 azioni; l'esborso totale è stato di € migliaia 22.960. La percentuale di partecipazione diretta è del 4,506%.
- SCHW LEBENSV & RETENANST-RE (SWISS LIFE): acquisto di n. 144.500 azioni e sottoscrizione aumento capitale, previo acquisto di n. 144.500 diritti, per n. 48.167 azioni; l'esborso totale è stato di € migliaia 19.605; successivamente è stata dimessa l'intera partecipazione realizzando una plusvalenza di € milioni 1,2.
- ENEL: acquisto di n. 13.970.000 azioni con un esborso di € migliaia 98.341; vendita di n. 13.875.000 azioni realizzando una minusvalenza di € migliaia 3.765; nel corso dell'esercizio la società ha distribuito dividendi per € migliaia 4.621. La percentuale di partecipazione diretta è dello 0,035%.
- MELIORBANCA: acquisto di n. 1.443.825 azioni con un esborso di € migliaia 4.854. La percentuale di partecipazione diretta è del 6,497%.

Si segnalano inoltre le principali operazioni che hanno interessato le partecipazioni controllate non quotate:

- AZZURRA ASSICURAZIONI SPA: ripianamento delle perdite con un esborso di € migliaia 10.309; successivamente la Compagnia è stata incorporata dalla Capogruppo.
- BANCA SAI SPA: ripianamento delle perdite e sottoscrizione dell'aumento del Capitale Sociale con un esborso complessivo di € migliaia 24.428. La partecipazione diretta è dell' 80,47%
- CASA DI CURA VILLA DONATELLO: incorporazione della società Taro per un importo di € migliaia 4.609. La partecipazione diretta è del 100%
- HAAG SPA: ripianamento delle perdite con un esborso di € migliaia 6.873. Successivamente la società è stata incorporata dalla Capogruppo
- INTERNATIONAL STRATEGY: acquisto n. 26.000 azioni con un esborso complessivo di € migliaia 65.052. La partecipazione diretta è del 100%
- PROGESTIM: sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale con un esborso di € migliaia 34.000. La partecipazione diretta è del 100%
- SASA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI: acquisto di n. 3.222.309 con un esborso di € migliaia 6.088. La partecipazione diretta è del 94,98%.

Azioni proprie, della controllante e di società da questa controllate

Nel corso dell'esercizio 2004 sono state complessivamente acquistate n. 1.977.500 azioni proprie ordinarie con un esborso di € migliaia 36.987.
Pertanto alla data di chiusura dell'esercizio 2004 risultano essere in portafoglio n. 5.829.212 azioni ordinarie pari al 4,528% del capitale sociale ordinario.
Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono state acquistate n. 861.000 azioni ordinarie con un esborso di € migliaia 17.242; alla data del 14/03/2005 risultano in portafoglio n. 6.690.212 azioni ordinarie pari al 5,197% del capitale sociale ordinario, mentre la controllata Saifin-Sainfinanziaria S.p.A. detiene ulteriori n. 1.060.000 azioni ordinarie pari allo 0,823% del capitale sociale ordinario e la controllata Milano Assicurazioni S.p.A. possiede ulteriori 3.611.557 azioni pari al 2,806% del capitale sociale ordinario.

Azioni della controllante:
nel corso dell'esercizio 2004 non sono state effettuate operazioni di compravendita su azioni della controllante Premafin Finanziaria S.p.A..
Al 31/12/2004 la Vostra compagnia possiede n. 17.512.527 azioni della controllante pari al 5,597% del capitale sociale.
Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono state acquistate n. 827.500 azioni con un esborso di € migliaia 1.269; pertanto alla data del 14/03/2005 la vostra Società possiede n. 18.340.027 azioni pari al 5,854% del capitale sociale, mentre la controllata Saifin-Saifinanziaria S.p.A. possiede ulteriori n. 66.588 azioni ordinarie pari allo 0,021% del capitale sociale e la controllata Milano Assicurazioni possiede ulteriori n. 5.789.700 azioni ordinarie pari all'1,848%.

GESTIONE IMMOBILIARE

Nel corso del 2004 si è manifestato un rallentamento della crescita dei prezzi, rispetto agli ultimi anni: recenti studi hanno indicato che i prezzi delle abitazioni, nell'ultimo semestre dello scorso anno, sono comunque ancora cresciuti in tutte le grandi città (+4,1%), segnando rialzi generalizzati anche se in misura inferiore alle precedenti rilevazioni.
Nell'arco di un anno, l'aumento complessivo è stato stimato intorno al 9,7%, il che significa che gli ultimi sette anni (1998-2004) hanno visto aumentare le quotazioni del mercato residenziale per circa il 70,4%, con un trend rialzista dovuto, soprattutto nell'ultimo triennio, all'abbondante liquidità alla ricerca di investimenti "sicuri", nonché alle agevolazioni dei tassi di interesse particolarmente contenuti, come evidenziato dall'ennesimo forte incremento nel numero di mutui erogati in essere.
Sul fronte dei mutui ipotecari per l'acquisto di abitazioni non si ravvisano, infatti, segnali di frenata, tanto che gli ultimi dati disponibili della Banca d'Italia (riferiti al primo semestre 2004) mostrano un incremento annuo dei mutui in essere pari al 26%, complici i già citati convenienti tassi d'interesse e l'elevata redditività degli investimenti immobiliari, divenuti assai competitivi rispetto alle altre forme tradizionali di investimento.

Il comparto abitativo, continua dunque a dimostrare la propria vivacità: neanche i provvedimenti di cui all'ultima Legge Finanziaria hanno scoraggiato coloro che scelgono l'abitazione come bene d'investimento.

Rimane al contempo positivo il trend degli investitori domestici ed internazionali sui mercati non residenziali. Nessun miglioramento invece sul settore industriale, dove a causa della crescente difficoltà del settore, la domanda è in continua diminuzione con conseguente flessione delle quotazioni immobiliari. Nel mercato degli immobili per lo svolgimento delle attività economiche l'incremento dei prezzi su base annua risulta di poco inferiore a quello del mercato residenziale: uffici +7,9%, negozi +8,6% e capannoni +6,7%.

Resta inoltre particolarmente vivace la domanda di immobili attraverso veicoli come i fondi immobiliari che vedono crescere la loro quota di mercato in modo, talvolta, esponenziale. Questi nuovi operatori del sistema (fondi immobiliari e fondi pensione) stanno infatti imprimendo cambiamenti sostanziali al mercato immobiliare, con conseguente miglioramento sia sulla trasparenza del mercato stesso, sia sulla modalità di valutazione dei cespiti oggetto di trasferimento, grazie soprattutto alla possibilità di utilizzare una leva finanziaria fino al 60% del valore complessivo del fondo, nonché alla rivisitazione delle imposizioni fiscali.

Da rilevare come i grandi investitori tradizionali (Banche, Assicurazioni, Amministrazioni dello Stato), stiano procedendo nel programma di dismissione del patrimonio, soprattutto residenziale.

Le previsioni per i prossimi mesi non vedono lo scoppio della tanto temuta "bolla" immobiliare, ma si ipotizza un ulteriore aumento dei valori immobiliari pur se a tassi di crescita intorno al 5%, inferiori a quelli del passato: pertanto il numero di compravendite dovrebbe mantenersi sugli attuali livelli. Per gli immobili destinati ad uso imprenditoriale il quadro di riferimento dovrebbe rappresentare alcune problematiche, soprattutto in relazione alla debole evoluzione economica nazionale.

Con riferimento al patrimonio immobiliare della Capogruppo e delle Società del Gruppo, l'esercizio appena trascorso ha rilevato i seguenti eventi.

In data 16 aprile 2004, il Consiglio di Amministrazione della controllata SAI INVESTIMENTI SGR S.p.A ha deliberato l'istituzione del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato TIKAL R.E. Fund. Il 27 luglio 2004 Banca d'Italia ha rilasciato il proprio nulla osta al Regolamento del Fondo, gestito dalla stessa SAI INVESTIMENTI SGR.
Il Fondo è riservato ad investitori qualificati che hanno provveduto alla sottoscrizione di quote dello stesso Fondo mediante apporto di immobili: le quote, della durata di sette anni e inizialmente sottoscritte da FONDIARIA-SAI e da società del Gruppo, dovranno essere detenute dalle Compagnie per un ammontare non inferiore al 30% del valore della sottoscrizione per un periodo di almeno due anni dalla data di conferimento, così come previsto dalla normativa vigente.
La politica del Fondo è volta al raggiungimento dell'obiettivo di elevati rendimenti a scadenza (8% annuo lordo) attraverso la gestione di una prudente e ottimale combinazione degli investimenti sia in immobili già a reddito sia in quelli da completare o ristrutturare, con la finalità di locarli o eventualmente alienarli.
L'impegno complessivamente assunto dai sottoscrittori ha raggiunto l'ammontare massimo del Fondo stabilito dal Regolamento in circa € milioni 400: il valore complessivo dell'apporto in natura ammonta ad € milioni 394,2 circa, mentre gli impegni di sottoscrizione in denaro da parte di FONDIARIA-SAI e di MILANO ammontano rispettivamente a € milioni 4 e a € milioni 2,1. Gli immobili conferiti al fondo Tikal hanno originato una plusvalenza per la Capogruppo pari a circa € milioni 20, che a livello complessivo si è attestata intorno ai € milioni 57.
In data 28 ottobre 2004, previa autorizzazione da parte Banca d'Italia, FONDIARIA-SAI ha ceduto il 40% del capitale di SAI INVESTIMENTI SGR a favore di MILANO ASSICURAZIONI, al prezzo di € migliaia 1.655, determinato sulla base del patrimonio netto delle SGR al 30 settembre 2004.
Successivamente, nel corso dell'esercizio, al fine di consentire il graduale allargamento dei sottoscrittori delle quote a soggetti non facenti parte del Gruppo, FONDIARIA- SAI ha ceduto parte delle proprie quote ad investitori istituzionali terzi, per complessivi € milioni 38, pari al valore nominale delle quote cedute.

Tikal R.E. rappresenta il primo fondo immobiliare chiuso ad apporto lanciato da una società di gestione del risparmio operante nell'ambito di un gruppo assicurativo. Rispetto al valore d'apporto, nel periodo agosto - dicembre 2004, il Net Asset Value (NAV) del fondo ha registrato una crescita del 19.24%, pertanto il valore unitario della quota è passato da € 250.000 a circa € 298.091. Alla luce di tale risultato, il Consiglio di Amministrazione di Sai Investimenti SGR ha deliberato la distribuzione di un provento totale di € milioni 4, pari ad un provento pro-quota di € 2.500 e corrispondente a un rendimento del 2,4% su base annua.

Nel portafoglio del fondo sono apportati 12 immobili ad uso prevalentemente ufficio, ubicati nelle principali città italiane con un reddito complessivo in termini di canoni di locazione, di oltre € milioni 25. Nei primi cinque mesi di operatività del fondo, l'attività gestionale del portafoglio immobiliare si è concentrata sul monitoraggio delle caratteristiche intrinseche da valorizzare mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per l'adeguamento funzionale-normativo. In alcuni casi sono stati elaborati degli studi di fattibilità per una migliore valorizzazione e, conseguentemente, redditività degli spazi. Non sono invece state effettuate delle operazioni di compravendita immobiliare.

In data 31 maggio 2004 è stata deliberata da FONDIARIA-SAI la vendita frazionata del fabbricato sito in Milano, via S. Giovanni sul Muro con un valore di carico di € milioni 11,7; le relative attività di commercializzazione sono iniziate a fine anno.

In data 2 luglio u.s., il raggruppamento denominato CITYLIFE, di cui fa parte il Gruppo Fondiaria-SAI tramite la controllata PROGESTIM S.p.A., si è aggiudicato la gara indetta dalla società SVILUPPO SISTEMA FIERA S.p.A. per conto della Fondazione Fiera Milano relativa alla cessione e riqualificazione urbana di una parte dell'area Fiera di Milano. Il progetto è ritenuto uno dei più rilevanti a livello internazionale in quanto costituirà un elemento di radicale trasformazione per la città di Milano.
L'offerta del raggruppamento CITYLIFE, pari a € milioni 523, ha permesso alla cordata di aggiudicarsi la gara, contesa anche dal Gruppo PIRELLI e dal Gruppo ZUNINO. Successivamente all'aggiudicazione della gara è stato stipulato il contratto preliminare con l'obbligo per l'aggiudicatario di versare in contanti una somma pari al 10% del prezzo di vendita a titolo di caparra confirmatoria (€ milioni 52,3) e di prestare a favore del venditore, come ulteriore garanzia della sottoscrizione del contratto definitivo di compravendita, una garanzia bancaria a prima richiesta pari al 10% del prezzo di vendita (€ milioni 52,3).
La quota a carico di PROGESTIM, pari al 26,64% corrispondente alla partecipazione al capitale di CITYLIFE, è stata complessivamente di circa € milioni 28, di cui € milioni 14, riferentesi alla sopracitata caparra confirmatoria, già versata, ed € milioni 14 riferentesi alla sopracitata garanzia bancaria.
Le fasi del progetto prevedono che l'ultimazione dei lavori avvenga entro l'anno 2014.
La provvista dei mezzi finanziari necessari a PROGESTIM è avvenuta in parte attraverso la vendita da parte di quest'ultima a favore di FONDIARIA-SAI, in data 6 ottobre 2004, dell'intera partecipazione detenuta in INTERNATIONAL STRATEGY S.r.l., pari al 100% del capitale. Il prezzo delle quote di INTERNATIONAL STRATEGY è stato di € migliaia 65.050, determinato sulla base di una valutazione della società redatta da un esperto indipendente all'uopo incaricato.

Nel corso dell'esercizio Fondiaria-SAI ha venduto unità abitative ed uffici in Torino, Padova, Roma, Genova, Foggia e Milano per un totale di euro 6,98 milioni. E' stato inoltre venduto un intero fabbricato a Roma per un valore di euro 33 milioni. Sono stati inoltre acquistati porzioni di fabbricati in Milano per euro 2,6 milioni, nonché interi fabbricati a Trieste dalla controllata Sasa per euro 7,5 milioni.

Per quanto sopra e considerando anche la normale operatività, le operazioni immobiliari effettuate nell'esercizio dalla Capogruppo si riassumono sinteticamente come segue:

	(€ milioni)
- acquisti	11
- spese incrementative e migliorie	20
- immobilizzazioni in corso	5
- vendite	(265)

Con decremento di	229

INDEBITAMENTO

Al 31/12/2004, la situazione dell'indebitamento di Fondiaria-SAI S.p.A. è la seguente:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Prestito subordinato	400,0	400,0	
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	310,1	558,2	(248,1)
Totale indebitamento	710,1	958,2	(248,1)

In data 12 dicembre 2002, SAI aveva stipulato un contratto di finanziamento con MEDIOBANCA in base al quale quest'ultima aveva erogato a favore della Compagnia l'importo di € milioni 400, al fine di incrementare gli elementi costitutivi del margine di solvibilità. Sulla base delle intese raggiunte con Mediobanca e previa autorizzazione da parte dell'ISVAP, era stato quindi acquisito, da parte di FONDIARIA-SAI, nel mese di luglio 2003, un nuovo finanziamento subordinato, dello stesso importo, con contestuale rimborso anticipato del finanziamento in essere.

Successivamente, sempre previa autorizzazione dell'ISVAP, sono state rinegoziate talune condizioni del finanziamento, per dare maggiore stabilità alla struttura dello stesso.
In particolare è stata definita una progressiva riduzione del tasso di interesse, per complessivi 45 bps. Il minor onere annuo è di Euro 600.000 per il primo anno e di ulteriori Euro 400.000 per ciascuno dei tre anni successivi e così, a regime, per complessivi Euro 1.800.000 annui fino al decimo anno per ridursi poi, a partire dall'undicesimo anno, ad Euro 1.600.000 annui per effetto di un incremento dello step-up previsto, con facoltà di rimborso anticipato da parte della Compagnia.
Per ciò che riguarda la voce 'Prestiti diversi e altri debiti finanziari', nel corso del 2004 sono stati rimborsati € migliaia 465.461 relative a finanziamenti ricevuti dalla controllata Sainternational S.A. ed € migliaia 30.813 relative a finanziamenti ricevuti dalla controllata Fondiaria Nederland B.V. Tali finanziamenti erano riconducibili alla liquidità proveniente dai prestiti obbligazionari convertibili emessi rispettivamente da Sainternational S.A. e da Fondiaria Nederland B.V. nell'anno 2001; l'importo del finanziamento ricevuto da Fondiaria Nederland B.V. iscritto era al netto delle estinzioni avvenute nel primo semestre del 2003, pari a € migliaia 507.302.
Nella medesima voce è altresì compreso un nuovo finanziamento erogato dalla controllata Sainternational S.A. per € 180.400 migliaia, finanziamento riconducibile alla liquidità proveniente dal Prestito Obbligazionario Convertibile e Rimborsabile (Mandatory Exchangeable Guaranteed Notes) con azioni ordinarie BANCA INTESA di proprietà di FONDIARIA-SAI, con scadenza 29 settembre 2010. Per un maggior dettaglio si rimanda alla relazione sull'indebitamento consolidato.
Inoltre nel corso del primo semestre 2004 è stato acceso un finanziamento erogato dalla controllata Finsai International S.A. per € migliaia 27.000 e uno erogato dalla controllata Sai Holding Italia S.p.A. per € migliaia 8.000, mentre è stato rimborsato per € migliaia 5.500 circa il finanziamento fruttifero erogato dalla controllata Sainternational S.A..
Infine nel corso del secondo semestre è stato erogato da parte della controllata Sainternational S.A. un ulteriore finanziamento a favore di Fondiaria - SAI S.P.A. per € migliaia 40.000.
Il residuo della voce “Prestiti diversi e altri debiti finanziari” è da imputare ai finanziamenti erogati alla Capogruppo da Jena Presbourg S.A. per € migliaia 12.553, da Sim Defense S.A. per € migliaia 24.954, da Sainternational S.A. per € migliaia 16.411 e da Italiberia per € migliaia 503. Per le condizioni economiche sottese ai vari finanziamenti si rinvia a quanto riportato in nota integrativa.

Altre informazioni

STRUTTURA DELL'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E DI LIQUIDAZIONE SINISTRI

Con riferimento al 2004, la distribuzione territoriale delle Agenzie Fondiaria SAI al 31/12/04 è la seguente:

	Mandato SAI	Mandato Fondiaria	Totale al 31/12/04	Totale al 31/12/03
Nord	444	260	704	723
Centro	211	144	355	350
Sud	177	172	349	353
TOTALE	832	576	1.408	1.426

Il numero delle Agenzie con mandato SAI è pari a 832, ed è composto da 239 Agenzie di città e 593 Agenzie Generali; il numero degli Agenti è pari a 1.322 (Agenti generali e Agenti di città).
Con riferimento alle agenzie con mandato La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. si segnala che al 31 dicembre 2004 alle agenzie in appalto vanno aggiunte le gerenze di Milano, Roma e Vicenza.
Il portafoglio medio delle agenzie con mandato SAI nel 2004 è di circa € migliaia 3.896; quello delle agenzie con mandato La Fondiaria è di circa € migliaia 3.051.

A seguito del ridisegno dell'architettura dei sistemi informativi connessi all'attività agenziale, nei primi mesi del 2004 è stato firmato un nuovo accordo, relativo alla meccanizzazione delle Agenzie della Divisione ex SAI.
Con questo accordo le agenzie accettano di adottare il sistema informatico fornito dalla Compagnia; il pacchetto software, denominato "Pacchetto delta", diviene quindi di proprietà della Compagnia, mentre agli agenti è concessa la disponibilità di tutti gli archivi e dei dati in essi contenuti. Per rendere effettivo ed efficace il trasferimento delle informazioni, la Fondiaria-SAI ha concesso nel corso del 2004 e concederà per l'esercizio 2005 un contributo per l'adeguamento dell'attuale rete con la tecnologia ADSL , fornendo inoltre l'assistenza hardware in modo da garantire il buon funzionamento del "pacchetto Delta".

Le sedi secondarie della società sono le seguenti: MILANO (Via Senigallia 18/2), NAPOLI (Via Tommaseo 4), PADOVA (P.za De Gasperi, 65), ROMA (Via Colombo 70).

Nell'ottica del perseguimento degli obiettivi strategici individuati dalla compagnia è stato firmato, in data 8 gennaio 2004, un nuovo accordo aziendale con la Giunta Agenti Sai, mantenendo l'impianto normativo del precedente accordo ed introducendo novità di rilievo quali: previsione di riduzioni provvigionali RC e ARD con meccanismi di recupero, introduzione di una ulteriore sovraprovvigione ARD legata al rapporto di sinistrosità della singola Agenzia, aumento dei contributi sinistri non auto del 20%, introduzione di contributi previdenziali, promozione della successione di famigliari nella titolarità dell'agenzia, introduzione di un contributo per le agenzie che apriranno nuove subagenzie.

Infine, nel mese di febbraio 2004 è stato stipulato con un secondo Gruppo Aziendale Agenti (nato alla fine del 2003) un accordo che mantiene le stesse pattuizioni dell'Accordo con la Giunta Agenti SAI ma con un riconoscimento di un importo fisso per ogni polizza RC in classe CIP dalla 1a alla 9a, e con la previsione che l'hardware per il funzionamento dell'agenzia sia di proprietà della Compagnia.

Nell'ambito della processo di fusione Fondiaria Sai è stata varata la nuova Struttura integrata della Direzione Sinistri di Gruppo denominata UNICA che si compone di 4 Direzioni Organizzative RETE LIQUIDATIVA, LEGALE E CONTENZIOSO, SINISTRI DI SEDE E SPECIALISTICI, PIANIFICAZIONE ANDAMENTI ED INTEGRAZIONE RETI.
Le principali caratteristiche del processo di gestione sinistri sono la multicanalità di apertura e la precisa segmentazione dei sinistri secondo le caratteristiche degli stessi.
Il nuovo modello operativo è fondato su processi diversificati per la gestione dei sinistri suddivisi in Sinistri Semplici e Sinistri Complessi.
L'attività sul territorio è organizzata secondo 12 Zone Sinistri che, in applicazione alle politiche liquidative della Direzione, coordinano e sovrintendono 73 Aree sinistri e 13 Centri di liquidazione Sinistri Semplici.
L'integrazione di esperienze e conoscenze delle diverse realtà integrate ha permesso la creazione di due nuove figure operative, la prima deputata all'attività di gestione e liquidazione dei sinistri complessi in contenzioso (Professional Contenzioso) e la seconda deputata alla gestione e liquidazione di sinistri complessi con danni di rilevante entità economica (Professional Danni Gravi).

Nel corso del 2004 è inoltre proseguita l'opera di attivazione del nuovo sistema IES nell'ambito delle Società e Divisioni del Gruppo e di costante implementazione del sistema, sia finalizzata ad un efficiente utilizzo da parte delle strutture, sia resa necessaria dall'evoluzione della banca dati di portafoglio specifica della Divisione SAI, migrata sul sistema di Gruppo.

Le azioni intraprese nel corso dell'anno 2004 hanno avuto tra gli obiettivi primari l'eliminazione dei sinistri di generazioni precedenti ed una sollecita gestione dei sinistri dell'esercizio corrente.
Oltre a ciò si è data una notevole spinta alla liquidazione dei sinistri con componente fisica in particolar modo per le così dette micropermanenti.

Vanno inoltre segnalate iniziative quali:

- la costituzione dell'ALBO UNICO FIDUCIARI e del SITO COLLABORATORI strumenti ancora in evoluzione, ma già in condizione di determinare comuni processi di selezione, gestione, controllo ed interazione delle terze parti che collaborano con le Divisioni e Società del Gruppo;
- la costituzione di un network di CARROZZERIE CONVENZIONATE, in corso di realizzazione nell'anno 2005, che offre un nuovo strumento di accelerazione ed implementazione nei processi di istruzione e pronta liquidazione relativi ai sinistri semplici.

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Al 31/12/2004 l'organico della Società era costituito da 2.749 dipendenti di cui: 66 dirigenti, 2.668 funzionari e impiegati assicurativi e 15 addetti alle portinerie degli stabili di proprietà, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal contratto per i dipendenti da proprietari di fabbricati.
Di questi 1.797 (di cui 13 portieri) sono dipendenti dell'incorporante (1.843 unità al 31/12/2003), mentre n. 952 unità (di cui 2 portieri) provengono dall'incorporata (n. 963 unità al 31/12/2003).

Va segnalato che il dato relativo all'organico di Fondiaria-SAI, pari a 2.734 dipendenti assicurativi al 31 dicembre 2004, tiene conto dell'inserimento di 56 addetti provenienti da altre Società del Gruppo e 8 assunti per obbligo di legge da compagnie poste in liquidazione coatta amministrativa.

Nel corso del 2004 ha ricevuto ulteriore impulso l'attuazione del piano di incentivazione all'esodo rivolto al personale in possesso dei requisiti richiesti per il diritto a pensione di anzianità/vecchiaia, che ha consentito di ridurre l'organico dei dipendenti assicurativi sceso da 2.783 addetti al 31/12/2003, a 2.734 al 31/12/2004 (al lordo di 56 assunzioni da società del Gruppo).
Tale piano ha determinato, in aggiunta alle normali ipotesi di risoluzione del rapporto di lavoro, la cessazione dal servizio di 90 dipendenti e la sottoscrizione di altri 38 accordi di uscita per il 2005.

Le spese del personale sono ammontate a € migliaia 209.715 di cui € migliaia 209.042 relative al personale assicurativo, con un incremento del 5,7%.
La parte economica del CCNL 18 luglio 2003 per impiegati e funzionari, scaduta il 31 dicembre 2003, è stata rinnovata in data 2 marzo 2004 per il biennio 2004-2005. A decorrere dal 1° gennaio 2004 le tabelle del trattamento economico sono state incrementate del 4 % tenuto conto del differenziale inflattivo del biennio precedente e dell'inflazione programmata per il 2004 pari all'1,7 %. A decorrere dal 1° gennaio 2005 le tabelle del trattamento economico sono state incrementate dell'1,5 %.

Il Contratto Integrativo Aziendale SAI, scaduto il 31 marzo 2004, è stato prorogato, con la sottoscrizione del c.d. "Accordo Ponte" avvenuta in data 1° giugno 2004, fino al 31 dicembre 2004 per allinearne la scadenza a quella del Contratto Integrativo Fondiaria. L'Accordo ha interessato il solo istituto dei premi aziendali con un incremento dell'1% circa del costo del lavoro della Divisione SAI del 2004.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da un forte impegno della formazione a supporto dell'integrazione tra le diverse compagnie del Gruppo e dei nuovi sistemi e processi caratterizzanti la nuova organizzazione.

I progetti qualificanti che hanno caratterizzato le attività di formazione durante il 2003 sono stati i seguenti:

- il riavvio della Formazione Manageriale che ha coinvolto tutti i dirigenti e un primo nucleo di capi intermedi: l'obiettivo primario di tale attività è stato la diffusione di una cultura manageriale omogenea e la creazione di strumenti operativi attraverso la declinazione di valori, competenze e strumenti valutativi in grado di favorire l'instaurarsi di moderni modelli di gestione Risorse Umane;
- il supporto all'introduzione di IES (Innovazione Eccellenza Servizio) presso la linea sinistri ex SAI: trattasi del sistema informatico di Gruppo che ha reso più efficiente e veloce la gestione delle pratiche relative ad un sinistro, tramite l'automatizzazione di tutti i processi del mondo sinistri, dall'acquisizione di una denuncia alla gestione dei collaboratori e alla successiva liquidazione del sinistro, unita alla disponibilità on line di tutte le informazioni necessarie per la trattazione del caso. Le migliorie implementate si

riflettono non solo su un maggior controllo a livello territoriale , ma soprattutto sulla qualità del servizio offerto al cliente. L'azione è stata svolta su piani diversi che hanno coinvolto il sapere organizzativo, il sapere tecnologico, la motivazione delle risorse al nuovo modo di lavorare. Da un punto di vista meramente quantitativo è stata questa l'area che ha coinvolto il maggior numero di risorse;

- il supporto all' Information & Communication Technology per favorire la comprensione del nuovo informativo SIG (Sistema Informativo di Gruppo) che sarà operativo nei primi giorni del 2005. Trattasi di un sistema integrato per la gestione di una compagnia assicurativa realizzato su mainframe. E' composto dai sottosistemi: Anagrafe; Premi (portafogli Auto e Rami Elementari); Sinistri; Rendiconti (contabilità agenzie e gestione rimesse); Riassicurazione; Commerciale (gestione delle reti di vendita). Permette l'acquisizione periodica di polizze, titoli e sinistri dai sistemi periferici unita all'operatività on line degli utenti di direzione;

- la realizzazione di una piattaforma FAD (formazione a distanza) sulla quale saranno inseriti, a partire dal 2005, diversi corsi frequentabili con la flessibilità didattica e logistica caratteristiche della formazione basata su tecnologie Web;

- l'avvio delle "Facoltà" tecniche, ovvero la costituzione di gruppi di Knowledge finalizzati a razionalizzare il sapere tecnico-professionale (sinistri e assuntivo) e a formare una nuova classe di docenti in queste materie;

- l'avvio del progetto on-line attraverso la realizzazione di interviste ai dirigenti; quanto emergerà assumerà, nel 2005, valore formativo per preparare le risorse del Gruppo a gestire, nel 2007, le nuove modalità operative scaturenti dall'introduzione di un sistema informatico on-line.

Come sempre, tutte le componenti aziendali hanno pienamente corrisposto alle aspettative, dando un concreto contributo in termini professionali ed impegno, del che è doveroso dare atto ringraziando vivamente in questa sede il personale tutto. Tale ringraziamento ed apprezzamento và del pari manifestato alla rete agenziale che ha contribuito con costruttivo spirito di collaborazione al raggiungimento dei risultati aziendali.

Direzione e coordinamento - Rapporti verso Società del Gruppo

La Compagnia non è soggetta all'altrui direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. c.c.. Essa esercita invece attività di direzione e coordinamento ai sensi della norma citata nei confronti delle proprie controllate, ivi compresa MILANO ASSICURAZIONI e le sue controllate dirette.
La Compagnia ha inoltre rivolto regole di comportamento alle società dalla stessa controllate, al fine di assicurare l'espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo delle società del Gruppo, nonché di garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e di informativa nei confronti del pubblico posti a carico degli emittenti quotati dalla normativa vigente. Tali regole di comportamento prevedono, tra l'altro, apposite delibere del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo di Fondiaria-SAI su talune operazioni riguardanti le società controllate, ritenute significative in base alla natura dell'operazione ovvero all'importo della stessa.
La Compagnia ha inoltre intrattenuto rapporti di natura finanziaria, assicurativa e di prestazione di servizi con la maggior parte delle società del suo Gruppo.
Si precisa che i rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abituale attività di coordinamento della Compagnia e sono inoltre sottoposte alla specifica disciplina di controllo da parte dell'ISVAP. Non sono state poste in essere operazioni che rivestano caratteristiche di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa.
Le principali operazioni infragruppo, regolate a prezzi di mercato, riguardano rapporti di riassicurazione, il

processo di liquidazione sinistri dei rami Danni, il servizio informatico, l'amministrazione, la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, nonchè le concessioni di finanziamenti e garanzie.
Le prestazioni di servizi alle società del gruppo hanno garantito la razionalizzazione delle funzioni operative e l'utilizzo delle sinergie esistenti nel Gruppo, realizzando una maggiore economicità complessiva. Per il dettaglio delle operazioni infragruppo si rimanda agli allegati di bilancio - Parte C - Nota Integrativa.

Di seguito si riportano in sintesi i dati relativi ai principali rapporti intercorsi con le società soggette a direzione e coordinamento:

(€ milioni)

Nome Società	Attività	Passività	Costi	Ricavi
BANCASAI		110	2	
CASA DI CURA VILLANOVA		1		
CONSORZIO CASTELLO		2		
FINITALIA	2	1		
INTERNATIONAL STRATEGY	1	1		
MILANO ASS.NI	129	220	46	28
MY FIN	1	5		
PROGESTIM	2	2	2	2
PRONTO ASSISTANCE		4		
PRONTO ASSISTANCE SERVIZI			1	6
SAI HOLDING	9			
SAI INVESTIMENTI	12	6		
SASA		13	4	
SASA VITA		6		
SIAT	2	12	2	
STARVOX	1			8
SYSTEMA TERRA		2		
UNISERVIZI	3		1	7
ALTRE	4	8	4	2

In particolare le passività accese presso BancaSai si riferiscono ai c/c di corrispondenza che la Capogruppo intrattiene con la controllata. Le attività e le passività della controllata Milano si riferiscono in prevalenza alle partite infragruppo originatesi a seguito dell'adesione della medesima al regime del consolidato fiscale nazionale, mentre il differenziale tra costi e ricavi rappresenta l'onere netto sostenuto dalla controllata a seguito della fruizione e dell'erogazione dei servizi unificati di Gruppo.

Assemblea del 28 aprile 2004

Modifiche statutarie
L'assemblea del 28 aprile 2004, in sede straordinaria, ha approvato la modifica di alcuni articoli dello statuto sociale, anche in adeguamento al D.Lgs. n. 6/2003 di riforma del diritto societario.

Warrant Fondiaria-SAI 1992-2006 (ex 2004)
L'assemblea citata, sempre in sede straordinaria, ha inoltre deliberato la proroga del periodo di esercizio dei warrant Fondiaria-SAI già 1992-2004 per un biennio e, quindi, fino al 31 agosto 2006.
Tali warrant, negoziati in Borsa a partire dal mese di dicembre 2003, danno diritto - come noto - a sottoscrivere solo azioni di risparmio.

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE E RIFORMA DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ (I.RE.S.)

A seguito dell'approvazione del D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 in attuazione della Legge delega 7 aprile 2003 n. 8, l'ordinamento tributario italiano è stato oggetto di una profonda riforma i cui effetti si producono, per la Società, a decorrere dall'esercizio 2004.
Fra le novità sostanziali introdotte vi è stata la facoltà di adottare il nuovo istituto della tassazione consolidata nazionale di gruppo disciplinata dagli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986, come modificato dal succitato D. Lgs. 344/2003 e che comporta la liquidazione di un unico imponibile, e di un'unica imposta, di gruppo corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili delle società aderenti, eventualmente aumentato o ridotto per effetto delle rettifiche di consolidamento previste dalle norme in esame.

La Società ha pertanto deciso di attivare tale nuova procedura che consentirà, secondo le valutazioni fatte, di gestire in modo più efficiente la fiscalità di Gruppo beneficiando dei vantaggi offerti fra cui, in primo luogo, la possibilità di compensazione immediata dei risultati negativi (perdite fiscali) conseguiti da talune consolidate con i risultati positivi delle restanti società. Risultati negativi che, altrimenti, ciascuna società avrebbe dovuto riportare agli esercizi successivi nei limiti imposti dalle norme e con il rischio, assai più concreto, di perdere in tutto o in parte il risparmio fiscale correlato all'utilizzo delle stesse.

Fondiaria-SAI ha quindi stipulato con ciascuna delle consolidate un accordo contrattuale volto a regolare i reciproci rapporti con particolare riferimento all'attribuzione dei vantaggi derivanti dall'applicazione del nuovo istituto ed alla individuazione di oneri e responsabilità nei confronti dell'amministrazione finanziaria. La società ha inoltre attivato al proprio interno una procedura, condivisa con le società del Gruppo interessate, allo scopo di regolare gli aspetti operativi, contabili e finanziari e la gestione del flusso informativo fra consolidante e consolidate.
Per quanto concerne l'aspetto contrattuale, particolare attenzione è stata data ad un'attribuzione bilanciata dei vantaggi e degli eventuali svantaggi garantendo, fra l'altro, alle consolidate in posizione c.d. di "sub-holding" il riconoscimento di quei vantaggi che avrebbero potuto autonomamente conseguire mediante un proprio consolidato fiscale.

La società ha quindi provveduto, in qualità di consolidante, ad effettuare nei termini di legge le comunicazioni previste per l'esercizio dell'opzione, la cui efficacia si protrarrà per l'intero triennio 2004-2006.
Il perimetro, o area, di consolidamento comprende, oltre alla consolidante stessa, 45 società fra cui la Milano Assicurazioni S.p.A.

Per effetto dell'adozione del consolidato nazionale la Società si è obbligata a procedere alla determinazione del reddito complessivo di gruppo e della relativa imposta sulla base dei dati che le vengono comunicati da ciascuna consolidata nonché a provvedere, per conto del gruppo stesso, al versamento dell'imposta dovuta a saldo ed in acconto al netto delle ritenute d'acconto, crediti e acconti precedentemente versati, propri e di quelli trasferiti dalle singole consolidate.
La consolidante è altresì solidalmente responsabile con ciascuna consolidata per le imposte da questa dovute, nei limiti di quanto disposto dall'art. 127 del DPR 917/1986.

Effetti dell'adesione al consolidato fiscale nazionale sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004

In relazione a quanto sopra esposto, l'Ires di Gruppo stimata di competenza dell'esercizio 2004 è pari a circa € milioni 193 (di cui circa € milioni 61 a carico della consolidante Fondiaria-SAI). Tale importo è stato rilevato a fondo imposte e non a debiti per oneri tributari in quanto, alla chiusura dell'esercizio, non sono ancora state redatte né le dichiarazioni dei redditi delle società consolidate né la dichiarazione dei redditi di Gruppo.

Il risparmio fiscale atteso, a livello di Gruppo, ammonterebbe a circa € milioni 7,8 di cui € milioni 6,6 correlati all'utilizzo immediato ed integrale delle perdite fiscali trasferite da alcune consolidate ed € milioni 1,2 relativi alle rettifiche di consolidamento operate per tenere conto, in massima parte, dell'ulteriore detassazione del 5% dei dividendi erogati dalle medesime consolidate nell'ambito del Gruppo.
Il beneficio correlato al recupero immediato delle perdite fiscali è peraltro mitigato dalla speculare irrilevanza fiscale degli allineamenti di partecipazioni immobilizzate effettuati in relazione al conseguimento di tali risultati negativi d'esercizio.
Infine si segnala che a fronte dell'Ires calcolata sono stati rilevati crediti verso le controllate correlati al trasferimento di imponibili positivi per € milioni 132,7 mentre i crediti verso l'erario trasferiti in capo al Gruppo da consolidate e imputati nel bilancio della consolidante in contropartita a debiti verso controllate ammontano a complessivi € milioni 84,7.

COSTITUZIONE DI UNA FONDAZIONE

In data 22 aprile 2004 Fondiaria-SAI e MILANO ASSICURAZIONI hanno proceduto alla costituzione di una Fondazione, denominata Fondazione Fondiaria-SAI, con un fondo di dotazione iniziale di € 600.000, ripartito in parti uguali fra le due Compagnie e vocato a fini culturali, assistenziali e di beneficenza.
Le dimensioni raggiunte dal Gruppo e la consapevolezza dell'assunzione di un ruolo, anche sociale, da parte delle grandi imprese hanno indotto alla costituzione di una Fondazione il cui scopo può sintetizzarsi nella promozione di due valori fondamentali: "cultura" e "solidarietà".
In particolare, la Fondazione si pone quali finalità la promozione della cultura, della solidarietà e del volontariato, intervenendo anche a sostegno di casi umani particolari che richiedano attività socio-assistenziali. Per il perseguimento dei propri scopi la Fondazione può svolgere qualsiasi attività in realtà bisognevoli di sostegno socio-culturale e promuovere e difendere la cultura e l'arte in generale (anche organizzando seminari, manifestazioni, convegni, mostre, concerti ed eventi in genere) nonchè tutelare, promuovere e valorizzare i beni di interesse storico e artistico.
La Fondazione ha avviato la sua attività realizzando iniziative nei confronti di persone disagiate con finalità anche di solidarietà sociale, fornendo per questa via il proprio contributo nella risposta ai bisogni sociali manifestati dagli strati più deboli della popolazione.
Del Consiglio della Fondazione sono stati chiamati a far parte, oltre che alcuni amministratori e dirigenti delle due Compagnie, personalità del mondo scientifico.
Al Consiglio spetterà inoltre la scelta di un Comitato Etico Scientifico di cui faranno parte importanti personalità del mondo scientifico, culturale e del volontariato, tra i quali i sovrintendenti del Teatro Regio di Torino e del Teatro Comunale di Firenze.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE INFORMATICA

Al fine di razionalizzare l'attività informatica di Gruppo, nel corso del 2004 si è proceduto a:

- Consolidare le strutture organizzative e le modalità operative, in termini di processi e di procedure;
- Avviare l'attivazione della tecnologia ADSL per la rete della ex divisione SAI, ai fini di migliorare la rete geografica di telecomunicazioni con la Compagnia;
- Migrare presso il comprensorio di Bruzzano mezzi e risorse, con conseguente completa chiusura del CED di Assago ed ottimizzazione del polo operativo di Milano in un'ottica di server consolidation (mid-grange) ;
- Evoluzione delle infrastrutture tecniche WebSphere, con la prospettiva di completamento dell'avvio operativo del nuovo sistema sinistri (IES), da gestire in ottica on-line.

Con particolare riferimento alle nuove modalità operative scaturenti dall'introduzione (nel 2007) di un sistema informatico on-line, sottolineiamo che tale progetto si tradurrà in benefici operativi in termini di efficienza, quali la sostituzione delle attuali attività di controllo delle polizze a posteriori in Direzione (con verifiche automatiche ed in tempo reale) e la riduzione delle attività di backoffice (contabilità agenzie e movimentazione del cartaceo), nonché in termini di business, quali la maggiore efficacia di futuri programmi di sviluppo commerciale rivolti alla riduzione e al controllo del rischio assuntivo, orientati alla riduzione del time-to-market ed al recupero quote di mercato e sviluppo cross selling.

Il nuovo sistema informatico on-line rafforzerà inoltre l'efficacia dei programmi commerciali, poiché la Compagnia avrà una più accurata visione delle prestazioni della rete di vendita. In particolare, la Rete degli agenti sarà in grado di operare con processi più snelli e flessibili che riducano il tempo dedicato ad attività amministrative, con una maggiore tempestività ed efficacia dell'azione commerciale ed infine con un maggior controllo sull'operatività delle sub-agenzie.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY (D.Lgs. n. 196/2003)

Stante quanto previsto alla regola 26 del "Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza", Allegato B) al D.Lgs. 30/6/2003 n. 196, la Fondiaria-SAI S.p.A. dichiara di aver redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza di pertinenza dell'anno 2004, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 34 del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 e del Disciplinare tecnico sopra citato.

RATING, RAPPORTI CON IL MERCATO E CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

Nello scorso mese di novembre l'agenzia di rating S&P ha confermato sia il rating di Gruppo, in BBB-, sia l'outlook stabile.
Tale decisione è supportata dalla leadership del Gruppo Fondiaria-SAI nei rami Danni e dagli ottimi risultati raggiunti. Tuttavia il rating rimane condizionato dalla ancora limitata patrimonializzazione, pur in costante miglioramento, nonchè dalla concentrazione degli investimenti azionari in poche partecipazioni, ancorchè tale concentrazione sia in fase di positiva evoluzione.
Nel corso dell'esercizio 2004 sono proseguiti gli incontri con la comunità finanziaria internazionale ai fini di migliorare la visibilità del Gruppo Fondiaria-SAI e di rispondere in maniera adeguata al sempre maggior interesse manifestato dagli investitori.
La risposta del mercato è stata senza dubbio soddisfacente, come dimostrato dall'andamento dei titoli durante tutto l'anno.

GLI INTERVENTI IN CAMPO CULTURALE, SOCIALE E A SOSTEGNO DELL'IMMAGINE

Il 2004 è stato un anno decisivo per l'integrazione delle differenti realtà che operano all'interno della Compagnia e del Gruppo: come da Piano Industriale, i progetti sviluppati, nel corso dell'esercizio hanno avuto i precisi obiettivi di definire un nuovo sistema di identità visiva, integrando le varie culture aziendali esistenti in seno al Gruppo. Contestualmente sono stati garantiti i supporti necessari per dare adeguata visibilità alle iniziative di business, presso le reti distributive, la clientela e i Media.

In merito alla definizione di un nuovo sistema di identità visiva, è stato infatti definito l'insieme dei segni di riconoscimento del Gruppo, delle sue Società e delle Reti distributive e diffuso, attraverso il Manuale omonimo, a tutti i target interessati (dipendenti e reti agenziali) affinché se ne potesse in breve consolidare l'uso. L'adozione di un medesimo sistema visivo, anche negli strumenti dell'operatività quotidiana, ha consentito di promuovere lo sviluppo di un'immagine coordinata di Gruppo, sfruttando mezzi di comunicazione a bassissimo impatto economico ma ad elevato potenziale di diffusione.

Con riferimento all'integrazione delle differenti culture aziendali infragruppo, nel periodo esaminato si è proceduto a pianificare in modo integrato le attività di Comunicazione Interna tramite la realizzazione di strumenti cartacei, interattivi e l'organizzazione di eventi. Si è inoltre continuato a procedere nel lavoro di integrazione delle realtà Intranet, della condivisione delle informazioni attraverso la newsletter "NEWS" e l'house-organ "TEAM", destinati a tutto il personale dipendente del Gruppo e alle reti distributive.

Va sottolineato come l'attività di relazione con i Media si sia orientata a consolidare l'immagine di forza e autorevolezza del Gruppo. In particolare, tale attività si è incentrata sulla valorizzazione dei risultati raggiunti e sulle operazioni strategiche attuate dal Top Management, evidenziandone il rispetto degli impegni assunti nei confronti della clientela e del mercato, nonchè la puntuale adesione agli obiettivi espressi dal Piano Industriale.

Adeguata visibilità è stata infine garantita al Progetto Presto&Bene della Direzione Sinistri che nei primi sei mesi dell'anno ha avviato con successo la fase pilota sulle reti distributive: la creazione di un'unica Rete di Carrozzerie convenzionate di Gruppo, capillarmente distribuita sul territorio nazionale, contribuisce al consolidamento dell'immagine di leadership nei Rami Danni del Gruppo Fondiaria Sai, attraverso un sensibile miglioramento del servizio agli Assicurati.
Il lancio del nuovo prodotto Auto unificato Fondiaria-Sai, avvenuto nel mese di gennaio 2005, ha richiesto in particolar modo nell'ultimo trimestre del 2004, uno sforzo particolare per la messa a punto di un articolato kit di strumenti promo-pubblicitari e informativi destinati a supportare efficacemente l'Agente nella sua attività di marketing locale.
Le attività della Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione hanno inoltre garantito la consueta funzione di Servizio Clienti.

La pianificazione delle sponsorizzazioni e donazioni ha previsto per tutto il 2004 interventi nelle aree del sociale, della cultura, dell'arte e dello sport sia a livello istituzionale, sia più specificatamente mirati a consolidare la presenza del Gruppo nei poli operativi di Torino, Firenze e Milano.

Nell'ambito delle Relazioni Esterne la Società ha curato l'organizzazione della serata inaugurale del Teatro Regio di Torino (12 ottobre 2004 con "La bohème" di Giacomo Puccini) di cui Fondiaria-Sai è socio fondatore della Fondazione testimoniando ancora una volta la volontà del Gruppo di essere promotore di uno scenario artistico-culturale di altissimo livello, la disponibilità a consolidare il legame con la città di Torino e una rinnovata consapevolezza sulla propria responsabilità sociale che pone tra le priorità anche la creazione di valore culturale per la comunità in cui opera.
Nell'area della cultura e dell'arte, la nostra Compagnia ha confermato il proprio legame con la città di Firenze anche attraverso l'ormai tradizionale presenza, come socio privato, della Fondazione "Maggio Musicale Fiorentino", con la sponsorizzazione del concerto conclusivo della 67a edizione del festival. Va inoltre ricordato che accanto al rinnovato appoggio offerto alla Fondazione Orchestra Guido Cantelli di Milano e al Festival Pucciniano, si sono attuati interventi mirati anche al restauro e valorizzazione di beni di interesse storico e artistico, quali la facciata nord della Basilica di S.Marco a Venezia e i Propilei di Piazza S.Pietro a Roma.

In aumento rispetto al passato esercizio sono stati gli interventi a favore di iniziative di contenuto sociale ed umanitario, che riflettono la sempre maggiore attenzione e sensibilità del Gruppo ai valori della solidarietà ed ai principi di Responsabilità Sociale dell'Impresa.
E' stato riconfermato il sostegno al Telefono Azzurro per un "Progetto di formazione degli insegnanti della scuola materna e media" - finalizzato ad offrire un opportuno supporto al corpo insegnante nell'affrontare le varie forme di disagio subite da bambini ed adolescenti ed assicurare loro un sano sviluppo cognitivo, affettivo e comportamentale - e per la realizzazione e divulgazione nelle scuole di opuscoli informativi sul volontariato e sul servizio civile.
E' stato inoltre rinnovato l'appoggio all'Andos-Associazione Donne Operate al Seno e si è supportata l'attività di alcune onlus che operano nel mondo dell'emarginazione e della sofferenza, quali l'AIMAC-Associazione Italiana Malati di Cancro e l'Associazione ARCA Italia, nata per accogliere e assistere i portatori di gravi handicap mentali in strutture adeguatamente attrezzate.

Tra le iniziative intraprese in ambito sportivo, nella vela importanti successi e buona visibilità per il logo ha riportato il Maxi Yacht Idea Sai, mentre Fondiaria-Sai Atletica e Tennis Tavolo Fondiaria-Sai Pieve Emanuele hanno conquistato il titolo italiano nelle rispettive discipline. Nel calcio è stato inoltre rinnovato il sostegno alla Fiorentina e, con un supporto tecnico, alla Juventus, mentre nel golf alla Swing Cup Fondiaria-Sai.

Con il 2005 continuerà il processo di identificazione messo a punto nel corso del passato esercizio: marchi, identità visiva e identità di marca già avviati nell'ultimo trimestre 2004, troveranno nel nuovo esercizio espressione in appropriate combinazioni per dar forma a un insieme completo di strumenti istituzionali.
Per quanto riguarda la Comunicazione Interna di Gruppo (mirata ai dipendenti ed alle reti di vendita), nel corso del 2005 si intende procedere all'accentramento e al presidio - in coordinamento con la Direzione Risorse Umane - di tutti i flussi di comunicazione interna di tutte le società del Gruppo, predisponendo in tal senso un apposito "Piano di Comunicazione Interna di Gruppo".

INFORMAZIONI IN MERITO ALLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Si riportano nel sottostante schema le partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali ai sensi dell'art. 79 della Deliberazione Consob 14/5/99 n. 11971, riportante il regolamento di attuazione del D.Lgs. 24/2/98 n. 58 concernente la disciplina delle società quotate.
Sono considerate anche le partecipazioni detenute dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Cognome e Nome	Società partecipata	N° Azioni possedute al 31 dicembre 2003		N° Azioni acquistate	N° Azioni vendute	N° Azioni possedute al 31 dicembre 2004
		V.N. € 1				V.N. € 1
DIRETTORI GENERALI						
MARCHIONNI Fausto	Fondiaria-SAI	625 a)	ord.			625 a)
		282 a)	risp.			282 a)
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
CARUSO Carmelo	Fondiaria-SAI	394 a)	ord.			769 a)
	Fondiaria-SAI	115 a)	risp.			230 a)
LIGRESTI Giulia Maria	Fondiaria-SAI	1.500 b)	ord.			1.500 b)
PINI Massimo	Fondiaria-SAI	1.500 a)	ord.	2.000 a)		3.500 a)
TALARICO Antonio	Fondiaria-SAI	9.385 a)	ord.			9.385 a)
	Fondiaria-SAI	5.200 a)	risp.			5.200 a)
	Fondiaria-SAI	1.800 b)	ord.			1.800 b)
	Fondiaria-SAI	1.000 b)	risp.			1.000 b)
ZANNONI Oscar	Fondiaria-SAI	29.000 c)	ord.			29.000 c)

CONTROLLATE QUOTATE

Cognome e Nome	Società partecipata	N° Azioni possedute al 31 dicembre 2003		N° Azioni acquistate	N° Azioni vendute	N° Azioni possedute al 31 dicembre 2004
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		V.N. € 1			V.N. € 1	
PINI Massimo	Milano Ass.ni					10.000 a)
TALARICO Antonio	Milano Ass.ni	100 a)	ord.			100 a)
RUCELLAI Cosimo	Milano Ass.ni	8.694 a)	ord.			8.694 a)
ZANNONI Oscar	Milano Ass.ni	100.000 a)	ord.			100.000 a)
	Milano Ass.ni	93.000 b)	ord.			93.000 b)
	Milano Ass.ni	111.000 c)	ord.		37.000 c)	74.000 c)

(a) azioni possedute direttamente
(b) azioni possedute direttamente dal coniuge
(c) azioni possedute per il tramite di società controllata

CONTROVERSIE IN CORSO

E' tuttora pendente innanzi alla Corte di Cassazione il ricorso depositato dalla Società - come da alcune altre primarie Compagnie - contro la sentenza del Consiglio di Stato del 23.04.2002 che ha confermato la sanzione irrogata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a carico di 17 Compagnie, tra le quali è ricompresa la Capogruppo, per lo scambio di informazioni sensibili tramite la Società RC LOG. Il 2 dicembre 2004 si è tenuta l'udienza di discussione del ricorso alle Sezioni Unite della Cassazione e si è in attesa della pronuncia della Corte.

Il contenzioso costituito dalle note cause civili "antitrust" promosse (a decorrere dall'aprile 2001) da assicurati della Società, nel 2004 ha continuato ad essere alimentato in misura superiore alle aspettative ed è certamente preoccupante. Tuttavia la recentissima favorevole sentenza pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione (n. 2207 del 4 febbraio 2005) - che ha dichiarato l'incompetenza dei Giudici di Pace a giudicare le cause de quo in favore della Corte di Appello - dovrebbe comportare, oltre ad una drastica riduzione delle nuove cause (proprio perché da presentarsi avanti alla Corte di Appello, con i conseguenti maggiori costi per i nostri avversari), anche la risoluzione delle cause in corso senza pronuncia di condanna nei confronti della Società.
Infatti, i Giudici di Pace dovrebbero attenersi alla decisione delle Sezioni Unite e limitarsi a dichiarare la propria incompetenza, senza provvedere sul merito. Non è peraltro da escludersi che qualche Giudici di Pace decida diversamente.
In ogni caso, la stima dei costi per il 2005 è destinata certamente a ridimensionarsi in maniera sensibile, rispetto a quanto rilevato nei due passati esercizi.
Al 31 dicembre 2004 le cause pendenti sono circa 11.000. Il fondo rischi ed oneri della Società stanziato accoglie la stima dei costi sostenibili in caso di soccombenza.

Nel mese di giugno 2004 è stato perfezionato un atto di transazione relativo alla vicenda processuale che è seguita alla fusione per incorporazione, avvenuta nel 1995, della Compagnia Latina Assicurazioni S.p.A. ne La Fondiaria Assicurazioni S.p.A..
Ricordiamo al riguardo, rinviando per maggiori dettagli alla relazione al bilancio 2003, che il Tribunale di Milano si era definitivamente pronunciato su tale vicenda, con sentenza in punto di quantum, ad esito del giudizio instaurato da alcuni azionisti ex LATINA che, a seguito della predetta fusione, avevano promosso un giudizio volto ad ottenere la condanna della Compagnia incorporante a risarcire il danno che essi asserivano avere subito in conseguenza della fusione.
Ricordiamo in particolare che, i giudici di primo grado, recependo le indicazioni del Consulente Tecnico d'Ufficio, hanno valutato il risarcimento per gli attori in circa € milioni 1,7, comprensivi di interessi, rivalutazione ed onorari.
In pendenza dei termini per l'appello, si è prospettata la possibilità di chiudere in via transattiva la sentenza con un gruppo di attori, quantitativamente il più rilevante, cui il Tribunale ha negato o riconosciuto solo in parte il diritto al risarcimento del danno, con riferimento alla loro qualità di azionisti, per le azioni da essi possedute.
Tale mancato riconoscimento riguarda oltre milioni 1,2 di azioni di risparmio e oltre 200 mila azioni ordinarie, del cui possesso è stata prodotta, in fase di trattative, idonea documentazione; se tali azioni nel giudizio di appello fossero state ammesse a risarcimento con i criteri stabiliti dal Tribunale, la Compagnia avrebbe dovuto sopportare un ulteriore esborso, comprensivo di interessi e rivalutazione, stimabile in un intorno pari a circa € milioni 1,2.

L'accordo transattivo relativo alle suddette azioni ammonta ad € migliaia 640, omnicomprensivi.
Con tale accordo si è chiusa con i predetti attori ogni ulteriore possibile lite dagli stessi minacciata in punto di determinazione del concambio, non concordando gli stessi con le valutazioni cui è giunto il Tribunale con la citata sentenza.

Sono ancora in corso le attività istruttorie nelle sette cause intentate alla Società da alcuni azionisti dell'incorporata La Fondiaria Ass.ni S.p.A. con le quali si richiede l'adempimento dei presunti obblighi di offerta pubblica di acquisto la cui sussistenza sarebbe stata rilevata, a detta degli attori, anche dalla Consob come reso noto nel comunicato stampa di quest'ultima del 18 dicembre 2002.
Nei giudizi in corso, oltre alla Vostra Società, sono chiamati in causa anche Mediobanca e - ad eccezione di uno di essi - Premafin, ritenute obbligate solidali con Fondiaria-SAI.
In uno dei suddetti procedimenti, pur essendo citata la Vostra Società, non si svolge nei suoi confronti alcuna richiesta di risarcimento.
Negli atti di citazione si sostiene che gli attori avrebbero subito un danno in quanto le Società citate, in esecuzione di un accordo tra loro intercorrente, hanno acquisito il controllo de La Fondiaria Ass.ni S.p.A. eludendo gli obblighi di un'opa.
Il danno viene quantificato dalle varie controparti con molteplici - e discutibili - criteri anche se, essenzialmente, sarebbe a loro avviso ed in sintesi dato dal differenziale tra il valore dell'azione in base prezzo dell'opa e la quotazione che l'azione ha avuto successivamente ai fatti ritenuti di rilievo dalle parti attrici.
Il risarcimento complessivamente richiesto alla Società in solido con le altre Società citate in giudizio ammonta, per capitale, a circa € 110.000.000.
La Società si è regolarmente costituita in giudizio contestando la ricostruzione dei fatti e le tesi di diritto.
Negli atti difensivi, oltre a contestare il fatto dell'esistenza dell'accordo con Mediobanca e della natura interpositoria degli investitori che hanno acquistato da Montedison le azioni Fondiaria, si evidenzia che se fosse stato per tempo ravvisata la necessità dell'opa, la Società non avrebbe avuto come unica soluzione quella di lanciarla in quanto la normativa vigente prevede - in alternativa - la vendita entro l'anno dall'acquisto delle azioni che superano il 30% e il congelamento nel frattempo del diritto di voto.
Inoltre la normativa di settore e la conseguente necessità di autorizzazioni da parte dell'ISVAP - che l'aveva peraltro già negata - e della Banca d'Italia rendevano difficilmente praticabile la via dell'opa.
Tenuto conto che la fase istruttoria non si è ancora conclusa, non è prevedibile l'esito dei giudizi.

FATTI RILEVANTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Compagnia, con decorrenza 1° febbraio 2005, ha lanciato il nuovo prodotto unico auto per la Divisione SAI e per la Divisione Fondiaria che prevede la tariffa RCA e le condizioni assuntive CVT uguali per entrambe le Divisioni.
Il nuovo prodotto, NUOVA 1a GLOBAL, si differenzia in due linee: veicoli e natanti.
I punti di forza sono l'offerta più completa e attuale di coperture, la flessibilità e modularità di contenuto e di prezzo, la chiarezza dei testi contrattuali e il recepimento dei più recenti sviluppi normativi quali il Protocollo d'Intesa ANIA - Governo - Associazione dei consumatori e la patente a punti.
Per quanto riguarda l'RCA è stato introdotto il Bonus / Malus per ogni tipologia di veicolo.
E' prevista l'estensione dell'iniziativa Bonus/Malus familiare anche alle aziende e la possibilità di scegliere la formula tariffaria "Conducente esclusivo".

Relativamente ai rami Corpi di Veicoli Terrestri, il cliente può scegliere fra tre modalità di copertura: a valore a nuovo (con liquidazione in caso di danno parziale senza degrado d'uso), a valore commerciale (con degrado d'uso) e solo danno totale.
Inoltre ha la possibilità di scegliere per più garanzie, fra tre linee di copertura -indipendenti fra loro- a seconda della sua propensione assicurativa: la LINEA "COMPACT" rivolta a segmenti di clientela con minore propensione alla spesa assicurativa, la LINEA "GLOBAL" rivolta a segmenti di clientela che vogliono una copertura completa e la LINEA "VIP" rivolta a segmenti di clientela con maggiori esigenze assicurative.
Sono previsti infine cinque pacchetti di Garanzie Aggiuntive e un ampio ventaglio di garanzie di assistenza stradale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Italia, come precedentemente indicato, è sempre stato uno dei Paesi in cui il ricorso all'assicurazione privata è tradizionalmente più modesto: questa tendenza trova una plausibile spiegazione nel diverso ruolo che lo Stato e la famiglia svolgono nei vari paesi. Ad esempio, a differenza dei principali Paesi dell'Unione Europea in Italia è stata sinora poco sentita l'esigenza di provvedere alla pensione poiché, fino a pochi anni fa, i lavoratori potevano godere di un sistema pensionistico pubblico fra i più generosi. Analogamente è poco sentita l'esigenza di coprirsi dai rischi sanitari, grazie alla tutela fornita da un sistema sanitario pubblico gratuito e universale.

Le cose, però, stanno lentamente cambiando: sull'intervento pubblico gravano infatti sia un rischio demografico, sia un rischio finanziario, mentre il ruolo sociale della famiglia sta variando passando dal centro di un sistema di relazioni sociali di "mutuo soccorso" ad un contesto meno numeroso e più isolato.
In questo ambito, le assicurazioni private giocano quindi un ruolo decisivo nel campo della previdenza complementare e dell'assistenza privata, mentre la crisi del welfare ha fatto riaffiorare la privatizzazione degli interventi di aiuto nonchè il riemergere di una funzione sociale di tutela pubblica svolta da parte del comparto assicurativo.

Nel corso del 2005 pertanto la politica di sviluppo e profittabilità perseguita dal Gruppo non potrà prescindere dal ruolo sociale dell'impresa assicurativa, accentuando ulteriormente la missione di servizio a favore delle famiglie e delle imprese italiane.

La leadership nel comparto Danni permetterà di proseguire nel conseguimento di economie di scala tramite il contenimento dei costi e la razionalizzazione dei processi interni. In particolare l'approfondita conoscenza del mercato e la capacità di rispondere alle esigenze del cliente attraverso prodotti flessibili e personalizzati permetterà di stabilizzare la fase positiva del ciclo auto con effetti anche sulle quote di mercato.
Proseguirà inoltre, seppur con approccio prudente e selettivo, lo sviluppo nei rami non auto al fine di incrementare la nostra quota di mercato nel settore corporate.
Tali obiettivi saranno peraltro supportati dallo sviluppo di tutti i canali distributivi.
Nei rami Vita la società è pronta ad affrontare tutte le opportunità che la riforma del Welfare comporterà: sia con riferimento alla riforma del sistema pensionistico, sia come risposta ai problemi di non autosufficienza, consci appunto dell'importanza del ruolo sociale del sistema assicurativo privato.

Continueranno inoltre gli sforzi intrapresi lo scorso anno sul fronte patrimoniale-finanziario, al fine di rafforzare la struttura del Gruppo, proseguendo nell'azione di diversificazione e di riequilibrio del mix di investimenti, privilegiando impieghi a basso profilo di rischio, nonché la riduzione dell'indebitamento.

Milano, 23 marzo 2005

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

JONELLA LIGRESTI

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Sezione prima - La struttura di governance della Società: linee generali

Vengono fornite, di seguito, informazioni sulla struttura di governance della Società e sull'attuazione dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, predisposto dal Comitato per la corporate governance all'uopo istituito per iniziativa della Borsa Italiana S.p.A. (di seguito: il "Codice"), così come rivisitato nel luglio 2002.

Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo

Al Consiglio di Amministrazione fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Compagnia e del Gruppo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle proprie controllate.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. Per la nomina degli amministratori non viene adottato il voto di lista. Essi devono essere in possesso dei requisiti previsti per la carica dalla normativa speciale applicabile alle imprese assicurative (D.M. 186/1997).

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato ad un Comitato Esecutivo le proprie attribuzioni con esclusione di quelle che il Consiglio ha riservato alla propria esclusiva competenza e di quelle che per legge non possono essere delegate.

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale il Consiglio, con l'eccezione delle materie inderogabilmente riservate dalla legge o dallo statuto alla competenza assembleare o consiliare, può delegare proprie attribuzioni al Presidente, ai Vice Presidenti e/o a uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Ai sensi di detta disposizione statutaria, il Consiglio ha provveduto ad attribuire specifici poteri al Presidente ed all'Amministratore Delegato.

Le funzioni, attribuzioni e responsabilità del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Presidente sono descritte nella sezione seconda della presente relazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge i compiti allo stesso assegnati dal D.Lgs. n. 58/98 (di seguito anche "T.U.F.")

I Sindaci restano in carica per tre esercizi. La procedura della loro nomina, ai sensi di legge e di statuto, è idonea a consentire che un membro effettivo ed un membro supplente possano essere eletti dalla minoranza.I requisiti di onorabilità e professionalità dei sindaci sono stabiliti dal D.M. n. 162/2000, in attuazione del D.Lgs. n. 58/98, e dallo statuto sociale, che ha stabilito inoltre limiti al cumulo degli incarichi da parte dei sindaci. In particolare, ai sensi dello statuto sociale, non possono essere nominati Sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e dallo statuto, nonché coloro che ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di dieci imprese assicurative aventi sede in Italia o società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati italiani, con esclusione delle società controllanti, loro controllate e controllate di FONDIARIA-SAI.

Assemblea e partecipazione al capitale
L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per approvare il bilancio d'esercizio e per deliberare su tutte le altre materie sottoposte alla sua approvazione dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.
Il capitale sociale, composto da azioni ordinarie e di risparmio cui spettano i diritti previsti dallo statuto sociale, è controllato da Premafin Finanziaria Holding di Partecipazioni S.p.A. ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2) c.c..
FONDIARIA-SAI non è a conoscenza di patti parasociali relativi alla partecipazione del capitale della Compagnia stessa.

Direzione e coordinamento
La Compagnia non è soggetta all'altrui direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. c.c.. Essa esercita invece attività di direzione e coordinamento ai sensi della norma citata nei confronti delle proprie controllate, ivi compresa Milano Assicurazioni e le sue controllate dirette.
La Compagnia ha inoltre rivolto regole di comportamento alle società dalla stessa controllate, al fine di assicurare l'espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo delle società del Gruppo, nonché di garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e di informativa nei confronti del pubblico posti a carico degli emittenti quotati dalla normativa vigente. Tali regole di comportamento prevedono, tra l'altro, apposite delibere del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo di FONDIARIA-SAI su talune operazioni riguardanti le società controllate, ritenute significative in base alla natura dell'operazione ovvero all'importo della stessa.

Sezione seconda - informazioni sull'attuazione delle previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina

Di seguito vengono presentate le soluzioni organizzative adottate e, ove queste siano diverse da quelle raccomandate dal Codice, le motivazioni delle scelte effettuate.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione e sua composizione
Il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esercitare i poteri e ad adempiere ai doveri di cui alle disposizioni del codice civile, svolge in via esclusiva, ai sensi di legge e/o per prassi societaria, le seguenti funzioni:
- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo che ad essa fa capo. Nel rispetto delle competenze degli organi amministrativi delle singole società controllate, il Consiglio di Amministrazione determina, su proposta dell'Amministratore Delegato, le strategie industriali del Gruppo;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori ed al Comitato Esecutivo, definendo i limiti e le modalità di esercizio delle deleghe medesime;
- valuta, sulla base delle informazioni e delle relazioni ricevute dagli organi delegati, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e il generale andamento della gestione;
- determina, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche ovvero ai quali sono attribuiti particolari incarichi, nonché la suddivisione del compenso globale spettante al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Esecutivo.

Con riguardo alle funzioni svolte in via esclusiva dal Consiglio di Amministrazione si rinvia altresì a quanto più oltre indicato con riferimento alle operazioni con parti correlate.

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha delegato ad un Comitato Esecutivo, composto attualmente di 7 membri, le proprie attribuzioni, con esclusione di quelle che per legge non possono essere delegate, ferma restando inoltre la competenza esclusiva del Consiglio per ogni deliberazione in merito alle operazioni con parti correlate di maggior rilievo come più oltre individuate. Alle riunioni del Comitato Esecutivo è chiamato a partecipare il Collegio Sindacale.
Il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo esaminano ed approvano di norma preventivamente, le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle proprie controllate.

La composizione del Consiglio di Amministrazione, invariata alla data attuale rispetto al 31 dicembre 2004 e di cui fanno parte 19 membri, è indicata in altra parte del presente fascicolo. L'attuale mandato verrà a scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005.

La nomina degli Amministratori è stata deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2003 su proposta di azionisti.

Ricordiamo inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Ing. Salvatore Ligresti Presidente Onorario della Compagnia, invitandolo a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio medesimo e del Comitato Esecutivo.

Come indicato in altra parte del fascicolo di bilancio, il Comitato Esecutivo è attualmente composto da 7 membri, tra i quali il Presidente, i tre Vice Presidenti e l'Amministratore Delegato, oltre a 2 amministratori non esecutivi. L'attuale composizione è invariata rispetto al 31 dicembre 2004.

Al Presidente, ai Vice Presidenti ed all'Amministratore Delegato spetta statutariamente la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il potere di stabilire deleghe gestionali per il Presidente, i Vice Presidenti e l'Amministratore Delegato è riservato, ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale, al Consiglio.

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente ed all'Amministratore Delegato tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, da esercitarsi a firma singola e con possibilità di conferire mandati e procure, ad eccezione esclusivamente dei seguenti poteri:
- cessione e/o acquisto di immobili di valore superiore a € 10 milioni per ciascuna operazione;
- cessione e/o acquisto di partecipazioni di valore superiore a € 25 milioni per ciascuna operazione e, comunque, di partecipazioni di controllo;
- assunzione di finanziamenti di importo superiore a € 50 milioni per ciascuna operazione;
- rilascio di fidejussioni di natura non assicurativa a favore di terzi.

I soggetti delegati sono direttamente responsabili degli atti compiuti nell'esercizio delle deleghe; l'intero Consiglio di Amministrazione resta comunque titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sul complesso dell'attività dell'impresa nelle sue varie componenti, restando in ogni caso ciascun amministratore tenuto ad agire in modo informato.

I soggetti delegati riferiscono al Comitato Esecutivo o al Consiglio di Amministrazione in ogni riunione in merito all'esercizio delle deleghe come sopra attribuite.

In ogni caso, il Consiglio riceve dal Comitato Esecutivo e dagli amministratori esecutivi, in occasione delle singole riunioni, un'esauriente informativa circa le operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate. Tali organi delegati riferiscono inoltre, ai sensi del novellato art. 2381 c.c., sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Le medesime informazioni sono fornite, in occasione delle riunioni di Consiglio, anche ai sindaci, ai sensi dell'art. 150 T.U.F., anche con riguardo alle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse.

Gli organi delegati (amministratori esecutivi e Comitato Esecutivo) forniscono inoltre adeguate informazioni al Consiglio di Amministrazione ed ai Sindaci, in ogni riunione del Consiglio, in merito alle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate il cui esame o la cui approvazione non siano riservate al Consiglio di Amministrazione.

Vi informiamo che nel corso del 2004:
il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte;
il Comitato Esecutivo si è riunito 3 volte.

E' prevedibile, per l'esercizio 2005, un'analoga complessiva frequenza di riunioni.

Oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato - titolari, come detto, di deleghe per la gestione della Compagnia loro attribuite dal Consiglio - è da considerarsi amministratore esecutivo il Vice Presidente Geom. Antonio Talarico, in quanto titolare di deleghe gestionali e/o di funzioni direttive in società controllate operanti nel settore immobiliare e, fra queste, nella società Progestim S.p.A., cui è affidata la gestione del patrimonio immobiliare della Compagnia e del Gruppo. Tutti gli amministratori diversi da quelli ora indicati sono da considerarsi non esecutivi, in quanto sprovvisti di deleghe gestionali e/o di funzioni direttive in ambito aziendale. Oltre che per numero, gli amministratori non esecutivi sono tali, per autorevolezza, da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle delibere del Consiglio, al quale apportano le loro specifiche competenze contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale. Il contributo degli amministratori non esecutivi risulta particolarmente utile sulle tematiche in cui l'interesse degli amministratori esecutivi e quello più generale degli azionisti potrebbero non coincidere. Infatti la componente non esecutiva del Consiglio può valutare con maggiore distacco le proposte e l'operato degli amministratori delegati.

Sempre ai sensi delle definizioni contenute nel Codice, gli amministratori non esecutivi indipendenti sono: l'avv. Andrea Broggini, l'Avv. Carmelo Caruso, la dott.ssa Mariella Cerutti Marocco, il prof. Siro Lombardini, il dott. Enzo Mei, il prof. Giuseppe Morbidelli, il Sig. Massimo Pini, l'avv. Cosimo Rucellai, il dott. Oreste Severgnini, il dott. Salvatore Spiniello, l'ing. Oscar Zannoni. Detti amministratori, infatti, non intrattengono direttamente, indirettamente, o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi e/o con l'azionista di controllo di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio e non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da consentire loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della stessa, né sono stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni sopra indicate.

Il numero degli amministratori indipendenti è tale da controbilanciare nel Consiglio il numero degli altri amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla verifica dell'indipendenza dei propri membri non esecutivi con riferimento alle indicazioni fornite per iscritto, su specifica richiesta della Società, da ciascun amministratore sulla base della definizione contenuta nel Codice.

In generale, gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenuto conto delle cariche dagli stessi ricoperte in altre società. Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano affinché il Consiglio venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Riportiamo di seguito, ai sensi del Codice di autodisciplina delle società quotate, l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte alla data del 23 marzo 2005 dagli amministratori della Compagnia in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o, comunque, di rilevanti dimensioni:

Jonella LIGRESTI

Presidente di:	SAI HOLDING ITALIA S.p.A.
Vice Presidente di:	PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A. ATAHOTELS S.p.A.
Consigliere di:	ASSONIME Associazione fra le società italiane per azioni CAPITALIA S.p.A. FINADIN S.p.A. Finanziaria di Investimenti GILLI S.r.l. MEDIOBANCA S.p.A. MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. RCS MediaGroup S.p.A.

.

Giulia Maria LIGRESTI

Presidente e Amministratore Delegato di:	PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A.
Presidente di:	GILLI S.r.l.
Amministratore Delegato di:	SAI HOLDING ITALIA S.p.A. SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.
Consigliere di:	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. FINADIN S.p.A. Finanziaria di Investimenti PIRELLI & C. S.p.A. SAILUX S.A. SAINTERNATIONAL S.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.

Massimo PINI

Vice Presidente di:	SASA Assicurazioni Riassicurazioni S.p.A. PROGESTIM S.p.A.
Consigliere di:	FINMECCANICA S.p.A. FINADIN S.p.A. Finanziaria di Investimenti MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.

Antonio TALARICO

Presidente di:	ATAHOTELS S.p.A.
	FINADIN S.p.A. Finanziaria di Investimenti
	NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.r.l.
	SAIAGRICOLA S.p.A.
Amministratore Delegato di:	PROGESTIM S.p.A.
Consigliere di:	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.
	FERROVIE NORD MILANO S.p.A.
	AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A.
	SAI INVESTIMENTI SGR S.p.A.
	SINA S.p.A.
Amministratore Delegato di:	PROGESTIM S.p.A.
Consigliere di:	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.
	SAI INVESTIMENTI SGR S.p.A.
	FERROVIE NORD MILANO S.p.A.
	AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A.
	SINA S.p.A.

Fausto MARCHIONNI

Presidente e Amministratore Delegato di:	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.
	SIAT S.p.A.
Presidente di	BANCA SAI S.p.A.
	BIM VITA S.p.A.
	MY FIN S.p.A.
	PRONTO ASSISTANCE SERVIZI S.p.A.
	SAI INVESTIMENTI SGR S.p.A.
	SAI-SISTEMI ASSICURATIVI S.r.l.
	SASA Assicurazioni Riassicurazioni S.p.A.
Vice Presidente di:	NOVARA VITA S.p.A.
Consigliere di:	ANIA (incaricato per il Welfare)
	IRSA

Andrea BROGGINI

Consigliere di:	BANCA EUROMOBILIARE (Suisse) S.A. FAAC S.p.A. FEDERAZIONE DELLE COOP. MIGROS GENERALI (Schweiz) HOLDING GESTIONI LOMBARDE (Suisse) S.A. KIEGER AG MARCH LIMITED OERLIKON-KNORR EISENBAHNTECHNIK AG

Carmelo CARUSO

Presidente di:	SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.

Mariella CERUTTI MAROCCO

Presidente di:	CERFIN S.p.A.

Carlo d'URSO

Vice Presidente di:	IMMSI S.p.A.
Consigliere di:	BANCA BSI S.p.A. BANCA SAI S.p.A. G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. MB FINSTRUTTURE - INTERSOMER S.p.A. MICOS BANCA S.p.A. PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A.

Vincenzo LA RUSSA

Presidente Collegio Sindacale di:	INNOVAZIONE ITALIA S.p.A.

Gioacchino Paolo LIGRESTI

Presidente di:	SRP ASSET MANAGEMENT S.A.
Vice Presidente di:	ATAHOTELS S.p.A.
	BANCA SAI S.p.A.
	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.
	PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A.
	PROGESTIM S.p.A.
	SAI INVESTIMENTI SGR S.p.A.
	SAIAGRICOLA S.p.A.
Consigliere di:	FINSAI INTERNATIONAL S.A.
	GILLI S.r.l.
	SAILUX S.A.
	SAINTERNATIONAL S.A.
	TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.
	TIM ITALIA S.p.A.

Lia LO VECCHIO

Consigliere di:	ATAHOTELS S.p.A.
	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.
	SAIAGRICOLA S.p.A.
	SIAT S.p.A.

Siro LOMBARDINI

Vice Presidente Vicario di:	BANCO POP. DI VERONA E NOVARA S.c.r.l.

Enzo MEI

Presidente di:	SOCIETÀ GESTIONE CAPANNELLE S.p.A.
Vice Presidente di:	CREDITO INDUSTRIALE SAMMARINESE S.A.
Amministratore Delegato di:	GENERAL SERVICE ITALIA S.p.A.
Consigliere di:	BANCA GALILEO S.p.A.
	DATA SERVICE S.p.A.
	FINANTIA S.A.

Giuseppe MORBIDELLI

Consigliere di:	A.C. FIORENTINA S.p.A. CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.p.A. CASSA DI RISP. PISTOIA E PESCIA S.p.A.

Cosimo RUCELLAI

Vice Presidente di:	MERCANTILE LEASING S.p.A. MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.

Oreste SEVERGNINI

Vice Presidente di:	BPU BANCA INTERNATIONAL S.A.
Consigliere di:	ALI S.p.A. BANCA POP. COMM. E INDUSTRIA S.p.A. GIOCHI PREZIOSI S.p.A. RATTI S.p.A. SIDI S.p.A. Società Italiana di Informatica
Presidente Collegio Sindacale di:	ASTER ASSOCIATE TERMOIMPIANTI S.p.A. DALMINE S.p.A. SADI S.p.A. TECHINT S.p.A.
Sindaco effettivo di:	DE AGOSTINI S.p.A. RECORDATI S.p.A.

Salvatore SPINIELLO

Presidente di:	SCONTOFIN S.A.
Consigliere di:	SASA Assicurazioni Riassicurazioni S.p.A. SIAT S.p.A.
Presidente Collegio Sindacale di:	IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A. UNICREDIT Banca per la Casa S.p.A.
Sindaco Effettivo di:	EDISON S.p.A. TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A. UNICREDIT BANCA S.p.A.

Oscar ZANNONI

Presidente di:	GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A.
	ARCA S.p.A.
	FINCISA S.p.A.
	SIC S.p.A.
Consigliere di:	AFIN S.p.A.
	FIN-ANZ S.p.A.
	FINANZIARIA NORDICA S.p.A.
	HERMES INVESTIMENTI S.p.A.
	MELIORBANCA S.p.A.

Si riportano di seguito le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai componenti effettivi il Collegio Sindacale in altre società quotate in mercati regolamentati italiani:

Marco SPADACINI

Consigliere di:	A. MONDADORI EDITORE S.p.A.
Presidente Collegio Sindacale di:	SORIN S.p.A.
Sindaco Effettivo di:	AUTOSTRADE S.p.A.
	IMMSI S.p.A.
	SNIA S.p.A.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Benito Giovanni MARINO ed il Sindaco Effettivo Dott. Giancarlo MANTOVANI non ricoprono allo stato cariche in altre società quotate.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, guidandone lo svolgimento. Il Presidente si adopera affinché ai consiglieri e ai membri del Comitato siano fornite, in anticipo rispetto alla riunione, la documentazione e le informazioni necessarie, fatti salvi i casi di necessità e urgenza in riferimento alla natura delle deliberazioni da assumere, ad eventuali esigenze di riservatezza ed alla tempestività con cui il Consiglio o il Comitato Esecutivo debbano assumere talune decisioni. Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a partecipare alle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo - come uditori e/o con funzioni consultive - soggetti esterni a tali organi. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, inoltre, presiede e dirige l'Assemblea. Allo stesso restano altresì attribuiti - come detto - i poteri attribuitigli dal Consiglio, quali in precedenza indicati.

Trattamento delle informazioni riservate

La Compagnia ha da tempo adottato una prassi, ormai consolidata, che prevede regole di comportamento per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni di carattere aziendale, con particolare riguardo alle informazioni c.d. price sensitive.

La gestione delle informazioni riservate concernenti la Società e le proprie controllate è rimessa, in via generale, all'Amministratore Delegato. I dirigenti ed i dipendenti della Compagnia e delle proprie controllate sono destinatari di un obbligo di segretezza circa le informazioni di carattere riservato di cui abbiano avuto conoscenza.

Ogni rapporto con la stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari ed investitori professionali), finalizzato alla divulgazione di documenti ed informazioni di carattere aziendale, deve essere espressamente autorizzato dall' Amministratore Delegato. La Società aderisce al circuito Network Information System, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A, per la diffusione telematica delle informazioni da rendere al mercato.

In ogni caso, la procedura è volta ad evitare che tali comunicazioni possano avvenire in forma selettiva (privilegiando taluni destinatari a scapito di altri), intempestivamente ovvero in forma incompleta o inadeguata.

Ai sensi delle disposizioni regolamentari emanate da Borsa Italiana S.p.A., la Società ha adottato un apposito codice di comportamento in materia di c.d. internal dealing, per disciplinare gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari compiute dalle c.d. "persone rilevanti", per tali intendendosi coloro che, per la carica ricoperta, hanno accesso a informazioni rilevanti. La Compagnia ha altresì provveduto a informare le persone rilevanti dei loro obblighi e responsabilità con riferimento alle operazioni oggetto del codice di comportamento. Quest'ultimo è disponibile sul sito web della Compagnia.

Nomina degli Amministratori

Nell'esercizio 2004 ha continuato a non manifestarsi l'opportunità di costituire all'interno del Consiglio un apposito comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, in considerazione del fatto che la proprietà della Compagnia è sufficientemente concentrata e non si sono mai rilevate difficoltà da parte degli azionisti a predisporre tali proposte di nomina, precedute da una selezione preventiva dei candidati.

In occasione della nomina di amministratori, viene raccomandato agli azionisti che intendano proporre nominativi di depositare presso la sede sociale prima dell'assemblea il curriculum vitae di ciascun candidato.

Per la nomina degli amministratori non viene adottato il meccanismo del voto di lista.

Remunerazione degli Amministratori e dell'alta direzione
Anche nell'esercizio 2004 il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al proprio interno uno specifico comitato per la remunerazione degli amministratori che rivestono particolari cariche. I compensi ad amministratori sono stati determinati ai sensi dell'art. 2389 c.c., con il parere favorevole del Collegio Sindacale e con l'astensione dell'interessato.

Il Consiglio ha sino ad oggi provveduto di regola a determinare, all'atto della nomina, il compenso agli amministratori cui sono attribuite particolari cariche. Tale compenso è stato determinato in misura fissa, senza una componente incentivante, in quanto riferito allo svolgimento dell'ordinaria attività connessa alla carica. Ove il Consiglio abbia poi deliberato di conferire a quegli stessi amministratori, o ad altri amministratori, incarico di curare e/o compiere particolari operazioni, il Consiglio ha valutato, di regola ex post, i risultati raggiunti e, se del caso, determinato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, uno speciale compenso in misura fissa commisurato alla rilevanza dell'operazione ed ai risultati conseguiti.

I compensi attribuiti a qualsiasi titolo agli amministratori nel corso del 2004 sono riportati in apposito prospetto contenuto nella Nota Integrativa al bilancio.
La Compagnia non ha provveduto, ad oggi, alla costituzione di un apposito autonomo comitato per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società. Ad oggi non sono state infatti definite particolari modalità di remunerazione dell'alta direzione della Società, né sono stati adottati piani di stock option aventi ad oggetto azioni della Società o della controllata Milano Assicurazioni

Controllo interno
La normativa vigente impone alle imprese di assicurazioni l'adozione di adeguate procedure di controllo interno. L'ISVAP ha a sua volta, con apposito provvedimento, definito il sistema di controllo interno delle compagnie e le relative modalità di funzionamento. Il sistema di controllo interno è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa.
Nell'ambito del Gruppo FONDIARIA-SAI, lo svolgimento dell'attività aziendale e le relative procedure prevedono attività di controllo da parte delle singole unità operative (c.d. "controllo di linea"), nonché da parte dei responsabili delle unità medesime.
La verifica dell'adeguatezza, efficacia ed efficienza delle procedure adottate e, in generale, del sistema di controllo interno è affidata alla funzione di Audit Interno di Gruppo, operante in staff all'Amministratore Delegato e la cui attività è altresì finalizzata alla identificazione dei rischi aziendali ed al loro contenimento. L'attività di Audit Interno è pertanto estesa a tutti i processi aziendali di FONDIARIA-SAI e di società del Gruppo e provvede ad indicare le azioni correttive ritenute necessarie, avendo altresì la responsabilità dell'esecuzione di attività di follow-up per la verifica sia della realizzazione degli interventi correttivi che dell'efficacia delle modifiche apportate al sistema.
Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del sistema di controllo interno della Compagnia e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, in ciò assistito dal Comitato di Controllo Interno. L'Amministratore Delegato ha il compito di fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, di identificare i rischi aziendali nonché di curare la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno, del quale nomina i preposti.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il piano di lavoro della funzione di Audit Interno di Gruppo. Quest'ultima è dotata di mezzi idonei e svolge la propria attività in modo autonomo e indipendente ed il suo responsabile non dipende da soggetti responsabili di aree operative. Tale funzione si coordina inoltre con il Collegio Sindacale e la società di revisione della Compagnia.
I responsabili delle aree operative dell'impresa devono assicurare alla funzione di Audit Interno libertà di accesso a tutta la documentazione relativa all'area aziendale oggetto dell'intervento di controllo. La funzione di Audit Interno ha collegamenti organici con tutti gli uffici della Compagnia e delle società del Gruppo e il suo responsabile è dotato della autorità necessaria a garantire l'indipendenza della stessa.
In particolare, a seguito dell'attribuzione ad un apposito Comitato di Controllo Interno delle funzioni per lo stesso previste dal Codice e più oltre specificate ed avuto riguardo al fatto che, fra dette funzioni, rientrano quelle di valutare i piani di lavoro preparati dalla funzione di Audit Interno di Gruppo e di riceverne le relazioni periodiche, quest'ultima ha predisposto tali relazioni, sottoponendole all'esame del Comitato di Controllo Interno. Quest'ultimo ha riferito al Consiglio di Amministrazione il proprio giudizio sul piano di lavoro della funzione di Audit Interno di Gruppo e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il responsabile della funzione di Audit Interno di Gruppo ha inoltre riferito all'Amministratore Delegato a conclusione di ciascuna singola attività svolta.

Comitato di controllo interno
Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno un apposito Comitato di Controllo Interno, di ausilio al Consiglio di Amministrazione medesimo, cui ha affidato il compito di analizzare le problematiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali, attribuendogli al riguardo specifiche funzioni aventi peraltro carattere meramente consultivo e propositivo, restando ogni deliberazione in materia di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato di Controllo Interno è attualmente composto di tre consiglieri, non esecutivi e indipendenti, e precisamente il dott. Enzo Mei, l'avv. Cosimo Rucellai e il dott. Salvatore Spiniello. Il Consiglio ha deliberato di attribuire a detti consiglieri uno speciale compenso per lo svolgimento dell'incarico.

Alle riunioni del Comitato di Controllo Interno sono invitati a partecipare tutti i sindaci.

Il Comitato di Controllo Interno è in particolare incaricato di:
- assistere il Consiglio nella verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi;
- valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance adottate dalla Compagnia e dalle proprie controllate.

Il Comitato ha un ruolo attivo e propositivo di valutazione del piano di lavoro della funzione di Audit Interno e delle relazioni periodiche della stessa.

Nel corso del 2004 il Comitato si è riunito per lo svolgimento delle funzioni in questione tre volte.

In particolare, in occasione della riunione precedente quella del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2003, il Comitato ha approvato il piano della funzione di Audit Interno e ha ritenuto, allo stato, adeguato il sistema di controllo interno della Compagnia. Il Comitato ha inoltre espresso l'avviso:

- che i principi contabili utilizzati, sentito il responsabile della direzione amministrativa della Compagnia ed il parere della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., dovessero ritenersi adeguati ed omogenei ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- che le regole di governance adottate dalla Compagnia, allo stato della conoscenza del Comitato stesso, dovessero ritenersi osservate.

In occasione di una successiva riunione precedente quella del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare la relazione semestrale al 30 giugno 2004, il Comitato di Controllo Interno - oltre a confermare la propria valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno - ha analizzato, tra l'altro, gli adempimenti posti in essere in attuazione delle più recenti disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato di dotarsi di un sistema di organizzazione e gestione idoneo a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, recante - come noto - "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", che ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento la responsabilità degli enti in sede penale, che si aggiunge a quella della persona fisica che materialmente ha realizzato il fatto illecito.

Il Consiglio ha ritenuto che l'adozione del Modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs n. 231/2001 citato, ancorchè non obbligatoria, possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti di FONDIARIA-SAI e di tutti gli altri soggetti allo stesso cointeressati, affinchè seguano nell'espletamento delle proprie attività comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel decreto.

In ottemperanza alle disposizioni del Decreto, il Modello organizzativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2005, rispetta i seguenti principi:

- la verificabilità e documentabilità di ogni operazione rilevante ai fini del D.Lgs. n. 231/2001;
- il rispetto del principio della separazione delle funzioni;
- la definizione dei poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- la attribuzione ad un Organismo di Vigilanza del compito di promuovere l'attuazione efficace e corretta del Modello anche attraverso il monitoraggio dei comportamenti aziendali ed il diritto ad una informazione costante sulle attività rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001;
- la comunicazione all'Organismo di Vigilanza delle informazioni rilevanti;
- l'istituzione di appositi "presidi" preventivi, specifici per le macro categorie di attività e dei rischi connessi, volti a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto (controllo ex ante);
- la messa a disposizione dell'Organismo di Vigilanza di risorse adeguate a supportarlo nei compiti affidatigli ed a raggiungere risultati ragionevolmente ottenibili;
- l'attività di verifica del funzionamento del Modello con conseguente aggiornamento periodico (controllo ex post);
- l'attuazione di strumenti di sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole definite.

Il Consiglio ha deliberato l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza cui viene affidato, sul piano generale, il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari, di verificare la reale efficacia ed effettiva capacità del Modello, in relazione alla struttura aziendale, di prevenire la commissione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001 nonché di aggiornare il Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2005 ha infine approvato il Codice Etico della Compagnia, a ribadire il fatto che nello svolgimento della propria attività, FONDIARIA-SAI si ispira a criteri di trasparenza e correttezza, nel rispetto della legge e degli interessi della collettività.
Il Codice etico è disponibile nel sito web della Compagnia.

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2005 ha approvato specifici principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni significative e con parti correlate.

Operazioni significative

Nell'attribuire al Presidente ed all'Amministratore Delegato gli specifici poteri elencati in precedenza con l'individuazione dei limiti di importo, il Consiglio di Amministrazione di FONDIARIA-SAI ha indicato i criteri seguiti al fine di identificare le operazioni significative, la cui effettuazione è sottoposta all'esame ed autorizzazione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle operazioni con parti correlate - così come definite dalla comunicazione CONSOB n. DEM/2064231 del 30 settembre 2002 - si precisa quanto segue:

- sono riservate alla competenza esclusiva ed all'approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente, per le quali è fra l'altro previsto a carico degli emittenti, ai sensi dell'art. 71-bis del Reg. Consob n. 11971/1999, l'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un apposito documento informativo;
- sono inoltre comunque sottoposte all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, di norma in via preventiva, anche se rientranti nei limiti di valore attribuiti al Presidente ed all'Amministratore Delegato, una serie di operazioni con parti correlate specificatamente individuate per tipologia e limiti di importo (diverse dalle operazioni infragruppo di cui alla lettera "c" che segue), sia considerate singolarmente che cumulate con altre operazioni ad esse collegate nell'arco dei dodici mesi precedenti;
- per quanto infine riguarda le operazioni infragruppo, queste rientrano in via generale nell'ambito dei poteri delegati dal Consiglio al Presidente e all'Amministratore Delegato e non sono quindi riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione e/o del Comitato Esecutivo se non per il caso in cui il loro valore superi in via generale il limiti di importo stabiliti per l'esercizio di tali poteri delegati. Si precisa al riguardo che:
- secondo quanto previsto per le imprese assicurative dalla specifica normativa di settore, le operazioni infragruppo nelle quali almeno una delle parti sia un'impresa assicurativa - ove tali operazioni siano significative sulla base di parametri quantitativi predeterminati dalla normativa di settore - sono comunque soggette alla preventiva autorizzazione dell'ISVAP e vengono eseguite solo dopo l'autorizzazione da parte dell'organo di vigilanza;
- le operazioni infragruppo concluse tra due società controllate non assicurative rientrano, ricorrendone i presupposti, fra quelle oggetto di comunicazione alla capogruppo per le quali sono previste apposite delibere del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo ai sensi delle regole di comportamento richiamate nell'ultimo capoverso della sezione prima che precede.

In via generale tutte le operazioni poste in essere con parti correlate devono rispettare criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Ove lo richiedano la natura, l'entità e le caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica, attraverso l'acquisizione di fairness e/o legal opinions.
Gli amministratori che hanno un interesse nell'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di Amministratore Delegato, si astiene dal compiere l'operazione.

Nei casi di cui al capoverso che precede, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta la decisione più opportuna per l'ipotesi in cui l'allontanamento di amministratori al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

La Società ha sempre dato adeguata rilevanza alla instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, con la generalità degli azionisti e, in particolare, con gli investitori istituzionali, nel rispetto altresì della procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Azienda, già precedentemente esaminata. In questo senso si adoperano il Presidente e l'Amministratore Delegato.

La Compagnia ha individuato nella Direzione Investor Relations di Gruppo la struttura incaricata di dialogare con gli investitori istituzionali, in ciò coadiuvata dalle diverse direzioni di Gruppo e aziendali interessate. La Direzione Investor Relations di Gruppo è inoltre incaricata di dialogare con la generalità dei soci, in ciò coadiuvata dall'Ufficio Soci.

La Direzione Investor Relations cura l'informazione on line tramite il sito web della Compagnia, cura la diffusione delle informazioni previsionali, i rapporti con le Agenzie di Rating e, in generale, i rapporti con gli investitori istituzionali. Cura inoltre, unitamente all'Ufficio Stampa, la diffusione dei comunicati stampa e dei commenti relativi a rumors di mercato.

La Direzione Investor Relations può essere contattata al numero di telefono 011/6657.642 e/o all'indirizzo e-mail investorrelations@fondiaria-sai.it.

Al fine di favorire ulteriormente il dialogo con gli azionisti, è stato inoltre allestito ed è operativo il sito internet del Gruppo i cui contenuti sono costantemente aggiornati.

Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione considera l'Assemblea, pur in presenza di un'ampia diversificazione delle modalità di comunicazione con i soci, un momento importante per un proficuo dialogo fra amministratori e azionisti, nel rispetto peraltro della disciplina sulle informazioni c.d. price sensitive. Alle Assemblee partecipano di norma tutti gli amministratori.

Ciò premesso, non si è ritenuto di adottare una specifico regolamento assembleare, tenuto conto che le disposizioni attualmente contenute nello statuto sociale - che attribuisce al Presidente il potere di dirigere l'Assemblea e contiene altresì alcune specifiche disposizioni volte a definirne talune modalità di funzionamento - sono ritenute idonee a consentire un ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea stessa.

Nell'esercizio dei poteri di direzione e coordinamento dei lavori assembleari conferitigli dallo statuto sociale, il Presidente pertanto, in apertura di seduta, comunica all'Assemblea i principi cui intende attenersi nello svolgimento delle sue funzioni statutarie, fissando ex ante le regole di svolgimento dei lavori assembleari.

Sindaci

A seguito delle modifiche statutarie introdotte per effetto del T.U.F. con riguardo alla procedura di nomina dei sindaci, è assicurata la trasparenza di tale procedura, idonea a consentire che un membro effettivo del Collegio Sindacale possa essere eletto dalla minoranza.
L'attuale Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e tre supplenti, i nominativi dei quali sono indicati in altra parte del presente fascicolo. Essi sono stati nominati dall'assemblea del 29 aprile 2003, in occasione della quale furono presentate due liste da parte degli azionisti.
Con riferimento all'attuale composizione del Collegio Sindacale, si precisa che sono stati eletti nell'ambito della lista risultata seconda per numero di voti nella citata assemblea il Sindaco effettivo dott. Marco Spadacini ed il Sindaco supplente dott. Sergio Castellini.
Anche ai sensi del Codice, si precisa che la quota minima di capitale prevista per la presentazione di liste per la nomina dei Sindaci è ritenuta congrua dagli amministratori.
Agli azionisti che intendano presentare una lista per la nomina dei sindaci ai sensi dello statuto sociale viene raccomandato di fornire adeguata e preventiva informativa sulle caratteristiche dei candidati, attraverso la presentazione di un curriculum vitae di ciascun candidato.

Si allegano tre tabelle che riassumono le modalità di adozione delle principali raccomandazioni del Codice:

- la prima tabella sintetizza la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Interni;
- la seconda tabella riassume le caratteristiche del Collegio Sindacale;
- la terza, e ultima, tabella sintetizza il grado di adeguamento alle altre previsioni del Codice in materia di sistema delle deleghe, operazioni con parti correlate, procedure di nomina, assemblee, controllo interno e investor relations.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione (a)		Eventuale Comitato Nomine (b)		Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	***	Numero di altri incarichi *	**	***	**	***	**	***	**	***
Presidente	Jonella LIGRESTI	X			100%	10							X	100%
Vice Presidente	Giulia Maria LIGRESTI		X		67%	10							X	100%
Vice Presidente	Massimo PINI		X	X	100%	5							X	100%
Vice Presidente	Antonio TALARICO	X			100%	10							X	67%
Amministratore Delegato	Fausto MARCHIONNI	X			100%	12							X	100%
Amministratore	Andrea BROGGINI		X	X	89%	8								
Amministratore	Carmelo CARUSO		X	X	22%	1								
Amministratore	Mariella CERUTTI		X	X	56%	1								
Amministratore	Carlo d'URSO		X		78%	7								
Amministratore	Vincenzo LA RUSSA		X		89%	1							X	100%
Amministratore	Giocchino Paolo LIGRESTI		X		78%	14							X	67%
Amministratore	Siro LOMBARDINI		X	X	67%	1								
Amministratore	Lia LO VECCHIO		X		89%	4								
Amministratore	Enzo MEI		X	X	78%	6	X	100%						
Amministratore	Giuseppe MORBIDELLI		X	X	89%	3								
Amministratore	Cosimo RUCELLAI		X	X	89%	2	X	100%						
Amministratore	Oreste SEVERGNINI		X	X	33%	12								
Amministratore	Salvatore SPINIELLO		X	X	100%	9	X	67%						
Amministratore	Oscar ZANNONI		X	X	67%	9								

a) Sintesi delle motivazioni dell'assenza del Comitato:

Nell'esercizio 2004 il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al proprio interno uno specifico Comitato per la remunerazione degli amministratori che rivestono particolari cariche. A ciò ha provveduto direttamente il Consiglio nella sua collegialità ovvero ha conferito mandato ad amministratori, in ogni caso con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

b) Sintesi delle motivazioni dell'assenza del Comitato:

La proprietà della Compagnia è sufficientemente concentrata e non si sono rilevate difficoltà da parte degli azionisti a predisporre le proposte di nomina.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	Consigli di Ammistrazione: 9	Comitato Controllo Interno: 3	Comitato Esecutivo: 3

NOTE:

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi **
Presidente	Giovanni Benito MARINO	100%	-
Sindaco effettivo	Giancarlo MANTOVANI	100%	-
Sindaco effettivo	Marco SPADACINI *	100%	5
Sindaco supplente	Giorgio DI GIULIOMARIA		
Sindaco supplente	Maria Luisa MOSCONI		
Sindaco supplente	Sergio CASTELLINI *		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 18			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranza per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%			

NOTE:

*** L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.**

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.**

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento delle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	E' stata presentata un'unica proposta da parte di azionisti il giorno dell'assemblea, accompagnata dai curriculum vitae dei candidati, distribuiti ai partecipanti.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	Il Consiglio ha valutato collegialmente l'indipendenza dei propri membri non esecutivi sulla base di apposite dichiarazioni rilasciate dagli stessi e, in taluni casi, esaminando caso per caso la situazione degli interessati.
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento delle raccomandazioni del Codice
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Le disposizioni nello statuto - che attribuisce al Presidente il potere di dirigere la discussione e definisce talune modalità di funzionamento dell'assemblea - sono ritenute idonee a consentire un ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea stessa.
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Funzione di Audit Interno di Gruppo
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile *investor relations* ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations			**Direzione *Investor Relations*** - Corso G. Galilei, 12 TORINO Tel. 011/6657.642 *e-mail: investorrelations@fondiaria-sai.it*

Proposte all'Assemblea Ordinaria

Ripartizione dell'utile d'esercizio

Signori Azionisti,

Viste la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio Sindacale, i cui contenuti sono disciplinati dal d.lgs. n. 58/98, vista inoltre la relazione della società di revisione (il tutto a disposizione dei soci, unitamente al bilancio, presso la sede sociale ai sensi di legge), sottoponiamo alla vostra approvazione, oltre al bilancio, la seguente proposta di ripartizione dell'utile di esercizio di € 258.472.822,51, costituita dalla somma dell'utile dei rami Vita di € 7.539.682,99 e dell'utile dei rami Danni di € 250.933.139,52, che comporta, dopo le asse - gnazioni di legge e di statuto, la distribuzione di un dividendo lordo di € 0,75 a ciascuna azione ordinaria avente diritto al dividendo e di € 0,802 a ciascuna azione di risparmio avente diritto al dividendo.

Utile dell'esercizio	€	258.472.822,51
Alla Riserva legale rami Vita	€	150.970,20
Alla Riserva legale rami Danni	€	289.324,05
alle n. 41.825.257 azioni di risparmio: dividendo di € 0,065 lordi, pari al 6,50% del loro valore nominale	€	2.718.641,71
	€	255.313.886,55
alle n. 122.019.680 azioni ordinarie (1): dividendo di € 0,75 lordi, pari al 75% del loro valore nominale	€	91.514.760,00
alle n. 41.825.257 azioni di risparmio: ulteriore dividendo di € 0,737 lordi, e quindi complessivamente € 0,802 pari al 80,20% del loro valore nominale	€	30.825.214,41
	€	132.973.912,14
alla Riserva straordinaria rami Vita	€	7.388.712,79
alla Riserva straordinaria rami Danni	€	125.585.199,35

(1) Proposta elaborata sulla base delle azioni che compongono il capitale sociale al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Se aderite a questa proposta, in conformità alla disciplina stabilita al riguardo dalla Borsa Italiana S.p.A. Vi invitiamo a stabilire la messa in pagamento del dividendo a partire dal giorno 5 maggio 2005.

Autorizzazione alla stipula di una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli organi sociali

Vi proponiamo di autorizzare la stipula di una polizza assicurativa a copertura dei rischi di responsabilità civile in cui i componenti degli organi sociali di FONDIARIA-SAI (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Generale) dovessero incorrere nei confronti dei terzi, in conseguenza di violazioni di obblighi nello svolgimento dei compiti derivanti dalla carica da loro ricoperta. La copertura assicurativa comprenderebbe le spese di assistenza legale e peritale degli assicurati, mentre ne resterebbero escluse le responsabilità derivanti da comportamenti dolosi nonché le sanzioni amministrative comminate dagli Organi di Vigilanza.

Tale proposta viene formulata in considerazione della rilevanza e complessità dei compiti attribuiti agli organi sociali dalla legislazione vigente, che pone a carico degli esponenti aziendali responsabilità personali sempre più ampie e gravose.

Il costo annuo complessivo della polizza, per un massimale fino a € 35 milioni, è stimato in un importo non superiore a € 600 mila.

Deliberazioni relative al compenso spettante al Collegio Sindacale

Ricordiamo preliminarmente che l'assemblea del 28 aprile 2003, nel nominare il Collegio Sindacale per il triennio 2003/2004/2005 (e, quindi, fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2005), aveva deliberato di determinare il relativo compenso nella misura, su base annua, di € 105.000 per il Presidente e di € 70.000 per ciascun sindaco effettivo.

Tenuto conto dell'effettivo lavoro svolto dai sindaci in considerazione delle accresciute dimensioni del Gruppo, Vi proponiamo di aumentare il compenso spettante al Collegio Sindacale per l'esercizio in corso (a decorrere dal 1° gennaio u.s.) e fino alla scadenza del mandato, determinandone l'importo, su base annua, in € 135.000 per il Presidente ed € 90.000 per ciascun sindaco effettivo.

Deliberazioni circa le azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

In ottemperanza alle Vostre precedenti deliberazioni, la Vostra Compagnia, alla data della presente relazione, detiene n. 6.690.212 azioni ordinarie proprie, pari al 5,20% del capitale ordinario ed al 3,92% dell'intero capitale sociale; non detiene invece azioni di risparmio proprie. Inoltre, sempre alla data della presente relazione, sono detenute dalla controllata MILANO ASSICURAZIONI S.P.A. ulteriori n. 3.611.557 azioni ordinarie della Compagnia, pari al 2,81% del capitale ordinario ed al 2,12% dell'intero capitale sociale, nonché dalla controllata SAIFIN-SAIFINANZIARIA S.P.A. n. 1.060.000 azioni ordinarie della Compagnia, pari allo 0,82% del capitale ordinario ed allo 0,62% dell'intero capitale sociale.

Con il prossimo 28 aprile verrà a scadere il termine di dodici mesi fissato dall'Assemblea di FONDIARIA-SAI del 28 aprile 2004 per l'acquisto e la vendita di azioni proprie.

Al fine di continuare a consentire alla Compagnia l'operatività sulle azioni proprie con il conseguimento, se del caso, di positivi risultati avuto riguardo alla liquidità di volta in volta del titolo ed all'andamento del titolo stesso e del mercato, Vi proponiamo di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile, ulteriori acquisti di azioni proprie ordinarie e/o di risparmio, in una o più volte e per un periodo di dodici mesi dalla data della deliberazione, per un incremento massimo, tenuto conto delle eventuali vendite nel frattempo effettuate, di n. 4.000.000 azioni da nominali € 1 cadauna, comunque entro l'importo massimo di € 80 milioni, fermo restando il rispetto dei limiti di cui all'art. 2357 del Codice Civile, quali più oltre richiamati.

Vi proponiamo inoltre di autorizzare, se del caso, la cessione delle azioni proprie attualmente in portafoglio e di quelle acquistate in base alla delibera da parte dell'assemblea.

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili sopra indicato deve intendersi quale differenza fra le azioni proprie acquistate e quelle vendute giusta autorizzazione da parte dell'assemblea.

Vi proponiamo che ciascun acquisto venga effettuato ad un corrispettivo unitario non superiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione e che le cessioni vengano effettuate ad un prezzo che non dovrà essere inferiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

In ogni caso, nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 2357, comma 3, del codice civile, il valore nominale complessivo delle azioni proprie, tenuto altresì conto di quelle già acquistate in ottemperanza alle precedenti delibere assembleari e di quelle eventualmente possedute da società controllate, non eccederà la decima parte del capitale sociale. Tutte le operazioni di acquisto e/o vendita inoltre verrebbero effettuate nel rispetto di ogni altra disposizione di vigilanza applicabile.

Per effettuare i suddetti acquisti Vi proponiamo - previo azzeramento, per l'importo che risulterà alla data del 28 aprile p.v. di scadenza della precedente autorizzazione, della "Riserva azioni proprie da acquistare" con destinazione del relativo importo alla "Riserva straordinaria" - di effettuare uno stanziamento di € 80 milioni alla "Riserva azioni proprie da acquistare", con prelievo dalla "Riserva straordinaria", dalla quale Vi proponiamo altresì di prelevare gli importi necessari per la ricostituzione della riserva ex art. 2357 ter del codice civile nei casi di rivalutazione delle azioni proprie successivi ad eventuali svalutazioni delle stesse.
Se approverete la proposta, Vi informiamo che, in base alle disposizioni dell'art. 132 del d.lgs. n. 58/98 e del relativo regolamento di attuazione emanato dalla Borsa Italiana S.p.A., l'acquisto e la vendita delle azioni proprie sarà effettuato sul mercato, secondo modalità concordate con Borsa Italiana S.p.A., in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

Vi invitiamo inoltre a stabilire ogni modalità e termine relativi.

Deliberazioni circa le azioni della società controllante PREMAFIN Finanziaria Società per Azioni - Holding di Partecipazioni ai sensi dell'art. 2359 bis del Codice Civile

In ottemperanza alle vostre precedenti deliberazioni, la Vostra Compagnia, alla data della presente relazione detiene n. 18.340.027 azioni ordinarie della controllante PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A. - Holding di Partecipazioni (di seguito: PREMAFIN), pari al 5,85% del capitale sociale.
Inoltre, sempre alla data della presente relazione, sono detenute dalla controllata MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. n. 5.789.700 ulteriori azioni ordinarie PREMAFIN, pari all'1,85% del capitale sociale e dalla controllata SAIFIN-SAIFINANZIARIA S.p.A. n. 66.588 ordinarie PREMAFIN, pari allo 0,02% del capitale sociale.
Con il prossimo 28 aprile verrà a scadere il termine di dodici mesi fissato dall'Assemblea di FONDIARIA-SAI del 28 aprile 2004 per l'acquisto e la vendita di azioni PREMAFIN.
Al fine di continuare a consentire alla Compagnia l'operatività sulle azioni della società controllante PREMAFIN, con il conseguimento, se del caso, di positivi risultati avuto riguardo alla liquidità di volta in volta del titolo ed all'andamento del titolo stesso e del mercato, Vi proponiamo di autorizzare, ai sensi dell'art. 2359 bis del codice civile, ulteriori acquisti di azioni PREMAFIN, in una o più volte e per un periodo di dodici mesi dalla data della deliberazione da parte dell'Assemblea, per un incremento massimo, tenuto conto delle eventuali vendite nel frattempo effettuate, di n. 6.000.000 azioni da nominali € 1 cadauna, comunque entro l'importo massimo di € 10 milioni, fermo restando il rispetto dei limiti di cui all'art. 2359 bis del codice civile, quali più oltre richiamati. Vi proponiamo inoltre di autorizzare la cessione, se del caso, delle azioni della controllante PREMAFIN già detenute nonché di quelle acquistate in base alla delibera da parte dell'Assemblea.
Il numero massimo di azioni PREMAFIN acquistabile sopra indicato deve intendersi quale differenza fra le azioni PREMAFIN acquistate e quelle vendute giusta autorizzazione da parte dell'Assemblea.
Vi proponiamo che ciascun acquisto venga effettuato ad un corrispettivo unitario non superiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione e che le cessioni vengano effettuate ad un prezzo che non dovrà essere inferiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.
In ogni caso, nel rispetto delle disposizione di cui all'articolo 2359 bis, comma 3, del codice civile, il valore nominale complessivo delle azioni della controllante, tenuto altresì conto di quelle eventualmente possedute dalla medesima società e dalle società da essa controllate, non eccederà la decima parte del capitale sociale della società controllante stessa. Tutte le operazioni di acquisto e/o vendita inoltre verrebbero effettuate nel rispetto di ogni altra disposizione di vigilanza applicabile.
Per effettuare i suddetti acquisti Vi proponiamo - previo azzeramento, per l'importo che risulterà alla data del 28 aprile p.v. di scadenza della precedente autorizzazione, della "Riserva azioni della società controllante da acquistare" con destinazione del relativo importo alla "Riserva straordinaria" - di effettuare uno stanziamento di € 10 milioni alla "Riserva azioni della società controllante da acquistare", con prelievo dalla "Riserva straordinaria", dalla quale Vi proponiamo altresì di prelevare gli importi necessari per la ricostituzione della riserva ex articolo 2359 bis del codice civile nei casi di rivalutazione delle azioni della società controllante successivi ad eventuali svalutazioni delle stesse. Se approverete la proposta, Vi informiamo che, in base alle disposizioni dell'art. 132 del Decreto Legislativo n. 58/98 e del relativo regolamento di attuazione emanato dalla Borsa Italiana S.p.A., l'acquisto e la vendita delle azioni della società controllante saranno effettuati sul mercato, secondo modalità concordate con Borsa Italiana S.p.A., in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.
Vi invitiamo inoltre a stabilire ogni modalità e termine relativi.

Autorizzazione alla stipula di un accordo con la società FINADIN S.p.A., ai sensi dell'art. 121 comma 2 D.Lgs. n. 58/98, relativo al superamento del limite del 2% nella partecipazione detenuta dalla stessa FINADIN in FONDIARIA-SAI S.p.A.

La collegata FINADIN S.p.A. (il cui capitale è posseduto per il 60% direttamente da PREMAFIN e per il residuo 40% da FONDIARIA-SAI tramite la controllata SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.) possiede, a sua volta, attualmente, una partecipazione in FONDIARIA-SAI pari all'1,7% circa del capitale ordinario di quest'ultima.

FINADIN ha manifestato l'interesse ad accrescere tale partecipazione oltre il 2%, e nel limite massimo del 5%, previa autorizzazione ad un accordo in tal senso da parte dell'assemblea di FONDIARIA-SAI, ai sensi dell'art. 121, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98, secondo la procedura prevista al riguardo dalla vigente normativa in materia di disciplina delle partecipazioni reciproche.

Ciò premesso, Vi proponiamo di autorizzare la stipula di un accordo, ai sensi della norma citata, con la società FINADIN relativo al superamento del limite del 2% nella partecipazione detenuta da quest'ultima in FONDIARIA-SAI, fermo restando il limite massimo del 5% ai sensi di legge.

Riteniamo infatti, stanti l'andamento della Compagnia e del titolo FONDIARIA-SAI e le sue prospettive, che l'investimento da parte di FINADIN, qualora autorizzato, possa consentire un accrescimento del valore della partecipazione detenuta dalla Vostra Società nella stessa FINADIN.

Milano, 23 marzo 2005

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

JONELLA LIGRESTI

Elenco partecipazioni dirette ed indirette in società non quotate superiori al 10% del capitale sociale detenute alla data del 31/12/2004

(Allegato alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione)

(Ai sensi degli artt. 125-126 della Deliberazione CONSOB n. 11971 DEL 14/5/1999)

FONDIARIA-SAIS.P.A. POSSIEDE A TITOLO DI PROPRIETA' ALLA DATA DEL 31/12/2004 LE SEGUENTI AZIONI ORDINARIE/QUOTE CON DIRITTO DI VOTO

Denominazione sociale - Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	% Totale
AGRISAI S.r.l.	SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.	610	1,000	
ITALIA	SAIAGRICOLA S.p.A.	60.390	99,000	
				100,000
ASSI CAPITAL S.r.l.	FONDIARIA-SAI S.p.A.	470.250	99,000	
Torino - ITALIA	SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.	4.750	1,000	
				100,000
ATHENA PRIVATE EQUITY S.A.				
LUSSEMBURGO	SAINTERNATIONAL S.A.	2.911.647	11,647	11,647
AZZURRASI' S.p.A.	SAI HOLDING ITALIA S.p.A.	10.329.000	100,000	
ITALIA				100,000
BANCA SAI S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	45.610.161	80,474	80,474
BIM VITA S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	3.750.000	50,000	50,000
BORSETTO S.r.l.				
ITALIA	PROGESTIM SGI S.p.A.	320.203	31,000	31,000
CASA di CURA VILLA DONATELLO S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	70.000	100,000	100,000
CASA di CURA VILLANOVA S.r.L.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	350.000	100,000	100,000
CASCINE TRENNO S.r.l.				
ITALIA	PROGESTIM S.p.A.	10.000	100,000	100,000
CESTAR CENTRO STUDI AUTO RIP. S.r.l.	FONDIARIA-SAI S.p.A.	586.575	14,664	
ITALIA	MILANO ASS. S.p.A.	453.835	11,346	
	SASA ASS. RIASS. S.p.A.	248	0,006	
	SYSTEMA COMPAGNIA di ASS. S.p.A.	4	0,000	
				26,017
CITYLIFE S.r.l.				
ITALIA	PROGESTIM SGI S.p.A.	2.664	26,640	26,640

Denominazione sociale - Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	% Totale
COLPETRONE S.r.l.				
ITALIA	SAIAGRICOLA S.p.A.	10.000	100,000	100,000
COMPAGNIA TIRRENA DI ASSICURAZIONI S.p.A.				
in liquidazione coatta amministrativa				
ITALIA	MILANO ASS. S.p.A.	3.900.000	11,143	11,143
COMPANIA DE SEGUROS Y REASEGUROS KAIROS SA IN LIQ.				
SPAGNA	EUROSAI FIN. DI PARTEC. S.r.l.	48.815	11,486	11,486
CONSORZIO CASTELLO				
ITALIA	NUOVE INIIZIATIVE TOSC. S.r.l.	99.660	99,660	99,660
CONSULENZA AZIENDALE PER L'INFORMATICA - SCAI S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	601.400	30,070	30,070
DELTAPRIME S.r.L.				
ITALIA	SCAI S.p.A.	12.500	51,020	51,020
DIALOGO ASS. S.p.A.				
ITALIA	MILANO ASS. S.p.A.	8.818.363	99,848	99,848
DOMINION INSURANCE HOLDING Ltd				
G.B.	FONDIARIA-SAI S.p.A.	50.780.304	100,00	100,00
EFFE FINANZIARIA S.p.A.				
ITALIA	THE LAWRENCE RE IRELAND Ltd	10.000	100,00	100,00
EFFE GESTIONI SGR S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	500.000	100,00	100,00
EFFE SERVIZI S.r.l.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	54.000	60,000	
	MILANO ASS. S.p.A.	36.000	40,000	
				100,00
EFFE VITA COMPAGNIA ASS. sulla VITA S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	12.000.000	100,00	100,00
EURO C.S. S.r.l.				
ITALIA	SCAI S.p.A.	204.000	51,000	51,000
EUROPA TUTELA GIUDIZIARIA S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	2.000.000	100,000	100,00
EUROSAI FIN. di PARTECIP. S.r.l.	SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.	13.056	1,000	
ITALIA	SAINTERNATIONAL S.A.	1.292.544	99,000	
				100,000
FINADIN S.p.A. FINANZIARIA di INVESTIMENTI				
ITALIA	SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.	20.000.000	40,000	40,000
FINANZIARIA dell' ARTIGIANATO VENETO S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	34.500	40,588	40,588
FINITALIA S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	5.546.000	40,000	
	MILANO ASS. S.p.A.	8.319.000	60,000	
				100,00

Denominazione sociale - Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	% Totale
FIN.PRIV. S.r.l.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	5.714	28,571	28,571
FINSAI INTERNATIONAL HOLDING S.A.				
LUSSEMBURGO	FONDIARIA-SAI S.p.A.	80.000	38,526	
	SAILUX S.A.	127.650	61,474	
				100,000
FIRST LIFE S.p.A.				
ITALIA	SAI HOLDING ITALIA S.p.A.	10.329.000	100,000	100,000
FONDIARIA NEDERLAND BV				
OLANDA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	1.907	100,000	100,000
FONDI PREV. S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	4.800.000	40,000	40,000
	MILANO ASS. S.p.A.	7.200.000	60,000	
				100,000
FONSAI MB&A S.p.A.				
MERCHANT BANKING &ADVISORY				
	SRP ASSET MANAGEMENT SA	800.000	100,000	100,000
IENA PRESBOURG S.A.				
FRANCIA	SIM ETOILE S.A.	3.992	99,800	99,800
INFOMEDIA ITALIA IMI S.r.l.				
ITALIA	SCAI S.p.A.	10.400	20,000	20,000
INSEDIAMENTI AVANZATI NEL TERRITORIO I.A.T. S.p.A.				
ITALIA	PROGESTIM S.p.A.	500.000	100,000	100,000
INTERNATIONAL STRATEGY S.r.l.				
ITALIA	PROGESTIM S.p.A.	26.000	100,000	100,000
ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA S.r.l.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	7.353.541	12,832	12,832
ITALIBERIA C.IA ESP. DE SEG. SA in liquidazione				
SPAGNA	FONDIARIA-SAI. S.p.A.	70.000	100,000	100,000
LAWRENCE LIFE AG				
LIECHTENSTEIN	THE LAWRENCE LIFE ASS. COMP. Ltd	999	99,900	99,900
LOGISTIQUE, CONSEILS, SERVICES S.A.				
FRANCIA	SIAT S.p.A.	2.373	94,920	94,920
MAA FINANZIARIA S.p.A.				
ITALIA	MILANO ASS. S.p.A.	150.000	100,00	100,000
MB VENTURE CAPITAL FUND I PARTECIP. COMPANY D NV				
OLANDA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	15.000	30,000	30,000
MERIDIANO AURORA S.r.l.				
ITALIA	FONDIARIA S.p.A.	10.000	100,00	100,000
MERIDIANO BELLARMINO S.r.l.				
ITALIA	PROGESTIM S.p.A.	10.000	100,00	100,000

Denominazione sociale - Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	% Totale
MERIDIANO BRUZZANO S.r.l.				
ITALIA	PROGESTIM S.p.A.	10.000	100,000	100,000
MERIDIANO EUR S.r.l.				
ITALIA	MILANO ASS. S.p.A.	10.000	100,000	100,000
MERIDIANO ORIZZONTI S.r.l.				
ITALIA	MILANO ASS. S.p.A.	10.000	100,000	100,000
MERIDIANO PRIMO S.r.l.				
ITALIA	PROGESTIM S.p.A.	10.000	100,000	100,000
MERIDIANO RISPARMIO S.r.l.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	10.000	100,000	100,000
MERIDIANO SECONDO S.r.l.				
ITALIA	PROGESTIM S.p.A.	10.000	100,000	100,000
MERIDIANO TERZO S.r.l.				
ITALIA	SAI HOLDING ITALIA S.p.A.	10.000	100,000	100,000
MY FIN S.p.A.				
ITALIA	SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.	17.513.000	100,000	100,000
NOVARA DANNI S.p.A.				
ITALIA	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	13.000.000	100,000	10,000
NOVARA VITA S.p.A.				
ITALIA				
	SAI HOLDING ITALIA S.p.A.	27.000.000	50,000	
				50,000
NUOVE INZIATIVE TOSCANE S.r.l.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	48.440.000	96,880	
	MILANO ASS.NI S.p.A.	1.560.000	3,120	
				100,000
PO VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI S.p.A.				
ITALIA	SAI HOLDING ITALIA S.p.A.	45.100.000	50,000	50,000
PORTOFINO VETTA S.r.l.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	20.000	100,000	100,000
PROGESTIM -SOCIETA' DI GESTIONE IMMOBILIARE S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	300.000.000	100,000	100,000
PRONTO ASSISTANCE SERVIZI S.p.A.				
ITALIA	PRONTO ASSISTANCE S.p.A.	309.600	60,000	
	SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.	206.400	40,000	
				100,000
PRONTO ASSISTANCE S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A	2.500.000	100,000	100,000
PRONTO TUTELA GIUDIZIARIA S.p.A.				
ITALIA	PRONTO ASSISTANCE S.p.A.	1.500.000	100,000	100,000
RITA S.r.l.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A..	1.787.540	16,250	
	MILANO ASS.NI. S.p.A.	941.694	8,561	
	PRONTO TUTELA GIUD. S.p.A.	2.621	0,024	
	SASA ASS.NI RIASS.NI S.p.A.	12.959	0,118	
	SIAT S.p.A.	26.936	0,245	
	SYSTEMA COMP. ASSS.NI S.p.A.	4.091	0,037	
				25,235

Denominazione sociale - Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	% Totale
SAI HOLDING ITALIA S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	143.100.000	100,000	100,000
SAI INVESTIMENTI SGR S.p.A.				
ITALIA	MILANO ASS. S.p.A.	1.565.435	40,000	
	FONDIARIA-SAI S.p.A.	2.348..153	60,000	100,000
SAI MERCATI MOB.				
SOC. DI INTERMEDIAZIONI MOB S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	20.000.000	100,000	
				100,000
SAI SISTEMI ASSICURATIVI S.r.l.	FONDIARIA-SAI S.p.A.	50.490	99,000	
ITALIA	SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.	510	1,000	
				100,000
SAIAGRICOLA S.p.A.	FONDIARIA-SAI S.p.A.	46.002.093	92,004	
ITALIA	MILANO ASS.NI S.p.A.	3.402.001	6,804	
	PRONTO ASSISTANCE S.p.A.	595.906	1,192	
				100,000
SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	102.258.000	100,000	100,000
SAILUX S.A.	FINSAI INT. HOLDING S.A.	10	0,000	
LUSSEMBURGO	SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.	9.387.800	99,999	
				100,000
SAINTERNATIONAL S.A.				
LUSSEMBURGO	FONDIARIA-SAI S.p.A.	15.399.997	99,999	99,999
SALEVOX S.r.l.				
ITALIA	STARVOX S.p.A..	45.000	90,000	90,000
SANTA MARIA DEL FICO S.r.l.				
ITALIA	SAIAGRICOLA S.p.A.	78.000	100,000	100,000
SASA ASS. RIASS. S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	49.387.632	94,976	94,976
SASA VITA S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	4.250.000	50,000	
	SASA ASS. RIASS. S.p.A.	4.250.000	50,000	
				100,000
SCONTOFIN S.A.				
LUSSEMBURGO	SAILUX S.A.	950	19,000	19,000
SERVICE GRUPPO FONDIARIA SAI S.r.l.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	140.000	70,00	
	MILANO ASS. S.p.A.	60.000	30,00	
				100,00
SERVICE VOX S.r.l.				
ITALIA	STARVOX S.p.A.	5.100	51,00	51,00
SERVIZI IMM. MARTINELLI S.p.A.				
ITALIA	PROGESTIM S.p.A.	200	20,000	20,000
SIAT SOC. ITALIANA ASS. E RIASS. S.p.A.				
ITALIA	SAI HOLDING ITALIA S.p.A.	33.370.128	87,816	87,816
SIM DEFENSE S.A.	IENA PRESBOURG S.A.	1	0,000	
FRANCIA	SIM ETOILE S.A.	1.602.494	99,999	
				99,999
SIM ETOILE S.A.				
FRANCIA	FONDIARAI-SAI S.p.A.	200.000	100,000	100,000

Denominazione sociale - Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	% Totale
SISTEMI SANITARI S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	811.283	22,536	
	MILANO ASS.NI S.p.A.	925.415	25,706	
				48,242
SOA IMPIANTI-ORGANISMI di ATTEST. S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	129.250	20,000	20,000
SOCIETA' FINANZIARIA PER LE GESTIONI ASSICURATIVE S.r.l. in LIQ.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI. S.p.A.	13.931.807	14,907	
	MILANO ASS.NI S.p.A.	7.012.859	7,504	
				22,410
SOC. FUNIVIE DEL PICCOLO S. BERNARDO S.p.A.				
ITALIA	PROGESTIM SOC. di GEST. IMM. S.p.A.	1.441.691	27,384	27,384
SOFINPA S.p.A.				
ITALIA	SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.	2.400.000	30,000	30,000
SOGEINT S.r.l.				
ITALIA	MILANO ASS. S.p.A.	10.000	100,000	100,000
SRP ASSET MANAGEMENT S.A.				
SVIZZERA	SAINTERNATIONAL S.A.	1.000	100,00	100,00
STARVOX S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	258.000	100,000	100,00
STIMMA S.r.l.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	10.000	100,000	100,000
SYSTEMA COMP di ASS.NI S.p.A.				
ITALIA	MILANO ASS.NI S.p.A	10.000	100,000	100,000
TELVOX S.r.l.				
ITALIA	SCAI S.p.A.	150.000	100,000	100,000
THE LAWRENCE LIFE ASS. COMP. Ltd				
IRLANDA	FONDIARIA NEDERLAND BV	802.886	100,000	100,000
THE LAWRENCE RE IRELAND Ltd				
IRLANDA	FONDIARIA NEDERLAND BV	125.000	100,000	100,000
TRENNO OVEST S.r.l.				
ITALIA	PROGESTIM S.p.A	10.000	100,000	100,000

Denominazione sociale - Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	% Totale
UFFICIO CENTRALE ITALIANO S.r.l.				
ITALIA	DIALOGO ASS. S.p.A.	1	0,000	
	FONDIARIA-SAI. S.p.A.	141.362	14,136	
	MILANO ASS.NI S.p.A.	109.751	10,975	
	SASA ASS.NI S.p.A.	1	0,000	
	SIAT S.p.A.	948	0,095	
	SYSTEMA COMP. ASS.NI Sp.A.	2	0,000	
				25,206
UNISERVIZI GRUPPO FONDIARIA S.c.r.l.				
ITALIA	DIALOGO ASS S.p.A.	10.000	0,100	
	EFFE GESTIONI SGR S.p.A.	10.000	0,100	
	EFFE VITA S.p.A.	100.000	1,000	
	EUROPA TUTELA GIUD. S.p.A.	10.000	0,100	
	FINITALIA S.p.A.	10.000	0,100	
	FONDIARIA-SAI S.p.A.	3.850.000	38,500	
	MILANO ASS.NI Sp.A.	5.680.000	56,800	
	STIMMA S.r.l.	100.000	1,000	
	SYSTEMA ASS.NI S.p.A.	100.000	1,000	
	THE LAWRENCE LIFE ASS. COMP. Ltd	10.000	0,100	
	THE LAWRENCE RE IRELAND Ltd	10.000	0,100	
				99,000
VILLA RAGIONIERI S.r.L.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	150.000	100,000	100,000
WEBB@TI S.p.A.				
ITALIA	FONDIARIA-SAI S.p.A.	1.000.000	100,000	100,000

BILANCIO 2004

Allegato I

Società **FONDIARIA - SAI S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 170555149 Versato E. 170555149

Sede in FIRENZE

Tribunale FIRENZE

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2004**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

					Valori dell'esercizio		
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO						1	
di cui capitale richiamato			2				
B. ATTIVI IMMATERIALI							
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare							
a) rami vita	3	3.921.000					
b) rami danni	4		5	3.921.000			
2. Altre spese di acquisizione			6				
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	36.133.976			
4. Avviamento			8	460.969.836			
5. Altri costi pluriennali			9	50.096.103		10	551.120.915
C. INVESTIMENTI							
I - Terreni e fabbricati							
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	111.323.167			
2. Immobili ad uso di terzi			12	867.256.571			
3. Altri immobili			13	4.630.162			
4. Altri diritti reali			14	2.279.472			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	7.402.943	16 992.892.315		
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
1. Azioni e quote di imprese:							
a) controllanti	17	21.575.433					
b) controllate	18	2.611.543.523					
c) consociate	19						
d) collegate	20	38.609.020					
e) altre	21	58.727.885	22	2.730.455.861			
2. Obbligazioni emesse da imprese:							
a) controllanti	23						
b) controllate	24	156.361					
c) consociate	25						
d) collegate	26						
e) altre	27		28	156.361			
3. Finanziamenti ad imprese:							
a) controllanti	29						
b) controllate	30	20.086.120					
c) consociate	31						
d) collegate	32						
e) altre	33		34	20.086.120	35 2.750.698.342		
				da riportare			551.120.915

Valori dell'esercizio precedente

						181	
		182					
183	5.264.000						
184		185	5.264.000				
		186					
		187	36.971.691				
		188	509.626.688				
		189	57.353.587			190	609.215.966
		191	129.188.105				
		192	1.029.790.436				
		193	4.620.944				
		194	2.279.472				
		195	2.602.943	196	1.168.481.900		
197	15.635.184						
198	2.620.329.761						
199							
200	37.109.020						
201	94.909.438	202	2.767.983.403				
203							
204	78.182						
205							
206							
207		208	78.182				
209							
210	79.518.787						
211							
212							
213		214	79.518.787	215	2.847.580.372		
			da riportare				609.215.966

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

							Valori dell'esercizio		
						riporto			551.120.915
C. INVESTIMENTI (segue)									
III - Altri investimenti finanziari									
1. Azioni e quote									
a) Azioni quotate	36	1.475.505.045							
b) Azioni non quotate	37	28.609.686							
c) Quote	38	1.500.000	39	1.505.614.731					
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	278.019.848					
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso									
a) quotati	41	7.862.543.118							
b) non quotati	42	245.512.174							
c) obbligazioni convertibili	43	5.828.806	44	8.113.884.098					
4. Finanziamenti									
a) prestiti con garanzia reale	45	34.912.727							
b) prestiti su polizze	46	40.628.614							
c) altri prestiti	47	5.397.982	48	80.939.323					
5. Quote in investimenti comuni			49						
6. Depositi presso enti creditizi			50	17.146.513					
7. Investimenti finanziari diversi			51	15.490.806	52	10.011.095.319			
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	381.148.664	54	14.135.834.640	
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE									
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	642.532.661			
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	82.695.425	57	725.228.086	
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI									
I - RAMI DANNI									
1. Riserva premi			58	36.004.049					
2. Riserva sinistri			59	338.736.806					
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60						
4. Altre riserve tecniche			61		62	374.740.855			
II - RAMI VITA									
1. Riserve matematiche			63	76.874.129					
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64						
3. Riserva per somme da pagare			65	2.352.731					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66						
5. Altre riserve tecniche			67						
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68		69	79.226.860	70	453.967.715	
						da riportare			15.866.151.356

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				609.215.966
216	1.417.591.239						
217	27.385.976						
218		219	1.444.977.215				
		220	97.526.548				
221	7.301.619.950						
222	433.618.669						
223	27.443.843	224	7.762.682.462				
225	32.322.191						
226	36.867.691						
227	5.090.582	228	74.280.464				
		229					
		230	11.907.537				
		231	154.980	232	9.391.529.206		
				233	432.415.522	234	13.840.007.000
				235	539.920.454		
				236	66.921.384	237	606.841.838
		238	54.012.579				
		239	361.849.324				
		240					
		241		242	415.861.903		
		243	72.078.409				
		244					
		245	2.613.793				
		246					
		247					
		248		249	74.692.202	250	490.554.105
			da riportare				15.546.618.909

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

						Valori dell'esercizio		
				riporto				15.866.151.356
E. CREDITI								
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:								
1. Assicurati								
a) per premi dell'esercizio	71	379.825.875						
b) per premi degli es. precedenti	72	40.061.139	73	419.887.014				
2. Intermediari di assicurazione			74	473.077.620				
3. Compagnie conti correnti			75	270.350.451				
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	43.701.278	77	1.207.016.363		
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:								
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	78.281.757				
2. Intermediari di riassicurazione			79	71.063	80	78.352.820		
III - Altri crediti					81	670.306.666	82	1.955.675.849
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO								
I - Attivi materiali e scorte:								
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	13.833.237				
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	19.213				
3. Impianti e attrezzature			85	1.777.112				
4. Scorte e beni diversi			86	2.975.231	87	18.604.793		
II - Disponibilità liquide								
1. Depositi bancari e c/c postali			88	145.737.960				
2. Assegni e consistenza di cassa			89	203.359	90	145.941.319		
III - Azioni o quote proprie					91	86.178.959		
IV - Altre attività								
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	7.389.688				
2. Attività diverse			93	547.756.248	94	555.145.936	95	805.871.007
G. RATEI E RISCONTI								
1. Per interessi					96	104.357.286		
2. Per canoni di locazione					97	531		
3. Altri ratei e risconti					98	5.154.573	99	109.512.390
TOTALE ATTIVO							100	18.737.210.602

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				15.546.618.909
251	396.621.256						
252	26.348.826	253	422.970.082				
		254	454.546.617				
		255	179.884.013				
		256	41.075.097	257	1.098.475.809		
		258	11.530.732				
		259	62.351	260	11.593.083		
				261	523.524.799	262	1.633.593.691
		263	17.477.680				
		264	21.452				
		265	2.043.108				
		266	2.923.531	267	22.465.771		
		268	172.535.581				
		269	202.550	270	172.738.131		
				271	49.192.440		
		272	6.803.571				
		273	472.873.495	274	479.677.066	275	724.073.408
				276	96.370.989		
				277	531		
				278	4.605.472	279	100.976.992
						280	18.005.263.000

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

					Valori dell'esercizio		
A. PATRIMONIO NETTO							
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente				101	170.554.149		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione				102	190.531.998		
III - Riserve di rivalutazione				103	200.024.934		
IV - Riserva legale				104	33.670.536		
V - Riserve statutarie				105			
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante				106	107.754.393		
VII - Altre riserve				107	1.548.571.313		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo				108			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio				109	258.472.823	110	2.509.580.146
B. PASSIVITA' SUBORDINATE						111	400.000.000
C. RISERVE TECNICHE							
I - RAMI DANNI							
1. Riserva premi	112	1.310.287.048					
2. Riserva sinistri	113	5.193.966.666					
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114						
4. Altre riserve tecniche	115	8.131.524					
5. Riserve di perequazione	116	8.059.508		117	6.520.444.746		
II - RAMI VITA							
1. Riserve matematiche	118	6.505.519.410					
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	897.319					
3. Riserva per somme da pagare	120	54.616.625					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	2.989.882					
5. Altre riserve tecniche	122	65.014.119		123	6.629.037.355	124	13.149.482.101
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato				125	641.242.168		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				126	82.695.414	127	723.937.582
da riportare							16.782.999.829

Valori dell'esercizio precedente

		281	170.520.093		
		282	190.284.752		
		283	200.024.934		
		284	27.017.529		
		285			
		286	64.827.625		
		287	1.533.851.269		
		288			
		289	133.060.135	290	2.319.586.337
				291	400.000.000
292	1.301.394.853				
293	5.124.933.161				
294	3.825.909				
295	8.589.949				
296	6.316.077	297	6.445.059.949		
298	6.163.150.249				
299	892.420				
300	62.191.475				
301	5.622.424				
302	62.663.399	303	6.294.519.967	304	12.739.579.916
		305	538.605.806		
		306	66.921.375	307	605.527.181
	da riportare				16.064.693.434

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio		
			riporto			16.782.999.829
E. FONDI PER RISCHI E ONERI						
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili				128	3.137.093	
2. Fondi per imposte				129	374.071.741	
3. Altri accantonamenti				130	92.722.077	131 469.930.911
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI						132 162.287.724
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'						
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Intermediari di assicurazione	133	49.323.126				
2. Compagnie conti correnti	134	13.343.087				
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	5.955.906				
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	1.493.275		137	70.115.394	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	58.275.691				
2. Intermediari di riassicurazione	139	819.189		140	59.094.880	
III - Prestiti obbligazionari				141		
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari				142		
V - Debiti con garanzia reale				143		
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari				144	310.139.497	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				145	55.131.826	
VIII - Altri debiti						
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	70.946.126				
2. Per oneri tributari diversi	147	20.122.871				
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	5.204.916				
4. Debiti diversi	149	146.067.481		150	242.341.394	
IX - Altre passività						
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	6.594.767				
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	63.391.973				
3. Passività diverse	153	511.884.287		154	581.871.027	155 1.318.694.018
			da riportare			18.733.912.482

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				16.064.693.434
		308	2.872.247		
		309	289.125.235		
		310	76.729.004	311	368.726.486
				312	152.916.306
313	56.159.462				
314	27.293.803				
315	6.614.188				
316	8.266.993	317	98.334.446		
318	26.221.332				
319	816.708	320	27.038.040		
		321			
		322			
		323			
		324	558.211.061		
		325	56.013.461		
326	70.862.698				
327	30.357.452				
328	5.477.304				
329	100.372.831	330	207.070.285		
331	4.346.675				
332	66.159.902				
333	374.710.296	334	445.216.873	335	1.391.884.166
	da riportare				17.978.220.392

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
riporto				18.733.912.482
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	3.210.212		
2. Per canoni di locazione	157	72.416		
3. Altri ratei e risconti	158	15.492	159	3.298.120
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	18.737.210.602

STATO PATRIMONIALE

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni	161	
2. Avalli	162	
3. Altre garanzie personali	163	1.461.992
4. Garanzie reali	164	4.391.967
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni	165	84.729.924
2. Avalli	166	
3. Altre garanzie personali	167	39.113.227
4. Garanzie reali	168	35.286.412
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	21.116.093
IV - Impegni	170	936.678.708
V - Beni di terzi	171	8.619.379
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	
VII - Titoli depositati presso terzi	173	12.470.023.323
VIII - Altri conti d'ordine	174	29.410.887

Valori dell'esercizio precedente

riporto				17.978.220.392
	336	5.281.810		
	337	38.501		
	338	21.722.297	339	27.042.608
			340	18.005.263.000

Valori dell'esercizio precedente

			341	41.589.520
			342	
			343	25.804.204
			344	4.800.115
			345	92.756.381
			346	
			347	49.488.586
			348	35.286.412
			349	21.163.825
			350	1.202.884.139
			351	7.467.875
			352	
			353	11.352.314.027
			354	27.698.246

Allegato II

Società **FONDIARIA - SAI S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritt E. 170555149 Versato E. 170555149

Sede in FIRENZE

Tribunale FIRENZE

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2004**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

					Valori dell'esercizio	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Premi lordi contabilizzati			1	3.881.322.161		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione			2	114.932.322		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi			3	7.674.791		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori			4	-478.275	5	3.758.236.773
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6	89.469.221
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7	10.840.922
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Importi pagati						
aa) Importo lordo	8	2.701.943.504				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	66.833.843	10	2.635.109.661		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori						
aa) Importo lordo	11	49.394.181				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	-204.852	13	49.599.033		
c) Variazione della riserva sinistri						
aa) Importo lordo	14	54.174.430				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-25.077.146	16	79.251.576	17	2.664.762.204
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18	-458.425
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19	-84.441
7. SPESE DI GESTIONE:						
a) Provvigioni di acquisizione			20	568.771.786		
b) Altre spese di acquisizione			21	77.005.466		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			22			
d) Provvigioni di incasso			23	28.338.519		
e) Altre spese di amministrazione			24	116.431.666		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			25	26.228.926	26	764.318.511
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27	103.619.867
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28	1.743.430
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					29	324.645.770

Valori dell'esercizio precedente

		111	3.853.622.442		
		112	156.952.954		
		113	688.968		
		114	-3.116.890	115	3.692.863.630
				116	
				117	40.481.109
118	2.503.128.262				
119	101.154.935	120	2.401.973.327		
121	45.971.166				
122	581.049	123	45.390.117		
124	187.446.775				
125	-21.600.602	126	209.047.377	127	2.565.630.587
				128	-209.058
				129	3.825.909
		130	584.404.038		
		131	72.547.347		
		132	-9.737.556		
		133	29.326.282		
		134	119.670.088		
		135	33.435.892	136	782.249.419
				137	84.741.474
				138	1.929.438
				139	295.176.970

						Valori dell'esercizio
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA						
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Premi lordi contabilizzati			30	1.184.393.576		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione			31	14.955.963	32	1.169.437.613
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:						
a) Proventi derivanti da azioni e quote			33	19.939.715		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			34	8.040.713)		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:						
aa) da terreni e fabbricati	35	1.885.533				
bb) da altri investimenti	36	253.236.707	37	255.122.240		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			38	12.910.815)		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			39	14.747.319		
d) Profitti sul realizzo di investimenti			40	37.097.480		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			41	)	42	326.906.754
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					43	38.560.357
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					44	2.577.082
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Somme pagate						
aa) Importo lordo	45	921.396.660				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	6.521.882	47	914.874.778		
b) Variazione della riserva per somme da pagare						
aa) Importo lordo	48	-7.563.573				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-207.001	50	-7.356.572	51	907.518.206
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Riserve matematiche:						
aa) Importo lordo	52	339.826.665				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	1.448.862	54	338.377.803		
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:						
aa) Importo lordo	55	4.899				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57	4.899		
c) Altre riserve tecniche						
aa) Importo lordo	58	-281.823				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60	-281.823		
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
aa) Importo lordo	61	118.515.993				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63	118.515.993	64	456.616.872

Valori dell'esercizio precedente

		140	1.048.099.608		
		141	22.853.404	142	1.025.246.204
		143	18.471.497		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	11.308.038)		
145	2.124.032				
146	268.662.848	147	270.786.880		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	13.437.548)		
		149	16.903.894		
		150	26.216.829		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	)	152	332.379.100
				153	35.044.647
				154	1.514.912
155	808.933.640				
156	7.561.500	157	801.372.140		
158	5.902.497				
159	347.595	160	5.554.902	161	806.927.042
162	251.701.875				
163	-9.477.181	164	261.179.056		
165	-72.476				
166		167	-72.476		
168	341.765				
169		170	341.765		
171	128.089.504				
172	-907.273	173	128.996.777	174	390.445.122

CONTO ECONOMICO

					Valori dell'esercizio
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				65	3885050
8. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione			66 18.514.855		
b) Altre spese di acquisizione			67 20.000.040		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			68 -1.343.000		
d) Provvigioni di incasso			69 10.302.105		
e) Altre spese di amministrazione			70 33.616.198		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			71 2.663.827	72	81.112.371
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:					
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi			73 14.921.380		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti			74 11.745.463		
c) Perdite sul realizzo di investimenti			75 5.627.980	76	32.294.823
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				77	3.819.613
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				78	9.525.580
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)				79	30.382.122
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)				80	12.327.169
III. CONTO NON TECNICO					
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)				81	324.645.770
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)				82	12.327.169
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote			83 95.068.378		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			84 62.616.574)		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	85 47.316.349				
bb) da altri investimenti	86 82.913.623	87 130.229.972			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			88 3.772.632)		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			89 6.314.173		
d) Profitti sul realizzo di investimenti			90 39.345.762		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			91)	92	270.958.285

						Valori dell'esercizio precedente
					175	2.294.066
			176	27.017.185		
			177	23.767.211		
			178	-1.614.000		
			179	11.240.721		
			180	28.410.996		
			181	4.798.539	182	87.251.574
			183	16.185.524		
			184	47.487.802		
			185	2.731.364	186	66.404.690
					187	7.168.120
					188	5.501.449
					189	19.817.721
					190	8.375.079
					191	295.176.970
					192	8.375.079
			193	69.453.711		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			194	53.967.973)		
	195	63.260.384				
	196	75.741.244	197	139.001.628		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			198	4.787.967)		
			199	7.645.017		
			200	10.065.594		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			201	)	202	226.165.950

CONTO ECONOMICO

				Valori dell'esercizio
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	30.382.122
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	42.198.737		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	90.540.771		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	22.067.363	97	154.806.871
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	89.469.221
7. ALTRI PROVENTI			99	132.621.208
8. ALTRI ONERI			100	282.026.901
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	244.631.561
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	234.583.996
11. ONERI STRAORDINARI			103	95.330.362
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	139.253.634
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	383.885.195
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	125.412.372
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	258.472.823

Valori dell'esercizio precedente

		203	19.817.721
204	34.332.549		
205	275.308.446		
206	7.438.488	207	317.079.483
		208	
		209	145.847.211
		210	273.585.751
		211	104.717.697
		212	158.313.937
		213	11.772.872
		214	146.541.065
		215	251.258.762
		216	118.198.627
		217	133.060.135

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004:

- segue lo schema obbligatorio prescritto dal D.Lgs. 26/5/1997 n. 173;

- adotta la normativa generale sulla redazione del bilancio ed applica i criteri di valutazione stabiliti agli art. 16 e seguenti del suddetto Decreto;

- è costituito ex art. 2423 c.c. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa; è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, esposta nelle pagine precedenti.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi contenuti rispettivamente negli allegati I e II del D.Lgs. 173/1997.

La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni e le indicazioni di cui al successivo allegato III, è suddivisa nelle seguenti parti :
Parte A - Criteri di valutazione
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico con i relativi allegati
Parte C - Altre informazioni

Sono allegati altresì i seguenti prospetti :

- Rendiconto finanziario
- Variazione nei conti di patrimonio netto
- Prospetto dei beni tuttora in patrimonio per i quali è stata eseguita rivalutazione monetaria o si è derogato ai criteri di valutazione in base all'art. 2425 3° comma del cod. civ. ora sostituito ex D.Lgs. 127/91 (ai sensi dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72)
- Prospetto dei beni immobili riportante le variazioni dell'esercizio
- Prospetto dei beni immobili riportante la situazione al 31/12/2004.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A ai sensi dell'art. 155, comma 2 del D.Lgs. 58/98, dell'art. 62 D.Lgs. 17/3/1995 n. 174 e dell'art. 73 D. Lgs. 17/3/1995 n. 175, come modificato dagli articoli 79 e 80 del D.Lgs. 26/3/1997 n. 173, in esecuzione della delibera assembleare del 29/04/2003, che ha attribuito l'incarico di revisione e del rilascio della relazione di revisione a detta società per gli esercizi 2003, 2004, 2005.

Parte A

Criteri di valutazione

delle voci di bilancio

SEZIONE 1 - **ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati, immutati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonchè dall'Organismo Italiano di contabilità.

Attivi immateriali

Le provvigioni precontate spettanti agli intermediari per l'acquisizione di polizze di durata pluriennale sono interamente imputate al conto economico dell'esercizio; tale principio viene adottato a partire dall'esercizio 2002 anche ai contratti stipulati dalla ex-La Fondiaria S.p.A..

Le provvigioni di acquisizione dei rami Vita, riferite all'ex portafoglio La Fondiaria, e già in corso di ammortamento all'inizio dell'esercizio, seguono il piano di ammortamento originario, pari alla durata effettiva dei contratti e nei limiti dei caricamenti di polizza vita e, comunque, in un periodo non superiore a 10 anni.

Ogni altro onere sostenuto per l'acquisizione dei rischi relativi a contratti pluriennali e per la loro gestione viene riflesso nel conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto.

I "costi di impianto e di ampliamento" e gli "altri costi pluriennali", interamente considerati ad utilizzo durevole, sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è iscritto nell'attivo ed ammortizzato sistematicamente in un periodo limitato, considerato congruo in relazione alla durata di utilizzazione, tenuto conto della redditività prospettica dei complessi aziendali cui si riferisce, in particolare l'importo iscritto nella voce avviamento per € migliaia 261.226 si riferisce al residuo del disavanzo da annullamento della partecipazione in La Fondiaria S.p.A., al netto della parte attribuita ad incremento del valore degli immobili e delle partecipazioni di controllo. La quota di ammortamento dell'esercizio pari a € migliaia 15.366 è calcolata sulla base di un periodo di ammortamento di 20 anni determinato in relazione alla durata di utilizzazione di tale attivo anche considerando che nella sua determinazione prevalgono fattori quali il valore e l'entità del portaglio premi acquisito con la fusione e la posizione di mercato dell'incorporata.

Terreni e Fabbricati

I beni immobili sono esposti in bilancio al costo di acquisizione o di costruzione aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative oltre che delle eventuali rivalutazioni effettuate, anche in sede di allocazione di disavanzi di fusione e al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle svalutazioni operate in precedenti esercizi.

L'ammortamento riguarda comunque tutti gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa, mentre quelli ad uso terzi sono prudenzialmente ammortizzati qualora minusvalenti rispetto al loro valore corrente e sempre che la minusvalenza non sia espressione di una perdita durevole di valore.

Viene applicata prevalentemente l'aliquota economico-tecnica del 3%, considerata di assoluta prudenza con riferimento ai beni strumentali per destinazione e alla loro residua possibilità di utilizzo.

Investimenti finanziari ad utilizzo durevole
Le partecipazioni e le obbligazioni italiane ed estere classificate "ad utilizzo durevole" sono valutate, ex art. 16 p.3 del D.Lgs. n. 173/1997, al minor valore fra quello del costo di acquisto, eventualmente rettificato in esercizi precedenti, e quello che risulti durevolmente inferiore alla data di chiusura dell'esercizio. I titoli di debito e di capitale, qualora provenienti dal portafoglio ad utilizzo non durevole, sono valutati al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento, del relativo criterio di valutazione.
Le riduzioni di valore vengono riprese nei successivi bilanci, se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.
Per costo di acquisto viene assunto il costo determinato con il metodo della media continua ponderata, rettificato in seguito al conteggio degli scarti di emissione e di negoziazione e nel caso di precedenti allineamenti, rivalutazioni del costo originario e allocazioni di disavanzi di fusione.
Per i titoli emessi o acquisiti senza cedole, il costo di acquisto originario è accresciuto pro-quota, in base alla competenza annuale, dalla differenza fra costo di acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza.

Per valore alla data di chiusura dell'esercizio si assume :
- nel caso di titoli a reddito fisso quotati, quello risultante dalla media aritmetica delle quotazioni dell'ultimo semestre dell'esercizio;
- nel caso di partecipazioni quotate, quello risultante da analisi finalizzate alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, ancorchè non nel breve termine.
- nel caso di partecipazioni non quotate, quello normale determinato tenendo anche conto, in misura pro-quota, delle diminuzioni patrimoniali risultanti dai bilanci più recenti;
- nel caso di obbligazioni non quotate, quello normale determinato con riferimento al prezzo di titoli aventi caratteristiche similari o in base ad altri elementi obiettivi.

Investimenti finanziari ad utilizzo non durevole
Le partecipazioni e le obbligazioni italiane ed estere che costituiscono investimenti "ad utilizzo non durevole", sono iscritte, ex art. 16 p. 6 D.Lgs. 173/1997, al costo di acquisto eventualmente rettificato in esercizi precedenti, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Le riduzioni di valore non sono mantenute nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.
Per costo di acquisto viene assunto il costo determinato con il metodo della media continua ponderata rettificato nel caso di precedente allineamento o rivalutazione del costo originario. Il costo di acquisto originario viene inoltre rettificato, pro-rata temporis, dagli scarti di emissione, nonchè dalle differenze fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza per i titoli a interesse implicito.

Per valore di realizzazione si assume :
- nel caso di partecipazioni e di obbligazioni quotate, nonchè per le azioni proprie, quello risultante dalla media aritmetica delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- nel caso di partecipazioni non quotate, quello normale determinato tenendo conto in misura pro-quota delle diminuzioni patrimoniali risultanti dai bilanci più recenti;
- nel caso di titoli di debito non quotati, e per i fondi comuni di investimento, quello normale determinato con riferimento al prezzo di titoli aventi caratteristiche similari o in base ad altri elementi obiettivi.

Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione
Tali investimenti, riferentisi a prodotti index-linked, unit-linked, nonchè agli attivi facenti parte della Gestione speciale separata ramo Vita "SAI QUOTA" sono iscritti al valore corrente ex art. 16 p. 8 D.Lgs. 173/1997. Analoghi criteri sono adottati per la rilevazione degli investimenti derivanti dalla gestione di Fondi Pensione.

Pronti contro termine
Il controvalore dei titoli acquistati "a pronti", con obbligo di riacquisto da parte del venditore, viene contabilizzato fra gli investimenti finanziari diversi e quello dei titoli venduti "a pronti" fra i Debiti e Altre Passività.
Gli interessi e le differenze fra controvalore "a pronti" e "a termine" vengono contabilizzati rispettivamente nei " Proventi derivanti da Altri Investimenti" e negli "Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi"; per le operazioni eventualmente in essere a fine esercizio, l'attribuzione dei redditi viene effettuata con il metodo pro-rata temporis.

Contratti derivati
I premi incassati e pagati per opzioni su titoli e valute sono iscritti rispettivamente fra i Debiti e Altre Passività e fra gli Investimenti.
Alla scadenza dell'opzione, in caso di mancato esercizio il premio viene imputato a Proventi da Investimenti od Oneri Patrimoniali e Finanziari, mentre i premi esercitati, nel caso di acquisto o vendita dell'attività sottostante, ne rettificano il valore di carico o il prezzo di vendita; diversamente sono imputati a Proventi da Investimenti od Oneri Patrimoniali e Finanziari nel caso di regolazione finanziaria dell'impegno.
Le opzioni in essere a fine esercizio sono valutate tenendo conto delle attività in titoli o in valuta sottostanti facendo riferimento al loro valore recuperabile, nel caso di attivi ad utilizzo durevole o, alle rispettive quotazioni nel caso di attivi ad utilizzo non durevole. In quest'ultimo caso, in mancanza di quotazione, sulla base di una prudente valutazione del loro presumibile valore di realizzo.
Eventuali minusvalenze da valutazione sui contratti in essere sono appostate in maniera prudenziale a Fondo rischi e oneri.
Le operazioni in strumenti derivati finalizzate a copertura degli investimenti e dei finanziamenti sono valutate coerentemente con i rispettivi sottostanti.

Proventi da titoli
Gli interessi attivi maturati, gli scarti di emissione e gli scarti fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza annuale.
I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono messi in pagamento.
I dividendi da società controllate sono iscritti in base al principio della "maturazione", ossia nell'esercizio in cui gli utili sono prodotti da parte della società controllata.
Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla negoziazione dei titoli presenti nel portafoglio della società, vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono stipulati.
Il risultato positivo di eventuali vendite a termine di titoli di debito è rilevato al momento della regolazione finanziaria.

Premi dell'esercizio
Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/97 i premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione.

Attivi materiali
Tali cespiti sono esposti in bilancio al costo di acquisizione ed ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo; le aliquote di ammortamento applicate corrispondono a quelle massime fissate dalla normativa fiscale che si ritiene rispecchino l'effettivo deperimento dei cespiti.

Crediti
I crediti verso assicurati per premi sono iscritti in base al presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni, effettuate secondo modalità analitiche e forfettarie con riferimento sia ai singoli rami sia all'evoluzione degli incassi, rilevato per categorie omogenee di tali crediti. Gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Riserve tecniche del lavoro diretto
Le norme generali sulle riserve tecniche, descritte nell'art. 31 del D.Lgs. 173/97, sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Ne derivano i seguenti principi contabili:

Riserva premi rami Danni
L'art. 32 del D.Lgs 173/97 prescrive l'obbligo di iscrivere la riserva premi articolata nelle due componenti, "riserva per frazioni di premio" e "riserva per rischi in corso".

-Riserva per frazioni di premio
Viene calcolata in tutti i rami, applicando il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, al netto delle spese di acquisizione, così come identificate dagli artt. 51 e 52 del succitato Decreto.
Per i rischi derivanti dalla grandine e dall'energia nucleare, si è applicato il calcolo secondo quanto stabilito dal D. M. 23/5/1981.
Per il ramo credito si è anche applicato quanto disposto dal D.M. 22/6/82 per i contratti stipulati o rinnovati entro il 31/12/1991.
Nei rami altri danni ai beni, incendio, infortuni e merci trasportate sono stati effettuati gli ulteriori accantonamenti per i rischi di calamità naturali, procedendo secondo quanto stabilito dal D.M. 15/6/84.
Nel ramo cauzioni è stata effettuata l'integrazione prevista dal Provvedimento Isvap n. 1978/2001.

- Riserva per rischi in corso
Tale componente della riserva premi viene destinata, secondo quanto dettato dall'art. 32 D.Lgs. 173/97 alla copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti i costi per sinistri che potrebbero colpire i contratti che hanno dato luogo alla formazione delle riserve per frazioni di premi.
Il procedimento di calcolo adottato per l'accantonamento di tale riserva rispecchia il metodo empirico suggerito dall'Istituto di Vigilanza nella sua circolare n. 360/D del 21/1/99, applicato separatamente per ciascun ramo, e, nell'ambito di alcuni di essi, per ogni tipologia di rischio inclusa. Il rapporto di sinistralità utilizzato è stato valutato anche tenendo conto di un arco temporale retrospettivo in relazione ai singoli rami.

Riserva sinistri rami Danni
La riserva sinistri rappresenta l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri aperti alla fine dell'esercizio, nonchè delle relative spese di liquidazione.
La riserva sinistri è stata valutata secondo le disposizioni del comma 2 dell'art. 33 D.Lgs. 173/97, assumendo quale criterio di determinazione il costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili, sulla base di

dati storici e prospettici. Essa include anche la stima inerente i sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.
La riserva sinistri iscritta in bilancio rappresenta il risultato di una valutazione tecnica complessa multifase, che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico delle singole posizioni aperte, a cui segue il processo, affidato alle strutture direzionali dell'impresa, che utilizza metodi statistico-attuariali, al fine di determinare la misura del costo ultimo dei sinistri.

In particolare:

- Ramo RC Autoveicoli terrestri
Per i portafogli che non dispongono, per la generazione di bilancio, di un inventario analitico effettivamente rappresentativo dell' onere per sinistri, questa viene valutata attraverso il criterio del costo medio, per gruppi di sinistri omogenei e sufficientemente numerosi, il cui modello di proiezione tiene conto dell'esperienza di gestione maturata negli ultimi cinque anni. Il costo di generazione viene determinato utilizzando cinque diversi metodi statistici (pagati nel primo anno, valore medio delle generazioni, incidenza del pagato di primo anno sul costo di generazione, evoluzione dei costi di generazione e un metodo analitico che tiene conto della zona territoriale, del settore tariffario e della tipologia dei sinistri aperti), mediando i risultati che si ottengono da ciascuno.
Viceversa per i portafogli inventariati in continuo, la generazione corrente è rappresentata dalla rilevazione analitica della struttura di liquidazione, eventualmente integrata dalla valutazione delle strutture di direzione, le cui determinanti tengono particolarmente conto dei sinistri aventi costi medi superiori alla media di mercato per fenomeni specifici (danni fisici e altri catastrofali).

Le generazioni precedenti vengono osservate dopo la rilevazione analitica effettuata dalla struttura liquidativa, che verifica la congruità delle stime. Relativamente al portafoglio sinistri di generazioni precedenti, sottoposto a verifica analitica della struttura liquidativa secondo criteri rotativi, gli importi delle riserve di bilancio di generazione precedenti vengono utilizzati come dati di ingresso di un modello di analisi che tiene conto, tra gli altri, della sufficienza/insufficienza delle riserve stesse, dell'incidenza percentuale della riserva "caduta" per pagamenti, dell'incidenza sulla riserva in entrata del saldo tra eliminazioni "senza seguito" e "riaperture", tenendo infine conto delle rivalutazioni, al fine di definire il costo ultimo dei sinistri.
Per la determinazione e la valutazione finale del costo ultimo dei sinistri, tenuto conto del più lungo periodo di liquidazione, sono state infine utilizzate metodologie statistico-attuariali sull'evoluzione del costo dei sinistri basate sia su elementi storici sia prospettici, opportunamente adattati alle caratteristiche specifiche dell'impresa (metodi riconducibili alla metodologia di Fisher-Lange): in particolare per la determinazione dell'accrescimento futuro del costo dei sinistri a riserva si è tenuto conto dell'inflazione programmata e della specifica dinamica dei costi del settore assicurativo.

- Altri rami danni
Le valutazioni sono effettuate analiticamente sinistro per sinistro, da parte delle strutture liquidative. Tali valutazioni sono state eventualmente rettificate da parte delle strutture direzionali sulla base delle risultanze di appositi modelli valutativi che tengano conto dell’esperienza passata in merito allo smontamento dei sinistri a riserva.

Altre riserve tecniche
Comprendono, in osservanza a quanto disposto dall'art. 25 del D.Lgs. 175 del 17/3/1995, la riserva di senescenza costituita per i contratti di assicurazione contro le malattie con durata poliennale e per i quali l'impresa ha rinunciato al diritto di recesso; la riserva è stata calcolata secondo le disposizioni dettate dal 3° comma del citato articolo.

Riserve di perequazione
Contengono le somme accantonate in attuazione dell'art. 12, 1° comma del D.L. 19/12/1994 n. 691 concernente le modalità di costituzione della riserva di equilibrio per i rischi di calamità naturali. Con riferimento ai contratti aventi le caratteristiche di cui all'art. 1 del regolamento di attuazione ex D.M. 19/9/96 n. 705 si è provveduto alla costituzione della riserva secondo quanto disposto dalla normativa. Comprendono, tra l'altro, la riserva di compensazione del ramo Credito di cui all'art. 24 del D.Lgs n.175/95.

Riserve tecniche rami Vita
La riserva matematica delle assicurazioni dirette relativa ai rami Vita è calcolata analiticamente per ogni contratto, sulla base degli impegni puri senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazioni per morte o invalidità e spese di gestione) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere. In ogni caso le riserve matematiche non sono inferiori ai valori di riscatto. Il riporto premi relativo alle quote di premi annuali di competenza dell'esercizio successivo è incluso nelle riserve tecniche.
Le riserve matematiche recepiscono altresì la riserva aggiuntiva sui contratti a prestazione rivalutabile, così come dettato dal provvedimento ISVAP 1801-G del 21/02/2001 e indicato dall'art. 25 comma 12 del D.Lgs. 174/95, e la riserva aggiuntiva per basi tecniche per tenere conto del maggior onere che l'impresa dovrà sostenere a fronte della differenza esistente tra il tasso di interesse rilasciato agli assicurati e l'andamento dei rendimenti prevedibili delle gestioni separate nell'arco dei prossimi quattro anni.

I principi e i procedimenti tecnici utilizzati per la determinazione delle riserve e l'attestazione della loro sufficienza risultano dalla relazione dell'attuario, come disposto dal D.Lgs. 174/95.

Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione
In tale categoria rientrano le riserve relative a tutti i prodotti aventi le caratteristiche indicate dall'art. 30, commi 1 e 2 del D.Lgs. 174/95, il cui calcolo, in quanto analitico per contratto, segue le modalità generali delle altre riserve tecniche dei rami Vita. Tali riserve rappresentano con la massima approssimazione possibile gli attivi sottostanti.

Riserve tecniche a carico riassicuratori
Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi di competenza determinati conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.
In particolare, per quanto riguarda la riserva premi su cessioni in proporzionale, essa viene calcolata in base a quanto disposto dall'art. 32 D.Lgs. 173/97 per la riserva premi lorda.
.

Riassicurazione attiva
Per i rischi assunti in riassicurazione, i premi ed i costi già comunicati dai cedenti, ad esclusione delle Società facenti parte del Gruppo e di eventuali portafogli gestiti dalla Vostra Società, sono in parte contabilizzati in conti patrimoniali ed imputati al conto economico nell'esercizio successivo; tale sfasamento della competenza deriva dalla impossibilità di disporre di tutti i dati in tempo per la formazione del bilancio. Le riserve tecniche sono iscritte in bilancio sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Tali comunicazioni, in base a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 39 D.Lgs. 173/97, sono sottoposte ad attenta ed autonoma valutazione e, nel caso in cui la passata esperienza mostri eventuali carenze, vengono apportate le dovute rettifiche al fine di assicurare la sufficienza degli stanziamenti.

Fondo rischi e oneri futuri
E' costituito a fronte di rischi di natura non tecnico-assicurativa, di cui sono indeterminati l'ammontare ovvero la data di accadimento.

Fondo premi di anzianità ex art. 30 CCNL
Il fondo è costituito per tutti i dipendenti che hanno compiuto alla fine dell'esercizio il 20° e 30° anno di servizio attivo presso la Società sulla base della retribuzione annuale al 31/12/2004 e proporzionalmente al premio maturabile al 25° e 35° anno di servizio effettivo. Il fondo viene utilizzato per i premi erogati e rideterminato alla fine di ciascun esercizio.

Fondo manutenzione immobili
Il fondo accoglie i costi, di competenza dell'esercizio e dei precedenti, non ancora sostenuti perchè le relative opere, per ragioni di carattere tecnico e di economicità di realizzazione, sono eseguite ad intervalli periodici.
La revisione globale del fondo viene effettuata, sulla scorta di perizia, esclusivamente per quanto riguarda gli immobili ad uso abitativo.
Non sono previsti accantonamenti sia per gli immobili per i quali è prevista l'alienazione o la completa ristrutturazione prima del compimento del ciclo normale di manutenzione, sia per le singole unità immobiliari in condominio che, esaminate nel loro insieme, presentano costi annui di manutenzione uniformemente distribuiti nel tempo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Tale fondo è accantonato in base ai contratti di lavoro vigenti ed ai criteri previsti dall'articolo 5 della legge 29/5/1982 n. 297 che disciplina il trattamento di fine rapporto.
L'onere derivante dai rinnovi contrattuali, con effetto retroattivo, viene contabilizzato quando tali accordi entrano in vigore.

Ratei e risconti attivi e passivi
I ratei e risconti attivi e passivi sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza.

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine
Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute.

Imposte sul reddito
Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza corrente e differito. Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base alle vigenti normative fiscali.
Tuttavia qualora si verifichino differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile, l'imposta temporaneamente differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale nominale, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto all'esercizio corrente.
Le imposte anticipate sono iscritte solo se risulta ragionevolmente certo il loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.
Le passività per imposte differite sono comunque iscritte in bilancio, se originate da differenze temporanee imponibili. In via prudenziale sono state stanziate le imposte differite relative ai maggiori valori non riconosciuti fiscalmente, per le rivalutazioni di investimenti operate a fronte dell'attribuzione del disavanzo di fusione non affrancato originatosi dall'incorporazione della Fondiaria Assicurazioni S.p.A., laddove è probabile che tali maggiori valori genereranno maggiori imponibili.
Non sono effettuati accantonamenti di imposte a fronte di riserve di patrimonio netto tassabili in caso di distribuzione in quanto detta distribuzione non risulta probabile.
Le imposte differite sono contabilizzate tra le imposte sul reddito e trovano contropartita patrimoniale tra le "Altre attività" ovvero nel "Fondo imposte".
A decorrere dal presente esercizio sono inoltre rilevate le imposte differite passive sorte conseguentemente alla possibilità di dedurre extracontabilmente dal reddito imponibile i componenti negativi di cui all'art. 109 comma 4 lettera b) del nuovo Tuir (come modificato dal D.Lgs. 344/03).
Le attività e le passività per imposte differite accolgono inoltre i saldi pregressi, esistenti all'inizio dell'esercizio, nonchè quelli sorti nel corso del 2004 relativamente alle società partecipate per cui si è optato per il regime di tassazione previsto dall'art. 115 del DPR 917/1986.
In tal caso la fiscalità differita della società partecipata è contabilizzata proporzionalmente alla percentuale di partecipazione posseduta.

Operazioni in valuta estera
La rilevazione contabile delle operazioni denominate in divisa estera avviene mediante l'utilizzo della contabilità plurimonetaria. Quindi i saldi dei conti espressi in valuta estera sono esposti in bilancio operando la conversione in euro mediante l'applicazione dei cambi in vigore alla chiusura dell'esercizio. I relativi effetti sono imputati al conto economico alle voci "Altri proventi", se positivi o "Altri Oneri", se negativi.
Sono mantenute al cambio storico unicamente le partecipazioni considerate ad utilizzo durevole, sempre che il tasso di cambio non sia espressione di una perdita permanente di valore.

Ripartizione delle spese di liquidazione dei sinistri non direttamente imputabili ai rami ministeriali
Sulla base delle evidenze della contabilità analitica, si provvede alla ripartizione delle spese di liquidazione fra settore "Auto" e settore "Altri Rami Danni".
Il riparto per ciascun ramo di legge viene effettuato in proporzione alla media aritmetica delle incidenze percentuali dei numeri dei sinistri liquidati e dei relativi importi, questi ultimi depurati degli eventi particolarmente gravi.

Tutti i valori esposti negli allegati di bilancio sono espressi in euro. Nel prosieguo i dati della nota integrativa sono espressi in euro con puntuale indicazione nei casi in cui siano adottati valori in migliaia o milioni di euro con gli arrotondamenti d'uso.

SEZIONE 2 - Rettifiche e accantonamenti fiscali - Eliminazione delle interferenze fiscali pregresse

Come è noto il D.Lgs. 17/1/2003 N. 6 contiene la soppressione del comma 2 dell'art. 2426 del Codice Civile che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. L'eliminazione delle possibili interferenze fiscali sancisce quindi il principio secondo cui i bilanci vanno redatti seguendo esclusivamente le disposizioni civilistiche: ne consegue che se dai bilanci precedenti residuano valori derivanti da quanto consentito dalla precendente norma, la Società è tenuta ad eliminare i valori residui di poste determinatesi in applicazione dell'abrogato comma 2 dell'art. 2426 del Codice Civile.
Conseguentemente nel corso del presente esercizio l'eliminazione delle interferenze fiscali pregresse (c.d. "disinquinamento" fiscale del bilancio 2004) ha comportato un maggiore risultato d'esercizio, al netto della correlata fiscalità differita, pari a € migliaia 66.783.
Per maggiori approfondimenti si rinvia a quanto illustrato sia in Relazione sulla Gestione sia in nota integrativa.

Parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale

e sul conto economico

Stato Patrimoniale - Attivo

Si analizzano di seguito i valori dello Stato Patrimoniale confrontati con i corrispondenti importi dell'esercizio 2003.

Laddove le voci dell'esercizio precedente non fossero comparabili con quelle dell'esercizio in corso sono stati effettuati i necessari adattamenti. L'eventuale adattamento, la non comparabilità o l'impossibilità degli stessi è comunque evidenziata nel commento alle singole voci.

SEZIONE 1

ATTIVI IMMATERIALI - (Voce B)

Gli attivi immateriali, interamente considerati ad utilizzo durevole, ammontano a € migliaia 551.121, al netto delle quote di ammortamento.
Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo. Nel corso dell'esercizio non sono emerse situazioni tali da comportare l'evidenza di svalutazioni per perdite durevoli di valore.

La movimentazione dell'esercizio è sintetizzata nell'allegato 4, al quale si rimanda.

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Provvigioni di acq. da ammortizzare:			
Rami Vita	3.921	5.264	(1.343)
Rami Danni	0	0	0
Costi di impianto e di ampliamento	36.134	36.972	(838)
Avviamento	460.970	509.627	(48.657)
Altri costi pluriennali	50.096	57.353	(7.257)
	551.121	609.216	(58.095)

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Tale voce si riferisce interamente al portafoglio Vita ex La Fondiaria e segue il piano di ammortamento originario, pari alla durata effettiva dei contratti che lo compongono e nei limiti dei caricamenti di polizza e comunque in un periodo non superiore a dieci anni.
Le provvigioni pluriennali sorte nell'esercizio sono state interamente imputate al conto economico.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" comprende:

- € migliaia 22.220 relativi a costi correlati all'operazione di fusione per incorporazione di La Fondiaria S.p.A. in SAI S.p.A., e ammortizzati in 5 anni;
- € migliaia 9.157 inerenti gli oneri sostenuti per l'accensione del prestito subordinato e ammortizzati in 5 anni;
- € migliaia 4.757 riguardanti il costo del finanziamento concesso dalla controllata Sainternational SA nel settembre 2004;

In particolare nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nuovi costi per € milioni 14, di cui € milioni 6 relativi al costo di emissione del prestito obbligazionario da parte di Sainternational ed € milioni 6 riferiti ai costi del finanziamento subordinato di Mediobanca.

Avviamento

La voce "Avviamento" é costituita:

- per € migliaia 261.226 dal disavanzo da annullamento emergente dalla fusione per incorporazione di La Fondiaria S.p.A. in Fondiaria-SAI S.p.A. (avvenuta nel 2002) al netto della quota imputata a immobili e partecipazioni: tali costi sono ammortizzati in 20 anni;
- quanto a € migliaia 139.443 dall'avviamento proveniente dall'incorporata Fondiaria Assicurazioni e relativo all'operazione di conferimento d'azienda del 1990 e ammortizzato in 20 anni;
- da € migliaia 56.133 relativi all'incorporazione di Fondiaria Assicurazioni avvenuta nel 1995 e ammortizzati in 16 anni;
- per € migliaia 4.168 per il trasferimento (nel 2001) del portafoglio dalla controllata BIM Vita e della società Profilo Life ceduta nel corso dell'esercizio.

Altri costi pluriennali

Gli “Altri costi pluriennali” risultano così composti:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
- Spese per studi e ricerche	47.935	54.495	(6.560)
- Licenze di utilizzo di prodotti informatici	2.120	2.838	(718)
- Migliorie su beni di terzi (centri perizie e agenzie)	16	0	16
- Marchi	25	20	5
	50.096	57.353	(7.257)

Le spese per studi e ricerche conseguono alla capitalizzazione dei costi diretti sostenuti nel 2004 per predisporre le infrastrutture tecnologiche ed applicative di supporto ai progetti relativi al Nuovo Sistema Sinistri di gruppo, nonché per completare l'avviata fase di integrazione informatica tra SAI e Fondiaria, resasi necessaria a seguito della fusione.
I costi capitalizzati nell'esercizio ammontano a € milioni 23, mentre la quota di ammortamento di competenza è di € milioni 29,5
.
Le altre spese per studi e ricerche riguardano progetti specifici relativi al miglioramento delle procedure informatiche aziendali, finalizzate all'ottimizzazione e al risparmio di costi nel trattamento dei dati oppure alla completa reingegnerizzazione delle stesse.

Tali costi sono ammortizzati in tre anni relativamente ai progetti già avviati in esercizi precedenti, mentre i progetti relativi al Nuovo Sistema Sinistri, unitamente agli altri progetti iniziati nell'anno, sono ammortizzati in cinque anni. La capitalizzazione di tali importi consegue all'utilità futura che si ritiene di poter ricavare dalle succitate attività.

Il valore residuo dei costi per studi e ricerche iscritto nell'attivo permette la distribuzione di dividendi in quanto residuano riserve di patrimonio netto disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Tutti gli altri costi pluriennali sono stati iscritti all'attivo in considerazione della loro utilità pluriennale, e sono ammortizzati in tre anni per le licenze di utilizzo prodotti informatici ed in cinque anni per le migliorie su beni di terzi.

Da ultimo si segnala che nel corso del 2004 la Società ha provveduto all'acquisto del marchio "Finanza e Previdenza", il cui profilo di ammortamento sarà decennale a partire dall'esercizio in corso.

SEZIONE 2

INVESTIMENTI - (Voce C)

Terreni e fabbricati

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	159.398	175.519	(16.121)
Immobili ad uso di terzi	919.239	1.132.580	(213.341)
Altri immobili	4.634	4.625	9
Altri diritti reali	2.279	2.279	-
Totale lordo	1.085.550	1.315.003	(229.453)
Fondo Ammortamento	(92.659)	(146.521)	53.862
Totale netto	992.891	1.168.482	(175.591)

La voce "Altri Immobili" comprende la Tenuta Agricola di Montepulciano e alcuni terreni in Torino (Corso Giulio Cesare), in Firenze Via S. Leonardo 38-40-42 e Sanremo oltre ad immobili a Modena V. Buonarroti e a Roma Tor Carbone.
La voce "Immobili ad uso terzi" comprende anche le immobilizzazioni in corso.

La voce "Altri Diritti reali" comprende alcuni posti auto in Firenze.
Il decremento di € milioni 229 degli attivi, al lordo dei fondi ammortamento, rispetto al dato al 31/12/2003 è originato da:

	€ milioni
- acquisti	11
- spese incrementative e migliorie	20
- immobilizzazioni in corso	5
- vendite	(265)
	(229)

In attuazione di quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. 173/97 e dal Provvedimento Isvap n. 1915-G del 20 luglio 2001, la Società ha determinato, mediante perizie di stima indipendenti, il valore corrente dei terreni e fabbricati di proprietà.
Il valore di mercato è stato determinato attraverso la valutazione distinta di ogni cespite, applicando metodologie di tipo patrimoniale, integrate da elementi che tengono conto della redditività dei medesimi, coerenti con le prescrizioni dell'Organo di Vigilanza.
Nel complesso il valore corrente degli immobili è superiore di circa € milioni 319 al valore di libro dei medesimi. Le plusvalenze lorde ammontano a € milioni 333, mentre le minusvalenze sono pari a € milioni 14. In al-

legato alla nota integrativa si riporta, distintamente per gli immobili di intera proprietà e cumulativamente per le unità in condominio l'entità del valore corrente. Le differenze negative tra valore di carico e valore corrente, relativamente ad alcuni immobili di proprietà, non sono state considerate espressione di una perdita durevole di valore.
Le plusvalenze realizzate nell'esercizio al lordo delle spese di vendita sull'alienazione di beni immobili ammontano a € milioni 57; le minusvalenze realizzate, al lordo delle medesime spese sono state di € milioni 17.
Gli attivi relativi agli immobili sono considerati ad utilizzo durevole.
La variazione del fondo ammortamento è dovuta principalmente all'eliminazione delle interferenze fiscali pregresse.
L'allegato 4 riporta il dettaglio delle variazioni dell'esercizio.

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Azioni e quote di imprese	2.730.456	2.767.983	(37.527)
Obbligazioni emesse da imprese	156	78	78
Finanziamenti ad imprese	20.086	79.519	(59.433)
	2.750.698	2.847.580	(96.882)

Nell'ambito della classe C. II. dello Stato Patrimoniale sono compresi attivi ad utilizzo non durevole quotati, rappresentati dalla partecipazione nella società controllante Premafin Finanziaria S.p.A. - Holding di Partecipazioni.

Azioni e quote di imprese

Le partecipazioni esposte nella voce C.II.1 dello Stato Patrimoniale ammontano a complessive € migliaia 2.730.456 dopo le svalutazioni effettuate pari a € migliaia 40.365, interamente riferite a partecipazioni classificate tra le "altre attività ad utilizzo durevole", e la ripresa di valore per € migliaia 5.940 relativa alla società controllante Premafin Finanziaria S.p.A. classificata tra le "attività ad utilizzo non durevole". Tale assegnazione è conforme al disposto della relativa delibera assembleare in ordine all'acquisto e all'alienazione delle azioni della società controllante.

Tale voce presenta la seguente composizione:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Controllante	21.575	15.635	5.940
Controllate	2.611.544	2.620.330	(8.786)
Collegate	38.609	37.109	1.500
Altre	58.728	94.909	(36.181)
	2.730.456	2.767.983	(37.527)

Il valore di bilancio delle società quotate esposte nella voce C.II.1 dello Stato Patrimoniale è inferiore di € migliaia 121.455 a quello di mercato, determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi di listino del mese di dicembre 2004; tale differenza è interamente riferita alla società controllata Milano Assicurazioni S.p.A..
Le altre informazioni di dettaglio relative alle partecipazioni di cui alla voce C.II.1 dello Stato Patrimoniale, sono riportate negli allegati 5-6-7 della presente Nota Integrativa.

Come disposto dall'art.16 punto 4 del D.Lgs n.173/97 viene fornita la seguente tabella, relativa alle partecipazioni in società controllate e collegate, classificate "ad utilizzo durevole", il cui valore di carico risulta superiore al patrimonio netto, calcolato secondo la metodologia di cui al successivo punto 5 del suddetto articolo:

(€ migliaia)	% di partecipazione	Valori di bilancio	Valutazione secondo il metodo del patrimonio netto	Differenza
Società Controllate:				
EFFE VITA S.p.A.	100,00	18.902	10.177	8.725
MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	61,11	930.724	806.743	123.981
NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.r.l.	96,88	156.395	148.063	8.332

Tali differenze sono riconducibili esclusivamente a perdite delle partecipazioni non considerate durevoli (Effe Vita), a plusvalori esistenti sui beni di proprietà della società (Nuove Iniziative Toscane e Milano), e ad avviamenti pagati al momento dell'acquisizione (Milano Assicurazioni).

Obbligazioni emesse da imprese

I titoli a reddito fisso esposti nella voce C.II.2 ammontano a complessive € migliaia 156 e non sono quotati nei mercati regolamentati.
Tale voce presenta la seguente composizione:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Controllate	156	78	78
	156	78	78

La voce è interamente riferita a obbligazioni emesse dalla controllata SCAI S.p.A..

Finanziamenti ad imprese

La situazione dei "Finanziamenti ad imprese del gruppo ed in altre partecipate", con riguardo ai soggetti beneficiari, è la seguente:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Società Controllante	0	0	0
Società Controllate	20.086	79.519	(59.433)
	20.086	79.519	(59.433)

I finanziamenti erogati possono essere così dettagliati (€ migliaia):

Sasa S.p.A.	10.000
Sim Etoile S.A.	5.466
Consorzio Castello S.r.l.	2.325
Villanova S.r.L.	1.995
Meridiano Risparmio	300

Totale	20.086

Il prestito relativo a Sasa S.p.A. è stato erogato ai fini di consentire alla società il miglioramento degli elementi costitutivi del margine di solvibilità della controllata. Detto prestito subordinato prevede una scadenza decennale, con facoltà di rimborso anche parziale a partire dal ventiquattresimo mese. Gli interessi sono stati stabiliti in misura pari all'euribor a sei mesi maggiorato di uno spread di 280 basis point, da corrispondersi con periodicità semestrale.
L'importo diminuisce di circa € milioni 60 essenzialmente per il venir meno delle operazioni di pronti contro termine, aventi quale controparte la controllata BancaSai.

La variazione è riportata nell'allegato 5.

Altri investimenti finanziari

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Azioni e quote	1.505.615	1.444.977	60.638
Quote di fondi comuni di investimento	278.020	97.527	180.493
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8.113.884	7.762.682	351.202
Finanziamenti	80.939	74.280	6.659
Depositi presso enti creditizi	17.146	11.908	5.238
Investimenti finanziari diversi	15.491	155	15.336
	10.011.095	9.391.529	619.566

Azioni e quote comprese negli Altri investimenti finanziari

Tale voce presenta la seguente composizione:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Azioni quotate	1.475.505	1.417.591	57.914
Azioni non quotate e quote	30.110	27.386	2.724
	1.505.615	1.444.977	60.638

Le partecipazioni hanno fatto registrare minusvalenze per allineamento pari a € migliaia 50.179, riferite a partecipazioni in società quotate per € migliaia 44.926 e a partecipazioni non quotate per € migliaia 5.253. Le riprese di valore ammontano a € migliaia 9.544 riferite a partecipazioni quotate per € migliaia 9.246 e a partecipazioni non quotate per € migliaia 298.
Il valore di bilancio delle società quotate é inferiore di € migliaia 106.904 a quello di mercato determinato in base alla media aritmetica dei prezzi di listino del mese di dicembre ed ai cambi di fine esercizio.
Le operazioni più significative che hanno interessato la voce C.III.1 sono state le seguenti:

BANCA INTESA : sottoscrizione dell'aumento del Capitale Sociale per n. 2.055.071 azioni con un esborso di € migliaia 5.376. La percentuale di partecipazione diretta è del 0,747%.

SCHW LEBENSV & RETENANST-RE (SWISS LIFE): acquisto di n. 144.500 azioni e sottoscrizione aumento capitale, previo acquisto di n. 144.500 diritti, per n. 48.167 azioni; l'esborso totale è stato di € migliaia 19.605; successivamente è stata dismessa l'intera partecipazione realizzando una plusvalenza di € migliaia 296.

ENEL: acquisto di n. 13.970.000 azioni con un esborso di € migliaia 98.341; vendita di n. 13.875.000 azioni realizzando una minusvalenza di € migliaia 3.765; nel corso dell'esercizio la società ha distribuito dividendi per € migliaia 5.897. La percentuale di partecipazione diretta è del 0,035%.

MELIORBANCA: acquisto di n. 1.443.825 azioni con un esborso di € migliaia 4.857. La percentuale di partecipazione diretta è del 6,497%.
PIRELLI & C. : acquisto di n. 9.508.536 azioni, n. 7.131.406 warrant e sottoscrizione dell'aumento di capitale con conversione dei warrant detenuti per n. 27.834.136 azioni; l'esborso totale è stato di € migliaia 22.960. La percentuale di partecipazione diretta è del 4,506%.

Quote di fondi comuni di investimento

Si incrementano di nette € migliaia 180.493 (€ migliaia 278.020 al 31/12/04 e € migliaia 97.527 al 31/12/03); il significativo incremento è dovuto alla sottoscrizione di quote del Fondo Immobiliare chiuso Tikal R.E. per € migliaia 196.603. Le minusvalenze registrate per allineamento ammontano a € migliaia 435 mentre le riprese di valore obbligatorie ammontano a € migliaia 519.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Quotati	7.862.543	7.301.620	560.923
Non quotati	245.512	433.618	(188.106)
Obbligazioni convertibili	5.829	27.444	(21.615)
	8.113.884	7.762.682	351.202

Nel corso dell'esercizio sono stati imputati, con un impatto netto positivo sul conto economico, € migliaia 16.516 per scarti di emissione e attualizzazioni e, con un impatto positivo sul conto economico, € migliaia 2.210 per scarti di negoziazione.
La minusvalenza per allineamenti ai valori di mercato inferiori al carico contabile, registrata sul conto economico, ammonta a € migliaia 3.444; le riprese di valore obbligatorio ammontano a € migliaia 5.058. I titoli quotati sono iscritti in bilancio per un valore complessivo inferiore di € migliaia 228.488 a quello di mercato determinato in base alla media aritmetica dei prezzi di listino degli ultimi sei mesi del 2004 per i titoli classificati tra le "attività ad utilizzo durevole" e alla media aritmetica del mese di dicembre 2004 per i titoli classificati tra le "attività ad utilizzo non durevole"e ai cambi di fine esercizio.

Si riportano di seguito le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente:

	€ migliaia
Stato Italia	4.998.185
Stato Germania	431.245
Stato Francia	170.308
Enel	130.953
Stato Belgio	107.350
S.C.C.I. Spa	100.050
Stato Grecia	91.866
Stato Portogallo	90.299
BEI Banca Europea Investimenti	78.061
Stato Olanda	69.416
Mediobanca	64.669
Banca Monte dei Paschi di Siena	57.068
Stato Spagna	50.022
France Telecom	48.955
Autostrade Spa	42.873
Royal Bank Scotland	42.027
Telecom Italia Spa	38.975
Unicredit Banca	38.532
Stato Finlandia	35.163
Société Generale SA	35.000
Kpn	30.432
Cassa di Risparmio di Firenze	29.884
Commerzbank	29.436
Banca Intesa	28.304
Bayer Hypo-Vereinsbank	28.146
Freddie Mac	27.453
Banca Lombarda e Piemontese	27.449
Banca Imi	26.244
Olivetti Finance	25.547
Bmw Finance	25.518

Veolia Envirronnement	25.302
Mediobanca International Ltd	25.000
Bouygues	21.836
Lehman Brothers Holdings	20.976
Infrastrutture Spa	20.390
Ote	19.204
Deutsche Bank Ag	18.469
Pirelli Spa	18.235
Interbanca	18.139
Cadbury Schweppe Inv .	17.929
Deutsche Pfandbriefbank Ag	17.312
Monte Paschi Vita Spa	17.150
Pinault Printemps Redoute Sa	17.129
General Motors Accept Co	16.948
Ford Motor Credit Co	16.375
Lottomatica	15.716
Pirelli & C. Luxembourg Sa	15.710
Telecom Italia Finance Sa	15.157
Generali Finance Bv	14.961
Anglian Water Services Financing PL	14.939
Banca Agrileasing Spa	14.626
Bmw	14.618
Banca Popolare dell'Emilia	14.006
Renault Credit International Sa	13.989
San Paolo Imi	13.839
Banca Nazionale del Lavoro	13.548
Deutsche Telekom Int. Finance	13.372
Socram	13.229
Sns Bank	12.936
TOTALE	7.490.470

Alla data del 31/12/2004 esistono nel portafoglio le seguenti posizioni riguardanti titoli aventi clausole di subordinazione, per un controvalore di carico complessivo pari a circa € milioni 231:

- DE0001593531 - Commerzbank Ag. 4,75% 99/2009 - € 12.479.895,37
  TIER I
- DE0003933685 - Deutsche Bank 20.09.04/2016 Tv - € 10.979.049,18
  CALLABLE - TIER II
- DE000A0DCXA0 - DzBank Capital Fund 22/11/2004 Perpetual - € 2.483.309,52
  CALLABLE
- FR0010128736 - Credit Logement Sa 02/11/2004 Perpetual Tv - € 2.500.000,00
  CALLABLE
- IT0001178174 - Comit 97/2007 Tv - € 345.013,55
  CALLABLE
- IT0001282117 - Monte dei Paschi 30/11/1998 - 01/12/2005 Tasso Variabile - € 2.575.828,78
- IT0001282133 - Monte dei Paschi 01/12/1998 - 01/12/2005 4,75% - € 6.909.012,03
  TIER II
- IT0001387965 - Montepaschivita 01/12/1999 - 2009 Tasso Variabile - € 17.150.000,00
  CALLABLE
- IT0001426151 - B. Pop. Emilia 31/03/2000 - 31/12/2005 Convertibile - 4% - € 506.505,48
  CALLABLE
  IT0003184758 - Vittoria Assicurazioni 12/11/2001-01/01/2016 Conv.-5,5% Trasf.- € 18.089,58
  CALLABLE
- XS0089305469 - Banque Paribas 98/2008 5,625% - € 2.490.403,77
  LOWER TIER II
- XS0094351151-Bayer Hypo Vereinsbank 02/02/1999-21/07/2006 Z.C. - € 21.189.482,90
- XS0108763896 - Royal Bank Scotland 06/03/2000 6,77% Perpetual - € 10.794.764,54
  CALLABLE - TIER I
- XS0114165276 -Assicurazioni Generali 20/07/2000-2022 6,9% Trasformabile - € 2.500.000,00
- XS0119298189 - Royal KPN 24/11/2000 - 24/11/2005 Convertibile - 3,5% - € 2.910.000,00
  CALLABLE
- XS0124803775 - Banca Popolare di Brescia 23/02/01-2011 Tv - € 1.004.552,63
  CALLABLE - LOWER TIER II
- XS0177142360 - Royal Bank of Scotland 07/10/03-2013 Tv - € 999.362,55
  CALLABLE - TIER II
- XS0181782144 - Carifirenze 05/12/03-2013 Tv - € 14.918.988,30
  UPPER TIER II
- XS0188853526 - Hsbc Cap Fund 29/03/2004 Perpetual 5,13% - € 12.520.250,00
  CALLABLE - TIER I
- XS0189470130 - Monte dei Paschi 30/03/2004-2006 Tv - € 13.491.931,66
  TIER III

- XS0194805429 - Kaupthing 30/06/04-2014 Tv - € 6.485.432,88
  CALLABLE - LOWER TIER II
- XS0195231526 - Royal Bank of Scotland 02/07/04 Perpetual Tv - € 20.000.000,00
  CALLABLE - TIER II
- XS0195722003 - Banca Lombarda 30/06/04-2014 Tv - € 19.951.063,47
  CALLABLE - LOWER TIER II
- XS0196955909 - Unicredito 23/07/04-2014 Tv - € 9.977.249,23
  CALLABLE - LOWER TIER II
- XS0200581378 - Hsbc Holding 21/09/04-2014 Tv - € 5.397.479,66
  CALLABLE
- XS0201857595 - Skandinaviska Enskilda 06/10/04-2014 Tv - € 7.482.642,86
  CALLABLE - LOWER TIER II
- XS0203880991 - Natexis Banques Pop. 04/11/04-2016 Tv - € 7.480.753,59
  CALLABLE
- XS0208011154 - Cassa Risparmio Firenze 15/12/04-2014 Tv - € 14.964.605,75
  CALLABLE

In caso di liquidazione dell'emittente, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e solo previo pagamento di tutti gli altri debiti in essere alla data della liquidazione.

Finanziamenti
La composizione della voce è la seguente:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Prestiti con garanzie reali	34.913	32.322	2.591
Prestiti su polizze	40.629	36.868	3.761
Altri prestiti	5.397	5.090	307
	80.939	74.280	6.659

I prestiti con garanzia reale si riferiscono ad un finanziamento c.d. mezzanino concesso a Ganimede S.r.L. conseguente all'operazione di spin-off immobiliare avvenuto nel 2003. Tale finanziamento è assistito da ipoteca di 2° grado sugli immobili oggetto di cessione a Ganimede; il rimborso del capitale e dei relativi interessi è subordinato rispetto al soddisfacimento degli obblighi di pagamento del debitore ai sensi del Finanziamento "senior" da questi acquisito, sempre in relazione all'operazione descritta; la durata è di sette anni dalla data di erogazione, quindi con scadenza dicembre 2010; sono peraltro previsti rimborsi parziali anticipati correlativamente al piano di dismissione, da parte del debitore, degli immobili oggetto dell'operazione ed inoltre, in ogni momento, il debitore ha la facoltà di effettuare il rimborso anticipato, totale o parziale, del finanziamento.
Il tasso di interesse è dell'8%. Allo stato attuale e sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che non vi siano rischi relativamente alla recuperabilità del predetto finanziamento.

I "Prestiti su polizze" di assicurazione sulla vita aumentano di € migliaia 3.761 rispetto al bilancio 2003 per effetto di nuove erogazioni per € migliaia 14.110 e di rimborsi per € migliaia 10.349.
La voce "Altri prestiti" è costituita prevalentemente da erogazioni di finanziamenti ai dipendenti a fronte dei quali non sono rilasciate garanzie.

Depositi presso enti creditizi

Si incrementano di € migliaia 5.239 passando da € migliaia 11.908 del bilancio 2003 a € migliaia 17.147. L'importo comprende i soli depositi bancari il cui prelevamento è soggetto a vincoli temporali superiori a 15 giorni.
L'allegato 10 riporta la variazione nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi.

Investimenti finanziari diversi

Ammontano a € migliaia 15.491 (€ migliaia 155 nel 2003).
L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente a operazioni di pronti termine di investimenti con scadenza successiva alla chiusura dell'esercizio.

DERIVATI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 punto 3 del provvedimento Isvap n. 297 del 19/07/1996 si precisa come di seguito:

Posizioni aperte

Le posizioni aperte in strumenti derivati alla fine dell'esercizio riguardano prevalentemente:
-vendite di opzioni call su un ammontare nominale di € migliaia 152.250 di titoli obbligazionari (BTP) a fronte delle quali la Compagnia ha incassato premi per € migliaia 221 impegnandosi a consegnare titoli per un ammontare di € migliaia 167.089
-acquisti di opzioni put su un ammontare nominale di € migliaia 279.250 di titoli obbligazionari (BTP) a fronte delle quali la Compagnia ha pagato premi per € migliaia 449 riservandosi la facoltà di vendere i suddetti titoli per un ammontare di € migliaia 293.714.

In sede di valutazione le posizioni aperte minusvalenti trovano contropartita nel fondo rischi e oneri.

Operazioni chiuse

Nel corso dell'esercizio si sono concluse operazioni di:
-acquisti put su azioni e obbligazioni, quelle esercitate sono state contabilizzate a decremento del ricavo della vendita per € migliaia 179, quelle non esercitate sono state contabilizzate tra gli oneri patrimoniali e finanziari per € migliaia 3.731;
-acquisti call su azioni, il cui abbandono ha comportato un costo di € migliaia 83 contabilizzato tra gli oneri patrimoniali e finanziari;
-vendite put su azioni Generali la cui chiusura ha comportato un costo di € migliaia 3.772 contabilizzato tra gli oneri patrimoniali e finanziari;
-vendite call su azioni e obbligazioni, quelle esercitate dalla controparte sono state contabilizzate ad incremento del ricavo della vendita per € migliaia 550, quelle non esercitate sono state contabilizzate a proventi da investimenti per € migliaia 1.072 e tra gli oneri patrimoniali e finanziari per € migliaia 891;
-vendite call spread su azioni Fondiaria-SAI chiuse con un costo di € migliaia 2.350 contabilizzato tra gli oneri patrimoniali e finanziari;
-cancellazione di un asset swap in virtù della quale è stato contabilizzato tra gli oneri patrimoniali e finanziari un ammontare pari a € migliaia 13.735 peraltro controbilanciato da una plusvalenza latente di circa pari ammontare sul titolo sottostante, di proprietà;
-equity swap con finalità di copertura delle azioni Banca Intesa ord. poste a garanzia di un prestito obbligazionario convertibile (mandatory), tali contratti hanno avuto un impatto economico neutro in quanto sono stati contabilizzati tra i proventi da investimenti € migliaia 3.076 e tra gli oneri patrimoniali e finanziari € migliaia 3.076;
-opzioni floor su tassi che hanno generato proventi da investimenti per € migliaia 1.000;
-swap che hanno generato oneri patrimoniali e finanziari per € migliaia 463.

Il costo della chiusura delle vendite put su azioni Generali e vendite di call spread su azioni Fondiaria-SAI per un totale di € migliaia 6.122 trovano capiente contropartita nel prelievo dal fondo rischi e oneri, in quanto l'onere era già stato accantonato nello scorso esercizio.

Attivi patrimoniali ad utilizzo durevole

L'Isvap,con il Provvedimento n. 893 G del 18 giugno 1998, ha emanato disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli delle imprese di assicurazione, in particolare per quanto riguarda l'individuazione delle caratteristiche essenziali, in termini qualitativi e quantitativi, dei comparti Investimenti ad utilizzo durevole ed Investimenti ad utilizzo non durevole.
Gli attivi patrimoniali destinati, ex art. 15 del D. Lgs. 173/97, ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento sono attribuiti al comparto "Attivi patrimoniali ad utilizzo durevole".
Si tratta degli Investimenti delle classi B "Attivi immateriali", C.I "Terreni e fabbricati" e dei "Titoli" di classe C.II e C.III, questi ultimi nei limiti della "deliberazione quadro" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 settembre 1998 ed illustrata in Nota Integrativa - Parte B al Bilancio dell'esercizio 1998, così come modificata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 1999; con la delibera del 26 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a ridefinire le linee guida al fine di riequilibrare la struttura del portafoglio titoli per contenere il grado di immobilizzazione degli attivi e i rischi derivanti dalla loro composizione, coerentemente con la pianificazione della gestione del portafoglio e il profilo temporale degli impegni assunti nei confronti degli assicurati. In particolare la delibera dispone che i titoli appartenenti al comparto degli "Investimenti ad utilizzo durevole" siano quelli detenuti nel patrimonio aziendale a scopo di "stabile investimento", requisito che dovrà sussistere al momento dell'attribuzione del titolo al comparto stesso.
Inoltre ulteriore condizione per immobilizzare il titolo è che questo sia assistito da un rating almeno pari a BBB- o equivalente.
Le nuove linee guida sono state applicate alle assegnazioni ai comparti successive all'1/1/2004.

Le attività ad utilizzo durevole rappresentate da titoli e partecipazioni ammontano al 31/12/2004 a € migliaia 5.659.969, corrispondenti al 44,77% del portafoglio titoli della società (classi C.II e C.III), così suddivise:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Partecipazioni e fondi	4.061.976	4.039.936	22.040
Titoli a reddito fisso	1.597.993	1.925.804	(327.811)
	5.659.969	5.965.740	(305.771)

Il raffronto tra il valore di bilancio dei titoli quotati compresi nel comparto delle attività ad utilizzo durevole ed il loro valore di mercato determinato in base alla media aritmetica dei prezzi di listino del mese di dicembre 2004 per le partecipazioni e alla media aritmetica dei prezzi di listino degli ultimi sei mesi del 2004 per i titoli a reddito fisso evidenzia plusvalenze nette inespresse per € migliaia 295.000 di cui € migliaia 198.528 riferite a plusvalenze nette su partecipazioni e € migliaia 96.472 riferite a plusvalenze nette su titoli a reddito fisso.

In particolare tra gli attivi patrimoniale ad utilizzo durevole sono comprese partecipazioni nelle seguenti società quotate:

Banca Intesa	44.184.083	azioni
Banca Profilo	5.570.000	azioni
Bim	2.683.400	azioni
Capitalia	49.615.187	azioni
Gemina	10.932.000	azioni
Generali	15.761.100	azioni
Mediobanca	25.438.686	azioni
Meliorbanca	6.130.000	azioni
Milano Assicurazioni ord.	261.572.337	azioni
Milano Assicurazioni risp	723.790	azioni
Monte dei Paschi di Siena	59.705.250	azioni
Pirelli & C.	176.045.356	azioni
Rcs Mediagroup	14.187.627	azioni

Nel complesso gli attivi ad utilizzo durevole hanno fatto registrare minusvalenze per allineamento con imputazione al conto economico per € migliaia 83.690: di queste € migliaia 40.365 relative a partecipazioni controllate non quotate, € migliaia 43.324 relative ad altre partecipazioni in società quotate svalutate in quanto la minusvalenza iscritta è stata considerata durevole. Tale minusvalenza si riferisce alle partecipazioni in Monte dei Paschi di Siena per € migliaia 39.843 e in Meliorbanca per € migliaia 3.482. Il valore di iscrizione a bilancio dopo le predette svalutazioni, è stato ritenuto congruo sulla base di approfondite valutazioni condotte sia all'interno della società, sia mediante ricorso al supporto di terzi specializzati indipendenti; in particolare, tali valutazioni si sono basate sull'utilizzo di metodologie di analisi volte più alla definizione del valore recuperabile delle singole società che non al mero riferimento alle quotazioni di mercato.
Sono state inoltre registrate riprese di valore obbligatorie per € migliaia 2.664 interamente riferibili a titoli e partecipazioni quotate.
Le variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci C.III.1, C.II.2, C.III.3 e C.III.7 sono riportate negli allegati 8 e 9.

Le principali variazioni fra le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2004 e quelle al 31/12/2003, conformi alle linee guida approvate, sono da ricondurre sinteticamente a:

- acquisti e fusioni	122.252
- operazioni sul capitale	107.727
- disinquinamento fiscale Capitalia	68.717
- trasferimenti dalla classe D1	44
- attualizzazioni	16.898
- vendite e fusioni	(540.370)
- trasferimenti alla classe D1	(12)
- adeguamenti di valore	(81.027)
	(305.771)

I risultati conseguiti nell'esercizio su operazioni in strumenti finanziari derivati non hanno comportato rilevanti effetti di carattere economico sulle operazioni chiuse, mentre per la valutazione di quelle in corso si rinvia a quanto esplicitato nel fondo rischi ed oneri futuri.

Depositi presso imprese cedenti

Si decrementano di € migliaia 51.267 passando da € migliaia 432.416 al 31/12/2003 a € migliaia 381.149 al 31/12/2004: di questi € milioni 301 sono riferiti alla controllata Novara Vita S.p.A..
Tale variazione si riconduce essenzialmente alla politica riassicurativa con la controllata Novara Vita. A partire dall'esercizio in corso non vengono più assunti i nuovi premi relativi al trattato quota e capitalizzazione. Rimane in vigore la riassicurazione del portafoglio di rischio.

SEZIONE 3

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE - (Voce D)

Ammontano complessivamente a € migliaia 725.228 e si riferiscono per € migliaia 642.533 a Investimenti di classe D.I. e per € migliaia 82.695 a Investimenti di classe D.II. (al 31/12/2003 € migliaia 606.842, di cui € migliaia 539.921 riferite alla classe D.I.).
In conformità con le previsioni della circolare Isvap n. 360/D del 21/1/1999 sono stati effettuati trasferimenti dalla classe D alla classe C per complessivi € migliaia 66.771 motivati da pagamenti di riscatti anticipati e rescissioni di contratti.

Nel corso dell'esercizio sono stati operati spostamenti tra la classe C e la classe D per un valore di € migliaia 49.760 motivati dall'emissione di nuovi contratti le cui prestazioni risultano coperte da titoli già detenuti in portafoglio.
L'allegato 11 riporta, separatamente per ciascuna tipologia di prodotto di classe D.I., la composizione per natura degli investimenti in esame.
Gli investimenti derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione sono indicati nell'Allegato 12. Di seguito si riporta sinteticamente la composizione dei medesimi per natura e per comparto, rimandando per maggiori dettagli agli specifici Rendiconti allegati al bilancio.

Fondo Pensione Aperto SAI

Linee di gestione	Previ-mix	Previ-gest	Previ-bond	Previ-capital	Previ-europa	Previ-global
Azioni e quote	5.976	491		9	43	25
Obbligazioni e Titoli a reddito fisso	5.707	2.606	1.134	50	9	6
Altre attività	972	240	176	15	9	19
	12.655	3.337	1.310	74	61	50

Fondo Pensione Fondiaria Previdente

Linee di gestione	linea azionaria	linea bilanc.	linea obbligaz.	linea monetaria	linea mon. gar.
Azioni e quote	22.134	14.554	3.802	1.138	1.297
Altre attività	1.262	930	466	74	73
	23.396	15.484	4.268	1.212	1.370

Fondo Pensione Conto Previdenza

Linee di gestione	linea azionaria	linea bilanc.	linea obbligaz.	linea monet. gar.
Azioni e quote	3.018	8.603	2.196	4.815
Altre attività	119	563	71	93
	3.137	9.166	2.267	4.908

SEZIONE 4

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI - (Voce D bis)

Subiscono complessivamente un decremento di € migliaia 36.586, come evidenziato nella seguente tabella:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
RAMI DANNI			
- Riserva premi	36.004	54.013	(18.009)
- Riserva sinistri	338.737	361.849	(23.112)
	374.741	415.862	(41.121)
RAMI VITA			
Riserve matematiche	76.874	72.078	4.796
Riserva per somme da pagare	2.353	2.614	(261)
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione	0	0	0
	79.227	74.692	4.535
TOTALE GENERALE	453.968	490.554	(36.586)

Le riserve premi dei rami danni a carico dei riassicuratori sono appostate analiticamente per i trattati facoltativi ed eccesso sinistri, mentre per i trattati proporzionali è utilizzato il medesimo criterio per la determinazione della riserva premi del lavoro diretto.
La diminuzione della riserva premi ceduta ai riassicuratori consegue al venir meno, dal presente esercizio, di alcuni importanti trattati in quota di tipo proporzionale, in particolare nel ramo incendio.

SEZIONE 5

CREDITI - (Voce E)

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.207.016	1.098.476	108.540
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	78.353	11.593	66.760
Altri crediti	670.307	523.525	146.782
	1.955.676	1.633.594	322.082

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Crediti verso assicurati per premi	419.887	422.970	(3.083)
Intermediari di assicurazione	473.078	454.547	18.531
Compagnie conti correnti	270.350	179.884	90.466
Assicurati e terzi per somme da recuperare	43.701	41.075	2.626
	1.207.016	1.098.476	108.540

A fronte dell'importo lordo complessivo di € migliaia 469.059 dei crediti verso assicurati per premi (di cui € migliaia 422.398 relativo a premi dell'esercizio e € migliaia 46.661 relativo a premi degli esercizi precedenti) sono stati accantonati nei precedenti esercizi complessivamente € migliaia 49.172 (€ migliaia 42.572 per premi dell'esercizio e € migliaia 6.600 per premi degli esercizi precedenti) nel Fondo Svalutazione Crediti per possibili inadempimenti degli assicurati.

Di seguito si riporta la ripartizione del suddetto Fondo Svalutazione Crediti, per possibili annullamenti e inadempimenti degli assicurati, per i rami maggiormente interessati:

RC Auto	€ migliaia	16.500
Malattia	"	7.340
Infortuni	"	4.194
Incendio	"	4.743
RC Generale	"	6.144
Cauzioni	"	2.989
Corpi di Veicoli Terrestri		3.166
Altri danni ai beni	"	3.201

I crediti verso intermediari di assicurazione sono stati, per la maggior parte, regolati nel mese di gennaio. A fronte dell'importo lordo di € migliaia 487.613 sono stati prudenzialmente appostati € migliaia 14.535 per possibili crediti inesigibili nei confronti di brokers ed ex agenti.

I conti correnti comprendono le partite connesse a coassicurazione, Convenzione Indennizzo Diretto, pagamenti sinistri per conto di compagnie estere e per conto del Fondo Vittime della Strada, fatture attive.
A fronte dell'importo lordo di € migliaia 270.450, risulta appostato un Fondo svalutazione Crediti pari a € migliaia 100.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78.282	11.531	66.751
Intermediari di riassicurazione	71	62	9
	78.353	11.593	66.760

Il valore lordo dei crediti derivanti da operazioni di riassicurazione pari a € migliaia 85.853 è rettificato in via prudenziale dell'importo di € migliaia 7.500 appostato nel Fondo Svalutazione Crediti a fronte delle possibili perdite che potrebbero interessare alcuni riassicuratori esteri.

Altri Crediti

Il valore degli "Altri Crediti" pari a € migliaia 670.307 (€ migliaia 523.525 nel 2003) è già rettificato prudenzialmente dell'importo di € migliaia 13.772 appostato nel Fondo Svalutazione Crediti a fronte delle possibili perdite derivanti dalla mancata esigibilità di alcune partite di natura commerciale.

Tra gli "Altri crediti" risultano contabilizzati i crediti verso l'amministrazione finanziaria per ritenute d'acconto, acconti d'imposta sulle riserve matematiche versati ai sensi del D.L. 209/2002, acconto dell'imposta sulle assicurazioni ex D.L. 282/2004, crediti chiesti a rimborso e relativi interessi per complessive € migliaia 394.695.
Di questi, € migliaia 84.723 si riferiscono a crediti verso l'Erario trasferiti alla Società che, in qualità di consolidante, provvederà alla liquidazione ed al versamento dell'Ires di Gruppo, per effetto dell'adesione alla tassazione consolidata ex artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986, nel triennio 2004-2006.

Sempre per effetto dell'adozione della tassazione di Gruppo, fra gli "altri crediti" risultano iscritti crediti verso società controllate e consolidate fiscalmente per € migliaia 132.734 relativi all'imposta di competenza delle predette società correlata al trasferimento di redditi imponibili positivi in capo al Gruppo.
Tale ultimo importo trova contropartita nel fondo imposte complessivamente accantonato alla chiusura dell'esercizio, al netto dei debiti verso le consolitate che hanno conseguito delle perdite fiscali nell'esercizio stesso e sempre nella misura in cui il risparmio fiscale correlato alla perdita sia riconosciuto alla controllata.

Rinviando a quanto ampiamente esposto nella relazione sulla gestione in merito all'adozione del nuovo istituto del consolidato fiscale si segnala, in questa sede, che la regolazione finanziaria infragruppo delle posizioni creditorie e debitorie suesposte avverrà contestualmente al termine fissato per il versamento del saldo Ires dovuto per il 2004.

Di seguito si riportano le componenti più rilevanti delle altre voci componenti il saldo degli Altri Crediti, al lordo del relativo fondo svalutazione:

- Crediti verso Amm. Finanziaria	€ migliaia	394.695
- Crediti per IRES di Gruppo	"	132.734
- Affitti e spese in corso di riscossione	"	8.307
- Clienti	"	7.517

SEZIONE 6

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO - (Voce F)

Si suddividono come segue:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Attivi materiali e scorte	18.605	22.466	(3.861)
Disponibilità liquide	145.941	172.738	(26.797)
Azioni o quote proprie	86.179	49.192	36.987
Altre attività	555.146	479.677	(75.469)
	805.871	724.073	(81.798)

Attivi materiali e scorte

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	13.834	17.478	(3.644)
Beni mobili iscritti in pubblici registri	19	21	(2)
Impianti e attrezzature	1.777	2.043	(266)
Scorte e beni diversi	2.975	2.924	51
	18.605	22.466	(3.861)

Le consistenze risultano ammortizzate nella seguente misura:

- Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni	quota ammortizzata	83,70%
- Beni mobili iscritti in pubblici registri	"	91,52%
- Impianti ed attrezzature	"	90,01%

Tali ammontari sono considerati attivi ad utilizzo durevole e, nel corso dell'esercizio, hanno subito la seguente movimentazione al lordo del fondo di ammortamento.

Saldo al 31/12/2003	€ migliaia	122.602
Acquisti	"	2.601
Vendite e dismissioni	"	(845)
Saldo al 31/12/2004	"	124.358

Il relativo fondo di ammortamento pari a € migliaia 105.753 (€ migliaia 100.136 nel 2003) si incrementa di € migliaia 5.617: gli ammortamenti dell'anno ammontano a € migliaia 6.335, mentre l'utilizzo del fondo per effetto di vendite e dismissioni è pari a € migliaia 718.

Disponibilità liquide

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Depositi bancari e c/c postali	145.738	172.535	(26.797)
Assegni e consistenze di cassa	203	203	0
	145.941	172.738	(26.797)

I depositi bancari e postali comprendono i saldi attivi dei conti la cui disponibilità non è soggetta a vincoli temporali superiori ai quindici giorni.
Nell'esercizio sono maturate competenze per € migliaia 5.199.
Tra i depositi bancari sono compresi € migliaia 107.866, giacenti in n. 9 conti correnti aperti presso la controllata BancaSai S.p.A..

Azioni o quote proprie

Al 31/12/2004 sono detenute n. 5.829.212 azioni ordinarie Fondiaria-SAI S.p.A., per un ammontare complessivo di € migliaia 86.179. Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 1.977.500 azioni ordinarie Fondiaria-SAI S.p.A. con un esborso complessivo di € migliaia 36.987.

Dettaglio dei crediti iscritti nelle voci C.IV ed E dell'attivo distinti per scadenza e per natura

La seguente tabella è stata redatta a complemento delle voci in precedenza evidenziate nell'attivo ed in base alle disposizioni contenute nella sezione 16 del D.Lgs. 26/5/1997 n. 173.

(€ migliaia)	Crediti verso assicurati per premi	Altri crediti derivanti da operazioni di assicur.ne diretta	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	Altri crediti e Finanziamenti	Totale
Durata 1 anno	419.887	630.131	459.501	606.059	2.115.578
Durata tra 2 e 5 anni	-	62.792	-	145.187	207.979
Durata oltre i 5 anni	-	94.206	-	-	94.206
	419.887	787.129	459.501	751.246	2.417.763

I crediti con durata superiore all'anno sono costituiti per € migliaia 100.203 da crediti verso l'amministrazione finanziaria, e per la rimanenza i crediti con durata residua superiore all'anno sono rappresentati in prevalenza da crediti verso agenti per rate di rivalsa e da finanziamenti sia per prestiti su polizze Vita, sia per prestiti a dipendenti.
I suddetti crediti sono tutti fruttiferi.

Altre attività

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Conti transitori attivi di riassicurazione	7.390	6.804	586
Attività diverse	547.756	472.873	74.883
	555.146	479.677	75.469

I conti transitori attivi accolgono i valori reddituali negativi di natura tecnica per il lavoro diretto e retroceduto, quale contropartita di operazioni iscritte nei conti intestati alle compagnie di riassicurazione, la cui contabilizzazione nel conto tecnico è rinviata all'esercizio successivo, in ragione dell'insufficienza delle informazioni necessarie per determinare compiutamente il relativo risultato economico.

Le "Attività diverse" comprendono il "conto di collegamento" tra la gestione Vita e la gestione Danni che presenta un saldo a credito della gestione Vita di € migliaia 177.151.

Le "Attività diverse" comprendono fra l'altro le "attività per imposte anticipate", computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che saranno in vigore al momento in cui si verificheranno le "inversioni" delle medesime differenze temporanee. L'importo rilevato a fine anno ammonta a € migliaia 190.063 e deriva da riversamenti per complessive € migliaia 86.259 e da attività sorte nell'esercizio per € migliaia 39.971 di cui € migliaia 38.253 di competenza dell'esercizio e € migliaia 1.718 relative ad esercizi precedenti. Tale ultima variazione è correlata allo stanziamento della fiscalità differita atti-

va pregressa delle società Haag e Azzurra Assicurazioni incorporate nel corso dell'esercizio oltre alla fiscalità differita rinveniente dalla partecipata Bim Vita, tassata per trasparenza in capo alla Società per effetto dell'esercizio dell'opzione prevista all'art. 115 del DPR 917/1986.
Per contro, nell'esercizio sono state annullate imposte stanziate in eccesso per € migliaia 7.727, con contestuale prelievo del fondo imposte correnti di pari importo ed € migliaia 2.032 relative ad imposte stanziate in applicazione, ai fini fiscali, degli effetti della contabilità plurinomentaria sulla valutazione delle partecipazioni immobilizzate che, per effetto dell'entrata in vigore della riforma IRES, non sono più recuperabili alla vendita in quanto in possesso dei requisiti per l'esenzione della plusvalenza prevista dall'art. 87 del DPR 917/1986.

I riversamenti di imposte anticipate correlate alla deduzione di componenti negativi di reddito secondo corretti criteri di competenza fiscale ammontano a complessive € migliaia 76.500.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali "attività diverse" (in € migliaia):

Conto collegamento Danni /Vita	177.151
Attività per imposte differite attive	190.063
Accertamento partite attive di competenza	63.525
Conti collegamento Sede/Direzioni operative	20.432
Imposta riserve matematiche D.L. 209/02	672

Le partite attive di competenza comprendono in prevalenza accertamenti di recuperi di costi per prestazioni di servizi rese a società del gruppo.

La voce F.IV.2 "Attività Diverse" comprende € 2 di arrotondamenti eseguiti ai sensi dell'art. 1 comma 3, provvedimento Isvap n. 1008-G del 05 ottobre 1998.

SEZIONE 7

RATEI E RISCONTI ATTIVI - (Voce G)

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Per interessi	104.357	96.371	7.986
Per canoni di locazione	1	1	0
Altri ratei e risconti	5.154	4.605	549
	109.512	100.977	8.535

La ripartizione tra ratei e risconti risulta essere la seguente:

(€ migliaia)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	104.357	0	104.357
Per canoni di locazione	1	0	1
Altri ratei e risconti	363	4.791	5.154
	104.721	4.791	109.512

Non esistono ratei e risconti pluriennali.
I ratei attivi per interessi sono quasi esclusivamente riferibili ai titoli di debito in portafoglio.

Stato Patrimoniale - Passivo

SEZIONE 8

PATRIMONIO NETTO - (Voce A)

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Capitale sociale	170.554	170.520	34
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	190.532	190.285	247
Riserve di rivalutazione	200.025	200.025	0
Riserva legale	33.671	27.017	6.654
Riserve per azioni proprie e della controllante	107.754	64.828	42.926
Altre riserve	1.548.571	1.533.851	14.720
	2.251.107	2.186.526	64.581

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da n. 128.729.892 azioni ordinarie e da n. 41.824.257 azioni di risparmio, del valore nominale di € 1 cadauna.

Il capitale sociale e le riserve patrimoniali risultano attribuite alle due gestioni assicurative nel modo seguente (in unità di €):

	Gestione Vita	Gestione Danni	Totale
Capitale sociale costituito da azioni ordinarie	42.054.747	86.675.145	128.729.892
Capitale sociale costituito da azioni di risparmio	16.046.902	25.777.355	41.824.257
Capitale sociale	58.101.649	112.452.500	170.554.149
Riserve patrimoniali	806.273.908	1.274.279.266	2.080.553.174
TOTALE	864.375.557	1.386.731.766	2.251.107.323

Nel complesso il patrimonio netto della società si incrementa di € migliaia 64.581.
Il capitale sociale rispetto al 31 dicembre 2004 si è incrementato di € migliaia 34, a seguito della conversione di 272.448 Warrant SAI 1992-2006.
La riserva sovrapprezzo emissione azioni si è incrementata di € migliaia 247 a seguito della predetta conversione, mentre l'incremento della riserva legale di € migliaia 6.654 è interamente dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2003.

Il dettaglio delle riserve di rivalutazione in base alle fonti da cui traggono origine è il seguente:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Riserva speciale ex art. 26 Legge 30/12/1991 n. 413	96.837	96.837	-
Riserva di rivalutazione attività mobiliari	58.029	58.029	-
Riserva di rivalutazione Legge 19/3/1983 n. 72	38.215	38.215	-
Riserva ex art. 10 Legge 16/12/1997 n. 904	6.944	6.944	
	200.025	200.025	-

Il complesso delle riserve di rivalutazione non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.
La riserva di rivalutazione attività mobiliari è stata costituita su base volontaria.

La riserva per azioni proprie e della controllante, pari a € migliaia 107.554 risulta composta per € migliaia 86.179 dalla riserva indisponibile per azioni proprie di cui all'art. 2357 ter del C.C., valore rappresentativo del costo delle azioni proprie detenute in portafoglio dalla società al 31/12/2004 (€ migliaia 49.192 nel 2003), mentre il residuo di € migliaia 21.575 è pari al costo delle azioni della controllante detenute in portafoglio dalla società alla medesima data (€ migliaia 15.636 nel 2003) e adempie alle prescrizioni di cui all'art. 2359 bis C.C., come novellato dal D.Lgs. 315/94.

La riserva indisponibile per azioni proprie si incrementa di € migliaia 36.987 nel corso dell'esercizio.
I medesimi importi risultano addebitati alla riserva per azioni proprie da acquistare.

La riserva indisponibile per azioni della controllante si incrementa di € migliaia 5.939 imputabili alla ripresa di valore rilevata con riferimento ai corsi del mercato del mese di dicembre 2004. I medesimi importi risultano prelevati rispettivamente, quanto agli acquisti dalla riserva per azioni della controllante da acquistare e quanto a riprese di valore con riaddebito alla riserva straordinaria.

Il dettaglio delle altre riserve è il seguente:

(€ migliaia)	**31/12/2004**	**31/12/2003**	**Variazione**
Riserva straordinaria	429.582	430.219	(637)
Riserva azioni proprie da acquistare	49.395	48.888	507
Riserva acquisto azioni della controllante	15.000	-	15.000
Riserva D.Lgs. 124/93	-	97	(97)
Riserva sovrapprezzo per alienazione diritti d'opzione non esercitati	4.294	4.294	-
Riserva conguaglio dividendo	2.852	2.852	-
Riserva plusvalenza da fusione	422	422	-
Riserva ex art. 20 comma 2 D.Lgs. 173/97	123	123	-
Riserva ex Legge 742/1986	113.213	113.213	-
Avanzo di fusione da concambio	933.686	933.686	-
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso	4	57	(53)
	1.548.571	1.533.851	14.720

La riserva straordinaria si decrementa complessivamente di € migliaia 637 a seguito delle operazioni sottodescritte:

- incremento di € migliaia 57.797 per effetto dell'assegnazione deliberata dall'Assemblea del 28 aprile 2004;
- decremento di € migliaia 75.000, con giroconto alla riserva azioni proprie da acquistare secondo quanto deliberato dall'assemblea del 28 aprile 2004.
- decremento di € migliaia 15.000 con giroconto alla riserva azioni controllante da acquistare la medesima riserva è stata contemporaneamente accreditata per l'importo di € migliaia 37.506 avendo la medesima delibera revocato quella precedente del 29 aprile 2003.
- addebito di € migliaia 5.940 per effetto della ripresa di valore delle azioni della controllante effettuata a fine esercizio.

La riserva per azioni proprie da acquistare si decrementa di € migliaia 507 per effetto del già citato stanziamento di € migliaia 75.000 deliberato in data 28 aprile 2004, del contestuale azzeramento del saldo per € migliaia 37.506 e del successivo trasferimento per acquisti per € migliaia 36.987 alla riserva indisponibile per azioni proprie.
La riserva acquisto azioni della controllante si incrementa di € migliaia 15.000 per effetto del già citato stanziamento di pari importo deliberato in data 28 aprile 2004.

La riserva di cui al D.Lgs. 124/93 viene azzerata a seguito del disinquinamento del bilancio operato ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003: l'azzeramento ha comportato un effetto positivo sul conto economico di € migliaia 97.
Il vincolo di sospensione sulla predetta riserva si intende trasferito alla riserva straordinaria.

La riserva di cui al secondo comma dell'art. 20 del D.Lgs. 173/97 non si incrementa e trova riscontro nel maggior valore corrente rispetto al carico contabile dei titoli oggetto di trasferimento, in esercizi precedenti, dalla classe C alla classe D dell'attivo.
La riserva avanzo di fusione si era generata a seguito dell'incorporazione de La Fondiaria S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2002.

La "riserva azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso" accoglie gli aumenti di capitale non ancora perfezionati e in particolare l'effetto della richiesta di conversione di n. 4.000 warrant consegnati il 31 dicembre 2004 e che nel corso del mese di gennaio 2005 hanno originato l'emissione di n. 500 azioni di risparmio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 109 co. 4 lett. b del DPR 917/1986 si dichiara che le riserve libere iscritte in bilancio, diverse da quella legale, risultano ampiamente superiori rispetto al totale dei componenti negativi di reddito dedotti extracontabilmente che, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti, ammontano a complessive € migliaia 76.659 di cui € migliaia 9.876 relativi a deduzioni operate nell'esercizio ed € migliaia 66.783 prodottesi a seguito del disinquinamento delle interferenze fiscali pregresse.

Si segnala infine, anche in relazione a quanto disposto dal n. 18 dell'art. 2427 del C.C., che il capitale sociale risulta così composto:

	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Totale
Capitale sottoscritto e versato	**128.729.892**	**41.824.257**	**170.554.149**
Residuo da emettere Warrant 92/2006	-	1.488.944	1.488.944
Residuo da emettere Warrant 02/2008	7.074.215	-	7.074.215
Capitale deliberato	7.074.215	-	8.563.159

Riguardo al capitale deliberato si segnala che:
La Vostra società ha emesso n. 15.600.000 "Warrant Sai 1992-1996" come da delibera dell'Assemblea straordinaria del 10 settembre 1992.
Tali warrant, il cui periodo di esercizio è stato prorogato di 4 anni sino al 31 agosto 2000 dall'Assemblea del 27/6/1996 e di ulteriori 4 anni sino al 31 agosto 2004 dall'Assemblea del 27/4/2000, attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni di risparmio SAI (ora Fondiaria-Sai) in ragione di una azione da nominali € 1 per ogni otto warrant presentati per l'esercizio, al prezzo di € 8,26, di cui € 7,26 a titolo di sovrapprezzo.
In ordine alla quotazione dei warrant presso la Borsa Italiana, avvenuta il 9/12/2003, sono state recepite alcune modifiche tra cui ricordiamo la facoltà di sottoscrivere in via continuativa con cadenza mensile; la facoltà di esercizio dei warrant prorogata nel prospetto informativo fino al 31/8/2006 è stata deliberata dall'Assemblea del 28/4/2004.
Alla data del 31 12 2004 residuavano da esercitare ancora n. 11.907.552 warrant.

A seguito della fusione avvenuta nello scorso esercizio sono state emessi n. 28.296.857 "Warrant Fondiaria-SAI 2002-2008. Tali warrant attribuiscono il diritto a sottoscrivere 1 azione ordinaria Fondiaria-SAI nel rapporto di 1 azione ordinaria ogni 4 warrant presentati per l'esercizio, al prezzo di € 2,08.
Le richieste dovranno essere presentate in qualunque giorno lavorativo a decorrere dal 30 giugno 2005 e fino al 30 giugno 2008.

(€ migliaia)

Natura/Descrizione	Importo	possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	170.554		-
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	190.532	A,B,C	190.092
Riserve di rivalutazione	200.025	A,B,C	200.025
Riserva avanzo di fusione da concambio	933.686	A,B,C	933.686
Riserva ex Lege 742/1986	113.214	A,B,C	113.214
Riserva plusvalenza da fusione	422	A,B,C	422
Riserva ex D.Lgs. 173/1997	123	-	-
Riserva sovrapprezzo per alienazione diritti opzione non eserc.	4.294	A,B,C	4.294
Riserva conguaglio dividendo	2.853	A,B,C	2.853
Riserva azioni sottoscritte su aumenti capitale in corso	4	-	-
Riserve di utili:	-		
Riserva legale	33.671	B	-
Riserva straordinaria	429.581	A,B,C	429.581
Riserva per acquisto azioni proprie	86.179	-	-
Riserva per acquisto azioni della soc. controllante	21.545	-	-
Riserva per azioni proprie da acquistare	49.395	A,B,C	49.395
Riserva per azioni della controllante da acquistare	15.000	A,B,C	15.000
Totale			1.938.562
Quota non distribuibile (1)			86.230
Quota distribuibile			1.852.332

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

(1): rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ammortizzati come previsto dall'art. 16, comma 11, del D.Lgs. 173/1997

PASSIVITA' SUBORDINATE - (Voce B)

Ammontano a € migliaia 400.000 e non risultano movimentate nel corso dell'esercizio.
Per le nuove caratteristiche del prestito, in termini di onerosità del medesimo, si rinvia a quanto riportato in relazione sulla gestione nel capitolo relativo all'indebitamento.

SEZIONE 10

RISERVE TECNICHE - (Voce C)

Nel complesso si sono incrementate, al lordo delle quote a carico dei riassicuratori, di € migliaia 394.903 di cui € migliaia 334.517 per i rami Vita e € migliaia 75.385 per i rami Danni, come evidenziato nella seguente tabella:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
RAMI DANNI			
- Riserva premi	1.310.287	1.301.395	8.892
- Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	3.826	(3.826)
- Riserva sinistri	5.193.967	5.124.933	69.034
- Altre riserve tecniche	8.131	8.590	(459)
- Riserve di perequazione	8.060	6.316	1.744
	6.520.445	6.445.060	75.385
RAMI VITA			
- Riserve matematiche	6.505.519	6.163.150	342.369
- Riserva premi delle assicurazioni complementari	897	892	5
- Riserve per somme da pagare	54.617	62.192	(7.575)
- Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	2.990	5.623	(2.633)
Altre riserve tecniche	65.014	62.663	2.351
	6.629.037	6.294.520	334.517
TOTALE GENERALE	13.134.482	12.739.580	394.903

Le riserve premi dei Rami Danni comprendono sia la riserva per frazioni di premio che la riserva per rischi in corso; il relativo criterio di calcolo è illustrato nella presente Nota Integrativa - parte A.
La riserva premi del lavoro diretto italiano è rappresentata dalla sola riserva per frazioni di premio. Il favorevole andamento dei rami, relativamente alla generazione corrente, non ha comportato la necessità di iscrivere la riserva per rischi in corso.

La seguente tabella riporta la ripartizione per ramo delle due componenti della riserva premi:

Rami di bilancio	Lavoro diretto			Lavoro indiretto		
	Frazioni	Rischi	Totale	Frazioni	Rischi	Totale
(€ migliaia)	di premi	in corso		di premio	in corso	
Infortuni	79.947		79.947	415		415
Malattia	59.490		59.490	9		9
Corpi di veicoli terrestri	121.238		121.238	150		150
Corpi di veicoli ferroviari	4		4	-		-
Corpi di veicoli aerei	314		314	11		11
Corpi di veicoli m.,l.,f.	2.421		2.421	122		122
Merci trasportate	3.532		3.532	-		-
Incendio ed elementi nat.	111.903		111.903	132		132
Altri Danni ai Beni	83.701		83.701	2.384		2.384
RC Autoveicoli terrestri	672.793		672.793	3.768		3.768
RC Aereomobili	91		91	3		3
RC Veicoli m.,l.,f.	425		425	-		-
RC Generale	104.579		104.579	382		382
Credito	1.212		1.212	29		29
Cauzione	48.846		48.846	2.340		2.340
Perdite pecuniarie	4.736		4.736	-		-
Tutela giudiziaria	2.299		2.299	-		-
Assistenza	3.011		3.011	-		-
	1.300.542		1.300.542	9.745		9.745

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni, si azzera per il pagamento di Bonus agli assicurati nel ramo Malattie.
Le altre riserve tecniche dei rami Danni comprendono esclusivamente la riserva di senescenza di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/98, pari a € migliaia 8.131 e riferibile al ramo Malattia.

Le riserve di perequazione comprendono la riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali di cui al Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 19/11/96 n. 705.

L'importo accantonato ammonta a € migliaia 8.060 e risulta ripartito come segue sui rami di bilancio:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Infortuni	256	174	82
Corpi di veicoli terrestri	1.630	1.186	444
Corpi di veicoli aerei	79	72	7
Corpi di veicoli m.l.f.	234	219	15
Merci trasportate	627	565	62
Incendio ed elementi nat.	4.671	3.574	1.097
Altri Danni ai Beni	482	390	92
RC Autoveicoli terrestri	20	12	8
Credito	0	88	(88)
RC Aeromobili	4	3	1
RC Generale	13	9	4
Perdite Pecuniarie	44	24	20
Totale	8.060	6.316	1.744

Le riserve sinistri dei rami Danni comprendono anche la riserva per spese di liquidazione e per i sinistri accaduti e non denunciati.

Le varie componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono evidenziate nell'Allegato 13.

Le riserve matematiche sono state determinate al 31 dicembre 2004 in conformità alle seguenti basi tecniche più significative:
a) tasso di interesse annuo composto del 4% per la maggior parte delle coperture in corso (i contratti di nuova emissione prevedono un tasso di interesse annuo composto pari al 2,5%); per effetto della rivalutazione garantita contrattualmente, tali tassi tecnici si elevano per il 2004 fino al 4,09% per le forme adeguabili in relazione all'andamento dell'indice del costo della vita, fino al 4% per le forme PRESS - Previdenza Speciale SAI ed al 4,14% per la NUOVA PRESS-2000;
I rendimenti finanziari realizzati nell'esercizio per le Gestioni Speciali Fondivita e Fondicol sono risultati rispettivamente del 4,04% e del 4,43%.
b) ipotesi demografiche basate principalmente sulle tavole di mortalità statistica italiana 1951, 1961, 1971, 1981 e 1992, nonchè 1971 proiettato e selezionato, RG48 e RG48 selezionato.

Includono, inoltre, la riserva aggiuntiva sul rischio finanziario pari a € migliaia 53.317, così come indicato nel provvedimento ISVAP n. 1801-G del 21/2/2001, e già regolamentato dall'art. 25 comma 12 del D.Lgs. 174/95.
Le varie componenti della riserva matematica sono evidenziate nell'allegato 14.

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo delle "Altre riserve tecniche" dei rami Vita.

Ramo I	43.739
Ramo III	9.474
Ramo IV	18
Ramo V	11.747
Ramo VI	36
Totale	65.014

Sono interamente costituite dalle riserve per spese future.

SEZIONE 11

RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE - (Voce D)

Ammontano a € migliaia 723.937 e si incrementano di € migliaia 118.410. Sono rappresentative degli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami Vita il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti per cui l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice, nonchè degli impegni derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Si riporta il dettaglio delle riserve per tipologie di prodotto in portafoglio:

(€ migliaia)	**31/12/2004**	**31/12/2003**	**Variazione**
- collegati al valore di un fondo di investimento	142.917	132.837	10.080
- collegati al valore di un indice azionario o altro valore di riferimento	498.325	405.769	92.556
- derivanti dalla gestione di fondi pensione	82.695	66.921	15.774
TOTALE	723.937	605.527	118.410

Per quanto riguarda i Fondi Pensione aperti, la cifra di cui sopra è dettagliata nei seguenti comparti (€ migliaia):

Fondo Pensione Aperto SAI:	
- Previ-bond	1.310
- Previ-gest	3.337
- Previ-mix	12.655
- Previ-europa	61
- Previ-global	50
- Previ-capital	74
Fondo Pensione Fondiaria Previdente:	
- linea azionaria	23.396
- linea bilanciata	15.484
- linea obbligazionaria	4.268
- linea monetaria	1.212
- linea monetaria garantita	1.370
Fondo Pensione Conto Previdenza:	
- linea azionaria	3.137
- linea bilanciata	9.166
- linea obbligazionaria	2.267
- linea monetaria garantita	4.908
TOTALE	82.695

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI ED ONERI - (Voce E)

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.137	2.872	265
Fondi per imposte	374.072	289.125	84.947
Altri accantonamenti	92.722	76.729	15.993
	469.931	368.726	101.205

L'allegato 15 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio.
I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili comprendono gli ammontari accantonati in esercizi precedenti a titolo di integrazione del trattamento di fine rapporto dei dipendenti della stessa.
Gli altri accantonamenti sono così ripartiti:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Fondo rischi ed oneri futuri	82.375	66.986	15.389
Fondo ex art. 7 legge 738/1978	5.154	5.154	0
Fondo premi anzianità ex art. 30 CCNL	2.631	2.364	267
Fondo manutenzione immobili	2.562	2.225	337
	92.722	76.729	15.993

a) **Fondo rischi ed oneri futuri**

Il fondo si incrementa rispetto ai dati dell'esercizio precedente per € migliaia 15.389 conseguenti ad accantonamenti per € migliaia 47.920 e prelievi per € migliaia 32.531.

In particolare gli accantonamenti vengono stanziati a fronte di contenziosi in corso nei confronti di assicurati, assicuratori, intermediari, e a fronte del contenzioso di natura non assicurativa. Gli accantonamenti totali al fondo rischi ed oneri risultano congrui rispetto agli oneri stimati conseguenti al complesso delle vertenze legali in cui la Capogruppo è parte in causa, ivi comprese eventuali controversie di lavoro. Accoglie inoltre le spese future nei confronti del personale dipendente, nonchè l'effetto delle valutazioni di strumenti finanziari derivati e strutturati in essere a fine esercizio.

b) Fondo premi anzianità ex art. 30 CCNL

Il fondo si incrementa di € migliaia 267 per effetto dell'accantonamento dell'esercizio pari a € migliaia 1.092 e al prelievo di € migliaia 825 per premi corrisposti o altrimenti non più dovuti a favore di dipendenti.

b) Fondo di manutenzione immobili

La variazione in aumento di € migliaia 337 è conseguente all'accantonamento di competenza dell'esercizio per € migliaia 2.500 ed al prelievo per la manutenzione edile ed impiantistica effettuata nell'esercizio per € migliaia 2.163, in relazione agli immobili a destinazione abitativa e diversa da abitativa.

Composizione della sottovoce - E 2) - "Fondi per Imposte"

I fondi per imposte accolgono l'accantonamento per imposte societarie (Ires ed Irap) di competenza dell'anno. Le imposte correnti risultano imputate al fondo in quanto non ancora certe e/o determinate nell'ammontare che sarà esigibile da parte dell'erario a seguito dell'autoliquidazione d'imposta da eseguirsi nella prossima dichiarazione dei redditi.I fondi per imposte accolgono inoltre le passività per imposte differite derivanti dal rinvio a tassazione di componenti positivi di reddito che hanno concorso a determinare il risultato dell'esercizio o di esercizi precedenti, al netto di quelle riversate nell'anno, le imposte stanziate in sede di allocazione del disavanzo di fusione a fronte dei plusvalori, non riconosciuti fiscalmente, allocati ad immobili e partecipazioni e le imposte stanziate a fronte di ammortamenti e rettifiche di valore solo fiscali.

La composizione del saldo al termine dell'esercizio è la seguente:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Fondi per imposte correnti	233.672	176.000	57.672
Fondi per imposte differite passive	140.400	113.125	27.275
Altre imposte	-	-	-
	374.072	289.125	84.947

Per quanto concerne il fondo per imposte correnti, la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta a prelievi per complessive € migliaia 161.060 a fronte di accantonamenti per complessive € migliaia 218.732.

I decrementi si riferiscono quanto a € migliaia 153.333 al pagamento dell'Irpeg e dell'Irap di competenzadell'esercizio 2003 e quanto a € migliaia 7.727 al prelievo dell'eccedenza delle imposte correnti accantonate al fondo rispetto alle imposte liquidate nella dichiarazione dei redditi relativa al medesimo esercizio.
Tale ultimo importo è compensato dall'annullamento, in contropartita a sopravvenienze passive, delle maggiori imposte differite attive stanziate, in relazione alle medesime variazioni fiscali temporanee, nell'esercizio 2003. L'incremento del fondo è invece dovuto per € migliaia 86.454 alla stima dell'Ires e dell'Irap a carico della Società di competenza dell'esercizio in chiusura, cui si aggiungono € migliaia 132.278 relative all'Ires di competenza delle altre società del Gruppo che, unitamente alla controllante Fondiaria-SAI, hanno aderito alla tassazione consolidata (c.d. consolidato fiscale nazionale) ed è correlata al trasferimento dei rispettivi imponibili, positivi e negativi, in capo al Gruppo stesso.

L'ammontare complessivo dell'Ires di gruppo accantonata, di competenza dell'esercizio 2004, risulta pari a € migliaia 193.365.
Per quanto concerne la fiscalità differita, le variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale sono dovute all'incremento per le imposte sorte nell'esercizio per € migliaia 60.576 ed al contestuale decremento per le imposte riversate per € migliaia 33.301.
Ad incremento del fondo sono state rilevate, per € migliaia 34.933, le imposte stanziate a fronte del disinquinamento del bilancio delle rettifiche di valore e ammortamenti solo fiscali operati nei precedenti esercizi.
Tale importo, coerentemente con la natura del fenomeno sottostante, trova contropartita negli oneri straordinari, cui si aggiungono € migliaia 161 relative alla fiscalità differita passiva rinveniente dalla partecipata BIM VITA S.p.A. che, a decorrere dall'esercizio 2004, viene tassata per trasparenza in capo a Fondiaria-SAI a seguito dell'esercizio dell'opzione prevista dall'art. 115 del DPR 917/1986.
L'incremento residuo del fondo, pari a € migliaia 25.842, è correlato, in prevalenza, al differimento della tassazione delle plusvalenze patrimoniali previsto dall'art. 87 del DPR 917/1986. Tale ultima movimentazione viene compiutamente descritta a commento della voce "imposte sul reddito" nella presente nota integrativa cui si rinvia per un'analisi dettagliata.
Le imposte complessivamente annullate con prelievo dal fondo ammontano a € migliaia 33.301. Di queste, € migliaia 8.530 trovano contropartita a proventi straordinari in quanto si riferiscono al prelievo del fondo imposte differite stanziato a seguito della fusione con la ex Fondiaria Assicurazioni sui plusvalori, fiscalmente irrilevanti, allocati sulla partecipazione detenuta nella Milano Assicurazioni e correlati agli immobili plusvalenti detenuti dalla stessa società ed alienati nel corso dell'esercizio 2004.
Infine, il residuo utilizzo di € migliaia 24.771 si riferisce al riversamento nell'esercizio delle imposte stanziate in precedenza, per effetto del rinvio a tassazione delle plusvalenze e degli altri proventi che hanno concorso a formare il risultato negli esercizi precedenti, in conformità a quanto disposto o consentito da specifiche norme tributarie in materia.

DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI - (Voce F)

Si incrementano di € migliaia 9.372 (€ migliaia 152.916 nel 2003 e € migliaia 162.288 nel 2004).

SEZIONE 13

DEBITI E ALTRE PASSIVITA' - (Voce G)

Si compongono come segue:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	70.115	98.334	(28.219)
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	59.095	27.038	32.057
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	310.139	558.211	(248.072)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	55.132	56.014	(882)
Altri debiti	242.341	207.070	35.271
Altre passività	581.871	445.217	136.654
	1.318.694	1.391.884	(73.190)

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Intermediari di assicurazione	49.323	56.159	(6.836)
Compagnie conti correnti	13.343	27.294	(13.951)
Assicurati per depositi cauzionali e premi	5.956	6.614	(658)
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	1.493	8.267	(6.774)
	70.115	98.334	(28.219)

I fondi di garanzia comprendono € migliaia 1.316 di debiti verso il Fondo vittime della Strada e € migliaia 177 verso il Fondo Vittime della Caccia.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	58.276	26.221	32.055
Intermediari di riassicurazione	819	817	2
	59.095	27.038	32.057

Prestiti diversi e altri debiti finanziari

Ammontano a € migliaia 310.139 (€ migliaia 558.211 nel 2003) e si riferiscono per € migliaia 180.400 al finanziamento erogato dalla controllata Sainternational S.A. (€ migliaia 72.492 riguardante il comparto danni ed € migliaia 107.908 riguardante il comparto vita) e collegato al Prestito Obbligazionario Convertibile e Rimborsabile (Mandatory Exchangeable Guaranteed Notes) con azioni ordinarie BANCA INTESA di proprietà di Fondiaria-Sai S.p.A. con scadenza 29 settembre 2010. Tale finanziamento ha scadenza in un'unica soluzione cinque giorni lavorativi prima del 29/09/2010. Il tasso di interesse passivo è pari al 5,90%.
Nella voce sono altresì compresi i finanziamenti erogati dalle società controllate Italiberia S.A. per € migliaia 503, Sainternational S.A. per € migliaia 16.411 e 40.000, Sim Defense S.A. per € migliaia 24.954, Iena Presbourg S.A. per € migliaia 12.553, Finsai International S.A. per € migliaia 27.000 e Sai Holding Italia S.p.A. per € migliaia 8.000; la loro scadenza è il 31/12/2005 (tranne quella di Finsai International S.A. che è il 28/06/2005 e quella di Sai Holding Italia S.p.A. che è il 29/06/2005) e il tasso di interesse è calcolato quale media dell'Euribor medio mensile - tipo di deposito 3 mesi (6 mesi per Italiberia S.A.) - nel periodo compreso tra il mese di erogazione del finanziamento e il mese precedente la scadenza o l'eventuale rimborso anticipato ed è maggiorato di uno spread dello 0,5% (Italiberia S.A.), dell'1,25% (Sainternational S.A., Sim Defense S.A. e Iena Presbourg S.A.) e dell'1,5% (Finsai International S.A. e Sai Holding Italia S.p.A.). Il sensibile decremento di tale voce rispetto al dato al 31/12/2003 è riconducibile in prevalenza al rimborso dei finanziamenti ricevuti dalla controllata Sainternational S.A. per € migliaia 465.461 e dalla controllata Fondiaria Nederland B.V per € migliaia 30.813. Tali finanziamenti erano riconducibili alla liquidità proveniente dai prestiti obbligazionari convertibili emessi rispettivamente da Sainternational S.A. e da Fondiaria Nederland B.V. nell'anno 2001.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a € migliaia 55.132 (€ migliaia 56.014 nel 2003).
Complessivamente la diminuzione di € migliaia 882 è originata da accantonamenti e altri incrementi per € migliaia 16.569, da prelievi per pagamenti e anticipi di indennità per € migliaia 17.450.

Altri debiti

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Per imposte a carico degli assicurati	70.946	70.863	83
Per oneri tributari diversi	20.123	30.357	(10.234)
Verso enti assistenziali e previdenziali	5.205	5.477	(272)
Debiti diversi	146.067	100.373	45.694
	242.341	207.070	35.271

Tra i "Debiti per imposte a carico assicurati" sono compresi € migliaia 14.756 per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale.
Fra i debiti per oneri tributari diversi è incluso l'importo di € migliaia 672 relativo all'acconto dovuto dell'imposta sulle riserve matematiche Vita come disposto dall'art. 1, commi 2 e 2 bis del D.L. 209/2002 (convertito nella L. 265/2002).

I debiti diversi comprendono tra le altre le seguenti poste (€ migliaia):

	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
- Debiti per crediti d'imposta trasferiti al Gruppo	84.723	-	84.723
- Fornitori	12.986	18.565	(5.579)
- Depositi cauzionali	4.643	7.792	(3.149)
- Imposta riserve matematiche D.L. 209/02	672	10.313	(9.641)

I debiti per crediti d'imposta trasferiti al Gruppo accolgono l'ammontare dei crediti verso Erario per ritenute, acconti d'imposta, eccedenze e altri crediti trasferiti dalle società consolidate alla consolidante per effetto dell'adesione alla tassazione di Gruppo di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986.

Dettaglio dei debiti distinti per scadenza e per natura

La seguente tabella è stata redatta a complemento delle voci in precedenza evidenziate nel passivo ed in base alle disposizioni contenute nella sezione 16 del D.Lgs. 26/5/1997 n. 173.

(€ migliaia)	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione	Debiti con garanzia reale	Prestiti diversi e altri debiti finanziari	Trattamento di fine lavoro subordinato e altri debiti	Totale
Durata 1 anno	270.822	-	129.740	297.473	698.038
Durata tra 2 e 5 anni	-	-	-	-	-
Durata oltre i 5 anni	-	-	180.400	-	180.400
	270.822	-	310.140	297.473	878.438

Altre passività

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Conti transitori passivi di riassicurazione	6.595	4.347	2.248
Provvigioni per premi in corso di riscossione	63.392	66.160	(2.768)
Passività diverse	511.884	374.710	137.174
	581.871	445.217	136.654

I conti transitori passivi da riassicurazione accolgono i valori reddituali positivi di natura tecnica per il lavoro indiretto e retroceduto, quale contropartita di operazioni iscritte nei conti intestati alle compagnie di riassicurazione, la cui contabilizzazione nel conto tecnico è rinviata all'esercizio successivo, in ragione dell'insufficienza delle informazioni necessarie per determinare compiutamente il relativo risultato economico.
Le passività diverse comprendono: i saldi a debito dei conti di collegamento tra sede e rete periferica per € migliaia 124.467, il c/c di collegamento tra le gestioni Vita-Danni per € migliaia 177.151 a debito della gestione Danni, gli accertamenti di spese presunte per € migliaia 78.726, gli accertamenti di partite verso riassicuratori per € migliaia 18.115 nonchè accertamenti per spese di produzione per € migliaia 14.163.

SEZIONE 14

RATEI E RISCONTI PASSIVI - (Voce H)

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Per interessi	3.210	5.282	(2.072)
Per canoni di locazione	72	39	33
Altri ratei e risconti	16	21.722	(21.706)
TOTALE	3.298	27.043	(23.745)

Relativamente all'esercizio 2004, la ripartizione tra ratei e risconti risulta essere la seguente:

(€ migliaia)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	3.210		3.210
Per canoni di locazione		72	72
Altri ratei e risconti	13	3	16
TOTALE	3.223	75	3.298

I ratei passivi per interessi si riferiscono alla quota imputabile all'esercizio dell'onere finanziario esplicito sul prestito erogato da Sainternational S.A. a Fondiaria-SAI a settembre 2004.

SEZIONE 17

Garanzie, Impegni e altri Conti d'ordine

Ammontano complessivamente a € migliaia 13.924.546 (€ migliaia 12.861.253 nel 2003)

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Garanzie prestate	5.854	72.194	(66.340)
Garanzie ricevute	159.130	177.531	(18.401)
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	21.116	21.164	(48)
Impegni	936.679	1.202.884	(266.205)
Beni di terzi	8.620	7.468	1.152
Titoli depositati presso terzi	12.470.023	11.352.314	1.117.709
Altri conti d'ordine	29.411	27.698	1.713
	13.630.833	12.861.253	769.580

Le garanzie prestate comprendono:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Fidejussioni	-	41.590	(41.590)
Altre garanzie personali	1.462	25.804	(24.342)
Garanzie reali	4.392	4.800	(408)
	5.854	72.194	(66.340)

Il decremento di € migliaia 24.342 nella voce Altre Garanzie personali consegue all'estinzione di garanzie prestate nell'interesse di controllate ed altre partecipate.
La fideiussione di € migliaia 41.590 presente nel bilancio dello scorso esercizio è stata cancellata a seguito dell'estinzione nell'aprile 2004 del prestito obbligazionario, emesso da Fondiaria Nederland B.V., a cui si riferiva.

Le garanzie ricevute comprendono:

(€ migliaia)	31/12/2004	31/12/2003	Variazione
Fidejussioni	84.730	92.756	(8.026)
Altre garanzie personali	39.114	49.489	(10.375)
Garanzie reali	35.286	35.286	-
	159.130	177.531	(18.401)

Le fidejussioni si riferiscono principalmente a garanzie prestate da inquilini a fronte di contratti di locazione, ed alla garanzia degli impegni degli agenti.

Gli impegni comprendono principalmente € migliaia 568.993 iscritti a fronte di vendite a termine su titoli obbligazionari, in carico alla Società per un valore inferiore a quello di vendita. Le vendite dei suddetti titoli si sono perfezionate nel corso del primo trimestre 2005; € migliaia 167.089 riguardanti vendite di opzioni call su titoli obbligazionari; € migliaia 180.400 a fronte di titoli azionari Banca Intesa ordinari venduti a termine a Sainternational S.A. al servizio del prestito obbligazionario convertibile (Mandatory); € migliaia 14.970 di pronti contro termine di investimento.

L'allegato 17 riporta il dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonchè degli impegni.

I beni di terzi comprendono il valore nominale delle azioni Fondiaria-SAI, di proprietà dei collaboratori depositati in custodia.

I titoli depositati presso terzi comprendono il valore di carico dei titoli di proprietà dell'impresa costituiti in deposito a custodia sia presso istituti di credito, sia presso altri soggetti. I principali depositari sono istituti di credito per € migliaia 11.093.051 ed enti emittenti per € migliaia 1.376.971, di cui società controllate per € migliaia 1.108.202, società collegate per € migliaia 29.840, altre società partecipate per € migliaia 43.149, altri enti depositari per € migliaia 195.760.

Conto Economico

Si analizzano di seguito i valori del conto economico confrontati con i corrispondenti importi dell'esercizio 2003.

Laddove le voci dell'esercizio precedente non siano comparabili con quelle dell'esercizio in corso sono stati effettuati i necessari adattamenti. L'eventuale adattamento, la non comparabilità o l'impossibilità degli stessi è comunque evidenziata nel commento alle singole voci.

SEZIONE 18

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

PREMI DI COMPETENZA AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Premi lavoro diretto	3.837.628	3.785.551	52.077
Premi lavoro indiretto	43.694	68.071	(24.377)
Premi lordi contabilizzati	3.881.322	3.853.622	27.700
Premi ceduti e retroceduti in riassicurazione	(114.932)	(156.953)	42.021
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(7.675)	(688)	(6.987)
Variazione della riserva a carico dei riassicuratori	(478)	(3.117)	2.639
Premi di competenza totali	3.758.237	3.692.864	65.373

La voce "variazione dell'importo lordo della riserva premi" comprende € migliaia 11.475 relativi alla variazione della riserva per frazioni di premio e € migliaia 3.800 relativi alla riserva per rischi in corso, le cui evidenze analitiche sono già commentate in calce alle corrispondenti voci dello Stato Patrimoniale Passivo.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO

L'ammontare trasferito ammonta a € migliaia 89.469 e trova riscontro nelle determinazioni dettate dall'Isvap con provvedimento n. 1140-G

ALTRI PROVENTI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Altri proventi tecnici al lordo della riassicurazione	9.346	40.407	(31.061)
Altri proventi tecnici ceduti e retroceduti	1.495	74	1.421
	10.841	40.481	(29.640)

Gli altri proventi tecnici ammontano a € migliaia 10.841 e comprendono € migliaia 671 di conguagli attivi Cid, € migliaia 1.916 relativi a sopravvenienze di premi annullati in esercizi precedenti e € migliaia 6.616 relativi al prelievo dal fondo svalutazione crediti per premi in corso di riscossione.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Importi pagati lordi	(2.701.944)	(2.503.128)	(198.816)
quote a carico dei riassicuratori	66.834	101.155	(34.321)
Variazione dei recuperi lordi	49.394	45.971	3.423
quote a carico dei riassicuratori	205	(581)	786
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	(54.174)	(187.447)	133.273
quote a carico dei riassicuratori	(25.077)	(21.601)	(3.476)
	(2.664.762)	(2.565.631)	(99.131)

Gli importi pagati lordi comprendono in sintesi:

- Sinistri pagati della generazione	(793.341)	(747.456)	(45.885)
- Sinistri pagati generazioni ex	(1.623.093)	(1.489.962)	(133.131)
- Contributo al Fondo Vittime della Strada	(52.674)	(52.669)	(5)
- Spese dirette e spese di liquidazione	(232.836)	(213.041)	(19.795)
	(2.701.944)	(2.503.128)	(198.816)

La variazione dei recuperi lordi comprende € migliaia 8.775 di recuperi dell'esercizio e € migliaia 40.619 di conguaglio su esercizi precedenti.

La variazione dell'importo lordo della riserva sinistri si articola come segue:

(€ migliaia)	**2004**	**2003**	**Variazione**
Riserva all'inizio dell'esercizio	5.181.582	4.956.606	224.976
Effetto cambi	(3.104)	(9.784)	6.680
Riserva dell'esercizio	(1.700.827)	(1.845.492)	144.665
Riserva di esercizi precedenti	(3.493.139)	(3.279.288)	(213.851)
Saldo movimenti di portafoglio	(38.686)	(9.489)	(29.197)
	(54.174)	(187.447)	133.273

Nell'ambito del lavoro diretto, la riserva esistente all'inizio dell'esercizio ha evidenziato un incremento per € milioni 94, come si evince dalla seguente tabella:

	2004	2003
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	4.915.545	4.697.961
Indennizzi pagati durante l'esercizio, al netto dei recuperi	1.708.655	1.567.586
Movimento Portafoglio sinistri	0	-
Riserva sinistri alla fine dell'esercizio	3.300.819	3.073.192
Differenza	(93.929)	57.183

Tale conguaglio negativo è concentrato prevalentemente nel ramo di Responsabilità Civile Generale ed è imputabile sia alla rivalutazione di sinistri di generazioni precedenti, peraltro a fronte di contratti non più in portafoglio, sia all'ormai noto fenomeno dei sinistri tardivi.

VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Riserva di senescenza	(458)	209	(66)
	(458)	209	(66)

La variazione delle altre riserve tecniche, pari a € migliaia 458, è imputabile alla sola riserva di senescenza di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/1995, determinata secondo i criteri analitici previsti dall'art. 25 terzo comma del predetto decreto.

SPESE DI GESTIONE

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Provvigioni di acquisizione	(568.772)	(584.404)	15.632
Altre spese di acquisizione	(77.005)	(72.547)	(4.458)
Variazione provv. e altre spese acq. da ammortizzare	-	(9.738)	9.738
Provvigioni di incasso	(28.339)	(29.326)	987
Altre spese di amministrazione	(116.432)	(119.670)	3.238
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	26.229	33.436	(7.207)
	(764.319)	(782.249)	17.930

Nelle provvigioni di acquisizione sono compresi oneri di acquisizione su contratti pluriennali per € migliaia 71.632 integralmente imputati, in via prudenziale, al conto economico dell'esercizio.
Le provvigioni di acquisizione comprendono i costi della rete di vendita come definiti dall'art. 51 del D.Lgs.173/97.

Le altre spese di acquisizione sono in massima parte riconducibili alla struttura acquisitiva operante sul territorio.

Le altre spese di amministrazione comprendono le quote di ammortamento dei beni mobili per € migliaia 4.611 (€ migliaia 5.618 nel 2003), nonchè gli altri importi definiti dall'art. 53 del D.Lgs. 173/97.

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Altri oneri tecnici lordi	103.579	84.702	18.877
Altri oneri tecnici ceduti e retroceduti ai riassicuratori	41	39	2
	103.620	84.741	18.879

Ammontano a € migliaia 103.620 e comprendono le annullazioni di premi, emessi negli esercizi precedenti, inesigibili alla fine dell'esercizio o annullati perchè emessi per errore tecnico, nonchè l'ammontare della svalutazione dei crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e di esercizi precedenti per un ammontare complessivo di € migliaia 98.914.

RISERVE DI PEREQUAZIONE - ACCANTONAMENTI E PRELIEVI

La variazione netta ammonta a € migliaia 1.7434.

Si dà evidenza del riparto per ramo della variazione:

(€ migliaia)	2004	2003
Riserva per rischi di calamità naturali (lavoro diretto)		
Altri danni ai beni	(92)	(98)
Corpi di veicoli aerei	(7)	(6)
Corpi di veicoli terrestri	(444)	(370)
Incendio	(1.097)	(1.177)
Infortuni	(82)	(88)
Merci trasportate	(61)	(59)
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	(15)	(11)
RC Generale	(4)	(5)
Perdite Pecuniarie	(20)	(20)
RC del vettore	(8)	(6)
RC aeromobili	(1)	(1)
	(1.831)	(1.841)
Riserva di compensazione del ramo credito	88	(88)
	(1.743)	(1.929)

L'allegato 19 fornisce una rappresentazione di sintesi per ramo concernente il conto tecnico dei rami Danni.

SEZIONE 19

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

(€ migliaia)	2004	2003	Variaziome
Premi lavoro diretto	1.160.917	941.129	219.788
Premi lavoro indiretto	23.476	106.971	(83.495)
Premi lordi contabilizzati	1.184.393	1.048.100	136.293
Premi ceduti e retroceduti in riassicurazione	(14.955)	(22.854)	7.899
Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	1.169.438	1.025.246	144.192

La composizione dei premi del lavoro diretto e indiretto è riportata, unitamente al saldo della riassicurazione, nell'allegato 20.

Nella voce "premi lordi contabilizzati" non vengono ricompresi, in ottemperanza al provvedimento Isvap n. 735 dell'1/12/1997, gli annullamenti tecnici di premi di prima annualità e premi unici emessi negli esercizi precedenti, che sono stati imputati ad "Altri oneri tecnici".

PROVENTI DA INVESTIMENTI

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D. Lgs. 173/97, tutti i proventi e gli oneri patrimoniali finanziari connessi con gli investimenti dei rami Vita figurano nel relativo conto tecnico.

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	19.940	18.471	1.469
Proventi derivanti da altri investimenti	255.122	270.787	(15.665)
Riprese di valore sugli investimenti	14.747	16.904	(2.157)
Profitti di realizzo sugli investimenti	37.097	26.217	10.880
TOTALE	326.906	332.379	(5.473)

Nell'ambito della voce "Profitti da realizzo sugli investimenti" sono comprese plusvalenze per € migliaia 7.491 realizzate su valori mobiliari ad utilizzo durevole qui allocate coerentemente con l'assegnazione degli stessi attivi alle gestioni separate. Tale operazione consente la corretta determinazione del saldo del conto tecnico.

Il dettaglio dei proventi da investimenti figura nell'allegato 21, che riporta anche i corrispondenti dati del conto non tecnico connessi con gli investimenti dei rami Danni.

I proventi da azioni e quote comprendono € migliaia 7.790 relativi a dividendi deliberati dalla controllata Milano Assicurazioni S.p.A..

Il dettaglio dei proventi da investimenti figura nell'allegato 21 che riporta anche i corrispondenti dati del conto non tecnico connessi con gli investimenti dei rami Danni.

PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO ED A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI FONDI PENSIONE

Proventi di classe D.I.

(€ migliaia)	**2004**	**2003**	**Variazione**
Proventi lordi	16.772	15.975	797
Profitti sul realizzo degli investimenti	639	1.061	(422)
Plusvalenze non realizzate	16.062	13.189	2.873
TOTALE	33.473	30.225	3.248

Gli importi delle plusvalenze non realizzate si riferiscono quanto a € migliaia 4.463 a polizze Unit linked e quanto ad € migliaia 11.599 a prodotti Index Linked. Tra le plusvalenze più rilevanti spiccano € migliaia 813, riferite al prodotto SAI Wap Safe Unit ed € migliaia 3.143 relativi al prodotto Index Startup 4.

Proventi di classe D.II.

(€ migliaia)	**2004**	**2003**	**Variazione**
Proventi lordi	288	228	60
Profitti sul realizzo degli investimenti	1.835	2.028	(193)
Plusvalenze non realizzate	2.965	2.564	401
TOTALE	5.088	4.820	268

I proventi di classe D.II. si riferiscono al "Fondo Pensione Aperto SAI", al "Fondo Pensione Aperto Fondiaria Previdente" ed al "Fondo Pensione Aperto Conto Previdenza".
Il dettaglio dei proventi di classe D è riportato nell'allegato 22.

ALTRI PROVENTI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Altri proventi tecnici al lordo della riassicurazione	2.577	1.515	1.062
	2.577	1.515	1.062

Nella voce sono ricomprese provvigioni attive ricevute da coassicuratori per € migliaia 407.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Somme pagate lorde	(921.396)	(808.934)	(112.462)
quote a carico dei riassicuratori	6.521	7.561	(1.040)
Variazione lorda della riserva per somme da pagare	7.565	(5.902)	13.467
quote a carico dei riassicuratori	(208)	348	(556)
	(907.518)	(806.927)	(100.591)

La variazione lorda della riserva per somme da pagare del lavoro diretto risente della riclassificazione delle somme da pagare per liquidazioni già effettuate, contabilizzate, dal 31/12/2002, nell'ambito delle riserve tecniche e non nelle altre passività.
Le somme pagate lorde comprendono in sintesi:

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
- per sinistri	24.594	19.722	4.872
- per polizze maturate	508.925	420.657	88.268
- per riscatti	311.588	282.084	29.504
- per rendite vitalizie	2.215	3.872	(1.657)
- spese di liquidazione	0	693	(693)
- per rischi assunti in riassicurazione	74.074	81.906	(7.832)
	921.396	808.934	112.462

VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Variazione dell'importo lordo della riserva matematica	(339.827)	(251.702)	(88.230)
quote a carico riassicuratori	1.448	(9.477)	10.925
Variazione dell'importo lordo della riserva premi delle assicurazioni complementari	(5)	72	(77)
quote a carico riassicuratori		-	
Variazione dell'importo lordo delle altre riserve tecniche	282	(342)	624
quote a carico riassicuratori		-	
Variazione dell'importo lordo delle riserve tecniche di classe D	(118.515)	(128.089)	9.679
quote a carico riassicuratori		(907)	907
TOTALE	(456.617)	(390.445)	(66.172)

RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI RICONOSCIUTI AGLI ASSICURATI O AD ALTRI BENEFICIARI

Hanno la seguente composizione:

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Ristorni netti	(3.885)	(2.294)	(1.591)
Partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione			
	(3.885)	(2.294)	(1.591)

I ristorni si riferiscono interamente a polizze collettive del lavoro diretto sia di nostra delega, sia in delega altrui.

SPESE DI GESTIONE

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Provvigioni di acquisizione	(18.514)	(27.017)	8.503
Altre spese di acquisizione	(20.000)	(23.767)	3.767
Variaz. provvigioni e spese di acq. da ammortizzare	(1.343)	(1.614)	271
Provvigioni di incasso	(10.302)	(11.241)	939
Altre spese di amministrazione	(33.616)	(28.411)	(5.205)
Provvigioni e part. agli utili dai riassicuratori	2.663	4.798	(2.135)
	(81.112)	(87.252)	6.140

Nelle provvigioni di acquisizione sono compresi oneri di acquisizione su contratti pluriennali per € migliaia 2.079 (€ migliaia 2.797 nel 2003). La variazione delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare, pari a € migliaia 1.343, accoglie la quota imputabile all'esercizio delle provvigioni precontate relative a contratti stipulati dalla ex La Fondiaria S.p.A., che seguono il piano di ammortamento originario.
Le altre spese di acquisizione comprendono, oltre alle spese relative alla struttura acquisitiva delle Reti Commerciali le spese I.C.T. riconducibili ai nuovi contratti acquisiti.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(14.921)	(16.186)	1.265
Rettifiche di valore sugli investimenti	(11.745)	(47.488)	35.743
Perdite sul realizzo di investimenti	(5.628)	(2.731)	(2.897)
TOTALE	(32.294)	(66.405)	34.111

L'allegato 23 riporta la composizione degli oneri patrimoniali e finanziari della gestione Vita.
Negli oneri di gestione degli investimenti sono comprese imposte per € migliaia 306, di cui € migliaia 188 dovute all'ICI.
L'entità della riduzione degli oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi, pari ad oltre € milioni 1,2, consegue al miglioramento degli oneri relativi alla componente obbligazionaria del portafoglio.
Nelle rettifiche di valore degli investimenti sono compresi ammortamenti di beni immobili per € migliaia 343, allineamenti di partecipazioni e quote di fondi comuni per € migliaia 8.355 e di titoli a reddito fisso per € migliaia 3.005.
Le perdite sul realizzo di investimenti si riferiscono quanto a € migliaia 3.841 a titoli a reddito fisso, mentre € migliaia 792 riguardano titoli azionari.
Tra gli allineamenti di partecipazioni sono compresi € migliaia 4.710 relativi a società controllate.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DEGLI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Oneri di classe D.I.

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti	(376)	(2.354)	1.978
Perdite sul realizzo di investimenti	(88)	(910)	822
Minusvalenze non realizzate	(2.262)	(2.714)	452
TOTALE	(2.726)	(5.978)	3.252

Gli importi delle minusvalenze non realizzate si riferiscono quanto a € migliaia 100 a prodotti Unit Linked, e quanto ad € migliaia 2.162 alle Index Linked e ad altri prodotti ex. art.30 D.Lgs. 174/95.

Oneri di classe D.II.

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Oneri di gestione da investimenti	(34)	(18)	(16)
Perdite sul realizzo di investimenti	(769)	(1.001)	232
Minusvalenze non realizzate	(291)	(171)	(120)
TOTALE	(1.094)	(1.190)	96

Gli oneri di classe D.II si riferiscono al “Fondo Pensione Aperto SAI”, al “Fondo Pensione Fondiaria Previdente” ed al “Fondo Pensione Conto Previdenza”.
L’ allegato 24 riporta il dettaglio degli oneri in esame.

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Altri oneri tecnici lordi	(9.526)	(5.501)	(4.025)
Altri oneri tecnici ceduti e retroceduti ai riassicuratori		-	
	(9.526)	(5.501)	(4.025)

Gli altri oneri tecnici lordi sono integralmente relativi a perdite su crediti per premi di prima annualità e premi unici.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO

L'ammontare trasferito ammonta a € migliaia 30.382.
Così come previsto dal provvedimento Isvap n. 1140-G art. 6, la quota dell'utile degli investimenti non deve risultare inferiore all'ammontare degli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio. Si è provveduto pertanto all'allineamento della quota in misura pari a tale minor valore.

SEZIONE 20

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

L' allegato 25 reca la sintesi dei conti tecnici per singolo ramo Danni del portafoglio italiano.
L' allegato 27 reca la sintesi dei conti tecnici per singolo ramo Vita del portafoglio italiano.

Nei rami Danni le poste comuni a più rami sono rappresentate da parte delle spese di gestione e dalla quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico; nei rami Vita le poste comuni a più rami sono rappresentate da parte delle spese di gestione e dai redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico.
I criteri seguiti per la ripartizione di tali poste comuni ai rami sono i seguenti:

- Altre spese di acquisizione: vi confluiscono i costi delle Reti Commerciali e delle Unità di Assistenza per le quali viene effettuata l'imputazione diretta dei medesimi sulla base dei relativi centri di spesa; le restanti spese che comprendono i costi delle procedure relative alla struttura ICT, orientate alla gestione dell'acquisizione dei contratti. Sono assegnate attraverso chiavi di ripartizione che utilizzano rilevazioni statistiche eseguite su un campione del personale addetto alle vendite;

- Spese sinistri: sono relative ai centri di spesa della rete liquidativa nonchè della Direzione Sinistri e dei costi delle procedure sinistri della struttura ICT.
  L'attribuzione delle spese non imputabili direttamente ai singoli rami è stata effettuata in base alla media del numero e degli importi dei sinistri liquidati dal personale addetto.

- Altre spese di amministrazione: tutti gli altri costi non confluiti sulle due precedenti categorie, costituiscono le altre spese di amministrazione e sono relativi a costi delle strutture di sede.
  Il criterio utilizzato per la ripartizione si basa, nella maggior parte dei casi, sui premi opportunamente rettificati, mentre per alcuni enti il criterio è stato diversificato proprio per la specifica attività svolta

- Per la quota dell'utile degli investimenti si è fatto riferimento alle determinazioni di cui al Provvedimento Isvap n. 1140-G.

Le ulteriori informazioni di sintesi circa lo sviluppo delle voci tecniche dei rami Danni e Vita, con riferimento al portafoglio italiano ed estero, sono riportate negli allegati 26, 28 e 29.

SEZIONE 21

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	95.068	69.454	25.614
Proventi derivanti da altri investimenti	130.230	139.002	(8.772)
Riprese di valore sugli investimenti	6.314	7.645	(1.331)
Profitti di realizzo sugli investimenti	39.346	10.065	29.281
	270.958	226.166	44.792

L'allegato 21 riporta, unitamente ai proventi della gestione Vita, il dettaglio dei proventi da investimenti.
I proventi da azioni e quote comprendono € migliaia 58.230 relativi a dividendi deliberati dalla controllata Milano Assicurazioni S.p.A..

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Si rimanda al commento nella apposita sezione del conto tecnico dei rami Vita.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(42.199)	(34.333)	(7.866)
Rettifiche di valore sugli investimenti	(90.541)	(275.308)	184.767
Perdite sul realizzo di investimenti	(22.067)	(7.438)	(14.629)
	(154.807)	(317.079)	162.272

Negli oneri di gestione degli investimenti sono comprese imposte per € migliaia 5.161, dovute all'ICI per € migliaia 4.521.
L'entità dell'incremento degli oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi, pari ad oltre € milioni 7,5, consegue in parte ad operazioni di swap per oltre € milioni 15.
Nelle rettifiche di valore degli investimenti sono compresi ammortamenti di beni immobili per € migliaia 7.478, nonchè allineamenti di partecipazioni e quote di fondi comuni per € migliaia 82.624 e di titoli a reddito fisso per € migliaia 439.
Tra gli allineamenti di partecipazioni sono compresi € migliaia 35.655 relativi a società controllate.
L'allegato 23 riporta il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari anche con riferimento alla gestione Vita.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

L'ammontare trasferito ammonta a € migliaia 89.469 e trova riscontro nelle determinazioni dettate dall'Isvap con provvedimento n. 1140-G.

ALTRI PROVENTI

Ammontano a € migliaia 132.621 (€ migliaia 145.487 nel 2003) e sono dettagliabili come segue:

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Interessi su c/c bancari non vincolati	5.199	6.404	(1.205)
Interessi su c/c compagnie	1.388	1.637	(249)
Interessi degli altri crediti	6.767	5.920	847
Prelievi da fondi rischi ed oneri	39.564	37.670	1.894
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	66.243	38.677	27.566
Proventi vari	10.371	52.609	(42.238)
Differenze cambi	3.089	2.930	159
	132.621	145.847	(13.226)

I prelievi dai fondi per rischi ed oneri comprendono il prelievo dal fondo svalutazione crediti per € migliaia 4.045 e il prelievo dal fondo manutenzione immobili per € migliaia 2.163.
Sono stati inoltre prelevati € migliaia 32.531 dal fondo rischi ed oneri. Nella voce "Proventi vari" sono contabilizzati € migliaia 430 relativi al credito d'imposta sul realizzo e la valutazione di quote di fondi comuni di investimento mobiliare.
Il residuo dei proventi vari, pari a € migliaia 9.941, si riferisce prevalentemente a prestazioni di servizi effettuate verso società del Gruppo: tale valore si aggiunge a quelli che si concretizzano in un mero recupero di costi e che trovano rilevanza nei recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi.

I recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi, che trovano contropartita tra gli altri oneri, riguardano quindi essenzialmente gli addebiti a società del Gruppo a fronte di ripartizione, in base a criteri oggettivi, dei costi delle funzioni unificate a livello di Gruppo.

ALTRI ONERI

Ammontano a € migliaia 282.027 (€ migliaia 273.586 nel 2003) e comprendono tra gli altri:

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	(66.243)	(37.809)	(28.434)
Interessi su debiti c/c compagnie	(926)	(2.383)	1.457
Oneri diversi verso istituti e aziende di credito	(456)	(425)	(31)
Interessi sugli altri debiti	(292)	(395)	103
Quote assegnate ai fondi rischi ed oneri	(57.797)	(35.106)	(22.691)
Perdite su crediti	(4.318)	(23.211)	18.893
Quote di ammortamento altri attivi immateriali	(46.834)	(58.690)	11.856
Ammortamento dell'avviamento	(48.657)	(48.657)	0
Interessi su prestiti	(9.733)	(11.900)	2.167
Interessi su passività subordinate	(21.037)	(19.699)	(1.338)
Premio rimborso prestito Sainternational	(7.097)	(8.572)	1.475
Differenze cambi	(3.434)	(18.661)	15.227
Altri	(15.203)	(8.078)	(7.125)
	(282.027)	(273.586)	8.441

Le quote assegnate ai fondi rischi ed oneri si riferiscono per € migliaia 47.920 alle quote accantonate al fondo rischi ed oneri futuri a fronte, tra l'altro, di alcuni contenziosi in corso nei confronti di assicurati, assicuratori e riassicuratori, nonchè nei confronti di intermediari; gli accantonamenti si riferiscono inoltre a spese future sostenibili nei confronti del personale dipendente e ai presumibili oneri derivanti dalla chiusura di alcune posizioni in essere su contratti di finanza derivata.
Il residuo si riferisce per € migliaia 5.948 al fondo svalutazione crediti, per € migliaia 2.501 al fondo manutenzione immobili e per € migliaia 1.428 ad accantonamenti per premi anzianità e quiescenza.

Per quanto riguarda la quota di ammortamento dell'avviamento si rinvia a quanto specificato a commento della voce Attivi Immateriali.
Le quote di ammortamento degli altri attivi immateriali si riferiscono agli attivi diversi dalle provvigioni da ammortizzare e comprendono prevalentemente € migliaia 29.543 di ammortamento spese per studi e ricerche, € migliaia 2.316 relativi ai diritti di utilizzo Edp e € migliaia 2.774 relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei costi capitalizzati in relazione al prestito concessoci dalla controllata Sainternational S.A..
Gli interessi su prestiti comprendono € migliaia 5.776 relativi al prestito concesso dalla controllata Sainternational; ulteriori € migliaia 2.642 si riferiscono ai costi del prestito subordinato emesso a luglio 2003.
Infine, € migliaia 9.486 si riferiscono all'ammortamento dei costi di fusione.

La voce "Premio rimborso prestito Sainternational" si riferisce alla quota di competenza del premio di rimborso sul prestito concesso dalla controllata Sainternational scaduto nel giugno 2004.

Gli interessi su passività subordinate si riferiscono interamente al prestito subordinato concesso da Mediobanca.

PROVENTI STRAORDINARI

Ammontano a € migliaia 234.584 e sono dettagliabili come segue:

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Plusvalenze su vendite immobili	57.117	77.418	(20.301)
Plusvalenze da alienazione di investimenti in valori mobiliari durevoli	49.662	35.962	13.700
Eliminazione delle interferenze fiscali pregresse	101.717	0	101.717
Altri proventi straordinari	26.088	44.934	(18.846)
	234.584	158.314	76.270

Le plusvalenze da alienazione di investimenti in valori mobiliari durevoli sono state realizzate per € migliaia 5.721 su obbligazioni, mentre per € migliaia 43.941 su azioni.

Negli altri proventi straordinari sono comprese tra l'altro, sopravvenienze attive per € migliaia 15.238 e imposte anticipate per € migliaia 10.249.

La voce eliminazione delle interferenze fiscali pregresse si riferisce allo storno di ammortamenti su immobili e svalutazione di partecipazioni quotate, effettuate in esercizi precedenti, in esclusiva applicazione di norme tributarie. Si rinvia a quanto riportato in relazione sulla gestione.

ONERI STRAORDINARI

Ammontano a € migliaia 95.330 e sono dettagliabili come segue:

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Spese inerenti la vendita di beni immobili	1.704	4.030	(2.326)
Minusvalenze da alien. beni immobili	17.252	2.309	14.943
Minusvalenze da alien. di investimenti in valori mobiliari durevoli	7.034	165	6.869
Oneri fin.e minusvalenze su azioni proprie	28	63	(35)
Eliminazione delle interferenze fiscali pregresse	34.933	0	34.933
Altri oneri straordinari	34.379	5.206	29.173
	95.330	11.773	83.557

Le minusvalenze da alienazione di investimenti in valori mobiliari durevoli si riferiscono prevalentemente al comparto obbligazionario.
Gli oneri finanziari su azioni proprie si riferiscono esclusivamente a spese di negoziazione.
Negli altri oneri straordinari sono comprese tra l'altro Sopravvenienze passive per € migliaia 27.846, imputabili in parte a sanzioni erogate dall'Istituto di Vigilanza in relazione alla politica di liquidazione dei sinistri, in parte al sostenimento degli oneri per la transazione con gli ex azionisti dell'incorporata Latina e, per il residuo, all'annullamento di imposte differite attive stanziate in esercizi precedenti, compensate in pari misura da un correlato prelievo dal fondo imposte che trova evidenza nelle sopravvenienze attive.

L'eliminazione delle interferenze fiscali pregresse accolgono le imposte differite passive correlate ai proventi straordinari, conseguenti al disinquinamento del bilancio. L'eliminazione delle interferenze fiscali pregresse accolgono le imposte differite passive correlate ai proventi straordinari, conseguenti al disinquinamento del bilancio.

La voce "Oneri straordinari" comprende € 2 di arrotondamenti eseguiti nella gestione danni ai sensi dell'art. 1, comma 3, Provvedimento Isvap n. 1008-G del 05 ottobre 1998.

IMPOSTE SUL REDDITO

Ammontano a € migliaia 125.412 (€ migliaia 118.199 nel 2003) e sono dettagliabili come segue:

(€ migliaia)	2004	2003	variazione
Imposte pagate	(153.333)	(146.708)	(6.625)
Prelievo dal fondo imposte	153.333	146.708	6.625
Imposte correnti accantonate al fondo imposte	(86.454)	(175.000)	88.546
Imposte differite nette	(38.958)	56.801	(95.759)
TOTALE	(125.412)	(118.199)	(7.213)

Le imposte sul reddito pagate si riferiscono all'Irpeg e all'Irap di competenza dell'esercizio 2003 e trovano corrispondenza nel prelievo dal relativo fondo. Le quote accantonate nell'esercizio 2004 comprendono invece la stima dell'Ires e dell'Irap di competenza del corrente esercizio, calcolate secondo le vigenti regole tributarie ed applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote nominali del 33%, per l'Ires, e del 4,25% per l'irap.
Nel determinare l'IRAP di competenza si è inoltre tenuto conto delle maggiorazioni di aliquota previste da alcune Regioni per l'imposte ad esse spettanti in base alla ripartizione territoriale della base imponibile. Si è provveduto a stanziare tali ammontari a fondo e non a debiti per oneri tributari in quanto al momento della redazione del bilancio non è stata redatta ancora la dichiarazione fiscale dell'esercizio.

Per quanto concerne l'Ires - che sostituisce l'Irpeg a seguito della riforma dell'imposizione del reddito delle società attuata con il D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003 - si precisa che quanto accantonato si riferisce unicamente all'imposta attribuibile pro-quota alla Società in base al proprio reddito imponibile trasferito al Gruppo.
Come meglio specificato nella Relazione sulla gestione cui si rinvia per maggiori dettagli, a partire dall'esercizio 2004 e per il triennio 2004-2006 la Società partecipa, in qualità di Consolidante, alla tassazione di gruppo prevista dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/1982 (c.d. consolidato fiscale nazionale). Il nuovo istituto prevede la determinazione, ad opera della consolidante, di un'unica base imponibile derivante dalla somma degli imponibili positivi e negativi delle società aderenti.
Fondiaria-SAI ha così provveduto a determinare il reddito complessivo globale ai fini Ires ripartendo l'imposta risultante fra le società consolidate sulla base dei redditi o delle perdite dalle stesse comunicate rettificati, ove dovuto, per effetto dell'attribuzione di vantaggi e svantaggi correlati alle rettifiche di consolidamento previste dall'art. 122 del decreto succitato e dell'attribuzione delle perdite fiscali conseguite.
Inoltre, come previsto dall'art. 118, comma 3, del medesimo decreto, la consolidante si sostituisce alle singole consolidate nei rapporti verso l'erario provvedendo al versamento del saldo e dell'acconto Ires dovuti dal Gruppo previo scomputo delle ritenute, crediti e acconti d'imposta propri e di quelli ceduti al gruppo dalle altre consolidate aderenti.

Ciò premesso, l'Ires imputata al conto economico dell'esercizio si riferisce unicamente all'imposta stimata di competenza della Società, mentre il fondo imposte accoglie l'intero onere tributario stimato per l'imposta complessiva a carico del Gruppo.
In contropartita, sono stati rilevati crediti e debiti verso società controllate consolidate fiscalmente in relazione, i primi, alle imposte dovute alla controllante per l'Ires di competenza di ciascuna consolidata ed i secondi, al debito per il risparmio fiscale che viene riconosciuto alle società per effetto del trasferimento di perdite fiscali a riduzione dell'imponibile del Gruppo.

Il reddito attribuito alla Società, sul quale è stata calcolata l'imposta accantonata, tiene conto delle variazioni in aumento e in diminuzione correlate all'attribuzione dei vantaggi e svantaggi fiscali derivanti dall'adesione alla tassazione consolidata in conformità a quanto a quanto pattuito con le singole società del Gruppo che hanno esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale nazionale con la Capogruppo Fondiaria-SAI.
L'applicazione dei principi contabili ha comportato l'evidenza di imposte differite nette negative per complessive € migliaia 38.958.

La fiscalità differita presenta nell'esercizio le seguenti variazioni:

(€ migliaia)	2004	2003	Variazione
Imposte differite passive sorte	(25.482)	(25.811)	329
Imposte differite passive annullate	24.771	19.631	5.140
Imposte differite attive sorte	38.253	126.797	(88.544)
Imposte differite attive annullate	(76.500)	(63.816)	(12.684)
	(38.958)	56.801	(95.759)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c., punto 14, si fornisce il seguente prospetto concernente la descrizione delle differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite passive e anticipate calcolate applicando a tali differenze le aliquote nominali del 33% per l'Ires e del 4,25% per l'Irap (quest'ultima laddove applicabile).

	2004		2003	
(€ migliaia)	diff. temp.	imp. diff.	diff. temp.	imp. diff.
Imposte differite attive				
Provvigioni passive pluriennali Danni	47.755	17.789	49.077	18.281
Svalutazione crediti v/assicurati per premi	15.054	5.608	53.653	19.986
Svalutazioni altri crediti	5.948	1.963	2.003	661
Variazione riserva sinistri	3.963	1.308	10.452	3.449
Minusvalenze non realizzate su azioni e quote	6.854	2.553	219.405	72.404
Accantonamento al fondo rischi e oneri	24.537	8.097	26.453	8.729
Altre variazioni temporanee	2.837	935	9.961	3.287
	106.948	38.253	371.004	126.797

	2004		2003	
(€ migliaia)	diff. temp.	imp. diff.	diff. temp.	imp. diff.
Imposte differite passive				
Plusvalenze rateizzate	40.134	15.599	68.211	24.798
Plusvalenze non realizzate su azioni e quote	13.479	5.021	-	-
Ammortamenti solo fiscali	15.738	5.862	-	-
Altre variazioni temporanee	-	-	3.069	1.013
	69.351	26.482	71.280	25.811

Le rilevazione di imposte anticipate per complessive € migliaia 38.253 consegue in prevalenza alla deduzione in tre esercizi delle provvigioni relative all'acquisizione di contratti assicurativi dei rami danni di durata pluriennale ed alla deduzione in nove anni delle svalutazioni operate sui crediti verso assicurati per premi eccedenti la quota deducibile ai sensi dell'art. 106, comma 3, del DPR 917/1986.
Per contro, il riversamento delle imposte prepagate rilevate nei precedenti esercizi ha generato un aggravio d'imposta di € migliaia 76.500. Tale riversamento è correlato, in particolare, alle medesime variazioni temporanee, originatesi nei passati esercizi, che hanno generato il sorgere di imposte prepagate nell'esercizio ed al riversamento della deduzione degli allineamenti operati su partecipazioni immobilizzate ai sensi dell'art. 1 del D.L. 209/2002.

In proposito si rileva che il sensibile decremento delle imposte prepagate sorte nell'esercizio 2004 rispetto all'esercizio precedente, è da attribuirsi in prevalenza all'irrilevanza fiscale delle svalutazioni operate su partecipazioni immobilizzate che, in quanto in possesso dei requisiti di cui all'art. 87 del D.P.R. 917/1986 (c.d. partecipazioni esenti o PEX), originano riprese fiscali di carattere permanente. Per contro, nell'esercizio sono state stanziate le imposte prepagate relative alle svalutazioni operate su azioni e quote di partecipazione che, pur se indeducibili nell'esercizio, sono destinate ad essere riassorbite, almeno potenzialmente, al momento della vendita in quanto prive dei succitati requisiti.

Per quanto concerne la movimentazione delle imposte differite passive si osserva che le differenze di maggior rilievo rispetto all'esercizio 2003 riguardano da un lato, la speculare irrilevanza fiscale temporanea delle riprese di valore operate su azioni e quote di partecipazione indicate in precedenza, dall'altro, la deduzione nella dichiarazione dei redditi degli ammortamenti di immobili operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie per effetto del c.d. disinquinamento fiscale del bilancio come indicato dall'art. 109, comma 4, lettera b, del D.P.R. 917/1986.

Fra le voci escluse dal computo della fiscalità differita si segnalano alcuni importi stanziati a fondo rischi e oneri a fronte di oneri stimati per i quali si è ritenuto opportuno, in via prudenziale, non stanziare le relative imposte prepagate in considerazione della obbiettiva incertezza sulla manifestazione temporale degli oneri anzidetti e sulla variabilità delle stime operate.

L'effetto congiunto delle nuove disposizioni in tema di determinazione dell'imponibile Ires, dei vantaggi conseguenti all'adesione al consolidato fiscale nazionale e del disinquinamento fiscale del bilancio ha determinato una sensibile riduzione del tax-rate di bilancio che passa dal 47% circa del 2003 al 33% circa dell'esercizio 2004.
A tale riduzione del tax rate non corrisponde tuttavia una reale riduzione dell'onere fiscale di competenza.
Fra gli effetti "distorsivi" che hanno maggiormente inciso in questo senso, si segnala il già citato disinquinamento fiscale delle pregresse interferenze di bilancio, relativo agli ammortamenti fiscali degli immobili ed alle rettifiche di valore solo fiscale di partecipazioni operate negli esercizi precedenti, sui proventi straordinari iscritti a bilancio per complessivi € migliaia 101.619, fiscalmente irrilevanti, a fronte del quale sono state stanziate imposte differite passive per complessive € migliaia 34.935.
Tali imposte, coerentemente con il trattamento contabile suggerito dal documento n. 1 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), sono state imputate fra gli oneri straordinari, anziché ad incremento delle imposte dell'esercizio.

Infine, per effetto dell'abrogazione del credito d'imposta su dividendi viene meno l'effetto prodotto sul tax rate di bilancio degli esercizi precedenti. Tale meccanismo prevedeva infatti che l'ammontare del credito d'imposta (pari a € migliaia 32.752 nell'esercizio 2003) concorresse a formare la base imponibile Irpeg generando una maggiore imposta di competenza. Lo stesso credito veniva successivamente utilizzato a scomputo dell'imposta dovuta consentendo il recupero finanziario delle imposte già assolte sull'utile di cui tali dividendi erano espressione.

La riduzione reale della fiscalità d'esercizio è invece correlata alle altre disposizioni della riforma Ires fra cui la detassazione di plusvalenze esenti su partecipazioni immobilizzate, al netto di minusvalenze indeducibili, per circa € migliaia 43.078, l'abbassamento di un punto percentuale dell'aliquota nominale Ires (33%) rispetto all'aliquota Irpeg (34%) ed i già citati vantaggi fiscali correlati alla tassazione consolidata.

SEZIONE 22

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

In allegato vengono riportati l'allegato 30, prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate e l'allegato 31, prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.
Il prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è riportato nell'allegato 32.

CAMBI

Esponiamo di seguito i tassi di cambio delle principali valute utilizzati per la conversione delle poste di bilancio:

Dollaro statunitense	1,3621
Sterlina britannica	0,70505
Yen giapponese	139,65
Franco svizzero	1,5429

Ai sensi dell'art. 78 della Deliberazione Consob 14/5/1999 n. 11971 ed in quanto emittenti di azioni, indichiamo di seguito nominativamente e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3C, i compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci ed ai direttori generali, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma anche da società controllate:

(in Euro)

		Descrizione carica		Compensi			
Cognome e nome	Carica ricoperta (1)	Periodo	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (2)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi emolumenti per cariche	altro
Ligresti Jonella	Presidente - Consigliere- CE	1/1-31/12/2004	622.108	2.435		154.166	
Ligresti Giulia Maria	Vice Presidente	1/1-31/12/2004	263.070	3.547		521.765	
Ligresti Paolo	Consigliere CE	1/1-31/12/2004	(*)			998.893	
Pini Massimo	Vice Presidente-	1/1-31/12/2004	284.458	28.253	500.000	67.465	
Talarico Antonio	Vice Presidente- Consigliere- CE	1/1-31/12/2004	276.363	18.902		543.722	
Marchionni Fausto	Amministratore Delegato - Cons. CE	1/1-31/12/2004	300.000	5.400		280.334	(a)
Broggini Andrea	Consigliere	1/1-31/12/2004	50.000				
Caruso Carmelo	Consigliere	1/1-31/12/2004	50.000			6.400	
Cerutti Mariella	Consigliere	1/1-31/12/2004	50.000				
D'Urso Carlo	Consigliere	1/1-31/12/2004	50.000			18.360	(b)
La Russa Vincenzo	Consigliere- CE	1/1-31/12/2004	100.000			1.905	(c)
Lo Vecchio Lia	Consigliere	1/1-31/12/2004	50.000			12.830	
Lombardini Siro	Consigliere	1/1-31/12/2004	50.000				
Mei Enzo	Consigliere C.C.I.	1/1-31/12/2004	60.000				
Morbidelli Giuseppe	Consigliere	1/1-31/12/2004	50.000				(d)
Rucellai Cosimo	Consigliere C.C.I.	1/1-31/12/2004	60.000			59.413	
Severgnini Oreste	Consigliere	1/1-31/12/2004	50.000				
Spiniello Salvatore	Consigliere C.C.I.	1/1-31/12/2004	60.000			33.361	(e)
Zannoni Oscar	Consigliere	1/1-31/12/2004	50.000				
Marino Benito	Presidente Collegio Sindacale	1/1-31/12/2004	105.000			39.435	
Mantovani Giancarlo	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2004	70.000			81.177	
Spadacini Marco	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2004	70.000				
Castellini Sergio	Sindaco supplente	1/1-31/12/2004	-				
Di Giulio Maria Giorgio	Sindaco supplente	1/1-31/12/2004	-				
Mosconi MariaLuisa	Sindaco supplente	1/1-31/12/2004	-			106.845	

(1) La sigla "CE" indica l'appartenenza al comitato esecutivo, la sigla C.C.I. indica l'appartenenza al Comitato di Controllo Interno

(2) Viene indicato il valore stimato

(3) Viene specificato il titolo in base al quale sono stati erogati

(*) Il Sig. Gioacchino Paolo Ligresti ha rinunciato ai compensi per le cariche di Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo.

(a) Retribuzione da lavoro dipendente: 782.794

(b) Prestazioni professionali rese a FONDIARIA-SAI SpA: 22.000

(c) Prestazioni professionali rese a FONDIARIA-SAI SpA: 182.818 - Prestazioni professionali rese a società controllate: 2.474

(d) Prestazioni professionali rese dallo Studio Professionale Morbidelli-Bruni-Righi-Traina a FONDIARIA-SAI SpA: 33.959 - Prestazioni rese dallo Studio Professionale Morbidelli-Bruni-Righi-Traina a società controllate: 1.131

(e) Prestazioni professionali rese a FONDIARIA-SAI SpA: 125.000 - Prestazioni professionali rese a società controllate: 160.300

Parte C

Altre informazioni

RENDICONTO FINANZIARIO 2004

(Euro migliaia)	2004	2003
Fonti di finanziamento:		
Utile netto dell'esercizio	258.473	133.060
Incremento netto delle riserve tecniche dei rami Danni e Vita	564.899	661.840
Variazione: fondi rischi, fondo t.f.r., fondo manutenzione immobili, fondi di ammortamento e altri fondi specifici	52.078	(1.087)
Allineamento titoli al netto disaggi e attualizzazioni	73.265	281.964
Accensione mutui passivi al netto dei rimborsi	(248.072)	(608.555)
	700.643	467.222
Aumento del capitale sociale a pagamento	228	82
Impieghi di liquidità:		
Aumento degli investimenti in titoli, operazioni pronti contro termine	668.168	622.279
Finanziamenti netti erogati	26.745	51.624
Aumento degli investimenti in immobili	(229.450)	(258.722)
Aumento degli investimenti in altri cespiti compresi avviamenti	(56.339)	(66.335)
	409.124	348.846
Aumento (diminuzione) di crediti e attività diverse al netto dei debiti e delle passività diverse	244.696	80.164
Utili distribuiti	68.609	45.818
	722.429	474.828
Variazioni delle disponibilità presso banche e in cassa	(21.558)	(7.524)
Conti bancari attivi e disponibilità di cassa all'inizio dell'esercizio	184.646	192.170
Conti bancari attivi e disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio	163.088	184.646

MARGINE DI SOLVIBILITÀ ED ELEMENTI COSTITUTIVI

In allegato al bilancio è riportato il prospetto del margine di solvibilità, come determinato dal provvedimento Isvap n. 2322 del 06/12/2004. Ne deriva che l'ammontare del margine da costituire è pari a € milioni 294 per i rami Vita e a € milioni 632 per i rami Danni, a fronte di elementi costitutivi per rispettivi € milioni 753 e € milioni 1.373.

RISERVE TECNICHE DA COPRIRE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E RELATIVE ATTIVITÀ A COPERTURA

I prospetti delle attività assegnate a copertura delle riserve tecniche dei rami Vita e dei rami Danni, in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, sono allegati al bilancio. Le riserve da coprire, complessivamente pari a € milioni 6.976 per i rami Vita (€ milioni 6.252 relativamente a riserve di classe C e € milioni 724 a riserve di classe D) e a € milioni 6.304 per i rami Danni, risultano investite in attività ammesse dalla legge.

Milano, 23 marzo 2005

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

JONELLA LIGRESTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori azionisti,

in osservanza ai compiti assegnati al Collegio Sindacale dagli articoli 149 e seguenti del D. Lgs. 24/2/98 n. 58 e del nuovo art. 2403 del Codice Civile, abbiamo vigilato, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.
Abbiamo anche vigilato sul rispetto delle normative che regolano lo specifico settore di attività e sui rapporti della società con gli organi istituzionali e di controllo.
La presente Relazione recepisce inoltre le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001.
L'attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale, della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle medesime e dell'osservanza delle norme stabilite dal codice civile e dalle leggi speciali del settore per la valutazione della contabilità sociale è ora interamente demandata alla Società di Revisione. Vi precisiamo che la Società Deloitte & Touche S.p.A., da Voi incaricata della revisione del bilancio, non ci ha segnalato alcun rilievo emerso nel corso dei lavori per il rilascio del giudizio di cui all'art. 156 del D.Lgs. 58/98, emesso in data 07/04/2005, giudizio contenente il richiamo di informativa relativo all'eliminazione delle interferenze fiscali pregresse.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.
Il bilancio, redatto secondo gli schemi e le disposizioni contenute nel D.Lgs. 26/5/97 n. 173, è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio al 31/12/2004 chiude con un utile di € migliaia 258.473 alla cui formazione hanno concorso, come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione, i proventi straordinari derivanti dalla eliminazione delle interferenze fiscali pregresse. Tale eliminazione, che ha comportato un impatto positivo sul bilancio d'esercizio per € milioni 67, al netto delle correlate imposte differite passive, è coerente con i principi generali di redazione del bilancio ed accoglie le indicazioni emanate in tal senso dall'organismo Italiano di Contabilità.
Il risultato d'esercizio è inoltre influenzato dall'imputazione a costo di € milioni 48,6 quale quota di ammortamento dell'anno di avviamenti iscritti, di cui € milioni 15,4 relativi all'avviamento rinveniente dalla citata incorporazione della Fondiaria S.p.A e per la maggior parte del residuo da attività già iscritte nel patrimonio dell'incorporata.
Nell'ambito poi delle partecipazioni finanziarie e di controllo di maggior rilievo, i Vostri Amministratori Vi hanno ampiamente informato sulle principali dismissioni avvenute nel corso dell'esercizio, nonché sulle valutazioni dei valori espressi in bilancio.

Abbiamo verificato che i principi contabili adottati, descritti nella nota integrativa, siano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che ha permesso di acquisire adeguate informazioni circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

In merito all'attività svolta, vi precisiamo che abbiamo sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, pari rispettivamente, nel corso del 2004, a n. 9 sedute e n. 3 sedute, ed abbiamo sistematicamente ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società Controllate.
Vi possiamo assicurare che le operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Esecutivo, sono state assunte nel rispetto e in conformità delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche e/o inusuali, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Abbiamo esaminato e vigilato, nell'ambito dei nostri doveri, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sulla rispettosa esecuzione degli adempimenti previsti dalle varie norme, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione, per gli aspetti di sua competenza, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.
In particolare, a seguito degli incontri con la Società di Revisione, non sono emersi dati, fatti od informazioni tali da essere segnalati nella presente relazione o agli organi esterni di controllo e vigilanza.
Abbiamo vigilato sull'affidabilità del sistema amministrativo contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, nell'assicurare la salvaguardia del patrimonio aziendale e nel prevenire o identificare tempestivamente errori ed irregolarità, nonché sul grado di affidabilità del sistema di controllo interno alle esigenze gestionali, partecipando inoltre alle riunioni del Comitato all'uopo istituito.
La Vostra Società ha continuato gli interventi di riorganizzazione e di integrazione della Compagnia e del Gruppo resisi necessari a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di La Fondiaria in SAI, perfezionatasi alla fine dell'esercizio 2002. In questo contesto il Collegio Sindacale ha seguito con attenzione le varie fasi dell'integrazione e della riorganizzazione, assumendo le opportune informazioni dai responsabili delle funzioni interessate e approfondendo, per quanto di propria competenza, argomenti e problematiche specifiche.
La vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione è consistita nel verificare la conformità della gestione ai criteri di razionalità economica, senza peraltro mai sindacare sull'opportunità gestionale delle scelte, riservate agli amministratori.
Circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, che risulta conforme alle dimensioni e alla natura dell'oggetto sociale, questo Collegio ha posto particolare attenzione alla separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni ed alla chiara definizione delle deleghe dei poteri di ciascuna funzione.
Il Collegio ha altresì esercitato la propria vigilanza sull'adeguatezza, anche in merito alla tempestività, delle disposizioni impartite dalla Società alle Società Controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98, in ordine agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, sia ai sensi degli artt. 2497 ss. del C.C. In particolare il Collegio ha preso atto che la Società esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli art. 2497 ss. del C.C. nei confronti delle proprie controllate: l'attuazione di tale disposto è avvenuta per il tramite dell'emanazione di apposite regole di comportamento alle società controllate, sia al fine di assicurare l'espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo, sia per garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza ed informativa nei confronti del pubblico previsti dalla vigente normativa.

A proposito del sistema di controllo interno ed in relazione a quanto previsto dalla circolare Isvap n. 366 D del 3 marzo 1999, Vi informiamo di aver costantemente monitorato il modello di controllo interno disegnato dalla Società, anche attraverso colloqui e scambi di informazioni con i soggetti all'uopo preposti e tramite la partecipazione alle riunioni del Comitato di Controllo Interno.
Il Consiglio di Amministrazione Vi ha ampiamente illustrato circa le controversie in corso e le transazioni di maggior importanza, nonchè le vicende relative alle cause intentate da ex soci di Fondiaria nei confronti della Vostra società, di Mediobanca e di Premafin, in relazione all'asserito danno che essi avrebbero subito in conseguenza della fusione. In relazione allo stato di queste ultime cause (non si è ancora conclusa la fase istruttoria), concordiamo con le considerazioni espresse in sede di causa dai Vostri Amministratori, con il conforto dei legali incaricati.

Il Collegio ha effettuato periodiche verifiche nel corso di n. 18 sedute, rilevando fra le altre la regolarità delle operazioni svolte dalla Società in merito a:
- comunicazioni in relazione ai movimenti azionari,
- adempimenti alle disposizioni per la lotta al riciclaggio ai sensi della L. 5/7/91 n. 197,
- disposizioni in materia di utilizzo di strumenti finanziari derivati,
- disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli,
- sistema di controllo interno, ruolo e responsabilità degli organi amministrativi e di controllo,
- controllo della correttezza e regolarità del flusso delle informazioni che alimentano i libri e i registri di natura assicurativa,
- controllo del rispetto delle norme che disciplinano la copertura delle riserve tecniche con particolare riferimento, per quanto riguarda gli investimenti, alla loro piena e libera proprietà e disponibilità, all'inesistenza di vincoli, al rispetto del requisito di ammissibilità e dei limiti di varia natura previsti dai criteri di investimento, nonché delle regole sulla congruenza,
- verifica di idoneità delle procedure amministrativo contabili adottate dall'impresa per la gestione del processo di rilevazione delle attività a copertura delle riserve tecniche, della loro rappresentazione nell'apposito registro, nei prospetti allegati al bilancio di esercizio e in quelli oggetto di comunicazione trimestrale all'Isvap,
- corretta tenuta ed alimentazione del registro dei reclami previsto dalla Legge 576/82 secondo le modalità prescritte dall'istituto di Vigilanza con circolare n. 518/D.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto, come peraltro adeguatamente illustrato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e negli appositi allegati alla Nota Integrativa, che la Vostra Società ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria, assicurativa e di prestazione di servizi con le Società del gruppo. Tali operazioni sono state eseguite nell'interesse della Società, sono state regolate a prezzi di mercato e non hanno dato luogo a conflitti, anche potenziali, di interesse.
Con riferimento al Provvedimento Isvap n. 893-G del 18/06/1998, "Disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli delle imprese di assicurazione", Vi assicuriamo di aver tempestivamente verificato la coerenza delle linee guida stabilite nella "deliberazione quadro" con i parametri di riferimento di cui al comma 2 dell'art. 1 del succitato provvedimento, che sono compatibili con le condizioni attuali e prospettiche di equilibrio economico e finanziario della Vostra Società. Vi diamo pertanto atto della conformità degli atti di gestione alle suddette linee guida.

Possiamo inoltre segnalare che nel corso dell'esercizio non sono stati operati trasferimenti di titoli di debito e di capitale dal comparto ad utilizzo durevole a quello ad utilizzo non durevole.
Il Consiglio di Amministrazione ci ha rimesso in data 08/09/2004 la relazione sull'andamento del primo semestre dell'esercizio, prescritta dall'art. 2428 C.C. 3° comma, che è stata regolarmente depositata presso la sede della Società. Tale Relazione non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. Le Relazioni semestrale e trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalle leggi e dai regolamenti, mentre le Relazioni sulla gestione dei Fondi Pensione risultano coerenti con le disposizioni emanate dalla Commissioni di vigilanza e con le risultanze delle diverse linee di investimento.
Inoltre, in conformità alla comunicazione Consob del 06/04/01, ad integrazione di quanto commentato in altre parti della presente relazione, Vi informiamo che:
- la Società è dotata di un sistema di controllo adeguato ed efficace,
- al Collegio Sindacale nel corso del 2004 non sono pervenuti da azionisti esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile,
- la Società ha conferito alla Deloitte & Touche S.p.A., Società di Revisione incaricata della revisione del bilancio civilistico e del bilancio consolidato, un ulteriore incarico di revisione contabile legato all'emissione della Comfort Letter sull'Offering Memorandum relativo al Prestito Obbligazionario "Mandatory Convertible" su azioni Banca Intesa per un corrispettivo pari a € 150.000. Inoltre sono stati conferiti altri due incarichi professionali: il primo relativo all'assistenza su tematiche organizzativo-contabili in relazione al progetto di conversione agli IFRS della capogruppo Fondiaria-SAI, per un corrispettivo di € 275.000, il secondo relativo ad una relazione sui requisiti di indipendenza della funzione di Internal Audit, per un corrispettivo di € 10.000.

- la Società non ha conferito a soggetti legati alla Deloitte & Touche S.p.A. da rapporti continuativi, incarichi di natura professionale.
- la Società ha approvato la Relazione sulla Corporate Governance e uniformato i propri comportamenti al Codice di Autodisciplina delle società quotate. La relazione in esame è stata redatta in linea con le raccomandazioni fornite al riguardo da Assonime ed Emittenti Titoli Spa, motivando in maniera puntuale le ragioni delle scelte effettuate ove queste siano diverse da quelle raccomandate dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.
Nella Relazione sulla Gestione è riportata la Relazione sulla Corporate Governance .
- ha approvato i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni significative e con parti correlate.

Vi informiamo poi che, in relazione alla nuova normativa fiscale, la Vostra Società ha aderito, a partire dal periodo d'imposta 2004, al regime di tassazione del c.d. "consolidato fiscale nazionale", approvando una specifica convenzione che regola i rapporti di natura economica e finanziaria nei confronti delle controllate che hanno ritenuto di aderire a detto consolidato e quelli di reciproca responsabilità nei confronti dell'Erario.

Con riguardo ai membri del Consiglio di Amministrazione, Vi comunichiamo che non sono intervenuti mutamenti rispetto a quanto deliberato nell'Assemblea svoltasi in data 29 aprile 2003 che ha determinato in 19 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, nominando i relativi componenti. Così come rappresentato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, il numero dei consiglieri indipendenti costituisce la maggioranza del Consiglio e pertanto risulta adeguato.

Concludiamo quindi la nostra relazione invitandoVi ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2004, così come redatto dagli Amministratori e a deliberare sulla destinazione dell'utile d'esercizio, compresa la determinazione del dividendo, così come proposto dal Vostro Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto disposto al n. 11 del 1° comma dell'art. 16 del D.Lgs. 173/1997.

Siete poi chiamati a deliberare in merito anche sugli altri argomenti all'ordine del giorno.
In particolare in relazione:
- all'operatività sulle azioni proprie ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter C.C., Vi informiamo che al 31/12/2004 le azioni proprie in portafoglio risultavano essere n. 5.829.212, tutte costituite da azioni ordinarie, pari ad un valore di carico complessivo di € migliaia 86.179 (valore medio di carico di circa € 14,78 per azione), mentre non esistevano alla medesima data azioni proprie di risparmio in portafoglio. Le azioni proprie in portafoglio rappresentavano quindi il 4,528% del capitale sociale ordinario della Società.
Tutte le contrattazioni di azioni proprie sono avvenute in conformità alle modalità ed ai prezzi stabiliti dalle inerenti delibere autorizzative e da ultimo da quella del 28/04/ 2004.
- all'operatività sulle azioni della controllante Premafin Finanziaria Spa ai sensi dell'art. 2359 bis C.C., Vi informiamo che nel corso del 2004 non sono state effettuate operazioni di compravendita su azioni ordinarie della controllante. Pertanto il numero complessivo delle azioni ordinarie della controllante al 31/12/2004 risulta di n. 17.512.527, pari al 5,597 % del capitale sociale pari ad un valore di carico complessivo di € migliaia 21.575 (valore medio di carico di circa € 1,23 per azione).
Vi invitiamo a deliberare in merito, stabilendo modalità e termini necessari per l'esecuzione delle singole delibere.

Torino, 8 aprile 2005

Il Collegio Sindacale

Dott. Benito MARINO

Dott. Giancarlo MANTOVANI

Dott. Marco SPADACINI

RELAZIONE
DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24/2/1998, N. 58, DELL'ART. 62 DEL D.LGS. 17/3/1995, N. 174 E DELL'ART. 73 DEL D.LGS. 17/3/1995, N. 175

Agli Azionisti della
FONDIARIA - SAI S.p.A.:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FONDIARIA - SAI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della FONDIARIA - SAI S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Per l'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, ci siamo avvalsi, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. n. 174/1995 e dell'art. 73 del D. Lgs. n. 175/1995, della relazione rilasciataci da un attuario abilitato, qui allegata. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, per quanto riguarda gli importi delle relative partecipazioni che rappresentano circa il 39% e circa il 5% rispettivamente della voce "Azioni e quote di imprese controllate" e del totale attivo, è di altri revisori.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FONDIARIA - SAI S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona Vicenza

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano
Capitale Sociale: versato Euro 10.275.030,00 - sottoscritto Euro 10.327.590,00 - deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

4. Come indicato nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione, la Società ha adottato le nuove disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal D. Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e sue successive modificazioni; in particolare, sono state eliminate le pregresse interferenze tra norme fiscali e bilancio, i cui effetti sono stati rilevati tra le componenti straordinarie del conto economico.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Mario M. Busso
Socio

Riccardo Azzali
Socio

Torino, 7 aprile 2005

Dott. LUIGI FRANCAVILLA
ATTUARIO

AI SENSI DELL'ART.62 DEL D.LGS. 17 MARZO 1995 N.174 E DELL'ART.73 DEL D.LGS. 17 MARZO 1995 N.175, COME SOSTITUITI RISPETTIVAMENTE DALL'ART. 79 LETT. R) E DALL'ART.80 LETT.I) DEL D.LGS. 173/1997

Spett.le Società di Revisione
Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino

Oggetto: Società Fondiaria – SAI S.p.A.
Bilancio dell'esercizio 2004

1. In esecuzione dell'incarico conferitomi, ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società Fondiaria - SAI S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2004, al fine di esprimere il mio giudizio in merito alla sufficienza delle suddette riserve tecniche in conformità alle vigenti disposizioni di leggi e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art.2 del Provvedimento ISVAP n.845 in data 1 aprile 1998.
2. A mio giudizio, nel loro complesso le riserve tecniche - gestione danni - della Società Fondiaria - SAI S.p.A., al 31 dicembre 2004, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di leggi e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art.2 del citato provvedimento ISVAP.
3. A mio giudizio, nel loro complesso le riserve tecniche - gestione vita - della Società Fondiaria - SAI S.p.A., al 31 dicembre 2004, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di leggi e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art.2 del citato provvedimento ISVAP.

Roma, 4 aprile 2005

In fede
Dott. Luigi Francavilla

Dr. LUIGI FRANCAVILLA ATTUARIO
ORDINE NAZIONALE ATTUARI N. 637
ROMA

Studio Via Raffaele Aversa, 50 - 00128 Roma - tel. 06/5084722
P.IVA 06519240581 C.F. FRNLGU48B09H501Y